

ILL. MO GIUDICE DELL' ESECUZIONE DEL TRIBUNALE DI
SPOLETO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

ALLEGATI DALLA LETTERA AG ALLA LETTERA AU ALLA RELAZIONE
DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

PROMOSSA DA

CON SEDE IN MILANO VIALE ... E PER
ESSA QUALE MANDATARIA ... CON SEDE IN VERONA

(IN QUALITA' DI CREDITORE PROCEDENTE), RAPPRESENTATA E
DIFESA DALL'AVV. LUCA PATALINI ED ELETTIVAMENTE DOMICILIATA PRESSO
LO STUDIO DELL'AVV LUCA PATALINI IN TODI, VIALE ANGELO CORTESI N° 65,
PEC luca.patalini@avvocatiperugiapec.it

CON SEDE IN ROMA
(IN QUALITA' DI CREDITORE INTERVENUTO); RAPPRESENTATA DAL
RESPONSABILE PRO TEMPORE UFFICIO PROCEDURE IMMOBILIARI E
CONCORSUALI SIGNOR ... ED ELETTIVAMENTE DOMICILIATA IN
PERUGIA, STRADA DELLE FRATTE 21, PEC

CONTRO

NATA A NAPOLI IL 23/12/1935

Iscritta al n° 163/2017 R.G.E. del Tribunale di Spoleto





ALL. AG

MUNICIPIO DI SPOLETO

CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA



Il
.....

5877/003

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. CARITA' ANIA

Visti i disegni e gli elaborati di progetto allegati alla domanda

Vista la Legge Urbanistica, Regolamenti e strumenti urbanistici vigenti.

Visto il parere della Commissione Edilizia e dell'Ufficio Sanitario.

Vista la certificazione dell'Ufficio Tecnico Erariale.

Visto il versamento dell'oblazione ai sensi delle Leggi n. 47/85, n. 724/94 e n. 662/96.

Vista la Legge 28-1-1977 n. 10 (norme per la edificabilità dei suoli) rilascia la

CONCESSIONE e AUTORIZZA

CARITA' ANIA

Codici Fiscali

in conformità al progetto allegato **IN SANATORIA** ai sensi del Capo IV della Legge n. 47 del 28/02/85, come modificata dalle Leggi n. 724 del 23/12/94 e n. 662 del 23/12/96, per gli abusi consistenti nella realizzazione di vari accessori agricoli in ampliamento all'esibizione esistente sul lotto di terreno sito in Spoleto, Loc. ta' Rapiociano, N.T.C. Pg. 194 Part. 99 - 116.

Si fa presente, altresì, ai sensi dell'Art. 35 - comma 16 - Legge n. 47/85, così come integrata e modificata dal D.L. n. 2/1988 e n. 68/1988, che essendo stata corrisposta l'oblazione in eccedenza rispetto al dovuto per un importo di L. 104.800, l'interessato può, allegando copia autentica della presente, presentare istanza di rimborso all'Intendenza di Finanza territorialmente competente.

Viene inoltre disposto che :

1. La concessione deve essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo.
2. Il rilascio della presente concessione o autorizzazione in sanatoria non comporta limitazione ai diritti di terzi ai sensi di quanto disposto dall'Art. 37 - comma c - della Legge n. 662 del 23/12/96.
3. Venga ottemperato a tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore sulle costruzioni edili.
4. Venga richiesto il certificato di abitabilità/agibilità prescritto dall'Art. 221 del T.U. delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27-7-1934 n. 1265 e del D.L. n. 425/94; venga contemporaneamente richiesto il numero civico ai sensi del D.P.R. n. 136/58 e n. 223/89.
5. Vengano rispettate le norme di legge e di regolamento vigenti, in materia di prevenzione incendi e di installazioni di impianti termici.
6. Per l'occupazione di suolo pubblico e apertura di nuovi passi carrabili dovrà essere presentata apposita domanda per la relativa autorizzazione.
7. Vengano rispettate le disposizioni di cui alla Legge 5-11-1971 n. 1086, per le opere in cemento armato.

V.re retro altre disposizioni.

16 OTT.

Spoleto,



DIRETTORE DEL SERVIZIO SANITARIO

.....



SU AG

Altre disposizioni:

1. La concessione è subordinata al versamento, nella misura dovuta, del contributo relativo all'incidenza delle opere di urbanizzazione, il cui importo dovrà essere corrisposto al momento della consegna della concessione stessa (art. 5 Legge 28-1-1977, n. 10) e dei relativi diritti di segreteria ai sensi del D.L. n. 289 del 22/05/92.
2. Alla domanda di abitabilità/agibilità o di uso della costruzione, il titolare della concessione dovrà presentare (ove occorra) il certificato di collaudo dei Vigili del Fuoco; la ricevuta del versamento dei diritti comunali da versare sul c/c/p n. 15217060, intestato al Comune di Spoleto, pari a £. 11.097,45 a vano catastale; la dichiarazione della direzione lavori ai sensi del comma 1° - Art. 4 - D.P.R. 22/04/94, n. 425; il Nulla-Osta definitivo allo scarico in fognatura - Legge 10-05-1976, n. 319.

VERSAMENTI

OBLAZIONE VERSATA	IMPOR TO £.	2.534.000
OBLAZIONE ACCERTATA	IMPOR TO £.	2.479.200
CONGUAGLIO (compresi Interessi)	IMPOR TO £.	
RIMBORSO	IMPOR TO £.	104.500

ONERI CONCESSORI

ONERI CONCESSORI ACCERTATI	£		VERSAMENTO DEL	
ONERI CONCESSORI VERSATI	£		VERSAMENTO DEL	
CONGUAGLIO (compresi Interessi)	£		VERSAMENTO DEL	
RIMBORSO	£			
<hr/>				
DIRITTI di SEGRETERIA	£	300.000	VERSAMENTO DEL	

Spoleto, 17/10/91

Consegnata al Sig. Gian Rodolfo Paolo

Spoleto, 17/10/91

PER RICEVUTA

AU 49



Disegni allegati alla Concessione
Com. n° 5/18 del 16 OTT. 19...

L'ASSESSORE DELEGATO ALL'URBANISTICA
Prof. **BERNARDINO RAGNI**

STUDIO TECN. GEOMETRA

OSCAR FEDERICI

CORSO GARIBALDI N° 82 . . . SPOLETO

PROGETTO IN SANATORIA AI SENSI
DELLA L. 47/85 L. 724/94

OPERA: FABBRICATO RURALE AD USO
ACCESSORIO DI ABITAZIONE COLLEGATO
AL FABBRICATO PRINCIPALE CON PORTICO

RICHIEDENTE:

UBICAZIONE: LOC. RAPICCIANO

SCALA. 1:100

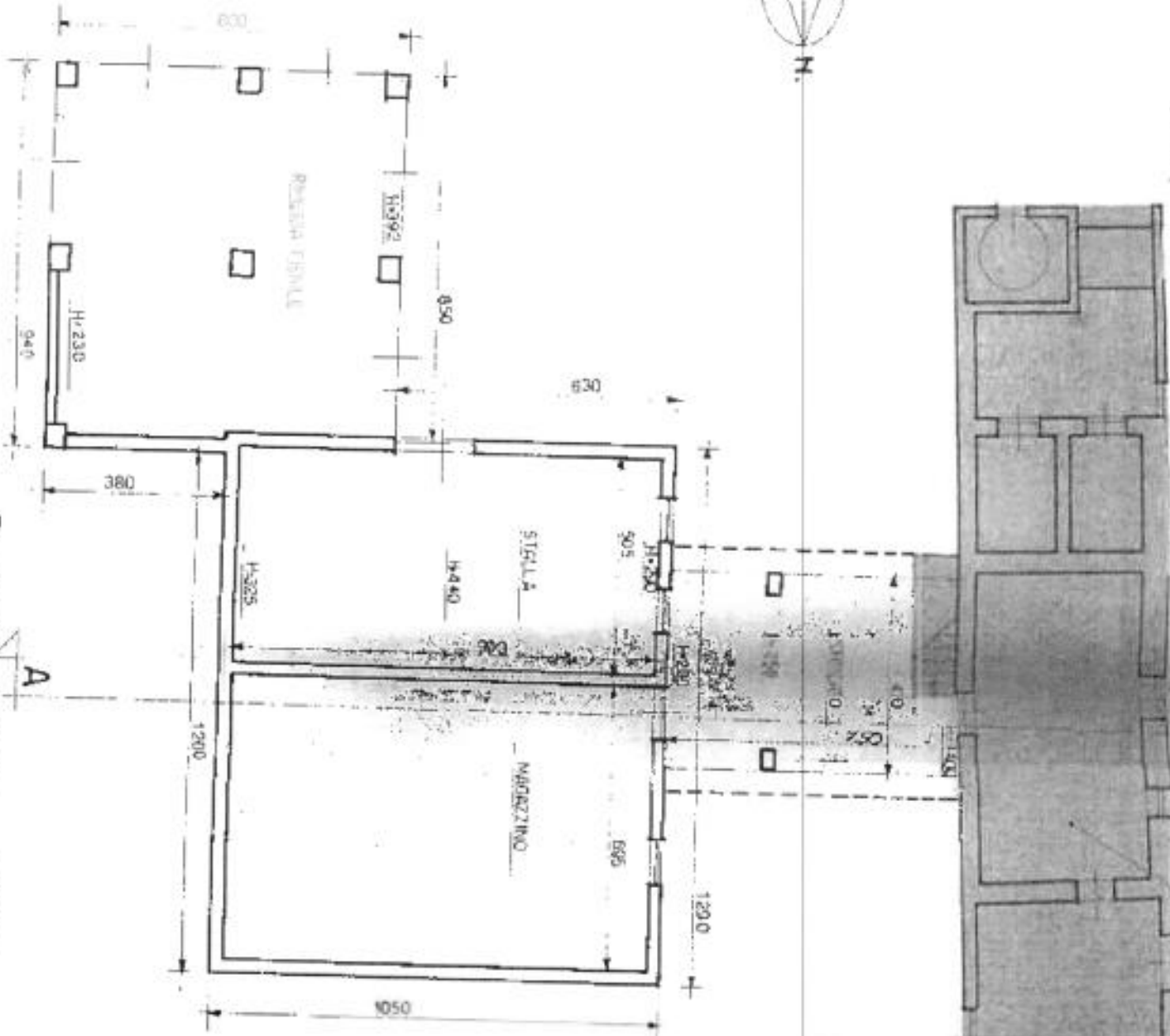
SPOLETO LI:

[Handwritten signature]





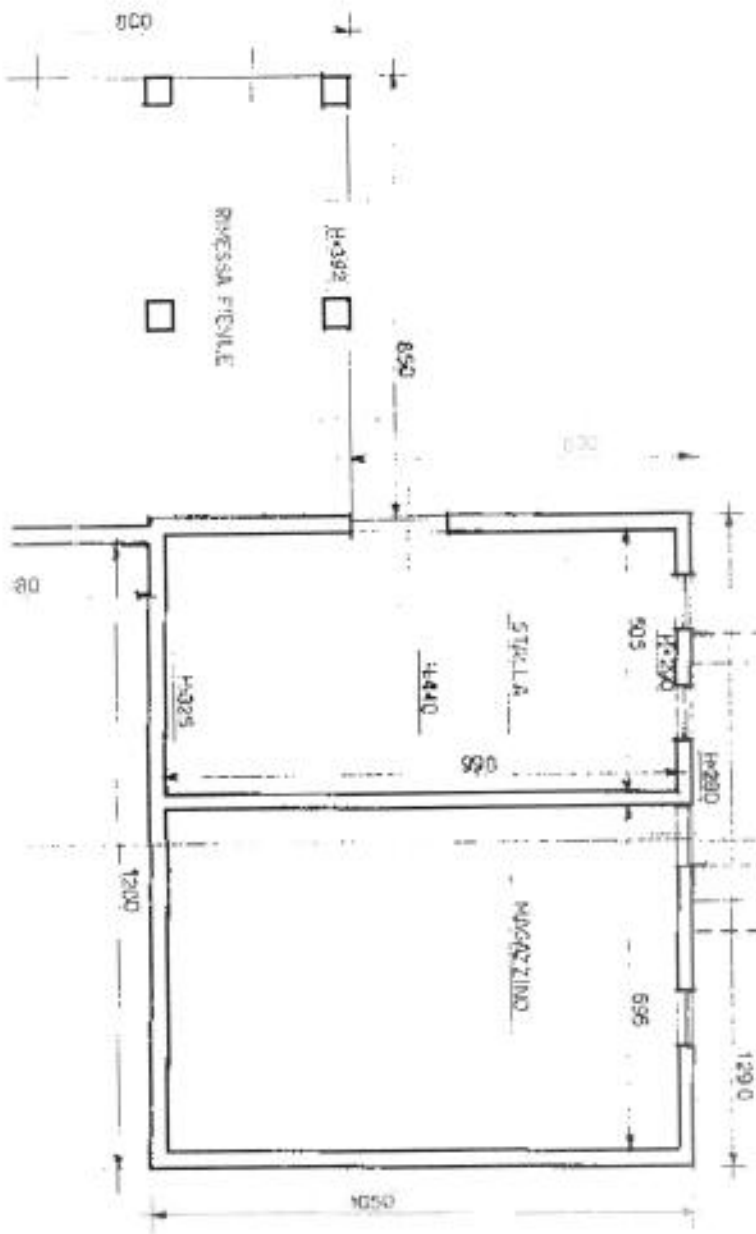
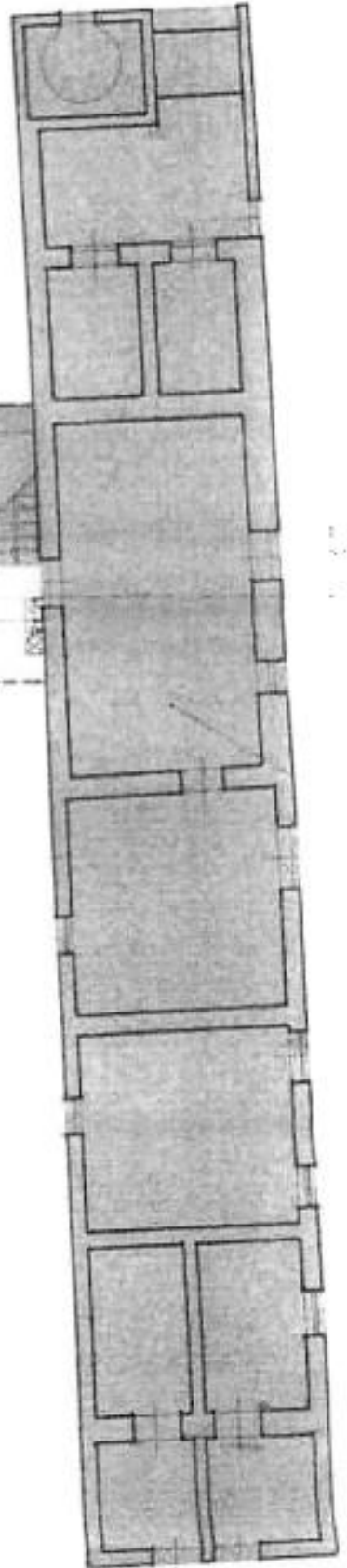
PIANTA PIANO TERRA



PORZIONE FABBRICATO OGGETTO DI SAN



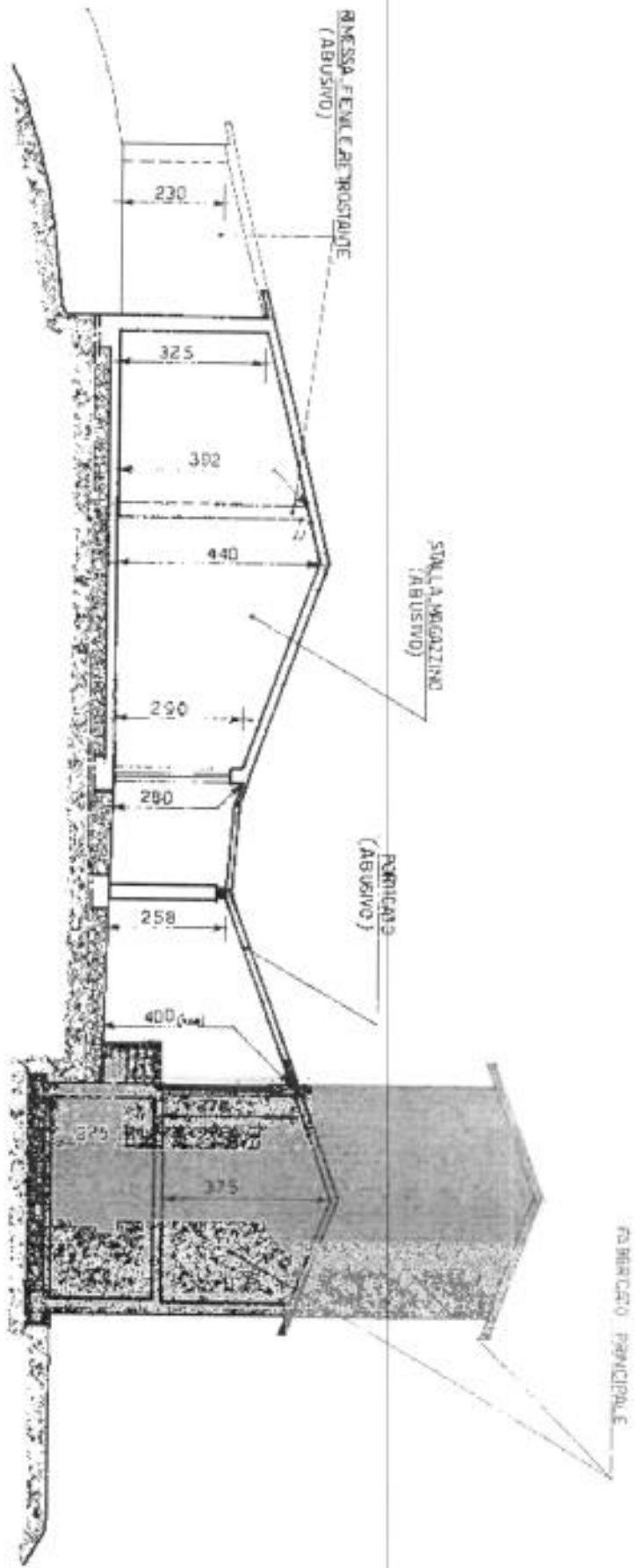
B

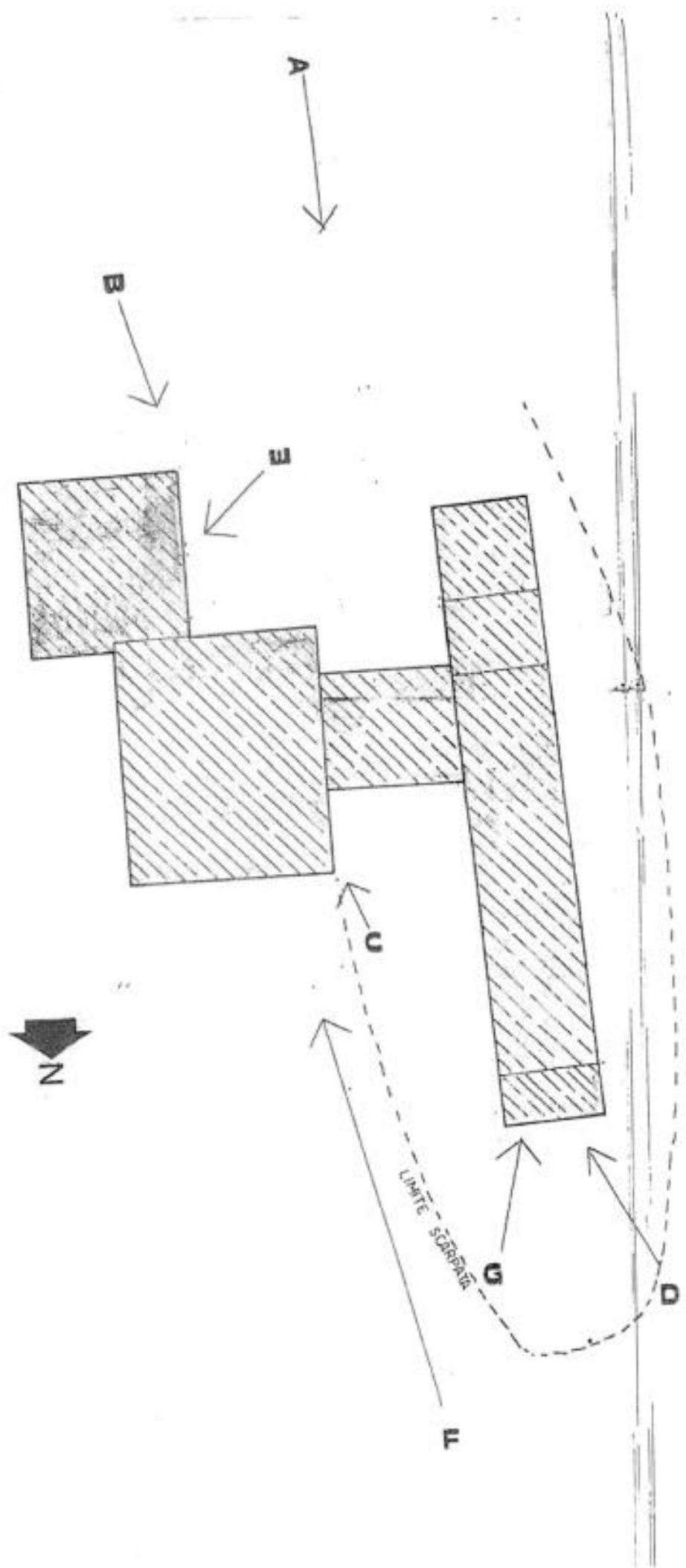


PROIEZIONE FABBRICATO PRINCIPALE



SEZIONE A/B





PLANIMETRIA GENERALE SCALA 1:200

"Individuazione dei punti di vista riferiti alla documentazione fotografica"



All. AG

DEL. C.C. N.º 89/99

Il Presidente Belli invita il Consigliere Pompili Liviano, Presidente delle
3^e Commissioni Consiliari, ad illustrare l'argomento in oggetto.

Il Consigliere Pompili fa presente che si tratta di adattare un Piano
di Recupero di iniziativa privata proprio delle Opere Carità
Anonime per la realizzazione di una country house in Loc. Rapicciano.
Le Commissioni, Ferruccio Pompili, ha espresso parere favorevole
suscettivo della seduta del 27 Aprile v. s.

Il Presidente Belli, non essendo ulteriori richieste di
interpellanza, pone ai voti le predette
Dopo di che,

(Copione attente)

18 Segli/consiglieri Consiglieri di C. Belli BERA e Cap. ...

1) DI **ADOTTARE** e fare proprio il Documento Istruttorio dell'Ufficio Urbanistica, corredato dei pareri
cui all'Art. 53 della Legge 142/90, che si allega alla presente Deliberazione quale parte integrante
sostanziale;

2) DI **ADOTTARE**, ai sensi dell'Art. 28 della Legge n. 457 del 05.08.78 ed ai sensi della L.R. n. 8 del
14.06.94 e dell'Art. 12 della L.R. n. 33 del 12.09.94, il Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra CARLA
TA' Anna comportante la ristrutturazione di un fabbricato rurale da destinare ad attività extra-abergida
ra in Loc. Rapicciano, comprendente i seguenti elaborati tecnici redatti dall'Ing. Andrea Brancucci
dal Geoa. Paolo Federici:

TAV. A - STATO ATTUALE;

TAV. B - STATO MODIFICATO;

- Relazione Tecnico-illustrativa;

- Documentazione fotografica;

- Relazione Geomorfologica - Geotecnica-Idrogeologica;

- Dichiarazione del tecnico abilitato attestante la conformità del progetto alle vigenti leggi, ai sensi
di quanto previsto dall'art. 20 - comma 1 - della L.R. n. 31/97;

3) DI **INVE ANCHE** ai competenti Uffici Comunali di attuare le procedure previste dalla Legge per la
pubblicazione di tale Piano Attuativo, riservandosi di approvare definitivamente lo stesso in sede di
esame delle opposizioni che eventualmente saranno presentate in merito e ciò in base a quanto previsto
dal II comma dell'Art. 28 della Legge n. 457/78 ed ai sensi di quanto previsto dall'Art. 21 della L.R.
n. 31 del 21.10.97;



OGGETTO: Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra CARITA' Anna per la realizzazione di una country-house in Loc. Rapicciano.

(rispondere all'interrogante)
IL CONSIGLIO COMUNALE

Adotta le relazioni del Cons. Pompili;
VISTO l'Art. 32 della Legge 142/90;

VISTA la L.R. n. 8 del 14.03.94 e la L.R. n. 33 del 12.09.94;

RICHIAMATA la deliberazione n. 197 del 29.10.82, resa esecutiva per decorrenza dei termini il 30.03.1983, con la quale il Consiglio Comunale ha esaminato tutta la disciplina di carattere urbanistico conseguente all'entrata in vigore della Legge n. 457 del 5.8.78, in particolare per ciò che concerne gli Art.li 27, 28, 30 e 31 aventi per oggetto i Piani di Recupero, nella quale sono state individuate tutte le zone soggette a recuperi e con la quale sono stati stabiliti altresì i criteri e le procedure da adottare per l'esame degli interventi, sia pubblici che di iniziativa privata, ricadenti in dette zone;

VISTO il Documento Istruttorio redatto dall'Ufficio Urbanistica in data 12.04.99;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 21.04.99 anche ai fini di cui all'Art. 13 della Legge n. 64 del 02.02.74, nonché in materia idraulica ed idrogeologica con le seguenti condizioni: "venga usata una tipologia squadrata per le aperture e la copertura del portico sia unificata con la falda della copertura del tetto";

VISTO il parere favorevole espresso dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 27/04/99

FRESE ATTO dai pareri favorevoli espressi dai responsabili delle competenti strutture organizzative ai sensi dell'Art. 53 della Legge 142/90;

CON VOTI favorevoli unanimesi espressi per effetto nominale dei 14 consiglieri presenti e votanti dei 34 componenti ed in carica e con l'astensione degli on. Dori Guaspari, Filippini, Castellani e Caporali;
DELIBERA

1) **DI AUDITARE** e fare proprio il Documento Istruttorio dell'Ufficio Urbanistica, corredato dei pareri di cui all'Art. 53 della Legge 142/90, che si allega alla presente Deliberazione quale parte integrante sostanziale;

2) **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'Art. 28 della Legge n. 457 del 05.08.78 ed ai sensi della L.R. n. 8 del 14.03.94 e dell'Art. 12 della L.R. n. 33 del 12.09.94, il Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra CARITA' Anna comportante la ristrutturazione di un fabbricato rurale da destinare ad attività extralberghiera in Loc. Rapicciano, comprendente i seguenti elaborati tecnici redatti dall'Ing. Andrea Brancucci e dal Geom. Paolo Federici:

- TAV. A - STATO ATTUALE;
- TAV. B - STATO MODIFICATO;
- Relazione Tecnico-illustrativa;
- Documentazione fotografica;
- Relazione Geomorfologica - Geotecnica-Idrogeologica;
- Dichiarazione del tecnico abilitato attestante la conformità del progetto alle vigenti leggi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 - comma 1 - della L.R. n. 31/97;

3) **DI INRE RINVIATO** ai competenti Uffici Comunali di attuare le procedure previste dalla legge per la pubblicazione di tale Piano Attuativo, riservandosi di approvare definitivamente lo stesso in sede di esame delle opposizioni che eventualmente saranno presentate in scritto e ciò in base a quanto previsto dal II comma dell'Art. 28 della Legge n. 457/78 ed ai sensi di quanto previsto dall'Art. 21 della L.R. n. 31 del 21.10.97;



ALL AG

segue deliberazione di C.C. del / /

OGGETTO: Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra per la realizzazione di una country-house in Loc. Rapicciano.

4) **DI COMUNICARE**, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, alla USL il deposito del Piano Attuativo affinché designi un Tecnico per la verifica dello stesso ai sensi di quanto disposto dall'Art. 22 della L.R. n. 31 del 21.10.97;

5) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento relativo al presente provvedimento è l'Istruttore Tecnico Geom. Paolo Bortoni.

Di tutto ciò si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Si è visto che la presente deliberazione non è sottoposta al preventivo controllo di legittimità da parte del CORECO ai sensi dell'art. 17 - comma 33 - della legge n. 127/97



ALL AG

segue deliberazione di C.C. del / /



- pag. 4

RIEPIANIMENTO

OGGETTO: Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra [] per la realizzazione di una country-house in Loc. Rapicciano.

PRESMESSO che la Sig.ra CARITA' Anna ha presentato in data 01.08.98 un progetto redatto dall'Ing. Andrea Brancucci e dal Geom. Paolo Federici per la ristrutturazione di un fabbricato rurale in Loc. Rapicciano da destinare a Country-house;

VISTI:

- la L.R. n. 8 del 14.03.94 e la L.R. n. 33 del 12.09.94 con la quale vengono stabilite le modalità di classificazione ed attuazione degli esercizi ricettivi extralbergieri;

- l'Art. 12 della L.R. n. 33 del 12.09.94 che prevede per la realizzazione di interventi ricettivi extralbergieri l'approvazione di un Piano di Recupero ai sensi della L. n. 457/78;

PRECISSATO che con deliberazione n. 197 del 29.10.82, resa esecutiva per decorrenza dei termini il 30.03.1983, il Consiglio Comunale ha esaminato tutta la disciplina di carattere urbanistico conseguente all'entrata in vigore della Legge n. 457 del 5.08.78, in particolare per ciò che concerne gli Art.li 27, 28, 30 e 31 aventi per oggetto i Piani di Recupero;

CONSIDERATO:

- CHE che l'intervento edilizio proposto dalla Sig.ra [] sul fabbricato ubicato in Loc. Rapicciano è da considerarsi a tutti gli effetti come Piano di Recupero ai sensi degli Artt. 27 - 28 - 30 della L. 457/78 da approvare in base a quanto previsto dall'Art. 12 della L.R. n. 33 del 12.09.94;

- CHE tale determinazione è assunta tenendo conto del fatto che l'intervento proposto ricade in "Zona E/n area di particolare interesse naturalistico ambientale" in base al vigente Piano Regolatore, approvato con D.P.G.R. n. 204 dell'11.04.88, così come modificato con la delibera di C.C. n. 20 del 09.02.99 con la quale è stata approvata la Variante di adeguamento agli Artt.li 6,3,ii della L.R. n. 52/53 e che l'intervento in questione prevede la ristrutturazione di un fabbricato da destinare ad attività extralbergiera come previsto dall'art. 12 - comma 2 - della L.R. n. 33 del 12.09.94;

VISTI:

- gli Art.li n. 27, 28, 30 e 31 della menzionata Legge n. 457/78 ed il D.R. 1444/68 con i quali vengono dettate le norme per l'attuazione dei Piani di Recupero;

- la Legge Regionale n. 31 del 21.10.97 che disciplina la pianificazione urbanistica comunale ed in particolare l'Art. 21 che stabilisce nuove modalità di approvazione dei Piani Attuativi tra i quali sono compresi anche i Piani di Recupero di iniziativa privata;

VISTI:

- l'Art. 6 della Legge n. 241/90;

RIEPIANENDO opportuno adottare il suddetto Piano di Recupero in base alle modalità stabilite dall'Art. 21 della L.R. n. 31 del 21.10.97;



ALL. A9



CITTA DI SPOLETO

REPARTIZIONE URBANISTICA
UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA
P.zza della Genga, n. 4

RITORNARE ALL'UFF. URBANISTICA

REGIONE DELL'UMBRIA
BOLLETTINO UFFICIALE

*Per ricevuta
14-6-99
A*

Spett.le

Ufficio Inserzioni
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE UMBRIA
Piazza Italia

06100

PERUGIA

OGGETTO: Pubblicazione avviso di deposito nel B.U.R.
- Delibera di C.C. n. 89/99 -

Si invia, in allegato, copia dell'avviso di deposito del Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra per la relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale.

A pubblicazione avvenuta, si prega, altresì, di rimettere n. 2 (due) copie del Bollettino medesimo e la distinta delle spese di pubblicazione.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE F.F.
(Arch. Antonella Guondam Girolamo)

Allegati: - n. 1 copia dell'avviso di deposito del Piano di recupero.
- copia del Bollettino di versamento.

BCRD/Mass



Viste le N.T.A. del vigente P.R.G., approvate con D.P.G.R. n. 204 dell'11 aprile 1988;

ALL AG

AVVISA

che gli atti relativi al piano di recupero proposto dal sig. Caponi Alberto, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 85 del 29 aprile 1999, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 457/78, della L.R. n. 8/94 e dell'art. 12 della L.R. n. 33/94, trovasi depositati nella Segreteria comunale (Settore urbanistica - p.zza della Genga) con facoltà per chiunque di prenderne visione.

Pertanto enti, associazioni, istituti e privati possono presentare «osservazioni» ed «opposizioni» ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano in oggetto.

Gli atti relativi al piano di recupero rimarranno depositati nel suddetto ufficio, per dieci giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel F.A.L. della provincia di Perugia.

Le «osservazioni» e le «opposizioni» debbono essere presentate per iscritto, in duplice copia di cui una in carta bollata, direttamente al sindaco entro il termine di venti giorni, decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio annunci legali della provincia di Perugia.

Le osservazioni e/o opposizioni presentate saranno depositate presso la segreteria di questo Comune e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia.

Entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni chiunque ne abbia interesse potrà presentare una breve replica.

Spoleto, il 15 giugno 1999

Il sindaco
ALESSANDRO LAURETI

T/1227 (A pagamento)

COMUNE DI SPOLETO

Deposito degli atti relativi al piano di recupero proposto dalla sig.ra Carità Anna in loc. Rapicciano.

IL SINDACO

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 modificata e integrata con la L. 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visti gli artt. 6 e 7 della L. 18 aprile 1962, n. 167;

Vista la legge regionale 2 maggio 1980, n. 37;

Vista la legge regionale 8 giugno 1984, n. 29;

Vista la legge regionale 18 agosto 1989, n. 26;

Vista la legge regionale 14 marzo 1994, n. 8;

Vista la legge regionale 12 settembre 1994, n. 33;

Vista la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31;

Viste le N.T.A. del vigente P.R.G., approvate con D.P.G.R. n. 204 dell'11 aprile 1988;

AVVISA

che gli atti relativi al piano di recupero proposto dalla sig.ra Carità Anna, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 89 del 29 aprile 1999, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 457/78, della L.R. n. 8/94 e dell'art. 12 della L.R. n. 33/94, trovasi depositati nella segreteria comunale (settore urbanistica - p.zza della Genga) con facoltà per chiunque di prenderne visione.

Pertanto enti, associazioni, istituti e privati possono presentare «osservazioni» ed «opposizioni» ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano in oggetto.

Gli atti relativi al piano di recupero rimarranno depositati nel suddetto ufficio, per dieci giorni interi e consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel F.A.L. della provincia di Perugia.

Le «osservazioni» e le «opposizioni» debbono essere presentate per iscritto, in duplice copia di cui una in carta bollata, direttamente al sindaco entro il termine di venti giorni, decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio annunci legali della provincia di Perugia.

Le osservazioni e/o opposizioni presentate saranno depositate presso la segreteria di questo Comune e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia.

Entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni chiunque ne abbia interesse potrà presentare una breve replica.

Spoleto, il 15 giugno 1999

Il sindaco
ALESSANDRO LAURETI

T/1228 (A pagamento)

Deposito degli atti relativi al piano di recupero proposto dalla «Valdarena s.a.s. di F. Capsoni & C.» in loc. Valdarena - I Casali.

IL SINDACO

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 modificata e integrata con la L. 6 agosto 1967, n. 765;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Visti gli artt. 6 e 7 della L. 18 aprile 1962, n. 167;

Vista la legge regionale 2 maggio 1980, n. 37;

Vista la legge regionale 8 giugno 1984, n. 29;

Vista la legge regionale 18 agosto 1989, n. 26;

Vista la legge regionale 14 marzo 1994, n. 8;

Vista la legge regionale 12 settembre 1994, n. 33;

Vista la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31;

Viste le N.T.A. del vigente P.R.G., approvate con D.P.G.R. n. 204 dell'11 aprile 1988;

AVVISA

che gli atti relativi al piano di recupero proposto



CITTÀ DI SPOLETO

atto con sigillo e controllo

ML

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE n° 197 del 17 Novembre 1999

Oggetto: URBANISTICA/PLANIFICAZIONE. Approvazione, ai sensi dell'art. 30 - comma 11 - della L.R. n. 31/97, del Piano di Recupero proposto dalla Sig. Anna CARITA' sul fabbricato ubicato in Spoleto, Località Rapiociano. Mancata presentazione di opposizioni e/o osservazioni. (mpm/ho/tra/tp)

L'anno **MILLENOVECENTONOVANTANOVE**, il giorno **DICIASSETTE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,15** e seguenti in Spoleto e nella Sala delle adunanze consiliari, e seguito di avvisi scritti tempestivamente e regolarmente fatti recapitare a domicilio dei singoli consiglieri, in sessione **STRAORDINARIA**, in seduta **PUBBLICA** ed in I convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Procedutosi all'appello nominale risultano:

Sindaco	P	A	Consiglieri			P	A	Consiglieri			P	A
Mossimo Brunini		x										
Consiglieri			Panzano Tiberini	x	Daniela Benedetti	x	Giampiero Panfilì					x
			Marco Ricci	x	Virna Fazio	x	Paolo Filippini					x
Ludiano Lodi	x		Claudio Francarelli		Gilberto Stella	x	Alberto Mazzorreschi	x				
Juri Carasini	x		Roberto Capiani	x	Carlo Pizzoni	x	Fabrizio Cardarelli	x				
Giorgio Dionisi		x	Franco Umberto Puddini	x	Maurizio Hente	x	Enzo Nardi					x
Mossimo Alimenti	x		Avaro Domenico	x	Giancarlo Accardi	x	Giuseppe Mercatelli	x				
Alessandro Bocci	x		Gianfrancesca Lippese	x	Stefano Picchioni	x	Antonio Briganti	x				
Amedeo Marabò	x		Mario Antonini	x	Giuseppe Silvestri	x	Paolo Cristofari	x				

Pertanto: presenti 21, assenti 10, riconosciuto legale il numero dei presenti, assieme in Presidenza il Sig. Gilberto Stella.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Caterina Grechi.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 30.11.99 e per 15 giorni consecutivi.

Spoleto, il 30.11.99

IL MESSO COMUNALE *Renzo* IL SEGRETARIO GENERALE *Dobson*

Spoleto

COMUNE DI SPOLETO

077334 01 NOV 99

13.01.99 FASC. 1/99

REGIONE DELL'UMBRIA
COMITATO DI CONTROLLO

pervenuta in data _____

REGIONE DELL'UMBRIA - COMITATO DI CONTROLLO

prende atto il _____ con il n. _____

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Verbale approvato dal Consiglio con atto n° _____ del _____

La presente deliberazione a norma dell'art. 47/2 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142, è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini

Spoleto, il 14.12.99 IL SEGRETARIO GENERALE *F. TO DON. L. TAPORINI*

Richiesta chiarimenti CO.RE.CO. n. _____ del _____

Risposta chiarimenti con _____ del _____



Si dà atto che rispetto all'appello istatale è entrato il Sindaco Brunini ed i Consiglieri Frascarelli, Lipparelli, Antonini, Plata, Parfili, Filippanti (28) e sono uscite i Consiglieri Briguardi, Silvestri, Cristofari, Accardi (24).

Si dà atto altresì che alle ore 20.00 si è assediato il Segretario Generale Dott.ssa Caterina Grechi, che viene sostituito dal Vice Segretario Generale Dott. Lamberto Taboriti.

Oggetto: URBANISTICA/PIANIFICAZIONE. Approvazione, ai sensi dell'art. 30 - comma 1) - della L.R. n. 31/97, del Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra sul fabbricato ubicato in Spoleto, Località Rapicciano.

IL PRESIDENTE STELLA illustra la pratica in oggetto facendo presente che la stessa ha riportato il parere favorevole unanime della II Commissione Consiliare Permanente.

Dopodiché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 32 della Legge 142/90;

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare n. 89 del 29.4.'99 avente ad oggetto: "Adozione Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra per la realizzazione del una country-house in Località Rapicciano;

VISTE le determinazioni dirigenziali della Regione dell'Umbria n. 6796 dell'8.9.'99 e n. 7338 del 29.9.'99;

VISTO il Documento Istruttorio proposto dall'Ufficio Urbanistica redatto in data 04.10.1999;

VISTO il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare nella seduta del 10 novembre 1999;

FRESCO ATTO dei pareri favorevoli espressi dai responsabili delle competenti strutture organizzative ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione di quanto sopra espresso;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi per alzata di mano dai 24 consiglieri presenti e votanti dei 31 assegnati ed in carica e con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri Rosati, Benedetti e Accardi,

DELIBERA

1. DI APPROVARE e FARE PROPRIO il Documento Istruttorio dell'Ufficio Urbanistica, corredato dai pareri di cui all'art. 53 della Legge n. 142/90, che si allega alla presente Deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI APPROVARE, in via definitiva, ai sensi dell'art. 30 - comma 1) - della L.R. n. 31/97 il Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra Anna CARITA' sul fabbricato ubicato in Spoleto - Località Rapicciano, prendendo atto che per tale Piano non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, con le prescrizioni dettate dalla Regione dell'Umbria - Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali - con determinazione dirigenziale n. 6796 dell'8.09.'99 che di seguito si riportano:
 - canali di gronda e discendenti a sezione circolare in rame;
 - infissi in legno trattato al naturale;
 - manti di copertura in coppi di recupero;
 - tinteggiatura delle facciate, con colori a calce in cromie sulla scala delle terre locali;
 - si dovranno limitare allo stretto necessario i movimenti di terra per non alterare l'attuale morfologia dei luoghi prevedendo la sistemazione delle aree di pertinenza con spazi a verde, pavimentazioni in pietra locale o graniglia di pietra locale;
3. DI DARE CORSO alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, nonché all'invio di copia della stessa alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 29/84;
4. DI DARE ATTO che il Responsabile del procedimento relativo al presente atto è l'Istruttore Tecnico Geom. Paolo Bordoni.

Si dà atto che la presente deliberazione non è soggetta al preventivo controllo di legittimità da parte del Co.Ra.Co. ai sensi dell'art. 57 comma 33 - della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Di tutto ciò si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

Stella

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

17/11/99

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL AG

segue deliberazione di C.C. 199 del 22.11.99

DOCUMENTO ISPIRATORIO

OGGETTO Approvazione, ai sensi dell'Art. 30 - comma 11 - della L.R. n. 31/97, del Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra L. sul fabbricato ubicato in Spoleto - Loc. Rapiociano.

PREMESSO:

- **DE** con deliberazione Consiliare n. 89 del 29.04.99 e stato adottato il Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra **CARITA' 1999** sul fabbricato ubicato in Loc. Rapiociano;
- **DE** si e' proceduto a tutti gli atti inerenti la pubblicazione del Piano preventivo in oggetto;
- **DE** dall'attestazione dell'Ufficio Segreteria di questo Comune risulta che, nel periodo previsto sulla Legge, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. 6796 del 06.09.99 - Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali - con la quale la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole ai sensi dell'Art. 21 della L.R. n. 31/97, con le prescrizioni che di seguito si riportano:

- canali di gronda e discendenti a sezione circolare in rame;
- infissi in legno trattato al naturale;
- manti di copertura in coppi di recupero;
- tinteggiatura delle facciate con colori a calce in armonia sulla scala delle terre locali;
- si dovranno limitare allo stretto necessario i movimenti di terra per non alterare l'attuale morfologia dei luoghi prevedendo la sistemazione delle aree di pertinenza con spazi a verde, pavimentazioni in pietra locale o graniglia di pietra locale;

VISTA la vigente legislazione in materia urbanistica ed in particolare la Legge 5/8/78, n. 457;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione di quanto sopra espresso;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO si ritiene che il Consiglio Comunale possa procedere:

13 3 11

1) ad approvare, in via definitiva, ai sensi dell'Art. 30 - comma 11 - della L.R. n. 31/97, del Piano di Recupero proposto dalla Sig.ra L. sul fabbricato ubicato in Spoleto - Loc. Rapiociano, prevedendo atto che per tale Piano non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, con le prescrizioni dettate dalla Regione dell'Umbria - Ufficio Urbanistica e Beni Ambientali - con determinazione dirigenziale n. 6796 dell'8.09.99 che di seguito si riportano:

- canali di gronda e discendenti a sezione circolare in rame;
- infissi in legno trattato al naturale;
- manti di copertura in coppi di recupero;
- tinteggiatura delle facciate con colori a calce in armonia sulla scala delle terre locali;
- si dovranno limitare allo stretto necessario i movimenti di terra per non alterare l'attuale morfologia dei luoghi prevedendo la sistemazione delle aree di pertinenza con spazi a verde, pavimentazioni in pietra locale o graniglia di pietra locale;

10 2 00

12 207 L. TAIBORINI



AU 29

segue deliberazione n. 197 del 4/11/99

2) a disporre la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione nonché l'invio di copia della stessa all'Assemblea Regionale ai sensi dell'Art. 3 della Legge Regionale n. 29/1999.

3) a dare atto che il responsabile del procedimento relativo al presente atto è l'Ingegnere F. Ucci, Paolo Bordini.
Spoleto, 04/10/99

IL DIRIGENTE
(Arch. Maria Masciacchi)

IL DIRIGENTE
(Ucci Paolo Bordini)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto: si propone per le determinazioni et competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 53, della L. 142/1990.
Spoleto, 04/10/99

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bordini

PARENTE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Al sensi dell'Art. 50 della Legge 142/1990, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della su esposta proposta.
Spoleto, 04/10/99

IL DIRIGENTE
(Arch. Antonella Stefania Givolan)

13 1 11



All. Aq

CITTÀ DI SPOLETO

RIPARTIZIONE URBANISTICA
UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA
P.zza della Genga, n. 4

1.11.1999

Spett.le

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE UMBRIA
Ufficio Inserzioni
za Italia

06100 PERUGIA

OGGETTO: Pubblicazione per estratto deliberazione C.C. n. 197 del 17.11.99, ai sensi dell'ultimo comma dell'Art. n. 7 Legge Regionale n. 2/5/1980, n. 37 -

Si invia, in allegato, l'estratto della deliberazione indicata in oggetto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

A pubblicazione avvenuta, si prega di rimettere n. 2 (due) copie del Bollettino medesimo e la distinta delle spese pubblicazione.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

Antonio La Quondina

BORD/Mass



COMUNE DI SPOLETO

pubblicazione, per estratto, della deliberazione di L.R. n. 17 del 17 novembre 1999, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7, L.R. n. 37/80; «Approvazione, ai sensi dell'art. 28 L. n. 457/78, della L.R. n. 8/94 e dell'art. 12, L.R. n. 33/94, del piano di recupero proposto dalla sig.ra Carità Anna sul fabbricato ubicato in Spoleto - loc. Rapicciano».

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA:

1) di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 28, L. n. 457/78, della L.R. n. 8/94 e dell'art. 12, L.R. n. 33/94, del piano di recupero proposto dalla sig.ra Carità Anna sul fabbricato ubicato in Spoleto - loc. Rapicciano, prendendo atto che per tale piano non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni e con le prescrizioni dettate dalla Regione dell'Umbria con determinazione dirigenziale n. 6796 dell'8 settembre 1999 che di seguito si riportano:

- canali di gronda e discendenti a sezione circolare in rame;
- infissi in legno trattato al naturale;
- manti di copertura in coppi di recupero;
- tinteggiatura delle facciate con colori a calce in croma sulla scala delle terre locali;
- si dovranno limitare allo stretto necessario i movimenti di terra per non alterare l'attuale morfologia del luogo prevedendo la sistemazione delle aree di pertinenza con spazi a verde, pavimentazioni in pietra locale o graniglia di pietra locale;

2) di disporre la pubblicazione, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione della presente deliberazione nonché l'invio di copia della stessa alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 29/84;

Omissis

Spoleto, li 13 dicembre 1999

Il direttore generale
ROBERTO AMERICIONI

T/2413 (A pagamento)

COMUNE DI TERNI

corso del Popolo, 111 - 05100 Terni
tel. 0744/549009 - fax 0744/409369

Avviso di gara per la concessione in gestione di immobile per l'esercizio ricettivo tipologia «case per ferie e ostello per la gioventù con ristorazione» di proprietà del Comune di Terni.

IL DIRIGENTE SEGRETERIA GENERALE U.O. CONTRATTI

In esecuzione della deliberazione della Giunta co-

munale n. 196 del 5 novembre 1999, esecutiva ai sensi di legge;

RENDE NOTO

Che il giorno 28 dicembre 1999 con inizio alle ore 9,00 avrà luogo, presso la residenza comunale, dinanzi ad apposita commissione, con l'osservanza degli artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, un esperimento di gara di asta pubblica per la concessione in gestione dell'immobile di seguito descritto sito in località Cesi del comune di Terni per l'attivazione di un esercizio ricettivo della tipologia «case per ferie (L.R. 14 marzo 1994, art. 3, comma c) e ostello per la gioventù (L.R. n. 8, art. 3, comma g) con annessa attività di ristorazione» di proprietà del Comune di Terni, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE.

Il complesso riportato in catasto al foglio 42, particelle 333-341-337-299, ubicato a mezza costa, comprende, guardato da valle, un piano terra (livello giardino) e tre piani in elevazione; un secondo piano, a livello terra, lato monte. L'ingresso al fabbricato è dalla piazza I Maggio.

Al piano terra (lato giardino) sono situati: cucina, sala mensa, giardino a livello.

Al piano primo vi sono n. 3 camerate per complessivi posti letto 22 con servizi igienici, spogliatoi, lavanderia, stireria, servizi pubblici.

Al piano secondo (livello piazza) sono ubicate due sale d'ingresso-attesa alla struttura (oltre due sale per la locale delegazione comunale che non rientrano nella struttura) e pertanto non fanno parte del presente avviso di gara.

Al piano terzo sono ubicati quattro appartamenti vacanza per complessivi 14 posti letto.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI CONCESSIONE.

L'asta avrà luogo con il metodo delle offerte segrete e sarà valida anche in presenza di una sola offerta in aumento.

La ditta che intende partecipare alla gara indetta con il presente avviso dovrà far pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara esclusivamente per posta a mezzo plico raccomandato, la propria offerta in aumento relativa al prezzo minimo fissato dalla Amministrazione in lire 15.000.000 (euro 7.746,85) annui. Il contratto di gestione sarà stipulato con la ditta che avrà offerto l'importo annuo più alto e quindi più conveniente per l'Amministrazione, e il progetto, di cui appresso, sia ritenuto conforme.

Dovrà infatti essere allegato all'offerta un progetto di sviluppo della attività ed un programma dettagliato contenente le condizioni a cui verranno assoggettati tutti i vari servizi resi alla collettività così da offrire sufficienti garanzie per il buon svolgimento dell'attività alla quale l'immobile dovrà essere adibito:

Ricettività a basso costo per il periodo giubilare e servizi ed accoglienza per gli escursionisti del «Martani Trekking».

L'offerta, redatta in carta da bollo da lire 20.000, conforme al modello in calce riportato, dovrà contenere scritto in forma chiara ed inequivocabile:

a) cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, residenza e indirizzo preciso dell'offerente.

ALL. AG



CITTÀ DI SPOLETO

REG. MUN. 1000004/000000

Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** n° **108** del **13 Settembre 2000**

Oggetto: Settore urbanistica e beni paesaggistici e ambientali/Ufficio pianificazione. Piano di recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra. _____ per la realizzazione di una country house in località Rapicciano. Modifica destinazione in agriturismo. (p. 10/00)

L'anno **DUEMILA**, il giorno **TREDICI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16.40** e sigillati in Spoleto e nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi scritti tempestivamente e regolarmente fatti recapitare a domicilio dei singoli consiglieri, in sessione **STRAORDINARIA**, in seduta **PUBBLICA** ed in II convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Procedutosi all'appello nominale risultano:

Sindaco	P	A	Consiglieri	P	A	Consiglieri	P	A	Consiglieri	P	A
Maria Grazia Brunini	x		Ponziano Taboni	x		Daniela Genovesi	x		Giampiero Panfilì		x
Consiglieri			Mario Rosati	x		Virna Figa	x		Paolo Filippini	x	
Luciano Ucci		x	Claudio Francielli		x	Giuseppe Serra	x		Alberto Mezzanocchi	x	
Luigi Conzani	x		Roberto Caporali	x		Carlo Picconi	x		Pierluigi Gandolfi		x
Giorgio Diomedi		x	Franco Umberto Baccini	x		Maurizio Marzocchi	x		Enzo Nardi		x
Massimo Almeri	x		Alvaro Dominici	x		Giuseppe Accardi	x		Giuseppe Mancini	x	
Alessandro Bacci	x		Giustino Lipparelli	x		Stefano Picchini	x		Antonio Briganti		x
Amedeo Marzelli		x	Mario Antonini		x	Giuseppa Silvestri	x		Patrizia Cristofari		x

Permitti: presenti 19, assenti 12, riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la Presidenza il Sig. **Giuseppe Stella**.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa **Caterina Grechi**.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 17.10.2000 per 15 giorni consecutivi.

Spoleto, li 17.10.2000

IL MORSO COMUNALE P. Luera IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Proietti

COMUNE DI SPOLETO

026161 1501700

Ca. 150. el. 7/10 Fasc. 4

REGIONE DELL'UMBRIA

COMITATO DI CONTROLLO

perveuta in data:

REGIONE DELL'UMBRIA - COMITATO DI CONTROLLO

prende atto il _____ con il n. _____

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

Verbale approvato dal Consiglio con atto n° _____ del _____

La presente deliberazione a norma dell'art. 47/3 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142, è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Spoleto, li 17.10.2000 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Proietti

Richiesta chiarimenti CO.RE.CO. n. _____ del _____

Risposta chiarimenti con _____ del _____

Firmato Da: TRIPPIETA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 5951401819550585



Oggetto: Settore urbanistica e beni paesaggistici e ambientali/Ufficio pianificazione. Piano di recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra Anna CARITA' per la realizzazione di una country house in località Rapiicciano. Modifica destinazione in agriturismo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la discussione consiliare in data odierna ... (omissis) ... verbale n. 3 del 13 settembre 2000, agli atti della Segreteria Generale del Settore relazioni istituzionali e Servizi generali.

VISTO l'art. 32 della L. 142/90.

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 89 del 29 aprile 1999 e n. 197 del 17 novembre 1999 con le quali è stato adottato ed approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra Anna CARITA' per la realizzazione di una country house in località Rapiicciano.

VISTO l'art. 34 della L.R. n. 31 del 21 ottobre 1997.

VISTO il Documento istruttorio redatto dal Settore Urbanistica in data 30 giugno 2000.

VISTO il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare nella seduta del 3 agosto 2000.

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dai responsabili delle competenti strutture organizzative ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90.

CON 21 VOTI FAVOREVOLI (D.S., Centro Popolare Riformatore-Popolari, S.D.L., Forza Italia-CCD, Per Spoleto), 3 astenuti (Consiglieri Panfilì, Mazzoneschi e Cristofori) espressi per alzata di mano dai 24 consiglieri presenti e votanti dei 31 assegnati ed in carica e con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri Mazzoneschi, Fiata e Piccioni.

DELIBERA

1. DI ADOTTARE e FARE PROPRIO il Documento Istruttorio del Settore Urbanistica, corredato dai pareri di cui all'art. 53 della Legge 142/90, che si allega alla presente Deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.
2. DI PRENDERE ATTO che la richiesta della Sig.ra Anna Carità, in qualità di imprenditore agricolo a titolo principale, per il rilascio della Concessione Edilizia per la ristrutturazione del complesso rurale oggetto del Piano di Recupero, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 197 del 17 novembre 1999, come "agriturismo" è ricompresa tra quelle previste dalla L.R. n. 31 del 21 ottobre 1997, art. 34, in base alla quale è stato approvato precedentemente il piano.
3. DI DARE MANDATO all'ufficio di procedere, ai sensi dell'art. 34, comma 9, della L.R. n. 31 del 21 ottobre 1997, al rilascio della Concessione Edilizia relativa al suddetto intervento con destinazione "agriturismo".
4. DI INVIARE copia della presente deliberazione alla Regione dell'Umbria per opportuna conoscenza.
5. DI DARE ATTO che il Responsabile del procedimento relativo al presente provvedimento è l'Istruttore Tecnico Direttivo Geom. Paolo Bordoni.

Si dà atto che il presente provvedimento non è soggetto al preventivo controllo di legittimità da parte del Co.Re.Co. ai sensi dell'art. 17 - comma 33 - della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Di tutto ciò si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

Giulio Stella

IL SEGRETARIO GENERALE

F. C. Proietti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Spoleto, il 12.10.2000 IL SEGRETARIO GENERALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Sig.ra [] per la realizzazione di una country-house in Loc. Rapicciano - Modifica destinazione.

per la realizzazione

PREMESSO:

- che la Sig.ra [] ha presentato in data 01.06.99 un progetto redatto dall'Ing. Andrea Brancucci e dal Gen. Paolo Federici per la ristrutturazione di un fabbricato rurale in Loc. Rapicciano da destinare a Country-House;
- che con deliberazioni di C.C. n. 89 del 29.04.99 e n. 197 del 17.11.99 è stato approvato il Piano di Recupero per la realizzazione di quanto richiesto;

VISTA la successiva richiesta della Sig.ra [] - Proc. 1871 del 26.01.2000, di variazione d'uso da Country-house ad Agriturismo;

CONSIDERATO

- che l'Art. 34 della L.R. n. 31 del 21.10.97 prevede che "sono consentiti con piano attuativo gli Interventi di cui all'articolo 31 della legge 5 agosto 1974, n. 457, lettere "d" ed "e" per gli annessi rurali, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, per migliorarne la qualità igienico-strutturale e favorire la riqualificazione urbanistica ed ambientale, anche con cambiamento di destinazione d'uso, ai fini residenziali, agrituristici o attività extralberghiere compatibili con la zona agricola; purché ricada in nelle aree di pertinenza di fabbricati residenziali e limitatamente ad una volumetria di mc. 600.;"

- che per quanto sopra può essere accettata la richiesta della Sig.ra Carità Anna in quanto la destinazione d'uso richiesta di "Agriturismo" è ricompresa tra quelle previste dalla Legge Regionale sopracitata in base alla quale era stato approvato il Piano di Recupero;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Integrata nella seduta dell'1.03.2000;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO si ritiene che il Consiglio Comunale possa procedere:

- 1) a prendere atto che la richiesta della Sig.ra Carità Anna, in qualità di imprenditore agricolo a titolo principale, per il rilascio della Concessione Edilizia per la ristrutturazione del complesso rurale oggetto del Piano di Recupero, approvato con deliberazione di C.C. n. 197 del 17.11.99, come "Agriturismo" è ricompresa tra quelle previste dalla L.R. n. 31 del 21.10.97 - Art. 34 - in base alla quale è stato approvato precedentemente il Piano;
- 2) a dare mandato all'Ufficio di procedere, ai sensi dell'Art. 34 - comma 9 - della L.R. n. 31 del 21.10.97, al rilascio della Concessione Edilizia relativa al suddetto intervento con destinazione "Agriturismo";
- 3) ad invitare copia della presente deliberazione alla Regione dell'Umbria per opportuni conoscenzi;

13/10/2000

TUTTO CIO' PREMESSO

[Firma illeggibile]

del AG
n. 108 del 13/8/00

Il sottoscritto che il responsabile del procedimento relativo al presente provvedimento è l'Istruttore
seguendo l'indirizzo Geom. Paolo Bordini.
Spoleto, 30.06.2000

ISTRUTTORE
(Arch. Maria Passaccesi)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il parere per le determinazioni di consistenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art.
55, della L. 142/1990.
Spoleto, 30.06.2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Paolo Bordini)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA

ai sensi dell'Art. 73 della Legge 142/1990; si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità
tecnico-amministrativa della su estesa proposta.
Spoleto, 30.06.2000

IL DIRIGENTE
(Arch. Antonella Giordano Girolano)

ALL AG



CITTÀ DI SPOLETO

SETTORE URBANISTICA
UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA
P.zza della Genga, n. 4

LI. 23 OTT. 2000

Spett.le

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE UMBRIA
Ufficio Inserzioni
Piazza Italia

06100 PERUGIA

OGGETTO: Pubblicazione per estratto deliberazione C.C. n. 108 del 13.09.00, ai sensi dell'ultimo comma dell'Art. n. 7 Legge Regionale n. 2/5/1980, n. 37 -

Si invia, in allegato, l'estratto della deliberazione indicate in oggetto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

A pubblicazione avvenuta, si prega di rimettere n. 2 (due) copie del Bollettino medesimo e la distinta delle spese di pubblicazione.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
(Antonella Giordano Girolamo)

Allegati: Copia bollettino di versamento.

8DRD/Mass



Viste:

- la legge n. 1150 del 17 agosto 1942, modificata ed integrata con legge n. 765 del 6 agosto 1967;
- la legge n. 865 del 22 ottobre 1971;
- il D.P.G.R. n. 204 dell'11 aprile 1988 con il quale veniva approvata la variante al piano regolatore generale del Comune di Spoleto;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- la legge regionale n. 31 del 21 ottobre 1997;
- la legge regionale n. 27 del 24 marzo 2000;

RENDE NOTO

— Che i grafici e gli atti relativi al piano attuativo in variante al P.R.G., di cui in premessa, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio urbanistica - piazza della Genga), per la durata di 5 (cinque) giorni interi e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel «Foglio annunci legali della provincia di Perugia», con facoltà di chiunque di prenderne visione e presentare osservazioni.

— Che eventuali opposizioni potranno essere presentate per iscritto, in duplice copia di cui una in carta bollata, direttamente al sindaco entro il termine di 10 (dieci) giorni, decorrenti dalla data di scadenza del periodo di deposito.

— Che le osservazioni e le opposizioni presentate saranno depositate presso la Segreteria comunale e chiunque potrà prenderne visione ed estrarne copia.

— Che entro cinque giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, chiunque ne abbia interesse potrà presentare una breve replica.

Spoleto, il 19 ottobre 2000

Il dirigente

ANTONELLA QUONDAM GIROLAMO

T/1864 (A pagamento)

COMUNE DI SPOLETO

Publicazione, per estratto, della deliberazione di C.C. n. 107 del 13 settembre 2000, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7, L.R. n. 37/80: «Approvazione ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L.R. 31/97 del piano di recupero proposto dalla «Tre Effe s.r.l.» per la realizzazione di una country house in loc. Sustrico».

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA:

- 1) ad approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 - comma 2 - L.R. n. 31/97 il piano di recupero proposto dalla «Tre Effe s.r.l.» per la realizzazione di una country house in loc. Sustrico, prendendo atto

che per tale piano non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.

2) a disporre la pubblicazione, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione della presente delibera di approvazione nonché l'invio di copia della stessa alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 29/84;

Omissis

Spoleto, il 23 ottobre 2000

Il dirigente

ANTONELLA QUONDAM GIROLAMO

T/1865 (A pagamento)

Publicazione, per estratto, della deliberazione di C.C. n. 108 del 13 settembre 2000, ai sensi dell'ultimo comma art. 7, L.R. n. 37/80: piano di recupero di iniziativa privata proposto dalla sig.ra per la realizzazione di una country house in loc. Rapeciano. Modifica destinazione in agriturismo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA:

- 1) di prendere atto che la richiesta della sig.ra Carità Anna, in qualità di imprenditore agricolo a titolo principale, per il rilascio della concessione edilizia per la ristrutturazione del complesso rurale oggetto del piano di recupero, approvato con deliberazione di C.C. n. 197 del 17 novembre 1999, come «agriturismo» è ricompresa tra quelle previste dalla L.R. n. 31 del 21 ottobre 1997 - art. 34 - in base alla quale è stato approvato precedentemente il piano;

- 2) di dare mandato all'Ufficio di procedere, ai sensi dell'art. 34 - comma 9 - della L.R. n. 31 del 21 ottobre 1997, al rilascio della concessione edilizia relativa al suddetto intervento con destinazione «agriturismo»;

- 3) di inviare copia della presente deliberazione alla Regione dell'Umbria per opportuna conoscenza.

Spoleto, il 23 ottobre 2000

Il dirigente

ANTONELLA QUONDAM GIROLAMO

T/1866 (A pagamento)

Publicazione, per estratto, della deliberazione di C.C. n. 109 del 13 settembre 2000, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7, L.R. n. 37/80: «Approvazione ai sensi dell'art. 31, comma 2, L.R. 31/97 del piano di



BU AG

KV

CONCESSIONE EDILIZIA N. 20608

(Art. 1 - Legge 28/01/1977, n. 10)

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 1/9/1998 da _____
 Visti i disegni e gli elaborati di progetto allegati alla domanda;
 Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di proprietaria, come risulta dalla documentazione esibita;
 Viste le Leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
 Vista la proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'Art. 4, comma 2, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche apportate dall'Art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 Visto il parere del Medico Igienista dell'Azienda U.S.L. competente, espresso a norma dell'Art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
 Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del _____;
 Viste le costanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico-ambientali e monumentali;
 Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.p.r. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;
 Visto il D.P.C. M. 1° marzo 1991 e la legge-quadro 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico;
 Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;
 Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;
 Visto l'Art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, cos' come sostituito dall'Art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche;
 Dato che l'opera di cui alla presente concessione ricade / non ricade nei casi di concessione gratuita ai sensi dell'Art. 9 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
 Visto l'Art. 6, commi 2 e 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il parere favorevole espresso dall'Azienda U.S.L. n. 3 in data 28/4/2000;

Vista la deliberazione di C.C. n. 108 del 13/9/2000 di approvazione del Piano Attuativo;

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n. 108 del 13/9/2000 e dalla delibera di Giunta comunale n. 108 del 13/9/2000.

CONCEDE ed AUTORIZZA

La Sig.ra _____

Codice fiscale: _____

In conformità al progetto allegato **A ristrutturare, in attuazione di un Piano di Recupero, un complesso edilizio da destinare ad attività agriturismo SITO in Spoleto Loc. Rapiicciano, alle seguenti condizioni:**

- Rispettare le prescrizioni riportate sull'allegata Autorizzazione provvisoria allo scarico;
- Realizzare i canali di gronda e discendenti in rete a sezione circolare;
- Installare infissi in legno trattato al naturale; eseguire i tetti di copertura in coppi di recupero;
- Eseguire la tinteggiatura delle facciate con colori a calce in crusca sulla scala delle terre locali;
- Limitare allo stretto necessario i movimenti di terra per non alterare l'attuale morfologia del luogo, prevedendo la sistemazione delle aree di pertinenza con spazi a verde, pavimentazioni in pietra locale o griglia di pietra locale.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n. 108 del 13/9/2000 e dalla delibera di Giunta comunale n. 108 del 13/9/2000.

Spoleto, li _____

19 FEB. 2001



DIRIGENTE

(ARCH. ANTONELLA QUINDAM GIROLAMO)



All. Ag

MUNE DI POLETO
RIPARTIZIONE URBANISTICA

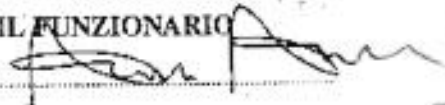
Pratica Prot. del

Si attesta che la Concessione/Autorizzazione relativa all'oggetto è stata predisposta nel rispetto della procedura prevista dalle vigenti norme in materia e che progetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

IL TECNICO ISTRUTTORE

IL FUNZIONARIO

11/12/2000



Viene disposto inoltre che:

- 1) Per le responsabilità previste dalla Legge Urbanistica la Direzione dei lavori è assunta dal:

Geom. PAOLO FEDERICI

- 2) La concessione deve essere conservata e tenuta sempre a disposizione degli organi di controllo.
 3) La concessione viene rilasciata salvi e riservati ogni diritto di terzi.
 4) Venga ottemperato a tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore sulle costruzioni edili.
 5) Venga richiesto il certificato di abitabilità prescritto dall'Art. 221 del T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. n. 27.7.1934 senza il quale il fabbricato non potrà essere abitato.
 6) I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione e quindi entro la data del, pena la decadenza della stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni dall'inizio della data di rilascio della concessione medesima e quindi gli stessi andranno ultimati entro la data del, se non ultimati nel termine stabilito, dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, per iscritto, entro 10 giorni dal loro effettivo inizio.

Prescrizioni generali.

- 1) L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 2.2.1974, n. 64 e relative norme tecniche esecutive previste per le zone sismiche di 2° categoria. SI NO
- 2) dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 5.2.1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26.11.1996, n. 267) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1.7.1994, n. 152) e in particolare:
- 3) a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegata la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'Art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
- 4) il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muricci. Gli assiti e muricci dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2.50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
 Nel centro storico e in zone specifiche a discrezione dell'Amministrazione Comunale potrà essere obbligata la realizzazione di quote sceniche per schermare i fabbricati SI NO
- 5) ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 25 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli Art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli Art. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Art. 12 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20/12/1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
- 6) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
 L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo in indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 7) Nel cantiere dovrà essere apposta, in luogo visibile, una targa contenente l'oggetto dei lavori, numero e data della concessione, il nome del Direttore dei lavori e dell'impresa che esegue i lavori.
- 8) Per occupazione di suolo pubblico e apertura di nuovi passi carrabile dovrà essere presentata apposita domanda per la relativa Autorizzazione.
- 9) L'eventuale trasferimento della Concessione dovrà essere comunicato al Sindaco, con una domanda di voltura del Concessionario subentrante, unitamente a copia dell'atto pubblico o titolo comprovanti l'avvenuto trasferimento.
- 10) Il concessionario deve osservare le norme della Legge 10.5.1976, n. 319, integrata con la Legge 8.10.1976, n. 690 per la tutela delle acque dall'inquinamento e della ex Legge 30.4.1976, n. 373 per il conferimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici.
- 11) Il committente titolare della concessione, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle leggi e regolamenti in materia di edilizia e delle modalità esecutive, fissato nell'atto di concessione anche in relazione alle nuove sanzioni penali e amministrative previste dalla legge 28.2.1985, n. 47.
- 12) La concessione è subordinata al versamento, nella misura dovuta, del contributo relativo all'incidenza delle opere di urbanizzazione, il cui importo dovrà essere corrisposto al momento della consegna della concessione stessa (Art. 5 legge 28.1.1985, n. 10).



ALL 44

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE

Importo contribuito per opere di urbanizzazione TOTALE £ _____	VERSAMENTO DEL _____
Importo pari al 25% TOTALE £ _____	VERSAMENTO DEL _____
- 1° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____
- 2° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____
- 3° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____
- 4° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____

RATEIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE

Importo contribuito per costo di costruzione TOTALE £ _____	VERSAMENTO DEL _____
- 1° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____
- 2° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____
- 3° Rata TOTALE £ _____ SCADENZA _____	VERSAMENTO DEL _____

Diritti di Segreteria £ 1.1000.000

VERSAMENTO DEL 06.02.01

Avvertenze:

L'avvenuta ultimazione dei lavori in tempi minori di quelli sopra indicati comporterà il pagamento totale delle rate non ancora corrisposte.
Il mancato puntuale versamento delle rate di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative fissate dall'Art. 3 - L. 47/85.

- La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle vigenti leggi, ai sensi dell'Art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
 - al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 52 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli Artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
 - al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso di debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
- Altre prescrizioni particolari:

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi CO. ST. AI l'originale della presente concessione edilizia con n. 02 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

ERNESTO PASIN
IL DICHIARANTE (firma leggibile)
Paolo Pasin

All. AG

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.

Oggetto:

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ADIBITO AD ABITAZIONE RURALE CON ANNESSI ACCESSORI PER LA REALIZZAZIONE di " COUNTRY HOUSE " L.R. n° 8 / 94 e n° 33 / 94.

COMUNE DI SPOLETO, LOCALITA' RAPICCIANO, VOCABOLO CASALETTO SANTINI.

PROPRIETA' SIG.ra (.....)

La Sig.ra è proprietaria di un fabbricato destinato ad abitazione rurale con annessi accessori e circostanti terreni agricoli di varia natura, il tutto ubicato in Loc. Rapicciano del Comune di Spoleto al Vocabolo Casaletto Santini per una superficie fondiaria complessiva pari a Ha. 29.30.90. L'appezzamento su cui sorge l'edificio suddetto è individuato nel NCT al Foglio n° 184 con le P.lle n° 99 e 116 (divisi in rate a) e b) per aggiornamento di accatastamento per RURALITA'), e per una superficie catastale fondiaria complessiva pari a Ha. 00.72.70 .

Per tale edificio è stata rilasciata in data 16/10/1997 prot. n° 5178 apposita concessione edilizia in sanatoria ai sensi della Legge 724/94.

La volumetria complessiva del fabbricato esistente è allo stato attuale di mc.1.800.....

Il progetto che si presenta prevede i lavori per la completa ristrutturazione dell'edificio suddetto per la realizzazione di un complesso edilizio da destinare a COUNTRY HOUSE nell'ambito delle volumetrie massime già esistenti attualmente .

L' INTERVENTO PROGETTATO SI RENDE ESTREMAMENTE INDISPENSABILE E DI URGENTE ATTUAZIONE IN QUANTO L'EDIFICIO IN OGGETTO SI TROVA IN PRECARIO STATO DI STABILITA' STATICA DOVUTO IN PARTE ALLA VETUSTA' e in gran parte AI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26/9/1997 e seguenti CHE HANNO COMPORTATO ANCHE L'EMISSIONE DI ORDINANZA DI SGOMBERO DA PARTE DEL COMUNE DI SPOLETO.

PER LA SITUAZIONE SOPRA DESCRITTA SI RITIENE FONDAMENTALE IN OGNI CASO INTERVENIRE PER IL COMPLETO RECUPERO DELL'IMMOBILE ANCHE ALLO SCOPO DI ELIMINARE LE CAUSE DI EVENTUALE PERICOLO PER L' INCOLUMITA' A COSE E PERSONE.



BU AK

L'edificio principale sarà posto su piano seminterrato destinato a fondi, garage, servizi, camera da letto con bagno per il personale di servizio, piano terreno, piano primo e secondo (torre colombaia) destinati ad abitazione.

Per l'accesso carrabile al seminterrato verrà costruita una rampa di discenderia di larghezza non superiore a mt. 5,00.

Per la realizzazione di tale parte dell'edificio saranno eseguiti dei lievi spostamenti delle volumetrie con variazioni della sagoma di ingombro rispetto allo stato attuale senza però apportare aumenti di volume e comunque sempre nel pieno rispetto delle altezze massime dettate dalle vigenti norme di PRG.

Per la costruzione dell'interrato verranno eseguiti degli scavi di sbancamento con mezzi meccanici per una profondità massima di circa m. 3,00 rispetto alla quota attuale del piano di campagna.

Tale porzione dello stabile avrà superficie coperta in pianta pari a mq. 180 circa.

La parte di fabbricato da destinare prevalentemente a "COUNTRY HOUSE" (fabbricato attualmente destinato ad accessorio antistante l'edificio abitativo principale) sarà posta su piano seminterrato e piano terreno.

Anche in questo caso per l'accesso al piano seminterrato verrà realizzata una rampa di discenderia carrabile della larghezza non superiore a mt. 5,00.

La superficie coperta totale di occupazione di tale parte del fabbricato sarà pari a mq. 200 circa.

Entrambe le porzioni di stabile sopra descritte saranno realizzate con strutture portanti intelaiate in C.A. (paretine piene per il P.1°S, travi e pilastri per i piani in elevazione), tamponature con elementi termici in laterizio, rivestimenti esterni con intonaci e/o pietra stuccata a raso sasso.

Per il rivestimento esterno si preferirebbe l'intonacatura con ultimo strato rifinito con pezza e tinteggiature tenui che richiama i colori dei luoghi circostanti.

Si precisa che entrambe le costruzioni in oggetto subiranno gli interventi edilizi proposti senza dover causare stravolgimenti alla situazione attuale dello stato dei luoghi rimanendo sostanzialmente inalterate le posizioni degli edifici con soli lievi spostamenti di parte dei volumi sempre nell'ambito delle loro attuali conformazioni e caratteristiche generali.

Nella valutazione dell'intervento proposto si deve tenere conto del fatto che l'edificio da adibire ad abitazione della proprietaria è già in parte posto anche su piano seminterrato cosicché gli scavi da eseguire per l'intervento su tale porzione di stabile risulteranno di modestissima entità.

ALL AG

Per quanto riguarda la natura del terreno, le sue resistenze e reazioni fisiche e meccaniche e lo studio della migliore situazione progettuale a livello fondale in base all'intervento proposto si richiama la relazione geomorfologica allegata.

Sul fronte principale del fabbricato abitativo viene proposta la costruzione di una scala esterna tipo "vecchia loggia" rigorosamente rivestita con materiali che richiamino i rivestimenti d'epoca (mattoni o piastrelle per pedate e pianerottoli, coppi per il manto di copertura, legno di castagno a vista per solaio del tetto).

Sempre sull'edificio principale verrà costruito un corpo sopraelevato sul modello delle vecchie torri colombaie della nostra zona con parapetti frangivento e manto di copertura in coppi, che non andrà a superare l'altezza massima dell'edificio preesistente.

I tetti verranno ricostruiti con strutture portanti in legno di castagno ed interposte piastrelle in cotto con manti di copertura realizzati con coppi vecchi per le copertine e nuovi per i canali.

Tutti i rivestimenti dei corrimano per le scale esterne, i marciapiedi, le pavimentazioni dei porticati esterni verranno realizzati con mattoni.

Gli infissi delle finestre saranno in legno di castagno e vetri termici corredati da persiane rigorosamente in legno di castagno.

Anche tutti i portoni di ingresso e le porte finestre esterne saranno in legno di castagno.

Le soglie delle finestre, portoni e porte finestre saranno costruite in marmo "travertino" lavorato alla bocciarda, con bordature arrotondate e sottobordo a mensola.

La sistemazione degli spazi esterni verrà eseguita senza stravolgimenti dello stato attuale dei luoghi lasciando inalterati i punti di accesso e le viabilità, sia interne che esterne, già esistenti.

Sull'immediato perimetro degli edifici si procederà alla piantumazione di alberi autoctoni di varie specie per creare un insieme di zona protetta ed immersa nel verde soprattutto per la posizione collinare che espone gli edifici e l'area circostante al vento principalmente nei periodi invernali ed al soleggiamento durante le stagioni più calde.

A valle del complesso edificio, sull'intero terreno rimasto intercluso all'interno del percorso della strada che conduce allo stesso verrà ricreato un ambiente tipicamente nostrano di tipo collinare alberato con gruppi di querce di vario tipo e prati tipo pascolo lasciando inalterato l'andamento del terreno attuale ed inserendo nello stesso solamente alcuni viottoli pedonali realizzati adeguandosi al massimo delle possibilità all'andamento delle curve di livello.

ACU AC

Tutti i piazzali antistanti gli edifici, i cortili ed i camminamenti circostanti saranno pavimentati con ciotoli di pietra affogati in calcestruzzo con ricorsi e disegni creati con mattoni a vista.

Le motivazioni che hanno portato la Sig.ra alla decisione di realizzare una COUNTRY HOUSE come descritta nella presente relazione tecnica sono sostanzialmente due riassumibili principalmente nel conciliare un intervento oramai resosi indispensabile per le condizioni disastrose in cui riversano gli immobili in questione con un utilizzo rivolto alla rivalutazione delle volumetrie esistenti per ricreare un ambiente rurale che possa offrire anche a terze persone un punto di riferimento turistico di grande valore ambientalistico in un contesto naturale di notevole pregio da riscoprire, rivalutare e rivivere nel più completo rispetto dei luoghi.

La seconda e non meno importante motivazione dell'utilizzo a COUNTRY HOUSE del complesso da ristrutturare è puramente di carattere economico, infatti tale destinazione permette di poter usufruire di agevolazioni a livello economico che sono un importante rampa di lancio per la realizzazione dell'intervento necessario al recupero che come si può ben capire non è di modesta entità e necessita quindi di notevole impegno e sforzo economico altrimenti insostenibile.

L'intero intervento edilizio progettato verrà eseguito nel rispetto della vigente normativa di Legge per costruzioni in zona sismica di 2^a categoria.

Per quanto non descritto e relazionato nella presente si rimanda al progetto architettonico esecutivo allegato.

Tanto dovevasi relazionare come da incarico ricevuto.

In Spoleto, il giorno 2.8. AGO. 1998

Il Progettista Architettonico (geometra FEDERICI Paolo):

Paolo Federici



ALAG

OGGETTO:

Ristrutturazione fabbricato rurale per realizzazione di "country house".
Comune di Spoleto, Località Rapicciano.

Proprietà Sig.ra

CALCOLO

DEI

VOLUMI

omologato

28 AGO. 1998

Paolo Federici



ALAG - STATO ATTUALE

$$\left(24.70 + \frac{25.30}{2}\right) \times \left(5.18 + \frac{4.95}{2}\right) = \text{mq. } 126.50 - (3.70 \times 4.95) = \text{mq. } 108.19$$

$$108.19 \times (h) = 108.19 \times \frac{(2.25 + 0.30 + 2.78) + (2.25 + 0.30 + 3.75)}{2} = \text{MC. } 628.58$$

$$(3.70 \times 4.95) \times \left(9.70 + \frac{10.67}{2}\right) = \text{MC. } 186.54 \quad (\text{TORRE COMPLETA})$$

$$(4.95 \times 5.00) \times \left(\frac{2.60 + 4.20}{2}\right) = \text{MC. } 84.15 \quad (\text{BLOCCO FORNO})$$

$$(5.12 \times 2.70) \times \left(\frac{2.30 + 2.20}{2}\right) = \text{MC. } 35.25 \quad (\text{BLOCCO BOX})$$

$$(4.70 \times 7.50) \times \frac{2.80 + 2.58 + 2.58 + 4.00}{4} = \text{MC. } 105.40 \quad (\text{PORTICATO})$$

$$(10.50 \times 12.90) \times \frac{4.40 + 4.40 + 2.90 + 3.25}{4} = \text{MC. } 505.22$$

$$\left(\frac{8.50 + 9.40}{2}\right) \times 8.00 \times \frac{3.20 + 3.92}{2} = \text{MC. } 254.89$$

TOTALE VOLUMI STATO ATTUALE 1800.03 MC.

STATO MODIFICATO

ABITAZIONE PRINCIPALE

P

$$PT \text{ e } 1^{\circ} P. = (17.90 \times 8.30) = \text{mq. } 148.57 \times (h) = 148.57 \times (2.80 + 0.30 + 2.80 + 0.30) = \text{MC. } 921.13$$

$$P. 1^{\circ} S. = (6.10 \times 3.10) \times 0.35 = \text{MC. } 6.61$$



-TORRETTA =

$$(5.20 \times 4.90) \times \left(\frac{3.20 + 1.80}{2} \right) = \underline{MC. 63.70}$$

PORTICATI ABITAZIONE P.

-RIP. E FORNO =

$$(3.10 \times 5.10) + (1.50 \times 6.30) = \text{mq } 25.26 - 20.00 =$$

$$(3.10 \times 3.20) \times 3.00 = \underline{MC. 29.76}$$

$$\text{mq } 5.26 \times 3.00 = \underline{MC. 15.78}$$

AGRITURISMO

-PRANZO =

$$(10.50 \times 7.75) \times \left(\frac{3.15 + 4.75}{2} \right) = \underline{MC. 296.55}$$

-RESTO =

$$(8.00 \times 8.50) + (5.75 \times 10.50) = \text{mq } 128.37 \times (h) = 128.37 \times 3.00 = \underline{MC. 385.12}$$

+P.S. =

$$[(8.00 \times 8.50) + (10.50 \times 12.30)] \times 0.35 = \underline{MC. 71.21}$$

P

TOTALE VOLUMI ABITAZIONE STATO MODIFICATO = 1036.98 MC.

TOTALE VOLUMI COUNTRY HOUSE = 752.88 MC.

TOTALE VOLUMI STATO MODIFICATO = 1789.56 MC.



All. A4

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Oggetto: Ristrutturazione di
fabbricato rurale prop.
Sig.ra _____

Ubicazione Spoleto -
Loc. Rapicciame

28 AGO. 1998





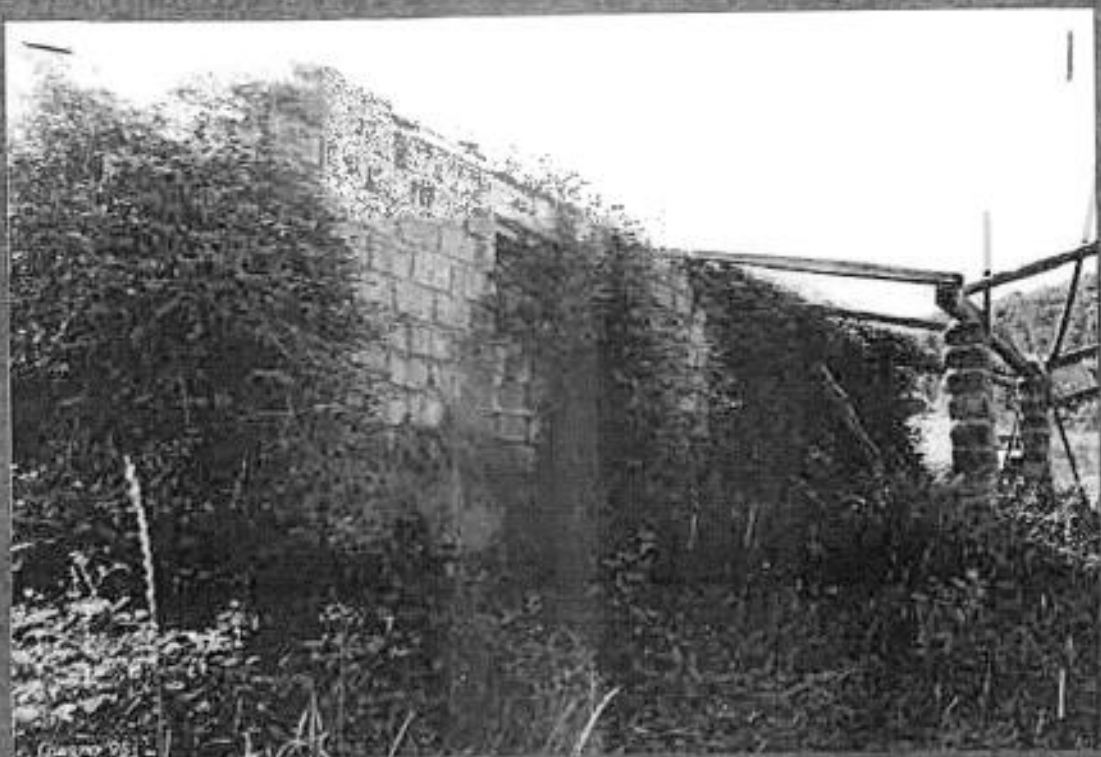
A



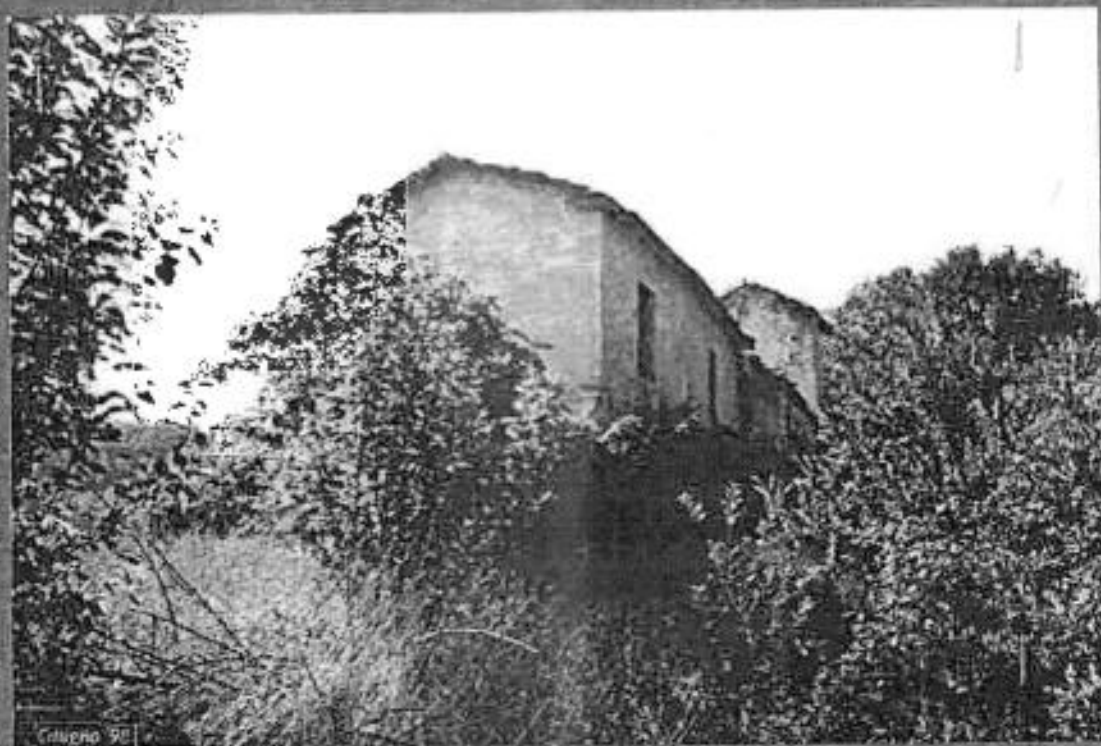
B



40 34



C



D



6046



11



Gruppo 50

11



ALLAG



© G. V. 1908

Ω



ALL AG

LAVORI

(da consegnare entro dieci giorni dal loro inizio all'Ufficio Archivio del Comune)

Lavori di **AGRICOLTURA**
 Sito in Fraz./Via/Loc. **RAPICCIANO**
 Concessione Edilizia N. **20608** del **19.02.2001**
 di Proprietà del Signor

Il sottoscritto.....
 in qualità di titolare della Concessione Edilizia di cui sopra
 dichiara



- che i lavori sono iniziati in data **18 02 2002**
- che la struttura portante è in muratura ordinaria cemento armato
- che il Progettista delle strutture è :

- che il Direttore dei Lavori è : **GEOM. FEDERICA PAOLO**

- che l'impresa esecutrice dei lavori è : **"CO. REST. di COPPOLA GEOM. PASQUALE"**

dichiara altresì

a) di avere provveduto ad apporre in cantiere, ben visibile, la tabella indicante l'oggetto dei lavori, gli estremi della Concessione Edilizia, la generalità del titolare, del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice degli stessi;

b) di avere ottemperato alle disposizioni di cui alla legge 2.2.1974 n. 64 essendo in possesso dell'attestato di deposito n.....del.....della Provincia di Perugia, ovvero:

l'intervento in oggetto è di carattere non strutturale

c) di avere ottemperato alle disposizioni di cui alla legge 10/1991 avendo depositato Comune il progetto relativo all'impianto di riscaldamento ed all'isolamento termico, ovvero:

Il deposito del progetto di cui sopra non è stato effettuato in quanto:

- non viene prevista l'installazione dell'impianto di riscaldamento;
- l'impianto di riscaldamento è già esistente e non deve essere modificato;
- altri motivi.....

DATA

IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE EDILIZIA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Paula Tolucci



BU. A9

AUTOCERTIFICAZIONE

resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 28. 2.2000 Artt. 17 e 47.

Il sottoscritto CONTRINO
nato a NAPOLI il 23-12-35, residente
a SPOLETO Via _____ N. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n°-445

DICHIARA

CHE I LAVORI DI CUI ALLA C.E. N° 20608 DEL 19/2/2001
RIGUARDANTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO DE RENDIMENTO PER
COMPLESSO EDILIZIO DA DESTINARE A "AGRI TURISMO" IN LOC.
RAPICCIANO DI SPOLETO, SONO INIZIATI IN DATA 18/02/2001

Luogo e data

SPOLETO LI 02/03/2001

Il Dichiarante

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO PATENTE di GUIDA

N. _____ rilasciato da MCTG-PG

in data 11.01.2001



NL 49

CE 20698/01



Al Sig. Sindaco
Del Comune di
Spoleto

Al Committente

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA
Spoleto

Al Costruttore

GEOM. COPPOLA PASQUALE
CORSO VITTORIO EMANUELE
Napoli

Ai sensi e per gli effetti:

dell'art.1 L.R. 25/82 di cui art. 17 L. 64/74
dell'art.4 della L. 1086/71

si rilascia ricevuta della presentazione di deposito progetto per i lavori di:
costruzione fabbricati di civile abitazione con destinazione agriturismo
che rientrano ai sensi del D.G.R. n.5867 del 08/09/1987 e successive modificazione nella cat. n.7 gruppo C;
siti nel comune di Spoleto

individuati al foglio catastale n. 184, particelle n.

corredata dagli allegati sottoelencati:

- n. 2 copie Progetto Architettonico
- n. 2 copie Relazione Geologica
- n. 2 copie Esecutivi della struttura
- n. 2 copie Particolari costruttivi
- n. 2 copie Relazione Tecnica illustrativa
- n. 2 copie Relazione Geotecnica
- n. 2 copie Relazione dei calcoli
- n. 2 copie Relazione sui materiali
- n. 2 copie Relazione sulle fondazioni

Vista la regolarità della documentazione presentata,

SI ATTESTA L'AVVENUTO DEPOSITO

di una copia del progetto costituito dagli allegati sopra indicati, al protocollo n. 004340 del 11/3/2002
e se ne rilascia copia.

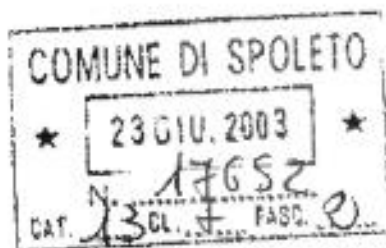
foligno 11/3/2002

Conforme a: ulistico ovata con D.G.R. n. 8393 del 10.12.1987



MAG 2.0608/01

Conforme alla modulistica approvata con D.G.R. n. 8393 del 10.12.1987



Al Sig. Sindaco
Del Comune di
Spoleto

Al Committente

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA
Spoleto

Al Costruttore
CO.REST. S.R.L.
VIA BOGNAR 30
Pozzuoli

Al sensi e per gli effetti:
dell'art.1 L.R. 25/82 di cui art. 17 L. 64/74
dell'art.4 della L. 1086/71
dgr 5180/98

si rilascia ricevuta della presentazione di deposito progetto per i lavori di:
riparazioni danni del terremoto edif. n. 1252
che rientrano ai sensi del D.G.R. n.5867 del 08/09/1987 e successive modificazione nella cat. n.14 gruppo
siti nel comune di Spoleto

individuati al foglio catastale n. 184, particelle n. 118 -

corredata dagli allegati sottoelencati:

- n. 2 copie Progetto Architettonico
- n. 2 copie Relazione Tecnica Illustrativa
- n. 2 copie Relazione Geotecnica
- n. 2 copie Relazione Geologica
- n. 2 copie Relazione sulle fondazioni
- n. 2 copie Relazione dei calcoli
- n. 2 copie Esecutivi della struttura
- n. 2 copie Particolari costruttivi
- n. 2 copie Relazione sui materiali
- n. 2 copie schede tecniche - foto

Vista la regolarità della documentazione presentata,

SI ATTESTA L'AVVENUTO DEPOSITO

di una copia del progetto costituito dagli allegati sopra indicati, al protocollo n. 088471 del 10/6/2003
e se ne rilascia copia.

Le opere ed il progetto di cui al deposito sopra descritto sono risultati soggetti al controllo previsto all'art.3
della L.R. 25 del 14/05/1982 secondo le modalità stabilite al punto 1 dell D.G.R. n.5867 del 08/09/1987.

Perugia 10/6/2003

COPIA PER IL COMUNE





CONCESSIONE EDILIZIA N. 20608

(Art. 1 - Legge 2801/1977, n. 10)

IL DIRIGENTE

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 09/09/2002 da _____
 Visti i disegni e gli elaborati di progetto allegati alla domanda;
 Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di PROPRIETARIA, come risulta dalla documentazione esibita;
 Viste le Leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1925, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
 Vista la proposta del responsabile comunale del procedimento, resa ai sensi dell'Art. 4, comma 2, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche apportate dall'Art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 Visto il parere del Medico Igienista dell'Azienda A.S.L. competente, espresso a norma dell'Art. 230 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
 Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 9/10/2002;
 Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico-ambientali e monumentali;
 Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 luglio 1996, n. 503 e la legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;
 Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 e la legge quadro 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico;
 Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;
 Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147 e con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610;
 Visto l'Art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, così come sostituito dall'Art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche;
 Dato che l'opera di cui alla presente concessione ricade / non ricade nei casi di concessione gratuita ai sensi dell'Art. 9 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
 Visto l'Art. 6, commi 2 e 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
Visto il R.O. della Comunità Montana ai fini del vincolo idrogeologico n. 9143 del 18/09/2002;

CONCEDE ed AUTORIZZA

La sig.ra _____

Codice fiscale _____

In conformità al progetto allegato A ristrutturare, in attuazione di un Piano di Recupero, un complesso edilizio da destinare ad attività agrituristica in Spoleto - Loc. Rapiociano, alle seguenti condizioni:
 - Eseguire la sola manutenzione straordinaria della strada oggetto della presente Variante.

La presente costituisce VARIANTE alla Concessione Edilizia n. 20608 del 19/02/2001: - Restano invariate tutte le condizioni e prescrizioni riportate sulla Concessione originaria, ivi compreso il termine per l'esecuzione dei lavori.

Spoleto, li - 8 NOV. 2002



IL DIRIGENTE

Giuliano Maria Mastroianni



ALL. A.G.

V. N. O
23/01/03

~~Comune di Spoleto~~ ^{Bozova?}
COMUNE DI SPOLETO
* 13 GEN. 2003 *
DAT. 13 CL. 7 FASO. 4

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SPOLETO.

Data 10-01-2003

OGGETTO:

denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4 comma 11 del D.L. n. 398/93 convertito dalla Legge n. 493/93, così come modificato dall'art.2, comma 60, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.

OPERE:

PROGETTO DI VARIANTE ALLA C.E. N° _____ DEL 19.02.2001 per LA RISTRUTTURAZIONE, RIPARAZIONE DEL DANNO e MIGLIORAMENTO SISMICO di FABBRICATO DA DESTINARE AD "AGRITURISMO".

Legge Regionale n° 30/98 e D.G.R. 5180/98.

UBICAZIONE:

COMUNE di SPOLETO, LOC. RAPICCIANO.

RICHIEDENTE: _____

La sottoscritta _____ nata a Napoli il 23.12.1935, residente in Spoleto, Via Guido da Spoleto 6 (cf: _____) in qualità di proprietaria del fabbricato di cui all'oggetto

DENUNCIA

che in data successiva al 20° giorno dal deposito della presente D.I.A. presso il protocollo comunale si procederà alla esecuzione dei lavori di RIPARAZIONE DEL DANNO e MIGLIORAMENTO SISMICO ai sensi e

COMUNE DI SPOLETO
D 03/0009 *
SETTORE TECNICA

Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Enneso Da: MAMIRAL CA FIRMA QUALIFICATA serial 5461488196508m



84 A4

per gli effetti della Legge 30/98 e DGR 5180/98 sul fabbricato sopra detto facente parte di complesso edilizio da destinare a struttura agrituristica, distinto nelle mappe del NCT di Spoleto al Foglio n° 184 con le P.ile n° 199 - 116, **come da relazione tecnica allegata** ai sensi dell'art. 4 comma 11, del D.L. 05/10/1993, n. 398, convertito dalla Legge 04/12/1993, n. 493 e successive modificazioni, ricadente secondo le disposizioni del vigente strumento urbanistico generale in zona territoriale omogenea di tipo "E".

Si precisa:

- Che il progettista abilitato è il Geometra FEDERICI Paolo, con studio in Spoleto, Corso Garibaldi n.82, (cod.fisc. FDR PLA58R11I921A) il quale ha redatto la relazione di asseveramento allegata alla presente;
- Che i lavori verranno eseguiti dalla ditta edile: CO.REST. di Capuozzo Luigi con sede in Via Brodolini, Comune di Quarto (Na).

Per quanto sopra si dichiara:

- a) che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed al regolamento edilizio vigente;
- b) che risultano rispettate le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti;
- c) che l'immobile in questione non risulta assoggettato alle disposizioni di cui:
 - 1) alla Legge 01/06/1939 n. 1089 in materia di tutela delle cose d'interesse artistico o storico;
 - 2) alla Legge 29/06/1939 n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali.



All. Ag

3) alla Legge 06/12/1991 n. 394 in materia di tutela delle aree protette in quanto trattasi di opere già totalmente previste, approvate ed autorizzate con C.E. n° 20608 del 19.02.2001.

4) alle disposizioni immediatamente operative dei piani paesistici o dei piani urbanistico-territoriali, redatti ed approvati dalla Regione ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. 27/06/1985, n.312 convertito, con modificazioni, dalla Legge 08/08/1985 n. 431 in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale;

5) alla Legge 18/05/1989 n. 183 in materia di riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

d) che l'immobile interessato dagli interventi NON risulta compreso nella zona territoriale omogenea "A" comunque denominata secondo il vigente e/o adottato strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 02/04/1968 n. 1444, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 16/04/1968;

e) che l'immobile non è comunque assoggettato dagli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati a discipline espressamente volte alla tutela delle proprie caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;

Si allega alla presente :

✕ Relazione tecnica dettagliata redatta dal Geometra Federici Paolo descrittiva delle opere edilizie da eseguire con la quale si assevera la conformità degli interventi agli strumenti urbanistici adottati e/o approvati ed al regolamento edilizio vigente, la conformità alle norme poste a tutela dei beni paesistico-ambientali e storico-architettonici ed il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.



ALL. AG

~~X~~ Progetto delle opere da eseguire redatto dal tecnico abilitato suindicato.

- DOLLE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE

Distinti saluti.



All Ag

Studio tecnico Geomatra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI SPOLETO

Data 10.01.2003

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAMENTO

OGGETTO:

Relazione tecnica descrittiva e di conformità relativi alla denuncia di inizio dell'attività per interventi edili minori.

VARIANTE A C.E. 20608 DEL 19.02.2001.

PER OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, RIPARAZIONE DEL DANNO e MIGLIORAMENTO SISMICO DI FABBRICATO RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO.
PROPRIETA' Sig.ra CARITA' ANNA.
COMUNE DI SPOLETO, LOC. RAPICCIANO.

P R E M E S S A

La presente comunicazione fa riferimento alle disposizioni contenute in:

- artt. 22 e 23 D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"; termine inizio lavori fissato a trenta giorni dal deposito della Denuncia;
- art. 4 commi da 7 a 20 Legge 493/93 e s.m.i. fino alla data di presentazione della comunicazione; termine inizio lavori fissato a venti giorni dal deposito della Denuncia;
- art. 1 commi da 6 a 15 Legge 443/2001 e s.m.i. fino alla data di presentazione della comunicazione; termine inizio lavori fissato a venti giorni dal deposito della Denuncia;

Il sottoscritto Geomatra **PAOLO FEDERICI** (cod. fiscale **FDRPLA 58R111921A**) con studio tecnico in Spoleto, Corso Garibaldi n.82, (telefono n.0743/40784), iscritto all'Albo professionale dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 2717, regolarmente abilitato alla progettazione, in riferimento alla denuncia di inizio dell'attività presentata a codesta Amministrazione da parte della Sig.ra **Carita' Anna** per l'esecuzione di interventi edilizi minori sull'immobile da destinare ad agriturismo sito in **SPOLETO, Loc. RAPICCIANO** e censito al Catasto dei terreni al foglio di mappa n. 184 particelle n. 99-116, (VARIANTE ALLA C.E. N° 20608 del 19.02.2001) in qualità di tecnico progettista incaricato ed abilitato, con la presente redige relazione tecnica dettagliata di asseveramento della conformità delle opere da realizzare come prescritto dalla normativa citata in premessa.

In particolare il sottoscritto consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative previste dalla legge per il rilascio della presente relazione,

ASSEVERA

la conformità degli interventi indicati negli elaborati di progetto trasmessi con la denuncia di inizio attività sopra indicata, agli strumenti urbanistici approvati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle vigenti norme di sicurezza e delle vigenti norme igienico-sanitarie.
In particolare, si assevera quanto di seguito indicato:

- 1) Che i lavori da intraprendere nell'immobile, relativi alla denuncia di inizio dell'attività suindicata,

Studio tecnico Geometra Paolo Federici
 Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
 Tel. 0743/40784

consistono nell'esecuzione di interventi edilizi minori, così classificati in base alle vigenti norme urbanistico-edilizie:

La presente Denuncia di Inizio Attività
 costituisce VARIANTE ALLA PRECEDENTE C.E. n° _____ del 19.02.2001.

2) Che non sono previsti interventi edilizi veri e propri differenti da quanto previsto nel primo progetto... ma che in effetti la presente D.I.A. viene presentata ai fini del riconoscimento delle categorie dei lavori progettati anche per l'ottenimento dei contributi di cui alla L.R. 30/98 e D.G.R. 5180/98 per i danni causati all'edificio dal terremoto del settembre 97.

Le porzioni di fabbricato interessate dall'intervento edilizio di riparazione del danno e miglioramento sismico in base alle normative di Legge suddette sono solamente quelle che comprendono l'abitazione della proprietaria con i servizi annessi, ad esclusione quindi di tutta la parte del complesso edilizio da destinare effettivamente ad "agriturismo" con zona destinata alla recettività con i relativi servizi.

Il fabbricato oggetto dell'intervento è individuato e rappresentato nell'elaborato grafico di progetto che si allega, con descrizione grafica dello stato attuale con quadro fessurativo e stato di progetto esecutivo architettonico, così come peraltro rappresentato nel primo progetto approvato e senza ulteriori variazioni.

I lavori previsti per il recupero delle porzioni di fabbricato in oggetto sono i seguenti, come peraltro già approvati ed autorizzati con la C.E. n° _____ del 19.02.2001 e relativo piano di recupero senza apportare alcuna variazione agli stessi.

- Demolizione dell'edificio con ricostruzione in sito;
- Strutture portanti intelaiate in C.A. (fondazioni, pareti interrate, travi e pilastri) in sito;
- Tamponature esterne in muratura di laterizio;
- Solai portanti di calpestio, di soffitta e tetto in latero-cemento con rivestimenti a vista in legno di castagno;
- Sporti di gronda in legno e piane;
- Manto di copertura in coppi vecchi;
- Elementi di lattoneria in rame;
- Intonaco esterno con finitura superficiale "a pezza";
- Intonaco civile interno;
- Infissi di porte e finestre in legno;
- Pavimenti e rivestimenti con materiali tradizionali dell'edilizia rurale locale.

Quanto sopra risponde a quanto già descritto e stabilito nella precedente C.E. n° _____ del 19.02.2001.

3) Che i lavori verranno iniziati non prima del 20° giorno dalla presente D.I.A.;

4) Che gli interventi edilizi sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, al regolamento edilizio comunale vigente e che, inoltre, rispettano le norme di sicurezza e le norme igienico-sanitarie vigenti ed in particolare:

- a) non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti od adottati e con il Regolamento edilizio vigente;
- b) rispettano le prescrizioni sul superamento delle barriere architettoniche rispondendo a quanto previsto dalle vigenti leggi per la "ADATTABILITA" dei fabbricati;
- c) rispettano le norme di prevenzione incendi ai sensi del DM 16.02.1982 e s.m.i.
- d) non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- e) l'immobile **non è** compreso all'interno di zone "A" come perimetrate dagli strumenti urbanistici adottati e vigenti



ALLA

Studio tecnico Geometra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

rispettano le norme di sicurezza vigenti;
rispettano le norme igienico- sanitarie vigenti;

8) Che l'immobile ricade, secondo le disposizioni dei vigenti, in zona territoriale omogenea di tipo "E" ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

9) Che sull'immobile interessato dagli interventi:

non risulta siano stati istituiti vincoli di alcun genere per i quali necessita attendere il preventivo parere favorevole da parte dell'organo competente alla tutela e che, quindi, i lavori previsti in progetto potranno essere iniziati allo scadere del termine di legge dalla data di presentazione della denuncia di inizio attività senza dover attendere alcun atto di assenso comunque denominato, né da parte dell'amministrazione comunale, né da parte di eventuali ulteriori organi della pubblica amministrazione;

10) Che gli interventi edilizi in oggetto, per quanto riguarda le opere in VARIANTE:

sono interessati dall'obbligo del deposito per le costruzioni in zona sismica;

non sono interessati dal vincolo idraulico di cui al R.D. 25.07.1904 n. 523;

sono interessati dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 e si E' GIA IN POSSESSO DI REGOLARE NULLA OSTA RILASCIATO DALLA COMUNITA' MONTANA COMPETENTE PER TERRITORIO.

non sono interessati dall'obbligo del deposito ai sensi del D.P.R. 203/1988 per le emissioni in atmosfera;

non sono interessati; per le porzioni di edificio interessate dalla presente VARIANTE, dagli obblighi di cui all'art. 24 della legge 104/1992 per i diritti delle persone portatrici di handicap;

non necessitano, per le porzioni oggetto di VARIANTE, della redazione del progetto e del certificato di collaudo relativamente agli impianti così come stabilito dall'art. 12 comma 1 della legge n.46 del 5.03.1990 e s. m. i.;

non sono interessati dalle prescrizioni del "Codice della Strada" (Decreto Legislativo 285/1992 e regolamento 495/1992 e s.m.i.); si allega planimetria esplicativa per i casi ricadenti nel "Codice della strada";

11) Che lo stato attuale dell'immobile risulta legittimato dai seguenti atti:

COSTRUZIONE ANTECEDENTE ALL'ANNO 1938;
C.E. n° del 19.02.2001.

12) Che l'immobile è dotato delle seguenti certificazioni;

abitabilità n. ===== del =====, agibilità n. ===== del =====

13) Che gli interventi edilizi da eseguirsi saranno realizzati nel rispetto dei diritti dei terzi (confinanti, comproprietari, condomini, ecc...);

14) Che gli interventi edilizi da eseguire non interessano quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/ 99 s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

2) Di impegnarsi ad iniziare i lavori solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione ad occupare suolo pubblico e ciò fosse necessario;

3) I lavori sono già in corso in forza della C.E. n° del 19.02.2001 ma non riguardano la parte di fabbricato interessata dall'intervento edilizio di riparazione del danno e miglioramento sismico ai sensi e per gli effetti della LR 30/98 e DGR 20608/98.

14) Il fabbricato è interessato dalla suddetta C.E. efficace della quale la presente D.I.A costituisce variante che interessa comunque la parte di fabbricato ancora non interessata dall'avvenuto inizio dei lavori;

15) Di impegnarsi a provvedere alle dovute variazioni sulla consistenza all'Agenzia del Territorio

Da: TRIPPIETA LUIGI Emesso Da: NUMIRAL CA FIRMA QUALIFICATA Senaf: 4961485196589a



Studio tecnico Geometra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

Perugia nei termini e nei modi previsti dalle vigenti Leggi in materia di catasto ;

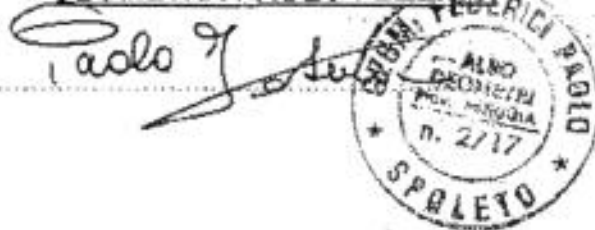
16) Di impegnarsi ad eseguire i lavori entro il termine massimo di cui alla precedente D.I.A. ed a redigere e depositare apposito certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;

17) A dimostrazione di quanto asseverato si fa presente che saranno rispettati i seguenti adempimenti obbligati :

- a) Rispetto della normativa urbanistica:
- b) Rispetto delle norme tecnico-edilizie:
- c) Rispetto delle norme di sicurezza:
- d) Rispetto delle norme igienico-sanitarie:

Il sottoscritto dichiara inoltre di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Spoleto o chi per essa, al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n. 675, limitatamente alle finalità e scopi descritti nel presente modulo.

IL TECNICO
GEOMETRA PAOLO FEDERICI



ALL. A4
BERGOMI
11-12
AL COMUNE DI

OGGETTO:

Il Responsabile del Demos
Denuncia di inizio dell'attività per l'esecuzione di interventi edili minori.
D.I.A.
DPR 380 del 06.06.2001

Ditta: Sig.ra

Ubicazione: COMUNE DI SPOLETO, LOC. RAPICCIANO (c/o Arezzo).

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO, VARIANTE ALLA C.E. n. DEL 19.02.2001.

La sottoscritta nata a NAPOLI (NA) il 23.12.1935, residente in Spoleto via Guido da Spoleto (c.f.), con la presente

DENUNCIA

Ai sensi della normativa citata in oggetto, che dalla data successiva al 30° giorno dal deposito della presente D.I.A. presso il prot. llo Comunale si procederà a dare inizio ai LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO di proprietà della denunciante, ubicato in Spoleto, Loc. RAPICCIANO (c/o Arezzo), distinto nel N.C.T. di Spoleto al fg.184 p.lle 99 e 116 il tutto, ricadente secondo le disposizioni del vigente strumento urbanistico generale in zona territoriale omogenea di tipo "E".

Si precisa:

- che il progettista abilitato per il progetto e D.L. è il geometra FEDERICI Paolo, con studio tecnico in Spoleto, C.so Garibaldi 82, (c.f. FDRPLA58R111921A) il quale ha redatto il progetto e la relazione di asseveramento allegata alla Presente;
- che i lavori verranno eseguiti dalla ditta edile "CO.REST. di CAPUOZZO Luigi" con sede in NAPOLI, Via Brodolini.

Dichiara:

- C 1533
- a) che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al regolamento edilizio vigente;
 - b) che risultano rispettate le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti;
 - c) di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione all'Amministratore Comunale di ogni cambiamento del Direttore dei lavori, dando atto che i lavori stessi non possono essere effettuati in assenza dello stesso;
 - d) di impegnarsi a collocare sulla pubblica via e a mantenerlo per tutta la durata dei lavori, un cartello riportante le caratteristiche dei lavori e gli estremi della presente denuncia, oltre alle eventuali ulteriori denunce che si rendessero necessarie nel proseguimento dei lavori;
 - e) che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 2 dei D.Lgs. 490/1999 in materia di tutela delle cose di interesse artistico o storico;
 - f) che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 139 del D.Lgs. 490/1999 in materia di protezione delle bellezze naturali;

All AG

- g) che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui alla legge 06.12.1991 n° 394 in materia di tutela delle aree protette;
- h) che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui alla legge 18.05.1989 n° 183 in materia di riassetto funzionale della difesa del suolo;
- i) che l'immobile in parola non risulta assoggettato dagli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati alle seguenti ulteriori discipline volte alla tutela delle proprie caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali
- j) di aver titolo ad intervenire così come dichiarato in premessa;

Si allega alla presente la documentazione prescritta dalle vigenti norme del Regolamento Edilizio e dalle ulteriori disposizioni comunali, di seguito indicata:

- relazione asseverata dal tecnico incaricato;
- disegni in scala 1:100 delle piante, prospetti e della sezione adeguatamente quotati;
- reversale del versamento dei diritti di segreteria ;

Il sottoscritto dichiara inoltre di autorizzare l'Amministrazione Comunale di SPOLETO, o chi per essa, al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n° 675, limitatamente alle finalità e scopi descritti nel presente modulo.

La presente dichiarazione viene asseverata mediante sottoscrizione con allegata fotocopia documento identità.

Distinti saluti.

Spoletto, li..... **09 DIC. 2003**

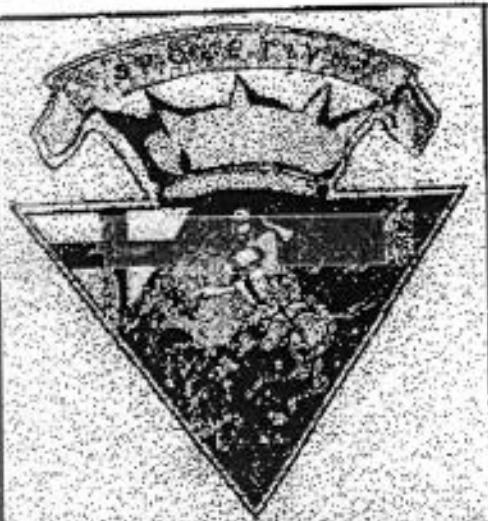
IN FEDE

LA DENUNCIANTE

.....



Att. 14



**STUDIO TECNICO
GEOMETRA
PAOLO FEDERICI
C.SO GARIBALDI 82
SPOLETO**

**RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RURALE DA
DESTINARE AD AGRITURISMO**

**D.I.A. DPR 380 DEL 06.06.2001
VARIANTE ALLA C.E. n. ... DEL 19.02.2001**

===== :
COMUNE DI SPOLETO
LOC. RAPICCIANO
=====

===== :
PROPRIETA' : Sig.ra ...
=====

===== :
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAMENTO
=====

SPOLETO, 10 9 DIC. 2003

(Geom. Paolo FEDERICI)

ALL AG

Studio tecnico Geometra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

S P O L E T O.

09 DIC. 2003

Data

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAMENTO

OGGETTO:

Relazione tecnica descrittiva e di conformità relativi alla denuncia di inizio dell'attività per interventi edili minori.

VARIANTE A C.E. DEL 19.02.2001

RCUPERO EDIFICIO RURALE PER REALIZZAZIONE STRUTTURA AGRITURISTICA

PROPRIETA' Sig.ra

COMUNE DI SPOLETO, LOC. RAPICCIANO.

D.I.A. DPR 380 DEL 6.6.2001

Il sottoscritto Geometra **PAOLO FEDERICI**, (cod. fiscale **FDRPLA58R11I921A**) con studio tecnico in Spoleto, Corso Garibaldi n.82, (telefono n.0743/40784), iscritto all'Albo professionale dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 2717, regolarmente abilitato alla progettazione, in riferimento alla denuncia di inizio dell'attività presentata a codesta Amministrazione da parte della Sig.ra **CARITA' ANNA** per l'esecuzione di interventi edilizi minori sull'immobile da destinare a **AGRITURISMO** sito in **SPOLETO, Loc. RAPICCIANO**, censito al Catasto dei Terreni di Spoleto al foglio di mappa n. 184 particelle nn 99 e 116 (**VARIANTE ALLA C.E. N° 20608 DEL 19.02.2001**) in qualità di tecnico progettista incaricato ed abilitato, con la presente redige relazione tecnica dettagliata di asseveramento della conformità delle opere da realizzare come prescritto dalla normativa citata in premessa.

In particolare il sottoscritto consapevole delle responsabilità penali, civili e amministrative previste dalla legge per il rilascio della presente relazione,

ASSEVERA

la conformità degli interventi indicati negli elaborati di progetto trasmessi con la denuncia di inizio attività sopra indicata, agli strumenti urbanistici approvati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle vigenti norme di sicurezza e delle vigenti norme igienico-sanitarie.

In particolare, si assevera quanto di seguito indicato:

1) Che i lavori da intraprendere nell'immobile, relativi alla denuncia di inizio dell'attività suindicata, consistono nell'esecuzione di interventi edilizi minori, così classificati in base alle vigenti norme urbanistico-edilizie e la presente Denuncia di Inizio Attività costituisce VARIANTE ALLA PRECEDENTE C.E. n° 20608 del 19.02.2001.

2) I lavori previsti per il fabbricato in oggetto, in variante al primo progetto approvato ed autorizzato con la C.E. n° 20608 del 19.02.2001, sono i seguenti:

- Lievi diverse distribuzioni degli spazi interni;
- Modifiche non sostanziali alle aperture di alcune finestre e porte esterne;



All. A4

Studio tecnico Geometra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

- Modifica del porticato esterno che comunque manterrà la superficie coperta non superiore a mq. 20 e senza andare ad interessare in modo sostanziale l'area di fondazione;
 - Realizzazione, sulla parete della rampa del P1°S, di aperture di sicurezza e relative condotte di sicurezza interrato per eventuali fughe di Gas Propano dalla cucina e c.t.
- 3) Che i lavori verranno iniziati non prima del 30° giorno dalla presente D.I.A.;
- 4) Che gli interventi edilizi sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti, al regolamento edilizio comunale vigente e che, inoltre, rispettano le norme di sicurezza e le norme igienico-sanitarie vigenti ed in particolare:
- a) non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti od adottati e con il Regolamento edilizio vigente;
 - b) rispettano le prescrizioni sul superamento delle barriere architettoniche rispondendo a quanto previsto dalle vigenti leggi per la "ADATTABILITÀ" dei fabbricati;
 - c) rispettano le norme di prevenzione incendi ai sensi del DM 16.02.1982 e s.m.i.
 - d) non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
 - e) l'immobile non è compreso all'interno di zone "A" come perimetrato dagli strumenti urbanistici adottati e vigenti.
 - f) rispettano le norme di sicurezza vigenti;
 - g) rispettano le norme igienico-sanitarie vigenti;
- 5) Che l'immobile ricade, secondo le disposizioni del vigenti, in zona territoriale omogenea di tipo "E" ai sensi del D.M. 2 aprile 1988, n. 1444.
- 6) Che sull'immobile interessato dagli interventi:
- non risulta siano stati istituiti vincoli di alcun genere per i quali necessita attendere il preventivo parere favorevole da parte dell'organo competente alla tutela e che, quindi, i lavori previsti in progetto potranno essere iniziati allo scadere del termine di legge dalla data di presentazione della denuncia di inizio attività senza dover attendere alcun atto di assenso comunque denominato, né da parte dell'amministrazione comunale, né da parte di eventuali ulteriori organi della pubblica amministrazione;
- 7) che gli interventi edilizi in oggetto, per quanto riguarda le opere in VARIANTE:
- non sono interessati dal vincolo idraulico di cui al R.D. 25.07.1904 n. 523;
 - non sono interessati dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 in quanto non riguardano in alcun modo ampliamenti sostanziali in pianta, in volume e alla sagoma di ingombro del fabbricato rispetto al primo progetto approvato.
 - non sono interessati dall'obbligo del deposito ai sensi del D.P.R. 203/1988 per le emissioni in atmosfera;
 - non sono interessati dagli obblighi di cui all'art. 24 della legge 104/1992 per i diritti delle persone portatrici di handicap;
 - non necessitano della redazione del progetto e del certificato di collaudo relativamente agli impianti così come stabilito dall'art. 12 comma 1 della legge n.46 del 05.03.1990 e s. m. i.;
 - non sono interessati dalle prescrizioni del "Codice della Strada" (Decreto Legislativo 285/1992 e Regolamento 495/1992 e s.m.i.); si allega planimetria esplicitiva per i casi ricadenti nel "Codice della Strada";
- 8) Che lo stato attuale dell'immobile risulta legittimato dai seguenti atti:
- C.E. n° del 19.02.2001.
- 9) Che l'immobile è dotato delle seguenti certificazioni:

Studio tecnico Geometra Paolo Federici
Corso Garibaldi, 82 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743/40784

abitabilità n. ===== del ===== , agibilità n. ===== del =====

10) Che gli interventi edilizi da eseguirsi saranno realizzati nel rispetto dei diritti dei terzi (confinanti, comproprietari, condomini, ecc...);

11) Che gli interventi edilizi da eseguire non interessano quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/ 99 s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

12) Di impegnarsi ad iniziare i lavori solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione ad occupare suolo pubblico se ciò fosse necessario;

13) I lavori sono già in corso in forza della C.E. n° del 19.02.2001-

14) Il fabbricato è interessato dalla suddetta C.E. efficace della quale la presente D.I.A costituisce variante .

15) Di impegnarsi a provvedere alle dovute variazioni sulla consistenza all'Agenzia del Territorio di Perugia nei termini e nei modi previsti dalle vigenti Leggi in materia di catasto ;


16) Di impegnarsi ad eseguire i lavori entro il termine massimo di cui alla precedente C.E. ed a redigere e depositare apposito certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;

17) A dimostrazione di quanto asseverato si fa presente che saranno rispettati i seguenti adempimenti e obblighi :

- a) Rispetto della normativa urbanistica:
- b) Rispetto delle norme tecnico-edilizie:
- c) Rispetto delle norme di sicurezza:
- d) Rispetto delle norme igienico-sanitarie:

Il sottoscritto dichiara inoltre di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Spoleto o chi per essa, al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n. 675, limitatamente alle finalità e scopi descritti nel presente modulo.

IL TECNICO
~~GEOMETRA PAOLO FEDERICI~~



ALL AG



SUIC
Sportello Unico Impresa e Cittadino
TRSA EDILIZIO

PERMESSO DI COSTRUIRE N°

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 02/02/2004 della Sig.ra
 Visti i documenti e gli elaborati progettuali allegati alla domanda;
 Accertato che l'interessata ha titolo per richiedere l'atto autorizzatorio di cui trattasi in qualità di proprietaria, come risulta dalla documentazione esibita;
 Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 360 e successive modificazioni e Legge Regionale n. 1/2004;
 Vista la vigente disciplina urbanistico-edilizia;
 Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
 Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
 Vista la proposta di provvedimento conclusivo formulata dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'Art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001e s.m.l. e Art. 17 della L.R. n. 1/2004;
 Visto il parere favorevole espresso ai sensi Art.18, comma 2, del vigente Regolamento Edilizio in data 09/03/2004;

RILASCIA

Alla Sig.ra

IL PERMESSO DI COSTRUIRE, in conformità al progetto allegato, per i lavori di:

Ristrutturazione di un fabbricato rurale da destinare ad agriturismo (Legge Regionale n. 30/98 e D.G.R. n. 5160/98) sito in Spoleto - Loc. Rapicciano.

Il presente atto costituisce **Nuovo Permesso per Lavori non Ultimati** di cui alla Concessione Edilizia n. del 19/02/2001; - Restano invariate tutte le condizioni e prescrizioni riportate sulla Concessione originaria.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 30/98 e successive modificazioni e D.G.R. n. 5160/98 e delle prescrizioni previste per la zona concernuta al 24 maggio 2004.

Spoleto, il 26 MAR 2004

IL DIRIGENTE
(Massimo Rapastola)

AL. A. G.

Si attesta che il permesso di costruire in oggetto è stato predisposto nel rispetto della procedura prevista dalle vigenti norme in materia e che il progetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

IL TECNICO STRUTTORE

COL/teei

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



Viene inoltre disposto che:

- 1) per le responsabilità previste dalla Legge Urbanistica la Direzione dei lavori è assunta dal

Geom. PAOLO FEDERICI

- 2) Il Permesso di costruire deve essere conservato e tenuto sempre a disposizione degli organi di controllo;
 3) Il Permesso di costruire viene rilasciato salvi e riservati tutti i diritti di terzi;
 4) Venga ottemperato a tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore sulle costruzioni edili;
 5) Venga richiesto il certificato di agibilità (art. 24 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 380/01 e L.R. n. 1/2004) senza il quale il fabbricato non potrà essere abitato;
 6) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire (pena la decadenza dello stesso) e quindi entro 14/02/05, quello di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare quattro anni dalla data di rilascio suddetta; se non terminati nella data stabilita, dovrà essere richiesto un nuovo permesso per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto nei TRE giorni ANTECEDENTI il loro effettivo avvio.

Prescrizioni generali:

- 1) L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 22.1974, n. 64 e relative norme tecniche esecutive previste per la zona storica di 2ª categoria. SI
- 2) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971, n. 1086; al D.M. 14/02/1992 (G.U. 18.03.1992, n. 85 S.O.); al D.M. 09.01.1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 28 del 05.02.1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15.10.1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26.11.1996, n. 207) nonché al D.P.R. 22.05.1994 n. 425 (G.U. 01.07.1994, n. 152) e in particolare:
- 3) a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 b) il titolare dell'atto dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'Art. 67 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e Artt. 29 e 30 della L.R. n. 1/2004;
- 4) il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con esito o muretto. Gli esiti e i muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di infrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole. Nel centro storico e in zone specifiche, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, potrà essere obbligata la realizzazione di quinta sceniche per schermare i fabbricati SI
- 5) Ai sensi della legge 09.01.1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26.08.1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli Artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli Artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artig. 12.12.1993 (G.U. n. 297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13.12.1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
- 6) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di evitare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 7) Nel cantiere dovrà essere apposta, in luogo visibile, una targa contenente l'oggetto dei lavori, numero e dati della concessione, il nome del Direttore dei Lavori e dell'impresa che esegue i lavori.
- 8) Per occupazione di suolo pubblico e apertura di nuovi passi carrai dovrà essere presentata apposita domanda per la relativa Autorizzazione.
- 9) L'eventuale trasferimento del permesso di costruire dovrà essere comunicato al Sindaco, con una domanda di voltura dell'interessato subentrante, unitamente a copia dell'atto pubblico o titolo comprovanti l'avvenuto trasferimento.
- 10) Il titolare del permesso di costruire deve osservare le norme della legge 10.5.1976, n. 319 e s.m.i. relative alla tutela delle acque dall'inquinamento e dalla Legge 9.1.1991, n. 10 per il contenimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici.
- 11) Il committente titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle leggi e regolamenti in materia di edilizia e delle modalità esecutive, fissate nel permesso suddetto in relazione alle nuove sanzioni penali e amministrative previste dalla legge 28.02.1985, n. 47 e s.m.i..
- 12) Il permesso di costruire è subordinato al versamento, nella misura dovuta, del contributo relativo all'incidenza degli oneri concessori (Art. 3 - Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i. e Art. 23 della L.R. n. 1/2004).



ALL. A9

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Importo contributo TOTALE € // Versamento del
 Importo pari al 25% TOTALE € VERSAMENTO DEL

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1a rata	€		
2a rata	€		
3a rata	€		
4a rata	€		

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Importo contributo TOTALE € // Versamento del
 Importo pari al 25% TOTALE € VERSAMENTO DEL

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1a rata	€		
2a rata	€		
3a rata	€		
4a rata	€		

RATEIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE

Importo contributo TOTALE € // Versamento del

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1a rata	€		
2a rata	€		
3a rata	€		

DIRITTI DI SEGRETERIA TOTALE € 205,00 Versamento del 15/03/2004

Avvertenze:

L'avvenuta ultimazione dei lavori in tempi minori di quelli sopra indicati comporterà il pagamento totale delle rate non ancora corrisposte. Il mancato puntuale versamento delle rate suddette comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative fissate dall'art. 42 del D.P.R. 380/01 - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia (Testo A) e s.m.l.

1. La domanda di agibilità di quanto edificato deve essere proposta allo Sportello Unico Impresa e Cittadino - Tema Edilizio, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifica, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei muri e la salubrità degli ambienti (Art. 25-T.U. Disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - DPR 380/01 e Art. 29 e 30 L.R. 1/04). Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle vigenti leggi, ai sensi dell'art. 11 della legge 5.3.1990, n. 40 e dall'Art. 1 della Legge 9.1.1991, n. 10. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso.
3. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
4. E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- sulla G.U. n. 148 del 27.06.1987, nonché tutte le norme vigenti al servizio antincendi;
- al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.09.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- alla legge 09.01.1989, n. 13 come modificata dalla legge 27.02.1989, n. 62 ed al D.M. 14.06.1989, n. 239 (G.U. n. al D.M. 16.06.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro 05.02.1992, n. 104;
- alla legge 06.03.1990, n. 48 (G.U. n. 58 del 06.03.1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 01.12.1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15.02.1992);
- al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 06.03.1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 28.10.1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30.10.1995) "legge quadro sull'inquinamento acustico";
- al D.Lgs. 15.08.1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
- altre prescrizioni particolari in materia edilizia.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale del presente permesso di costruire con n° _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è subordinato.

IL DICHIARANTE (firma leggibile)




STUDIO TECNICO
GEOMETRA
PAOLO FEDERICI

OGGETTO

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALE DA
DESTINARE AD AGRITURISMO
L.R. 30.98 E D.G.R. 5180.98
**NUOVO PERMESSO DI COSTRUIRE PER LAVORI NON
ULTIMATI AL PERMESSO N.° DEL 19.02.2001**

RICHIEDENTE

Sig.ra CARTELLI ANNA

LOCALITA'

COMUNE DI SPOLETO
LOC. RAPICCIANO

TAVOLA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
SULLO STATO DEI LAVORI ESEGUITI
E DA ESEGUIRE

SPOLETO LI

4/3/2004

IL TECNICO



Paolo Federici
(Geom. PAOLO FEDERICI)

CORSO GARIBALDI 82 - Tel. 0743/40784 - 06049 SPOLETO (PG)
e-mail : geometriferederici@tiscali.it

ALL AG

Relazione Illustrativa

Oggetto :

REALIZZAZIONE DI AGRITURISMO IN LOC. RAPICCIANO del COMUNE di SPOLETO

NUOVO PERMESSO PER COSTRUIRE PER LAVORI NON ULTIMATI di cui a precedente C.E. 20608 del 19.02.2001.

Propr. <

Il sottoscritto Geometra Paolo FEDERICI , in qualità di Progettista Architettonico dei lavori di ristrutturazione dell'edificio in oggetto, la realizzazione di Struttura Agrituristicca in Loc. Rapicciano di Spoleto, fa presente che i lavori in oggetto sono stati portati ancora a termine in quanto una pratica di deposito sismico inoltrata alla Provincia di Perugia, Settore Vigilanza sulle Costruzioni, è stata ESTRATTA a campione dalla Provincia stessa e allo stato attuale non è stato ancora rilasciato nulla osta per la prosecuzione dei lavori stessi.

Principalmente per il suddetto motivo non sono ancora in atto le opere di realizzazione della porzione di fabbricato da destinare a residenza principale della proprietaria e soggetta a pratica di contributo per danni causati dal terremoto del 1997.

Allo stato attuale i lavori eseguiti fino ad ora sono i seguenti:

- Realizzazione di tutte le strutture grezze dell'edificio da destinare ad alloggi e sala da pranzo con servizi per agriturismo;
- Realizzazione di tutti i divisori interni dell'edificio;
- Realizzazione degli intonaci interni ;
- Realizzazione degli impianti.

Tanto dovevasi relazionare.

In Fede.

Spoleto, li 04.03. 2004.

Geometra Paolo Federici





STUDIO TECNICO
GEOMETRA
PAOLO FEDERICI

OGGETTO

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALE DA
DESTINARE AD AGRITURISMO
L.R. 30.98 E D.G.R. 5180.98
**NUOVO PERMESSO DI COSTRUIRE PER LAVORI NON
ULTIMATI AL PERMESSO N.° DEL 19.02.2001**

RICHIEDENTE

Sig.ra CAROLINA TINTA

LOCALITA'

COMUNE DI SPOLETO
LOC. RAPICCIANO

TAVOLA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
SULLO STATO DEI LAVORI

SPOLETO LI

04/03/2004

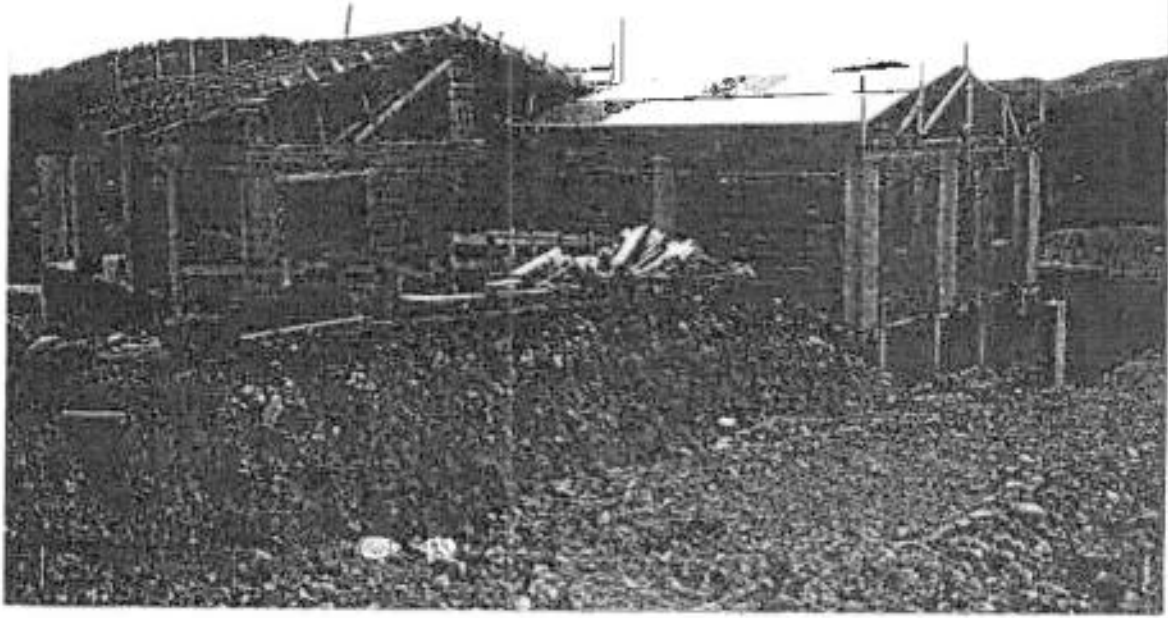
IL TECNICO


(Geom. PAOLO FEDERICI)

CORSO GARIBALDI 82 - Tel. 0743/40784 - 06049 SPOLETO (PG)

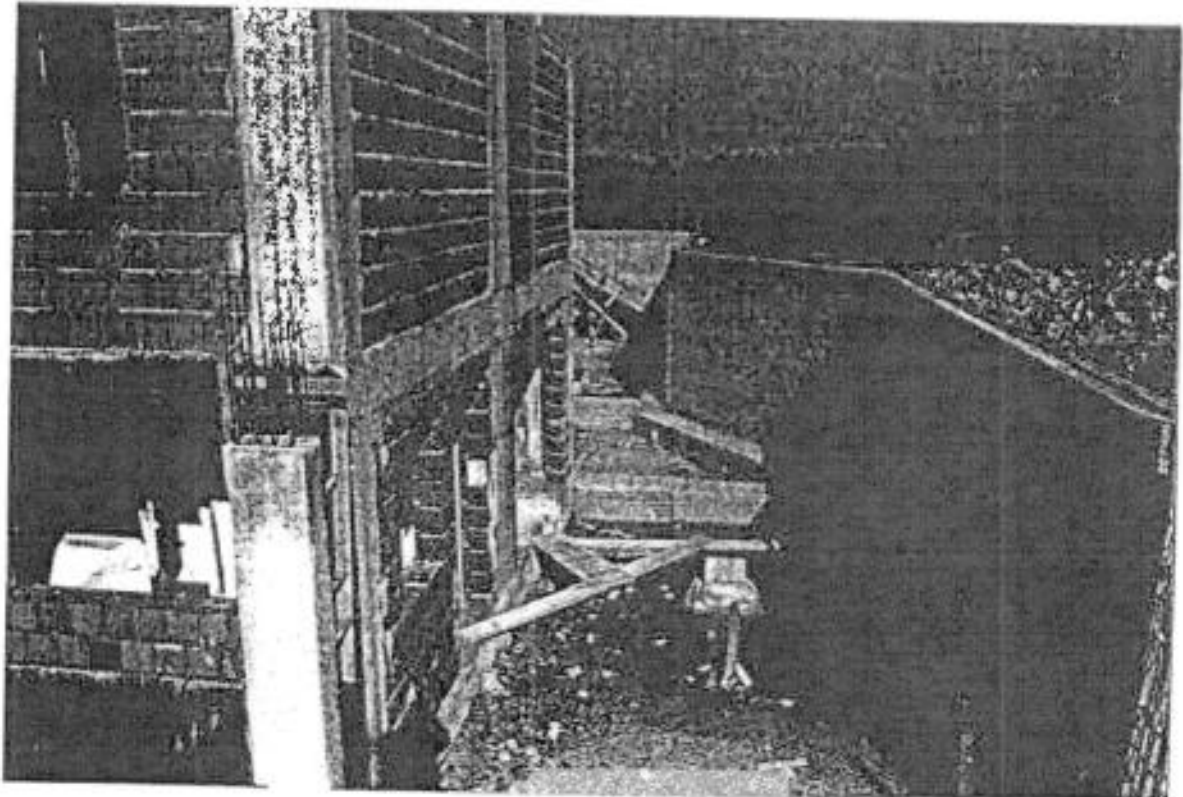
e-mail : geometriferedrici@tiscali.it

AL. AG



ACMT

AG



1/2
29/10/05
CDW
AU 44

Prot. 44206 del 24/10/05

RACCOMANDATA

Spoletto, li 21.10.2005

Studio Tecnico Geometra FEDERICI PAOLO
C.so Garibaldi 82 . . . 06049 . . . SPOLETO (PG).

All'Uff. Terremoti del Comune di Spoleto



All'Ufficio Urbanistica del Comune di Spoleto

Alla Provincia di Perugia
Settore Vigilanza Costruzioni
Via Palermo 11 Perugia

Alla Regione Umbria
Ufficio Edilizia.... P.zza Partigiani
Perugia

Oggetto:

INTERVENTO EDILIZIO RECUPERO CASALE
LEGGE REGIONALE 30/98
COMUNE di SPOLETO, LOC RAPICCIANO
PROPRIETA'

Concessione Edilizia n. del 19.2.01 e del 08.11.2002.
Permesso di Costruire n. del 26.03.2004
D.I.A. del 10.12.2003.
LR 30/98 Edificio 1252.

RINUNCIA AL MANDATO DI DIRETTORE DEI LAVORI

Il sottoscritto Geometra FEDERICI Paolo, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 2717, con Studio Tecnico in Spoleto, C.so Garibaldi 82, notifica alle SS.VV. la propria **RINUNCIA ALL'INCARICO DI DIRETTORE DEI LAVORI** per l'intervento edilizio di ristrutturazione, recupero, riparazione danno e miglioramento sismico dell'edificio ubicato in Spoleto, Loc. Rapicciano di Proprietà della Sig.ra per motivi di incompatibilità con la stessa stazione appaltante.

Faccio presente di avere inviato contestuale raccomandata di rinuncia alla D.L. alla Sig.ra in data odierna.

Tanto dovevo comunicare

Distinti ossequi.

Geometra FEDERICI Paolo
Geometra
PAOLO FEDERICI
C.so Garibaldi, 82-Tel. (0743)-40734
06049 SPOLETO (PG)



Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 59614881565008a



per
16/11/05

COU

All. AG



Comune di Spoleto

www.comune.spoleto.pg.it
Direzione Pianificazione Urbanistica

RACCOMANDATA A.R.

ut 293

Spoleto II,



Via Martiri della Resistenza n. 6

SPOLETO

SUIC
Tema edilizio



SEDE

OGGETTO: Rinuncia Direttore dei Lavori. Lavori di riparazione di edifici danneggiati dal sisma del 1997 – Località Rapicciano – Comune di Spoleto.

In riferimento alla nota pervenuta in data 24 ottobre 2005, acquisita agli atti con il protocollo n. 44206, con la quale il Geom. Federici Paolo comunicava di rinunciare all'incarico di Direttore dei Lavori, si informa che i lavori di cui all'oggetto devono intendersi sospesi e potranno essere ripresi solo successivamente alla nomina del nuovo Direttore dei Lavori.

Si fa presente inoltre che tale nomina dovrà essere sottoscritta per accettazione dal nuovo Direttore dei Lavori.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. Giuliano Maria Mastroforti)

Comune di Spoleto – P.zza del Comune, 1 – 06049 Spoleto (PG) Italy
Telefono centralino: +39 743 2181 - TeleFax: +39 743 218408
Codice Fiscale 00316820547 – P.I. 00315600544

Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NANNI CALCA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 595 1495196500a



AU A4

*fratello
preced.*

2004

500

7 GEN. 2003

RACCOMANDATA

ALLA PROVINCIA DI PERUGIA
Servizio Controllo Costruzione
e Protezione Civile
Piazza Italia, 11
06100- PERUGIA



AL SINDACO DEL COMUNE DI SPOLETO
Piazza del Municipio, 1
06049 SPOLETO (PG)

ALLA REGIONE DELL'UMBRIA
Corso Vannucci, 96
06121 PERUGIA



COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI
MARTANI E DEL SERANO
Via dei Filosofi, 89
06049 SPOLETO (PG)

Oggetto : Comunicazione sostituzione Direttore dei Lavori DPR 380/01 (ex Legge 1086/71 e Legge 64/74) e DGR 5180/98 e Aggiornamento sull'avanzamento lavori relativi al Permesso di Costruire n. ... del 19/02/2001, Dichiarazione di inizio attività del 9 dicembre 2003, prot. N° ..., variante al permesso di costruire, in attuazione di un piano di recupero, un complesso edilizio da destinare ad attività Agrituristica sito in Spoleto Località Rapicciano. Rilasciato alla Sig.ra ... C.F.: ...
..., Immobile sito in Spoleto (località Rapicciano) Fog. 184 Part. 99 e 116. Ricadente secondo le disposizione del vigente strumento urbanistico generale in zona territoriale omogenea di tipo "E".

Deposito Genio Civile: Prot. n° ... del 10/06/2003

Committente : Sig.ra ...

Residente in Spoleto

Via Guido da Spoleto

06049 Spoleto (PG)

C.F. ...

Prog. Strutt. : Dott. Ing. Andrea Brancucci

Residente in Vic. degli Orti, 4

06049 Spoleto (PG)



22. A4

Diret. Lav. : Dott. Ing. Pietro De Felice

Residente in Napoli

Via Posillipo n° 102/2

C.F. DFL PTR 73R01 F839I

Impresa : C.M.N. S.r.l.

Residente in Spoleto (PG)

Via Largo Beniamino 3

Opera : Ristrutturazione, in attuazione al piano di recupero, di un complesso edilizio da destinare ad attività agrituristiche sito in Spoleto località Rapicciano.

Strutture Portanti in : cemento armato

La sottoscritta Carità Anna in qualità di Committente dell'opera di cui

COMUNICA

che i lavori stanno proseguendo regolarmente e che dalla data del 01/10/2007 il Direttore dei Lavori è l'Ing. Pietro De Felice iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n° 14616 residente in Napoli in Via Posillipo 102/2 e con Studio professionale in Napoli alla Via Bausan, 11. C.F. DFL PTR 73R01F 839I; P.IVA: 07865110634.

Si allega Documentazione fotografica sullo stato dei Luoghi.

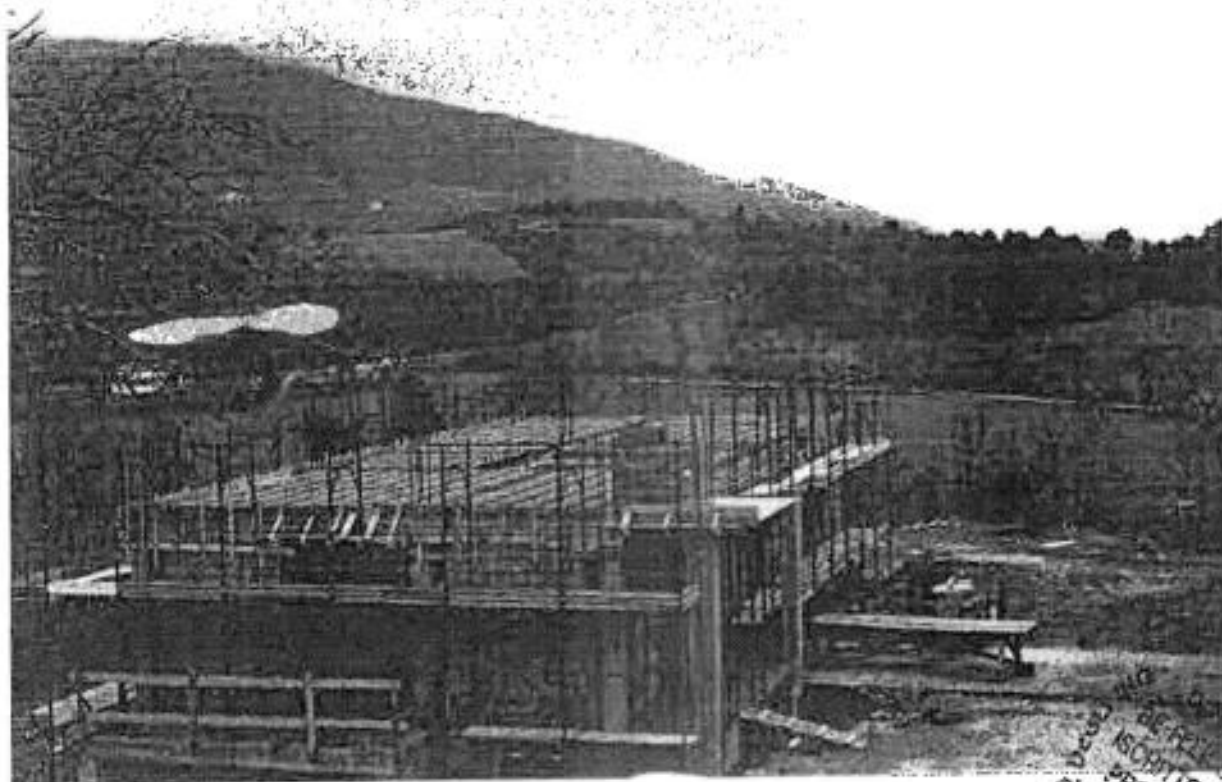
Spoleto li, 15 gennaio 2008

Al Committente
Anna Carità
Il Direttore dei Lavori
Pietro De Felice
Impresa
C.M.N. S.r.l.

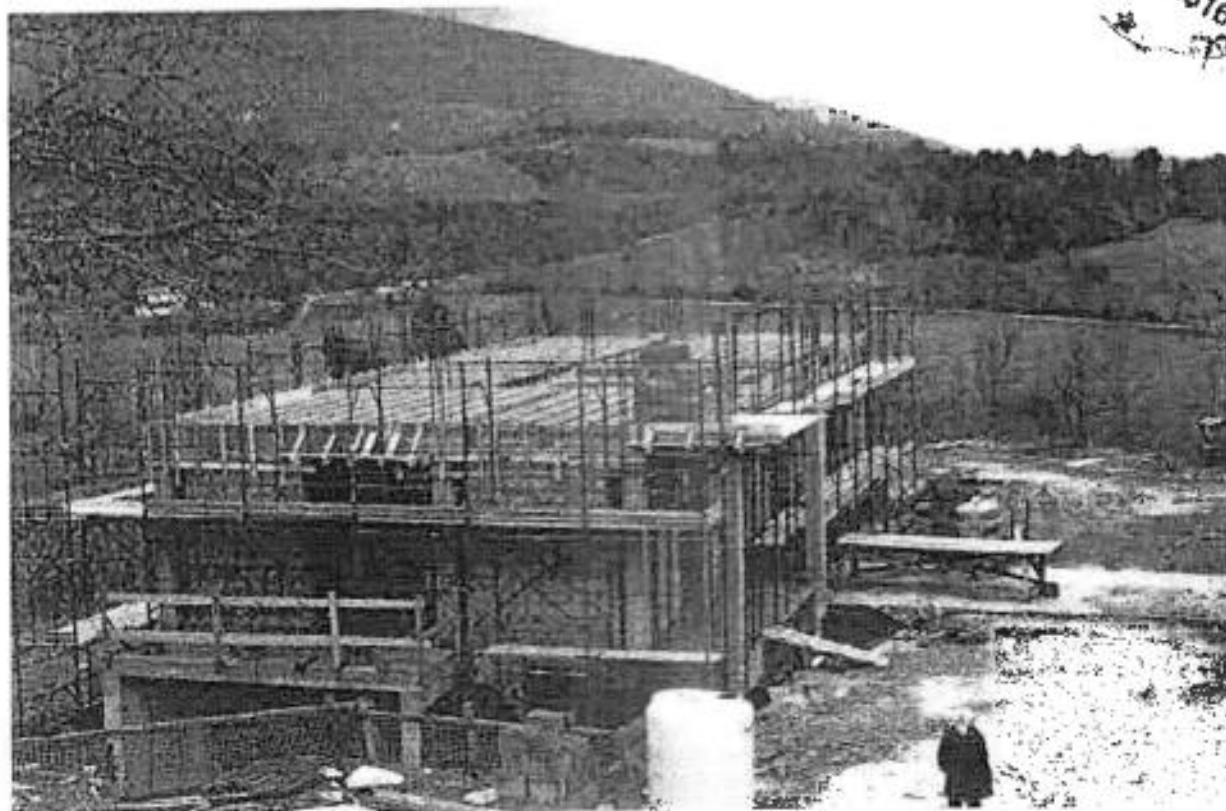
Stampa circolare:
NELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
DE FELICE PIETRO
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL. N. 14616



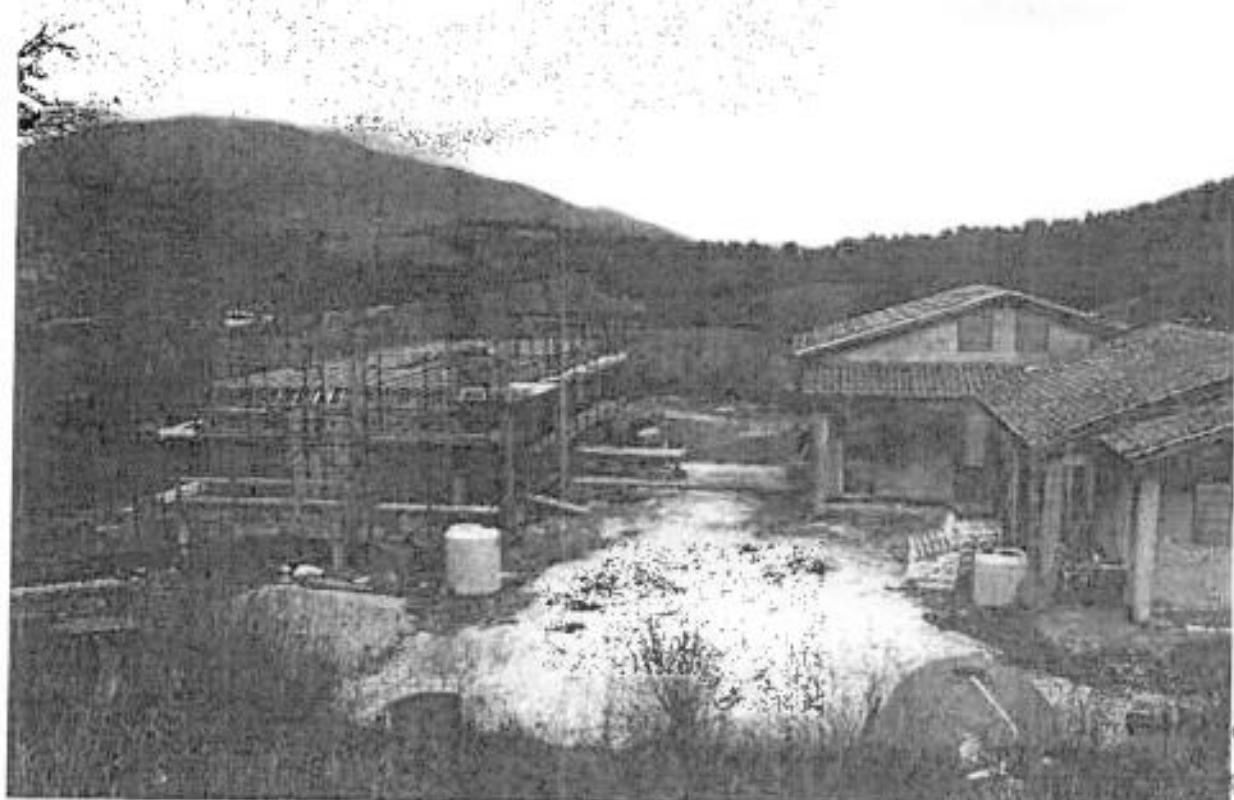
AU 19



INELLA PR
ING.
DE FELICE PIETRO
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL. N. 14616



44. AG



DE FELICE
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONALE
COL. N. 148/85
CANTONE DI NAPOLI



All. A4

Comune di Spoleto

*frubolo
Cap*

C

SUBC
Sportello Unico Impresa e Cittadino
TEMA EDILIZIO
PER RICHIEDERE
- 6 EB. 2005
FIRMA *R*

PROTOCOLLO	PRATICA EDILIZIA N°
COMUNE DI SPOLETO C-1 921 ★ 11 FEB 2005 ★ N. 6373 CAI. 10 CL. 12 1484	D 08/0070

Al Signor SINDACO
del Comune di

SPOLETO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (D.I.A.)

per interventi edilizi di cui all'art. 22, comma 1 e 2, del D.P.R. n. 380/01 e artt. 20 e 21 della L.R. 1/2004

Modifica alla Dichiarazione di inizio attività del 9 dicembre 2003, prot. N° 2377, concernente lavori di ristrutturazione di fabbricato rurale da destinare ad agriturismo, variante al permesso di costruire n. 10 del 19/02/2001

La sottoscritta *Anna* nata a Napoli (NA) il 23/12/1935, residente in Spoleto in via Guido da Spoleto (C.F.: *CR...*), con la presente

DICHIARA

Di essere proprietaria dell'immobile sito in Spoleto, località Rapicciano (c/o *Arezzo*), distinto nel N.C.T. di Spoleto al foglio 184 p.lle 99 e 116 il tutto ricadente secondo le disposizioni del vigente strumento urbanistico generale in zona territoriale omogenea di tipo "E".

Si precisa inoltre che ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n° 380 del 06/06/2001), e con riferimento al permesso di costruire del 19/02/2001 e alla successiva Denuncia di inizio attività del 9/12/2003 prot. N° *...* i lavori in oggetto subiranno delle modifiche. Le stesse modifiche sono contenute negli elaborati grafici allegati alla presente. Va considerato che dette modifiche non riguarderanno in alcun modo il progetto strutturale (deposito presso il genio civile n° *...* del 10/06/2003) ma esclusivamente la distribuzione interna degli spazi.

Si precisa che il progettista abilitato per il progetto e la direzione dei lavori è l'ing. **Pietro De Felice**, con studio professionale in Napoli alla Via Bausan, 11, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n° 14616.

I lavori verranno eseguiti dalla ditta **Edile C.M.N. S.r.l.**, residente in Spoleto (PG) in via Largo Beniamino 3.

Dichiara inoltre:

*ANNULATA
PER CARENZA
DOCUMENTALE
28/02/08
R*

Comune di Spoleto - P.zza della Genga, 4 - 06048 Spoleto (P.G.) Italy
Sportello Unico Impresa e Cittadino - Ufficio di Direzione
Tel. +39 0743225291 - 0743218223 - Fax. : +39 0743207130
Codice Fiscale 00316920547 - P.I. 00316600544
Site Web: <http://www.comune.spoleto.pg.it>

Comune di Spoleto

SUIC
Spoleto Unico Impresa e Cittadino
TEMA EDILIZIO

- a) Che le opere di cui sopra sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio del Comune di Spoleto;
- b) Che risultano rispettare le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti;
- c) Di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione all'amministrazione Comunale di ogni cambiamento del Direttore dei Lavori, dando atto che i lavori stessi non possono essere effettuati in assenza dello stesso;
- d) Di impegnarsi a collocare per tutta la durata dei lavori un cartello di cantiere riportante gli estremi della autorizzazione, dell'impresa etc;
- e) Che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui all'art. 139 del D.lgs. 490/99 in materia di protezione delle bellezze naturali, e alle disposizioni di cui alla legge 06/12/1991 n° 394 in materia di tutela delle aree protette;
- f) Che l'immobile in parola non risulta assoggettato alle disposizioni di cui alla legge 18/05/1989 n° 183 in materia di riassetto funzionale della difesa del suolo;
- g) Che l'immobile in parola non risulta assoggettato dagli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati alle seguenti discipline volte alla tutela delle proprie caratteristiche paesaggistiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;
- h) Di aver titolo ad intervenire così come dichiarato in premessa.

Si allega alla presente la documentazione prescritta dalle vigenti norme del regolamento edilizio in n° 2 copie e dalle ulteriori disposizioni comunali, di seguito indicata:

- Relazione asseverata del tecnico incaricato;
- Elaborati grafici in scala 1:100 delle piante, prospetti e sezioni dell'immobile in oggetto;
- Fotografie esterne del fabbricato, dell'area e delle parti oggetto d'intervento, con individuazione dei punti di ripresa.
- Copia del Versamento dei diritti di segreteria;

La sottoscritta dichiara di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Spoleto al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n° 675, limitatamente alle finalità e scopi descritti nel presente modulo.

La presente dichiarazione viene asseverata mediante sottoscrizione con allegata copia del documento di identità.

Distinti saluti

Spoleto li, 5 febbraio 2008

In fede





RELAZIONE ASSEVERATA

Su incarico della Sig.ra *[nome]* nata a Napoli (NA) il 23/12/1935, residente in Spoleto in via Guido da Spoleto (C.F. *[C.F.]*), in qualità di proprietaria dell'immobile rurale da destinare ad agriturismo sito in Spoleto, località Rapicciano (c/o Arezzo), distinto nel N.C.T. di Spoleto al foglio 184 p.lle 99 e 116.

Il sottoscritto Pietro De Felice Ingegnere, con studio tecnico in Napoli alla Via Bausan°11, iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Napoli con il n°14616, sotto la personale responsabilità

DICHIARA ED ASSEVERA A NORMA DI LEGGE


1. che l'unità sopra individuata, oggetto della presente relazione è riportata nel N.C.T. di Spoleto al foglio 184 p.lle 99 e 116 il tutto ricadente secondo le disposizioni del vigente strumento urbanistico generale in zona territoriale omogenea di tipo "E".
2. che per detti lavori è stato rilasciato regolare permesso di costruire n. *[numero]* del 19/02/2001
3. non è stata oggetto di condono edilizio;
4. che le opere in variante rispetto alla precedente D.I.A. del 9 dicembre 2003, prot. N° 33757 consistono in:
 - spostamento di tramezzi per realizzazione di nuovi vani.
5. che le opere rispettano le caratteristiche costruttive e tipologiche originarie;
6. che le opere non comportano modifica alla sagoma dell'edificio;
7. che le opere non comportano aumento di superficie utile né di volume;
8. che le opere riguardano un'unità immobiliare che dall'intervento non subisce variazioni, ovvero che le stesse non variano il numero delle unità immobiliari;
9. che le opere non modificano l'originaria destinazione d'uso;
10. che le opere non recano pregiudizi alla statica del fabbricato e rispettano le norme vigenti in materia;

Pertanto si dichiara responsabilmente che i lavori innanzi descritti rientrano tra

quelli previsti dalla legge 662/96.



ALL. A1

 **Comune di Spoleto**

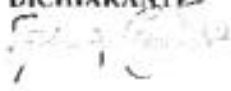
SUIC
Spoleto Spazio Impresa e Cittadino
TEMA EDILIZIO



 DOTT. ING.
 DE FELICE PIETRO
 ISCRITTO ALL'ALBO
 PROFESSIONALE
 COL. N. 14616

Il sottoscritto/i dichiaro/i inoltre di autorizzare l'Amministrazione Comunale di Spoleto o chi per Essa, al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675, limitatamente alle finalità e scopi descritti nel presente modulo.

La presente dichiarazione viene asseverata mediante sottoscrizione con allegata fotocopia documento di identità.

Spoleto, li 08/02/08

DICHIARANTE



 IL PROGETTISTA (timbro e firma)
 DOTT. ING.
 DE FELICE PIETRO
 ISCRITTO ALL'ALBO
 PROFESSIONALE
 COL. N. 14616



RACCOMANDATA R.R.

N. PROT. 6373

N. PRAT. D0070/2008

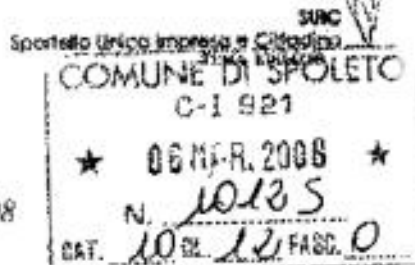
Spoleto, 03.03.2008

a:

Via Guido da Spoleto 6
06049 - Spoleto (PG)

e pc:

Ing. Pietro De Felice
Via Bausan, 11
80121 - NAPOLI



OGGETTO: Ristrutturazione di un fabbricato rurale da destinare ad agriturismo, variante CE 34403901- Variante alla DIA 3375773.

In riferimento alla D.I.A. prot. N. 6373 del 11.02.2008 relativa all'oggetto con la presente, ai sensi dell'art. 21 comma 6 della L.R. 1/2004, si comunica di non effettuare il previsto intervento in quanto è stata riscontrata l'assenza delle condizioni stabilite al comma 7 lettera a) dell'articolo sopra citato, e più precisamente:

- Incompletezza della documentazione (mancano: -Parere della ASL n. 3 per la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie o adeguata documentazione per l'acquisizione del parere da parte del Comune; Dichiarazione del Tecnico, allegata alla Denuncia, su apposita modulistica presente sul sito www.comune.spoleto.pg.it; Adeguata relazione tecnico - illustrativa degli interventi in variante con indicazione dei posti letto destinati all'attività agrituristica, in conformità al certificato di iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica prot. N. 698 del 13.01.1997; Denuncia di inizio attività presentata su apposita modulistica presente sul sito www.comune.spoleto.pg.it).

E' comunque salva la facoltà di ripresentare nuova denuncia di inizio di attività (con allegati i diritti di segreteria), con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa edilizia.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto, la pratica sarà archiviata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni.

Per eventuali chiarimenti si ricorda che lo Sportello in indirizzo è aperto nei giorni:

- LUNEDI' dalle ore 11.30 alle ore 13.30;
- GIOVEDI' pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.00.


Distinti saluti.

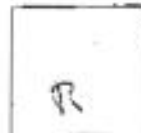
Gentil. P./C.



Comune di Spoleto - P.zza della Genga, 4 - 06049 Spoleto (P.G.) Italy
Sportello Unico Impresa e Cittadinanza +39 0743218416/417
Codice Fiscale 00316810547 - P.I. 00315600544
Site Web: <http://www.comune.spoleto.pg.it>

ALL 14

 **Comune di Spoleto**



Sportello Unico Impresa e Cittadino

SPIC

PERMESSO DI COSTRUIRE N°

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 30.04.2008 dalla Sig.ra Stefania Niccolini;
Visti i documenti e gli elaborati progettuali allegati alla domanda;
Accertato che l'interessata ha titolo per richiedere l'atto autorizzatorio di cui trattasi in qualità di proprietaria, come risulta dalla documentazione esibita;
Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 360 e successive modificazioni e la Legge Regionale n. 1/2004;
Vista la vigente disciplina urbanistico-edilizia;
Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
Vista la proposta di provvedimento conclusivo formulata dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'Art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'Art. 17 della L.R. n. 1/2004;
Vista la deliberazione di C.C. n. 106 del 13.09.2000 di approvazione del Piano Attuativo;
Visto il parere Favorevole espresso dalla ASL n. 3 in data 07.10.2008;
Visto il parere Favorevole espresso dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 15.10.2008;

Alla Sig.ra:

(Codice Fiscale CRTNNA35T63F63BA)

Il Permesso di Costruire, in conformità al progetto allegato, per i lavori di:

Ristrutturazione, in attuazione di un Piano di recupero, di un complesso edilizio da destinare ad attività agrituristica in Spoleto - Loc. Rapicciano.

Con le seguenti prescrizioni:

- Installare impianto di aspirazione forzata, con sbocco verso l'esterno, nei servizi igienici privi di apertura diretta.

Il presente atto costituisce **Nuovo Permesso per lavori non ultimati e Variante** alla C.E. n. 20608 del 18.02.2001 e successive (C.E. n. 24090 del 08.11.2002; D.L.A. n. 911 del 13.01.2003; D.L.A. n. 33757 del 10.12.2003 e Nuovo Permesso per lavori non ultimati n. 3769 del 26.03.2004). Restano invariate tutte le condizioni e prescrizioni riportate sulla Concessione originaria.

Spoleto, li



IL DIRIGENTE
(Stefania Niccolini)

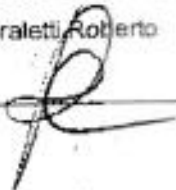


ALL AG

Si attesta che il permesso di costruire in oggetto è stato predisposto nel rispetto della procedura prevista dalle vigenti norme in materia e che il progetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

IL TECNICO ISTRUTTORE

Caporaletti Roberto

22/10/2008 

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gentili Paolo

23/10/2008 



BU 19

Viene inoltre disposto che:

- 1) per le responsabilità previste dalla Legge Urbanistica la Direzione dei lavori è assunta dal
Dot. Ing. Pietro De Felice

- 2) Il Permesso di costruire deve essere conservato e tenuto sempre a disposizione degli organi di controllo;
 - 3) il Permesso di costruire viene rilasciato salvi e riservati tutti i diritti di terzi;
 - 4) Venga ottemperato a tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore sulle costruzioni edili;
 - 5) Venga richiesto il certificato di agibilità (art. 24 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 360/01 e L.R. n. 1/2004) senza il quale il fabbricato non potrà essere abitato;
 - 6) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire (pena la decadenza dello stesso) e quindi entro il _____, quello di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare quattro anni dalla data di rilascio suddetta; se non terminati nella data stabilita, dovrà essere richiesto un nuovo permesso per la parte non ultimata.
- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto nei TRE giorni ANTECEDENTI il loro effettivo avvio.

Prescrizioni generali:

- 1) L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2.2.1974, n. 64 e relative norme tecniche esecutive previste per la zona sismica di 2ª categoria.
- 2) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulla opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed e strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971, n. 1086; al D.M. 14/02/1992 (G.U. 15.03.1992, n. 65 S.O.) e al D.M. 09.01.1996 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 05.02.1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15.10.1996, n. 252 A.A.G.G./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26.11.1996, n. 297) nonché al D.P.R. 22.05.1994 n. 425 (G.U. 01.07.1994, n. 152) e in particolare:
- 3) a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
- b) il titolare dell'atto dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'Art. 67 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 360/01 e s.m.l. e Artt. 29 e 30 della L.R. n. 1/2004;
- 4) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con sesto o muretto. Gli accessi e i muri di chiusura dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole. Nel centro storico e in zone specifiche, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, potrà essere obbligata la realizzazione di quinte sceniche per schermare i fabbricati.
- 5) Ai sensi della legge 09.01.1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26.08.1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli Artt. 25 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli Artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quelli l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artig. 12.12.1993 (G.U. n. 297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13.12.1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
- 6) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera numerosi, e comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 7) Nel cantiere dovrà essere apposta, in luogo visibile, una targa contenente l'oggetto dei lavori, numero e data della concessione, il nome del Direttore dei Lavori e dell'Impresa che esegue i lavori.
- 8) Per occupazione di suolo pubblico e apertura di nuovi passi carrabile dovrà essere presentata apposita domanda per la relativa Autorizzazione.
- 9) L'eventuale trasferimento del permesso di costruire dovrà essere comunicato al Sindaco, con una domanda di voltura dell'intestatario subentrante, unitamente a copie dell'atto pubblico o titolo comprovanti l'avvenuto trasferimento.
- 10) Il titolare del permesso di costruire deve osservare le norme della legge 10.5.1976, n. 319 e s.m.l. relative alla tutela delle acque dall'inquinamento e dalla Legge 9.1.1991, n. 10 per il contenimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici.
- 11) Il committente titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle leggi e regolamenti in materia di edilizia e delle modalità esecutive, fissate nel permesso suddetto in relazione alle nuove sanzioni penali e amministrative previste dalla legge 28.02.1985, n. 47 e s.m.l.
- 12) Il permesso di costruire è subordinato al versamento, nella misura dovuta, del contributo relativo all'incidenza degli oneri concessori (Art. 3 - Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.l. e Art. 23 della L.R. n. 1/2004).



AUAG

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Importo contributo	TOTALE € //	VERSAMENTO DEL //
Importo pari al 25% TOTALE €	TOTALE	SCADENZA
1° rata		
2° rata		
3° rata		
4° rata		

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Importo contributo	TOTALE € //	VERSAMENTO DEL //
Importo pari al 25% TOTALE €	TOTALE	SCADENZA
1° rata		
2° rata		
3° rata		
4° rata		

RATEIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE

Importo contributo	TOTALE € //	VERSAMENTO DEL //
1° rata		
2° rata		
3° rata		

DIRITTI di SEGRETARIA	TOTALE € 210,00	VERSAMENTO DEL 24.04.2008
------------------------------	-----------------	---------------------------

Avvertenze:

L'avvenuta utilizzazione dei lavori in tempi minori di quelli sopra indicati comporterà il pagamento totale delle rate con ancora corrisposte. Il mancato puntuale versamento delle rate suddette comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative fissate dall'art. 42 del D.P.R. 380/01 - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia (Testo A) e s.m.l.

- La domanda di agibilità di quanto edificato deve essere proposta allo Sportello Unico Imprese e Cittadino - Tema Edilizia, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifica, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei lavori e la salubrità degli ambienti (Art. 25-T.U. Disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - DPR 380/01 e Art. 29 e 30 L.R. 1/04. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle vigenti leggi, ai sensi dell'art. 11 della legge 5.3.1990, n. 46 e dall'Art. 1 della Legge 9.1.1991, n. 10. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.
- Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso.
- L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- sulla G.U. n. 148 del 27.06.1987, nonché tutte le norme vigenti al servizio antincendi;
- al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 295 del 05.09.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- alla legge 09.01.1989, n. 13 come modificata dalla legge 27.02.1989, n. 62 ed al D.M. 14.05.1989, n. 236 (G.U. n. al D.M. 16.05.1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'amministrazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro 05.02.1992, n. 104;
- alla legge 05.03.1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 08.03.1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti," in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 01.12.1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15.02.1992);
- al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 08.03.1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26.10.1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30.10.1995) "legge quadro sull'inquinamento acustico";
- al D.Lgs. 15.08.1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;
- altre prescrizioni particolari in materia edilizia.

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale del presente permesso di costruire con allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è subordinato.

IL DICHIARANTE (firma leggibile)


MU AG
Dott. Ing. Pietro De Felice
Strutturista ed esperto in Riabilitazione strutturale degli edifici
Programmazione municipale - progetti integrati territoriali

Elaborato allegato al Permesso
di Costruire n. 18916 del 27 OTT. 2008

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA



IL DIRIGENTE
TEFANIA NICHILONI

1. PREMESSA

Lo scrivente tecnico incaricato alla Direzione dei Lavori Dott. Ing. Pietro De Felice, nato a Napoli il 01/10/1973, ed ivi residente alla via Posillipo 102/2, iscritto all'Albo professionale degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il numero 14616, con studio professionale in Napoli alla via Bausan, 11 CAP 80121, Tel&Fax: 081.49.76 [redacted] .it, con riferimento all'intervento di Progetto per la ristrutturazione di fabbricato rurale da destinare ad agriturismo, autorizzato dal Comune di Spoleto mediante permesso di costruire n° [redacted] del 19/02/2001 e D.I.A. del 9 dicembre 2003, prot. N° [redacted], redige la seguente relazione tecnica in uno al progetto allegato al fine di ottenere un nuovo titolo autorizzativo (permesso di costruire).

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

Oggetto dell'intervento è la ristrutturazione e l'ampliamento di un complesso rurale sito nel Comune di Spoleto e precisamente in località Rapicciano e censito al N.C.T. al Foglio 184, mappale 99 e 116, da adibire ad agriturismo, giusta autorizzazione allegata concessa alla Sig.ra [redacted]. Tale complesso è costituito essenzialmente da due corpi di fabbrica collegati da un corridoio di passaggio posto al piano interrato (vedi elaborati grafici allegati). Di questi due edifici uno verrà adibito meramente ad attività ricettive e di piccola ristorazione, mentre l'altro edificio conterrà la abitazione della proprietaria e alcune attività connettive. Il numero di posti letto da destinare all'attività agrituristica è quella prevista dalla licenza già ottenuta dalla proprietà, alle quali sono state aggiunte alcune stanze da destinare ad attività ricreative, di lettura, di fitness e di benessere.

- Via Bausan, 11 - Napoli - Tel. 081.49.76.124 -

P. De Felice 07965110634 - Cell. 399.56.93.890 - e-mail: pietrodef@tin.it, pietro.defelice@autentinet.it



ALL AGI

Dott. Ing. Pietro De Felice
Strutturista ed esperto in Riabilitazione strutturale degli edifici
Programmazione supralocati - progetti integrati territoriali

Rispetto alla concessione edilizia n° 20608 del 19/2/2001 ed alla successiva variante: D.I.A. prot. N° la cubatura, le altezze e le strutture portanti degli edifici non sono state modificate, le uniche modifiche sono state apportate alla distribuzione interna degli spazi e quindi le aperture di porte e finestre.

Il sistema di smaltimento dei reflui non è stato in alcun modo modificato, esso infatti prevedeva la realizzazione di vasche imhoff nel completo rispetto della normativa vigente in materia.

I posti letto destinati ad Agriturismo sono ubicati nell'edificio EST al piano interrato ed al piano terra. Sono complessivamente Nr. 6 (sei) stanze matrimoniali e nr. 2 (due) stanze single, finitili dai portatori di Handicap (Legge 13/89)

3. PIANO REGOLATORE GENERALE E STANDARD URBANISTICI

L'area di intervento ricade nella zona omogenea "E" del vigente Piano Regolatore Generale. Lo scrivente tecnico certifica che l'intervento in oggetto rispetta e rispetterà tutti gli standard urbanistici previsti dalle normative tecniche vigenti sul territorio e quelle relative alle costruzioni di livello nazionale.

Si rimanda alla lettura degli elaborati grafici di stato attuale e di stato modificato.

Gli alloggi presenti nell'edificio Ovest saranno destinati alla proficua ed al personale dipendente

IL TECNICO
Dott. Ing. Pietro De Felice
DOTT. ING.
PIETRO DE FELICE
ISCRITTO ALL'ALBO
PROFESSIONISTI
COL. 1.14819

Via Bonum, 11 - Napoli - Tel. 081.49.76.121 -

P. De Felice 07865110634 - Cell. 398.66.93.580 - e-mail: pietrodefelice@tin.it; pietro.defelice@fastwebnet.it

Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 59514881565052fa



REGIONE UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI SPOLETO



Progetto per la Ristrutturazione di
Fabbricato Rurale da destinare ad
Agriturismo sito nel Comune di
Spoleto Località Rapicciano

TE STATISTICO
STABILI

Progetto:

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE
DI FABBRICATO RURALE
DA DESTINARE AD AGRITURISMO
D.L.A. DPR 360 del 06.06.2001
VARIANTE ALLA C.E. n. 20608 del 19.02.2001
VARIANTE ALLA D.L.A. n. 33757 del 10/01/2006

Committente:

Signora

2008

Fase:

Permesso di Costruire

Progettisti:

Dott. Ing. Pietro De Felice

Via Poalato 102/2 -
Via Brunen 11 - Nocera
Tel/Fax 0314978124

Tavola:

Stato Attuale

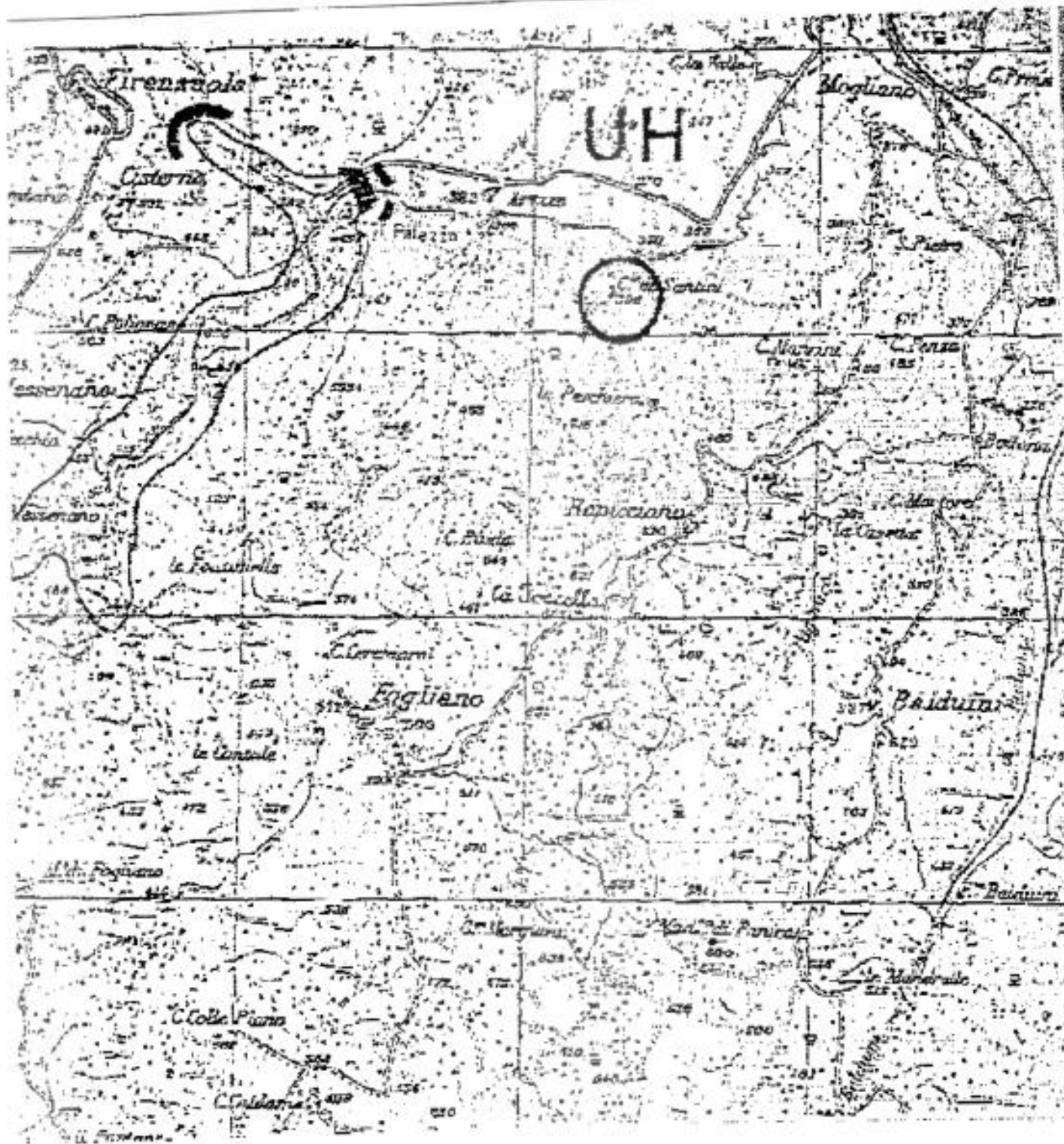
Data: 22/4/2008

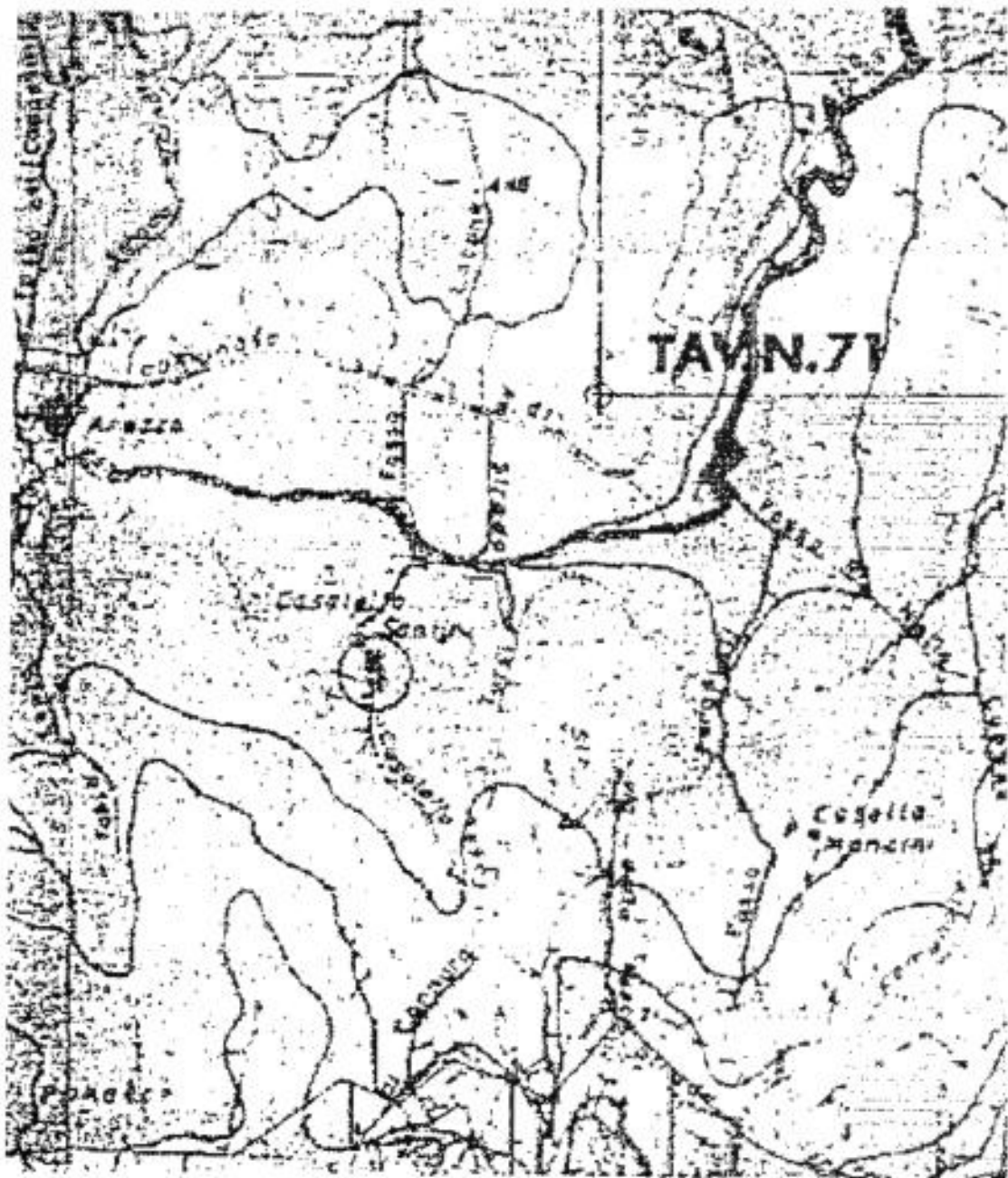
Scala:

Note:

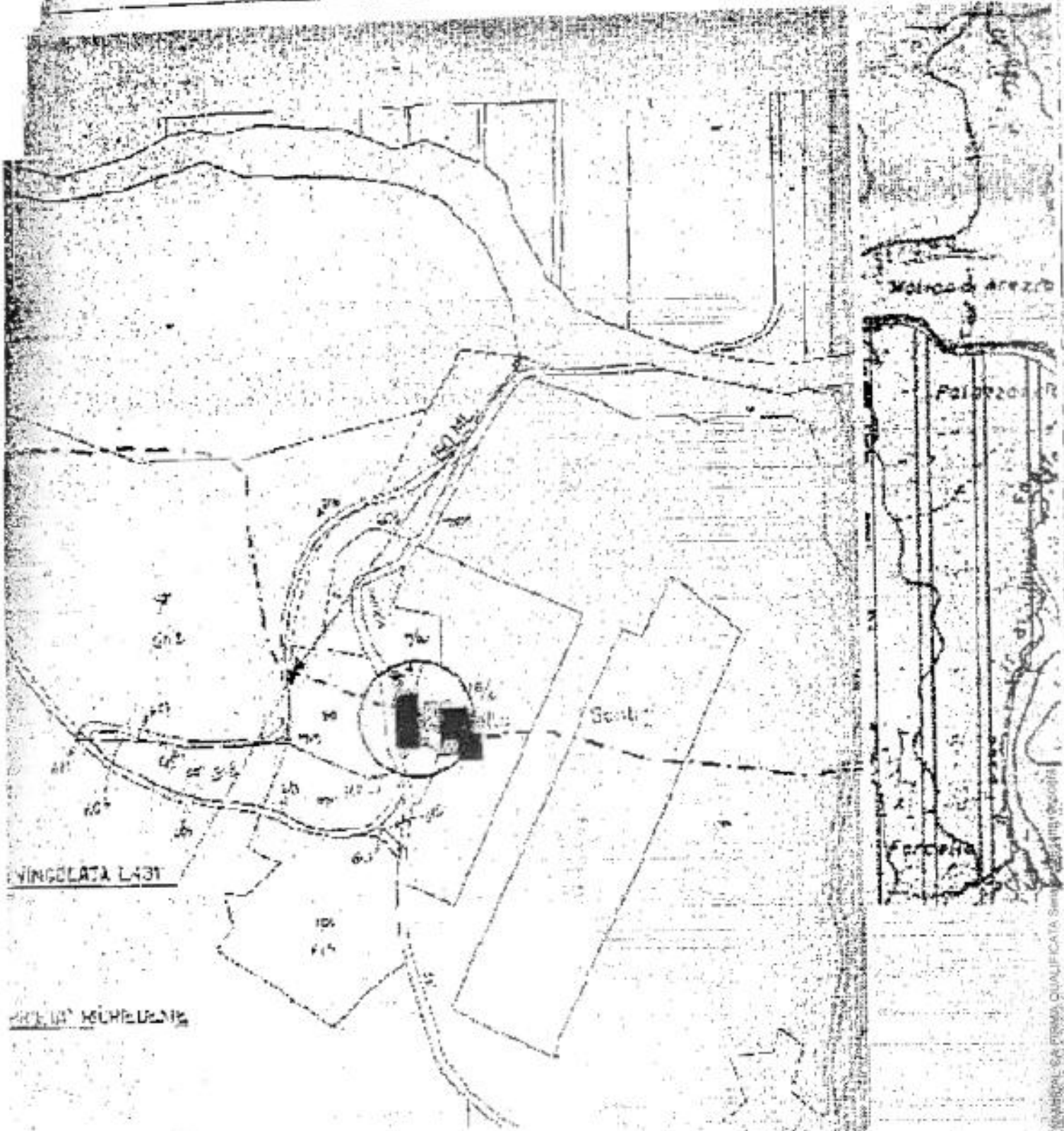
Stampa: 22/4/2008
DOTT. ING. DE FELICE PIETRO
ARCHITETTO
PROFES. 14010
n. 7...

All. A9





ALL. A5

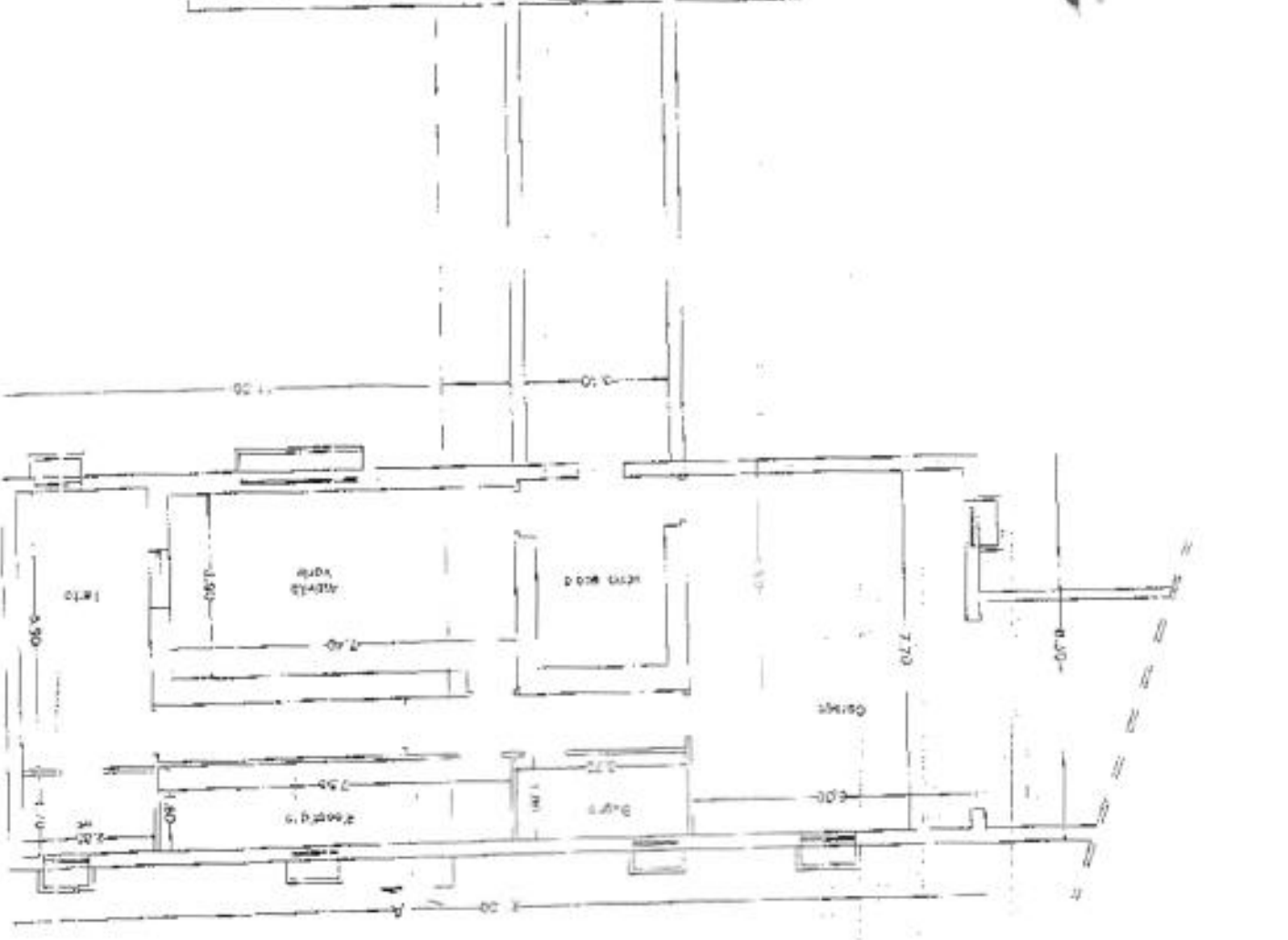
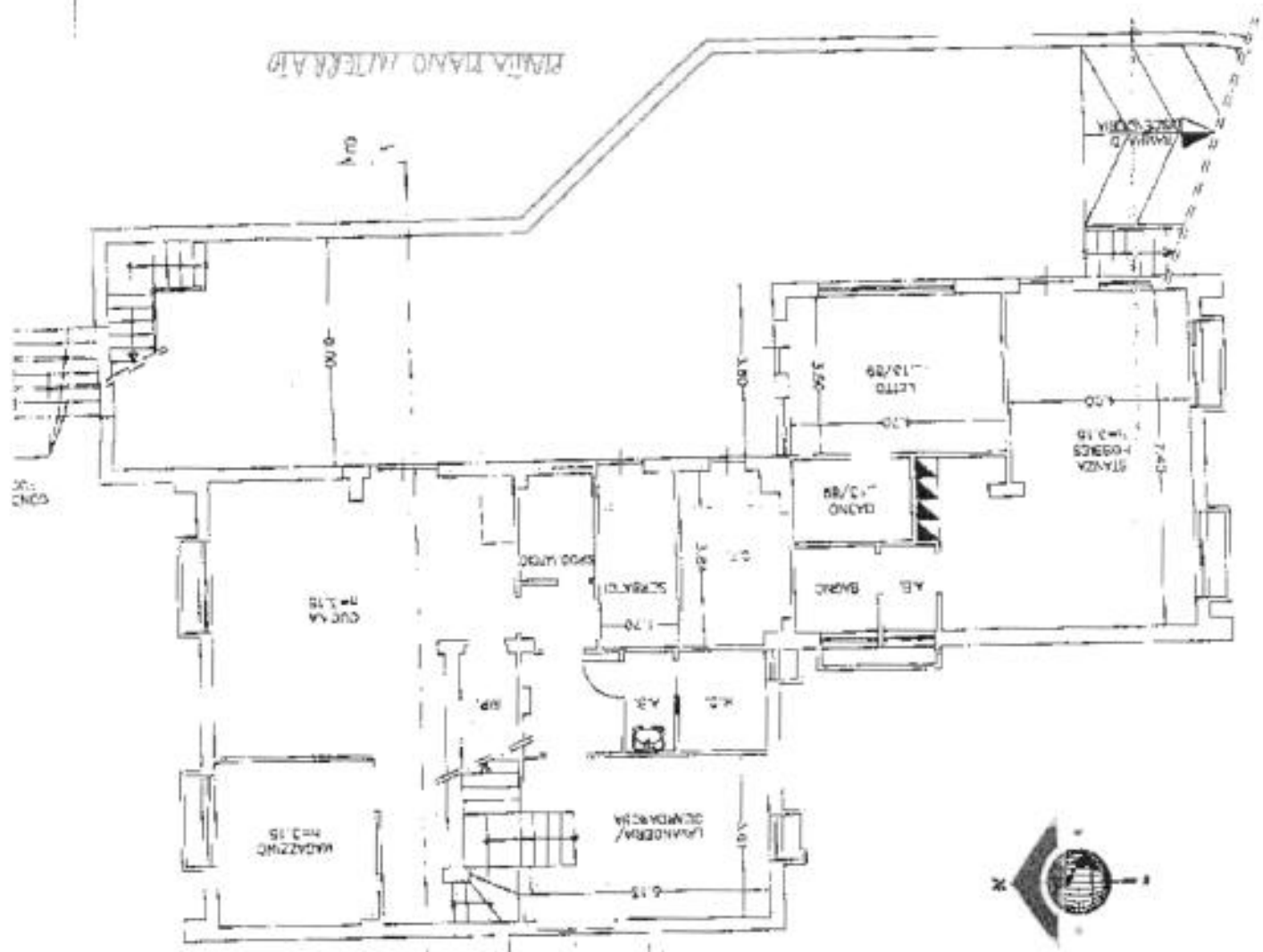


VINGOLATA L.431

PROV. DI AREZZO

PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 12000
FOGLIO N°184 PLLE 99/116

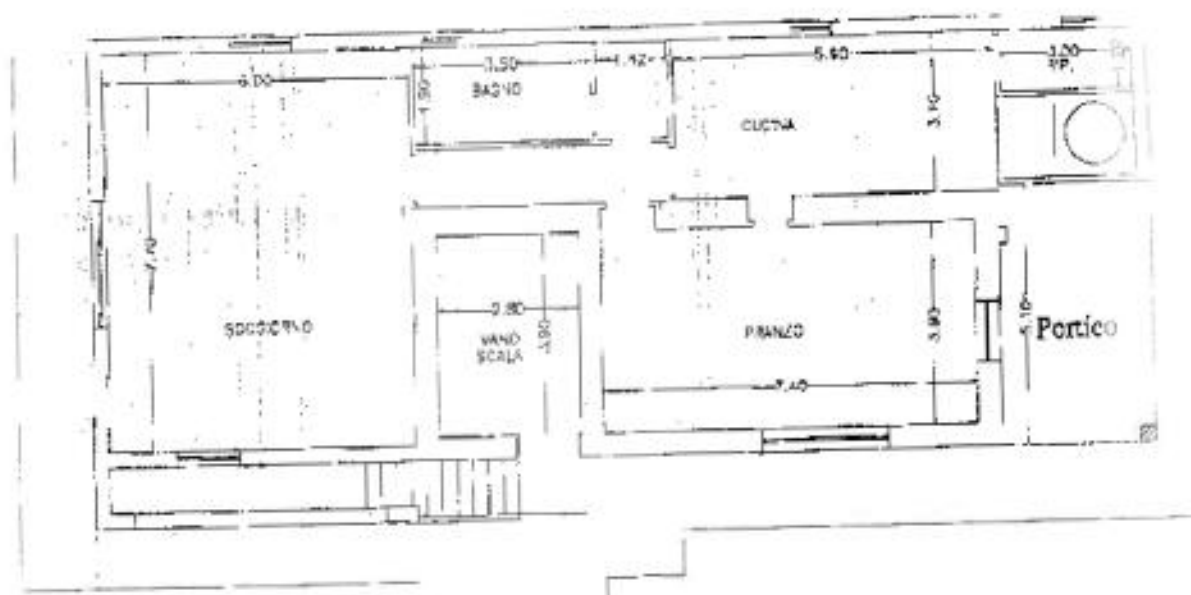




PIANTA PIANO ALTEZZA 3.10

44/174





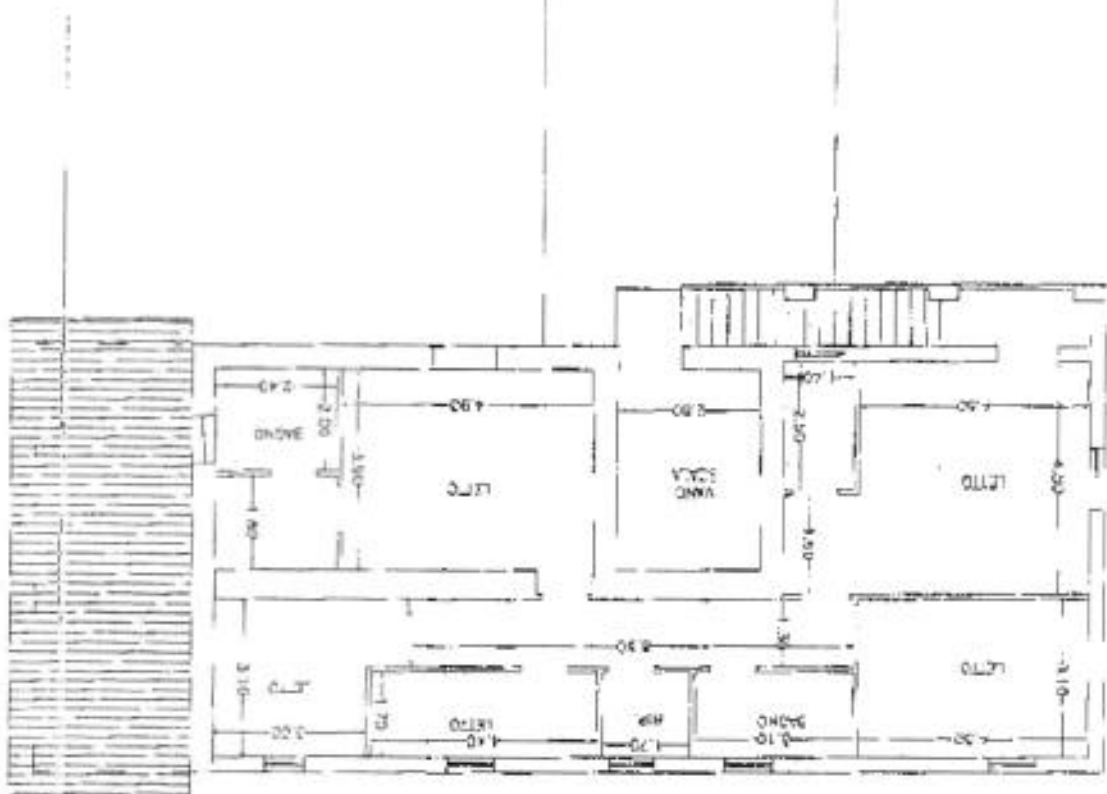
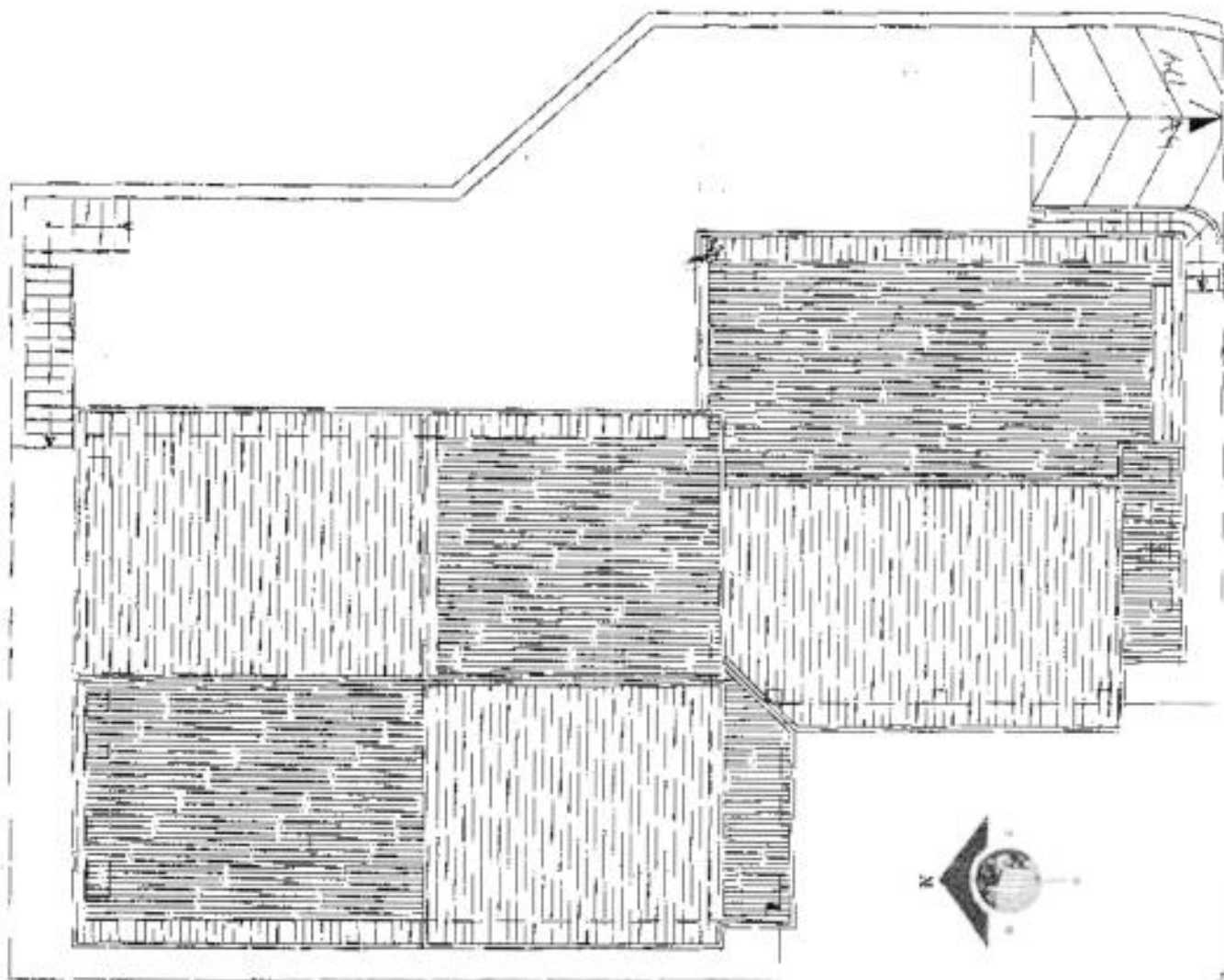
44 77



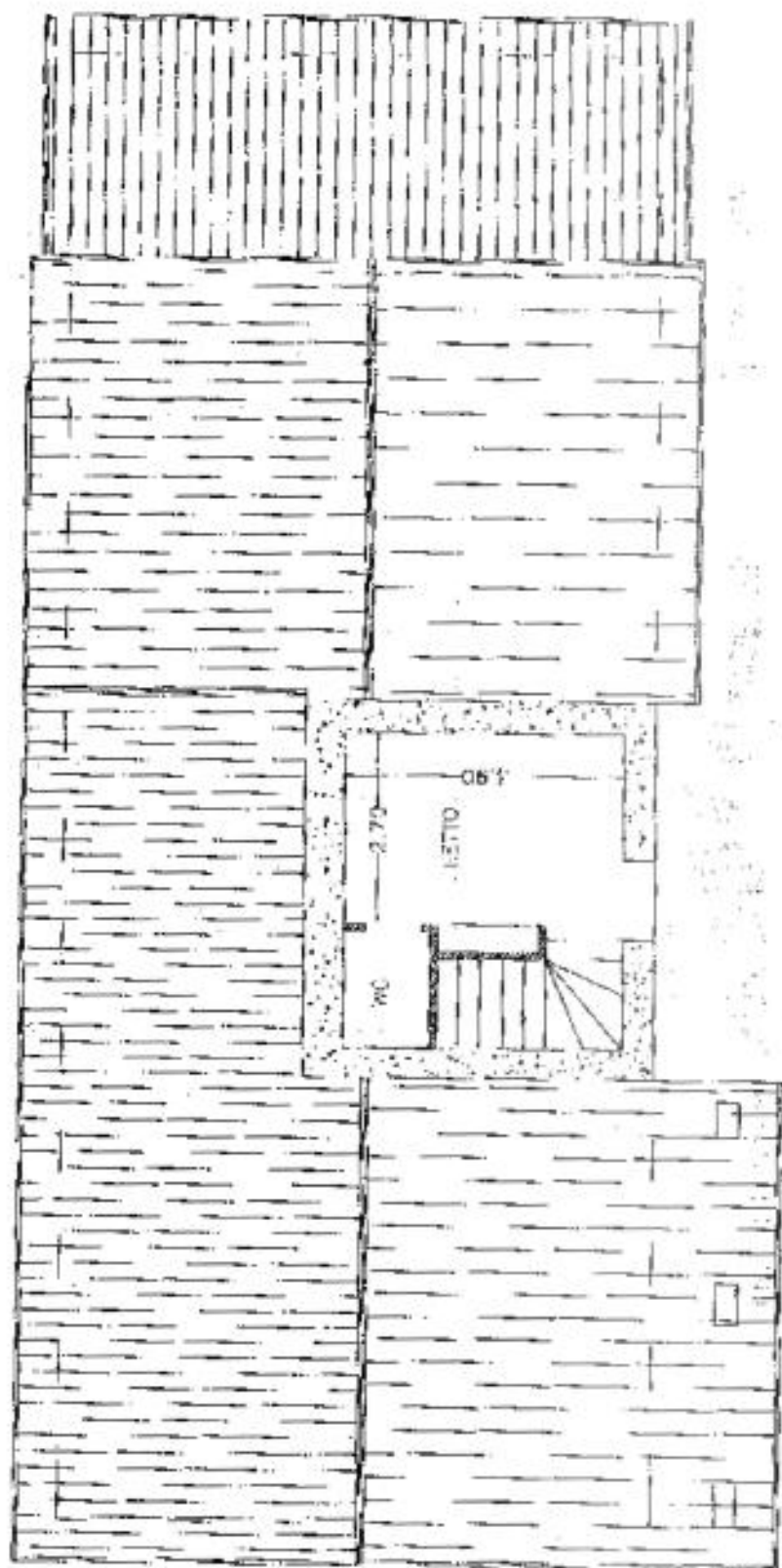
PIANTA PIANO TERRA
-scala 1:100-



PIANTA PIANO PRIMO
Scala 1:100



ALL. A4



6.40

PIANTA PIANO SECONDO

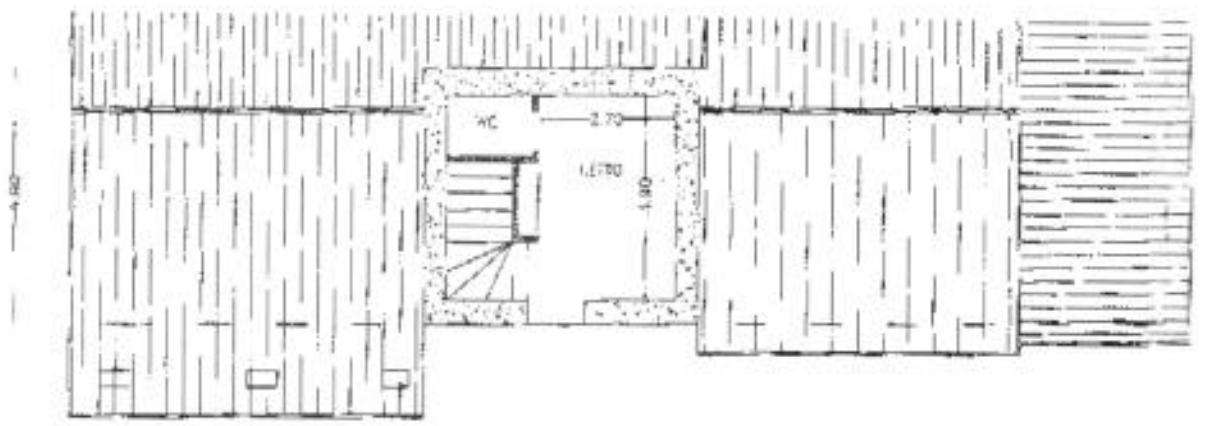
-scala 1:100-



Firmato Da: TRIPETTA, J. J. ARCHITETTI ASSOCIATI S.p.A. - VIA MAMMIALI, 6 - 00144 ROMA - TEL. 06/47811111

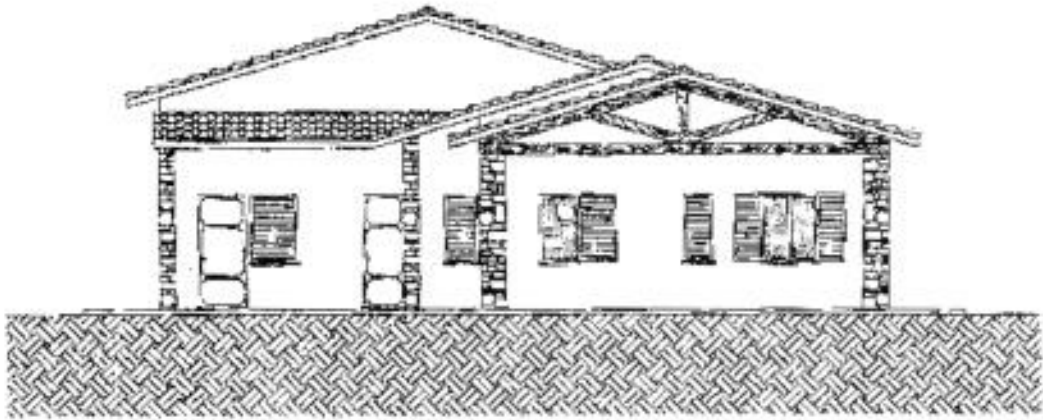


010100000000000000000000

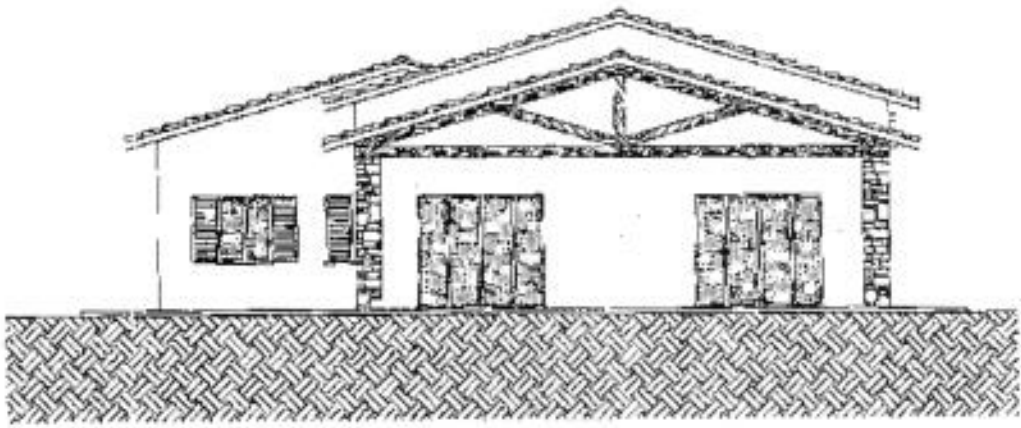


PIANTA PIANO SECONDO
-scala 1:100-

ALL. A



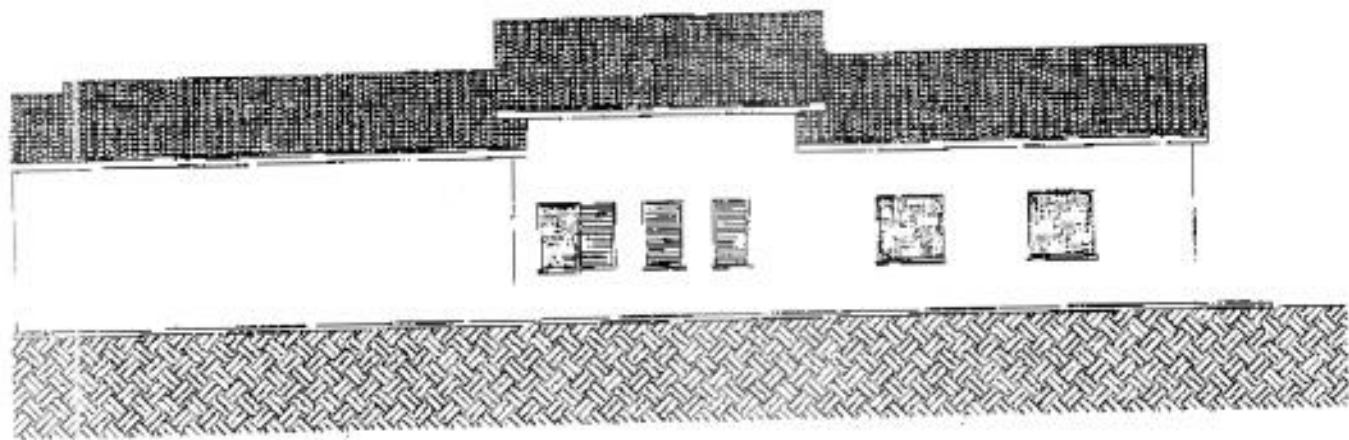
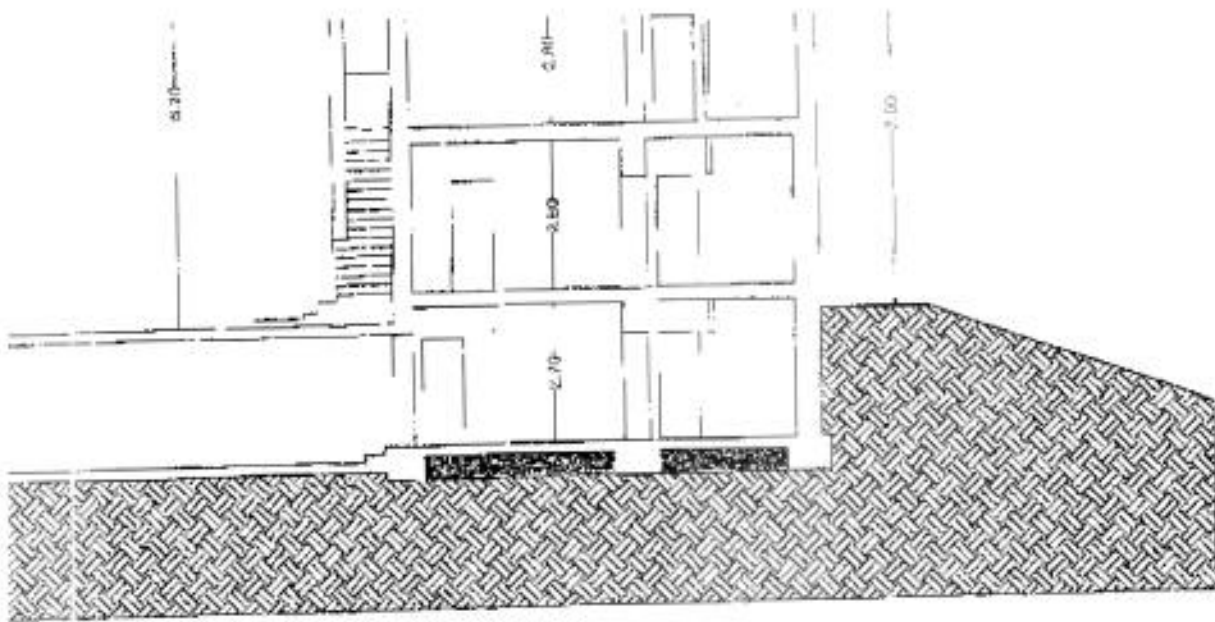
PROSPETTO FRONTALE
-scala 1:100-



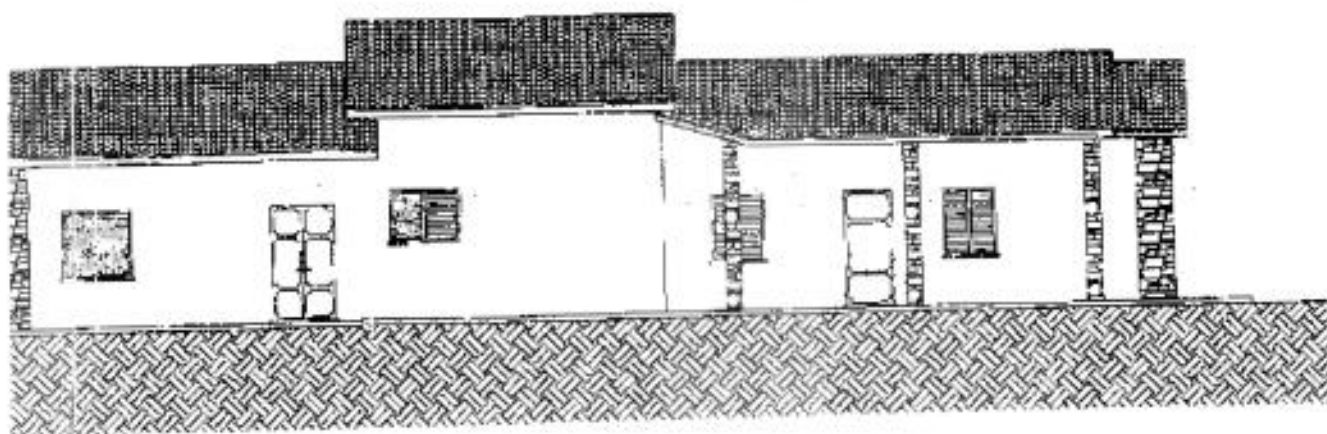
PROSPETTO POSTERIORE
-scala 1:100-

Firmato Da: TRIPPIETTA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial# 5961498196508fa





PROSPETTO LATERALE
-scala 1:100-

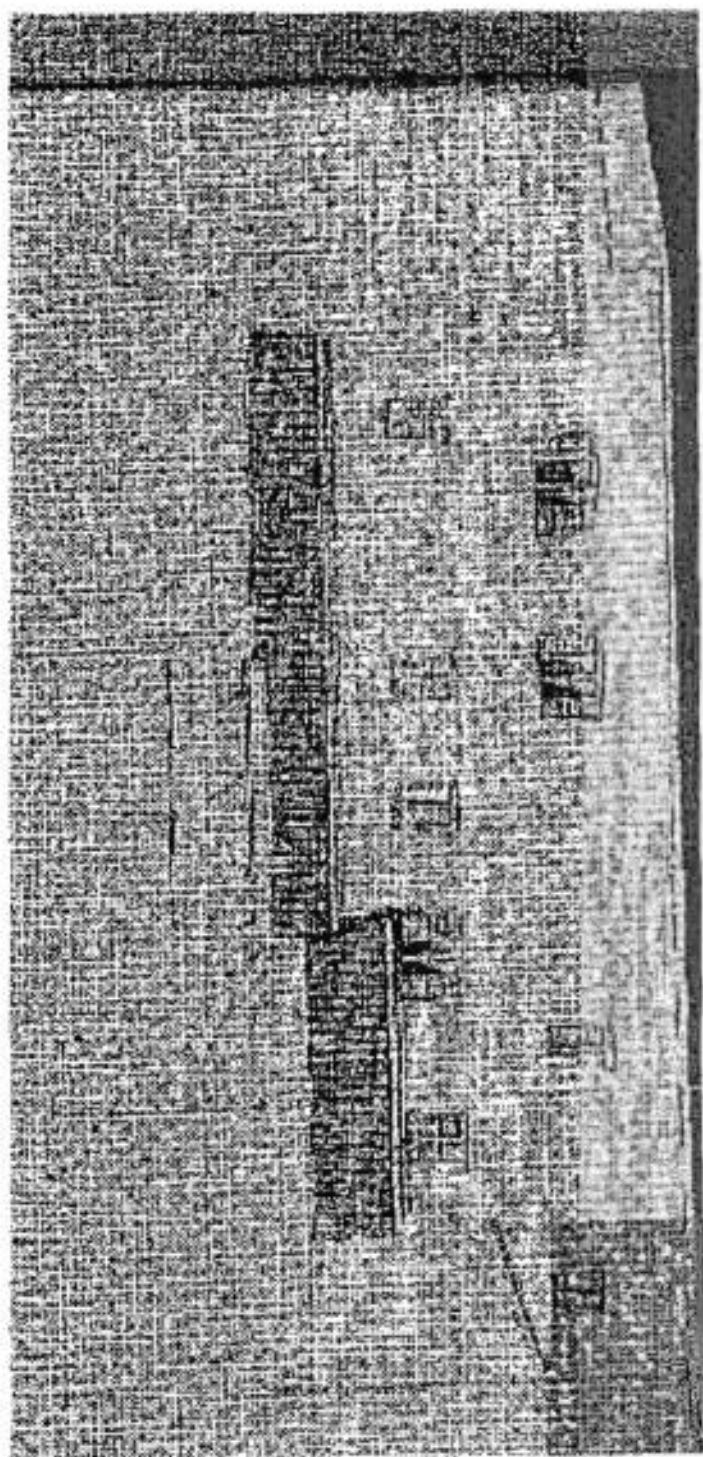


PROSPETTO LATERALE
-scala 1:100-

3/4 7/14



AL. A4 -



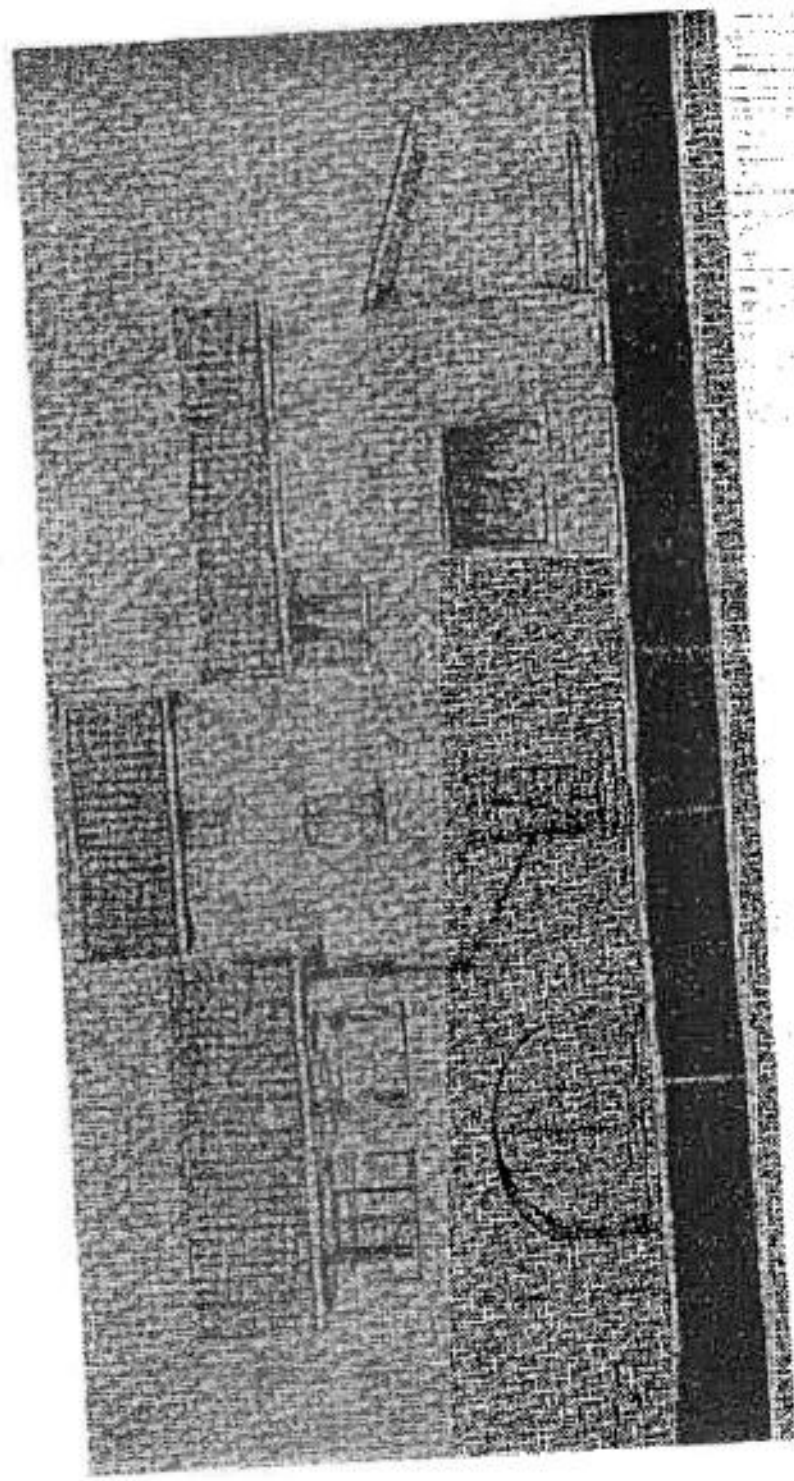
PROSPETTO POSTERIORE

-scala 1:100-



PLANIMETRIA CATASTALE SCALA
FOGLIO N° 184 PULE

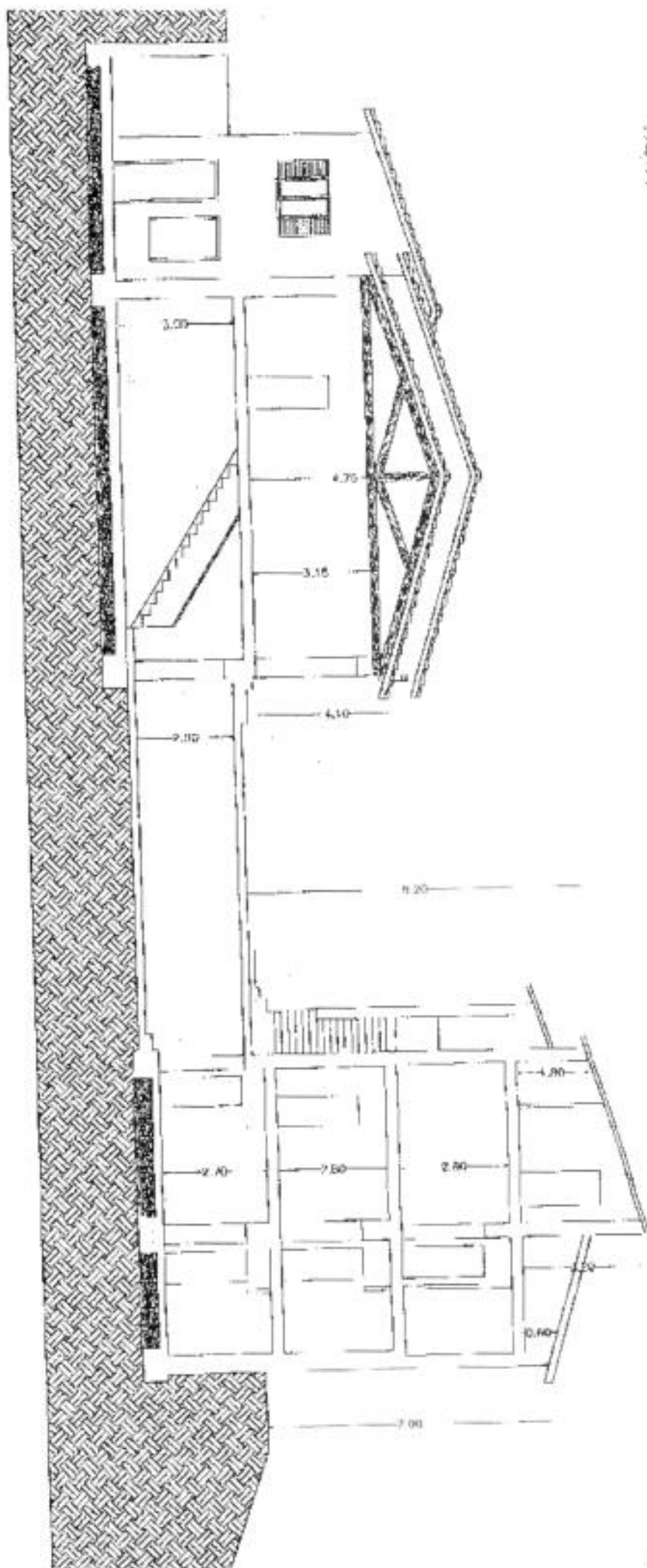
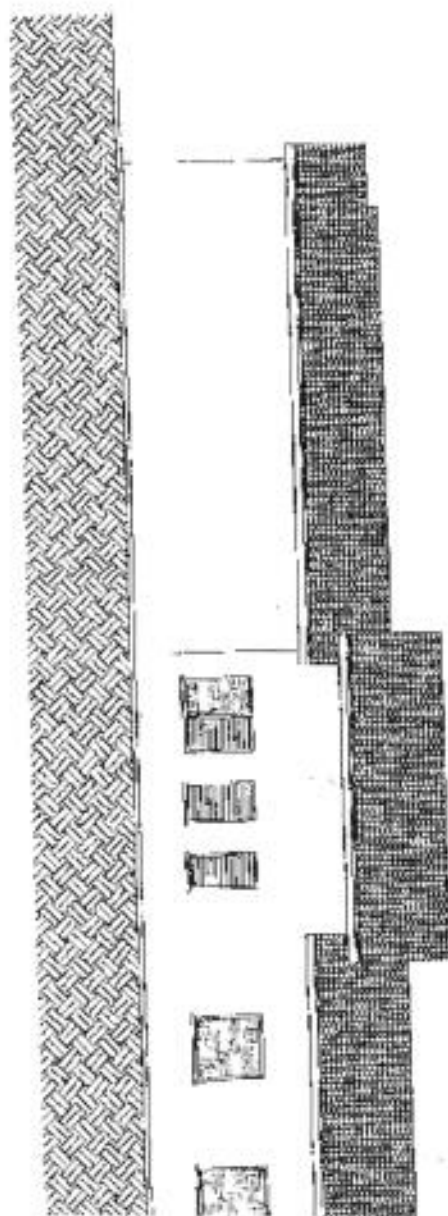
ALL. AG



PROSPETTO FRONTALE
-scala 1:100-



PROSPETTO LATERALE

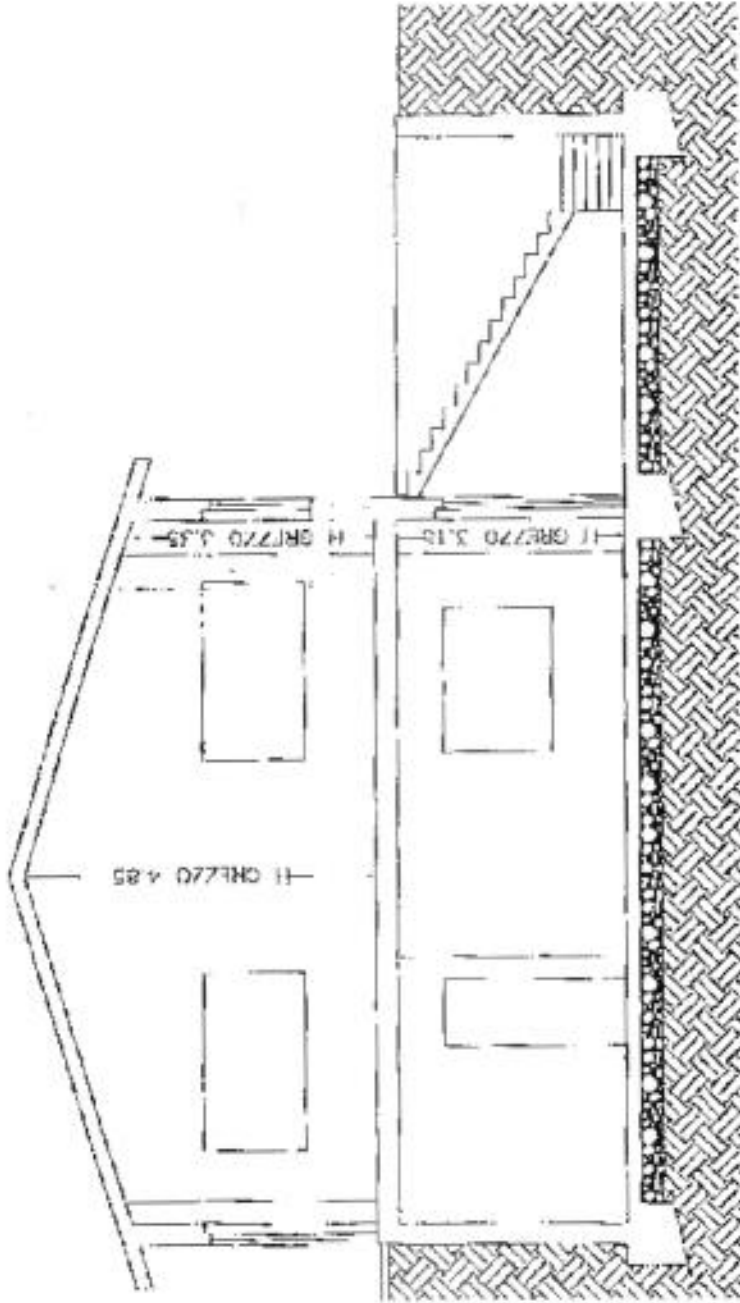
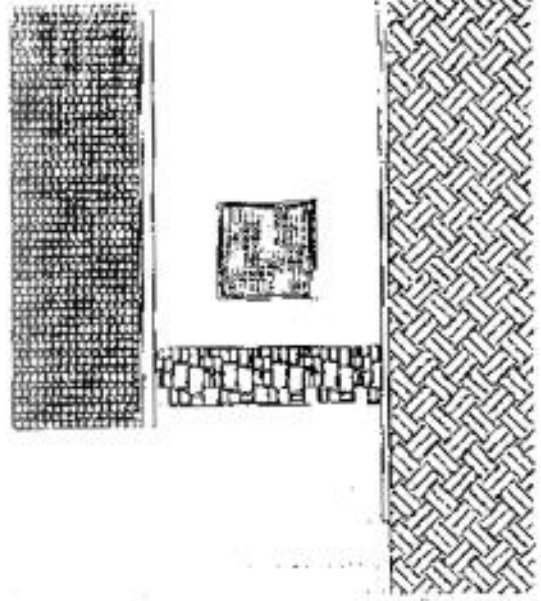


ALL. A4





ALL. A9



SEZIONE A-B

-scala 1:100-



REGIONE UMBRIA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI SPOLETO



*Progetto per la Ristrutturazione di
Fabbricato Rurale da destinare ad
Agriturismo sito nel Comune di
Spoleto Località Rapicciano*



[Handwritten signatures]

IL DIRIGENTE

STEFANO RICHTER

Progetto:

PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE
DI FABBRICATO RURALE
DA DESTINARE AD AGRITURISMO
D.L.A. DPR 380 del 06.06.2001
VARIANTE ALLA C.E. n. 20509 del 19.03.2007
VARIANTE ALLA D.L.A. n. 34737 del 10/10/2003

Committente:

Sig.ra ...

COMUNE DI SPOLETO

COMMISSIONE EDILIZIA

DATA DEL: 15 OTT. 2008

FALTO N. 21

RE: FAVRE

Fase:

Permesso di Costruire

Progettisti:

Dott. Ing. Pietro De Felice

Via Pasipho 100/2 -
Via Salsani 11 - Nepesin
Tel&Fax: 0814975124

Tavola:

**STATO MODIFICATO
PIANTE, PROSPETTI
E SEZIONE**

Data: 21/01/2008

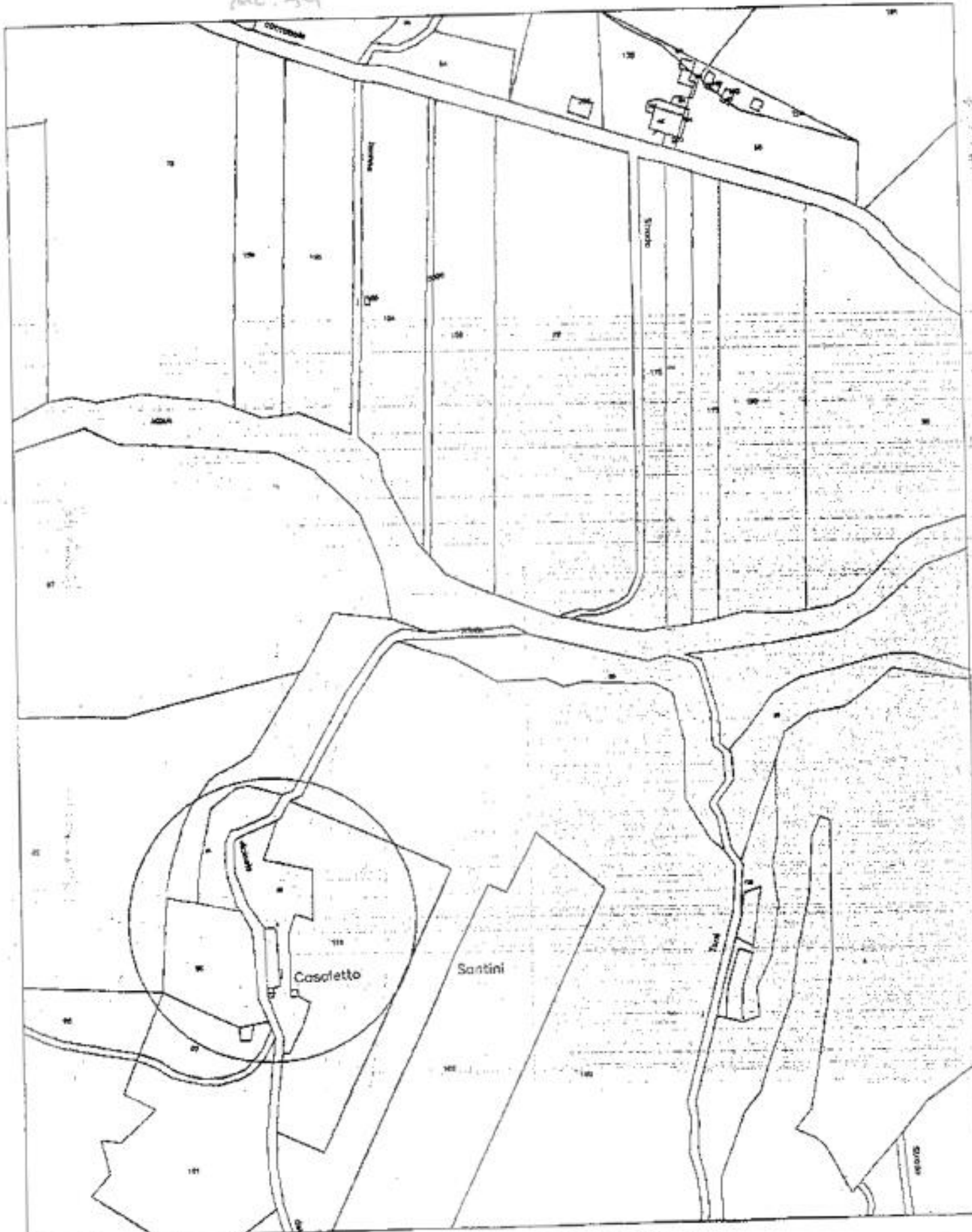
n. 2

Scala:

-scala 1:100-

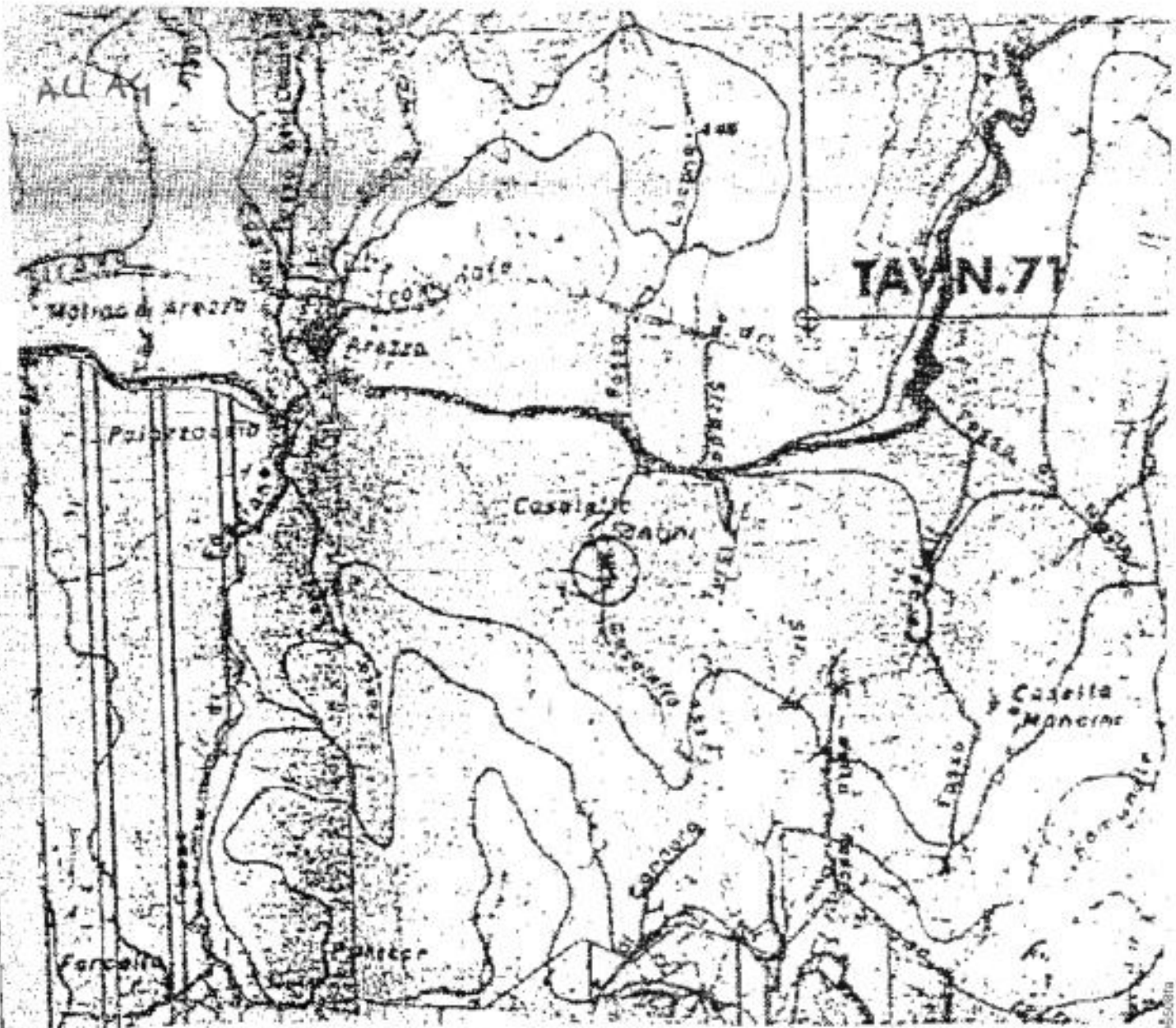
note:

M.C. AC



PLANIMETRIA CATASTALE Fg. 184
-scala 1:2000-

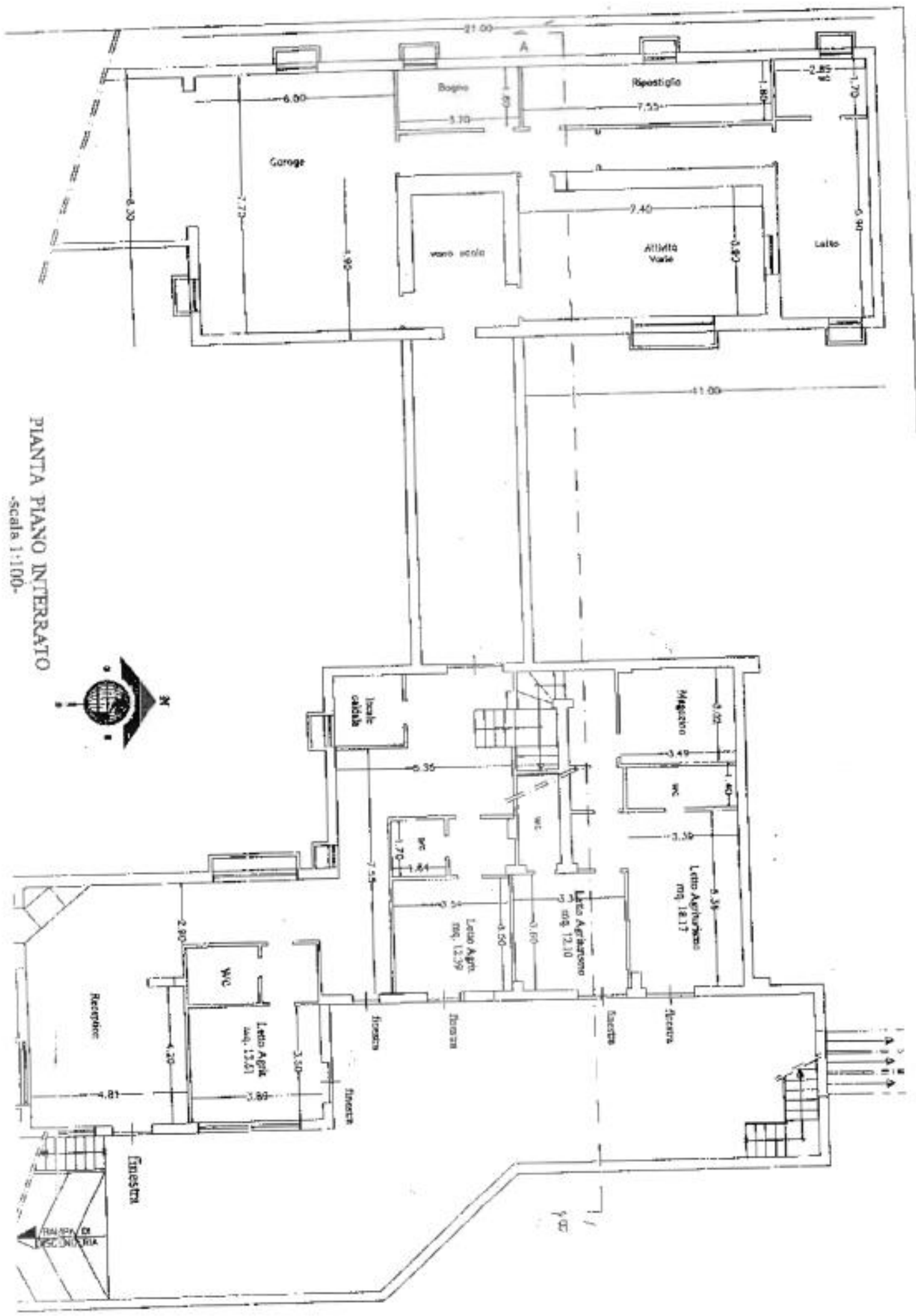
Fornitura e Impiego Emesso da "MAGGIORI CA FIRMA QUALIFICATA SECONDO 595/1978/1985/1978"



PLANIMETRIA PRG SCALA 1:10000



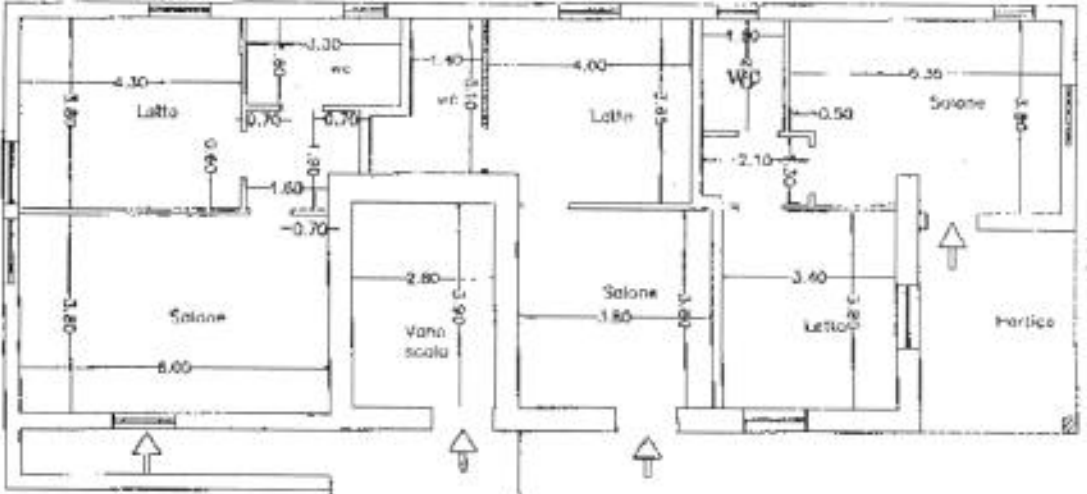
ALCANTARA



PIANTA PIANO INTERRATO

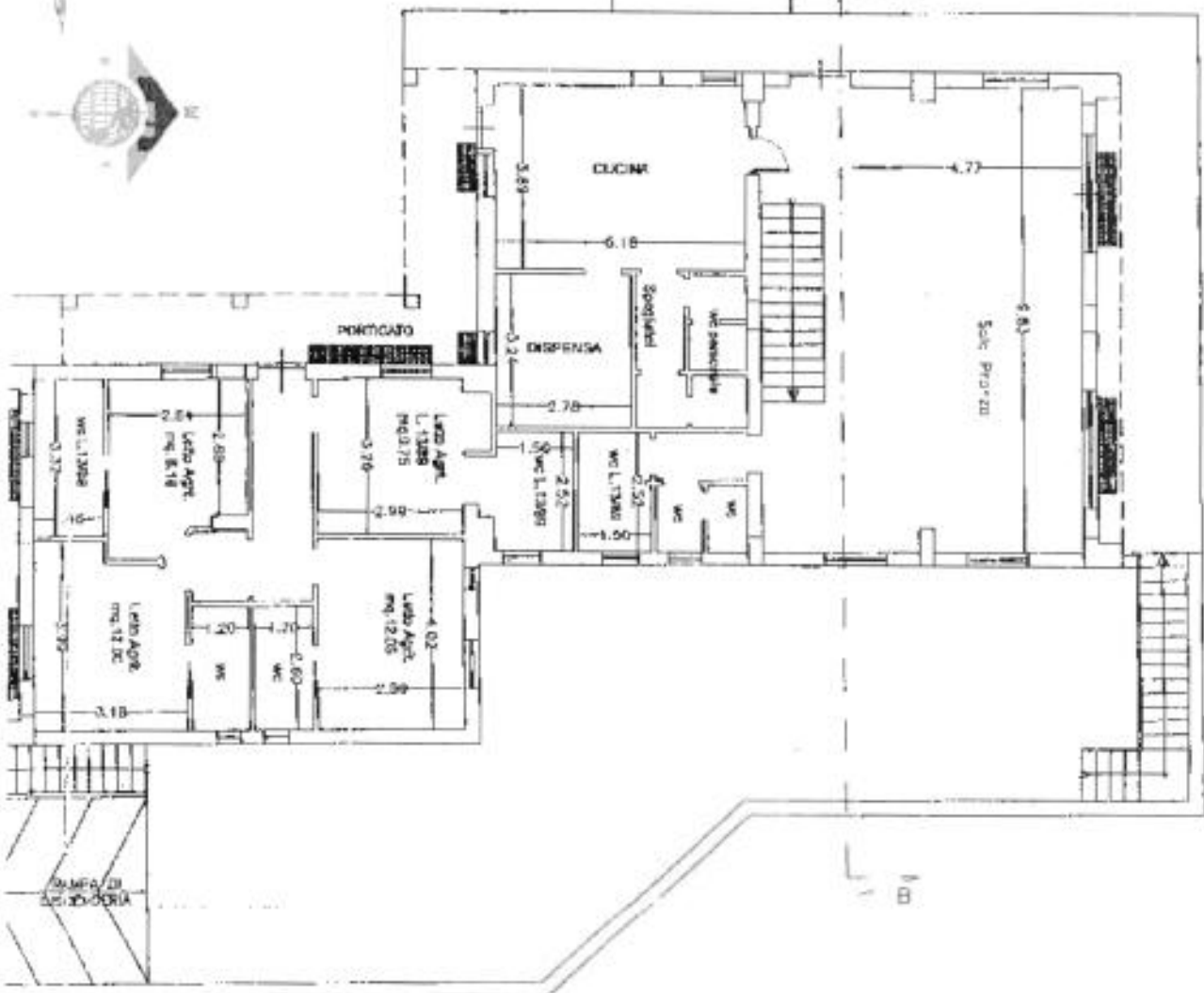
scala 1:100-

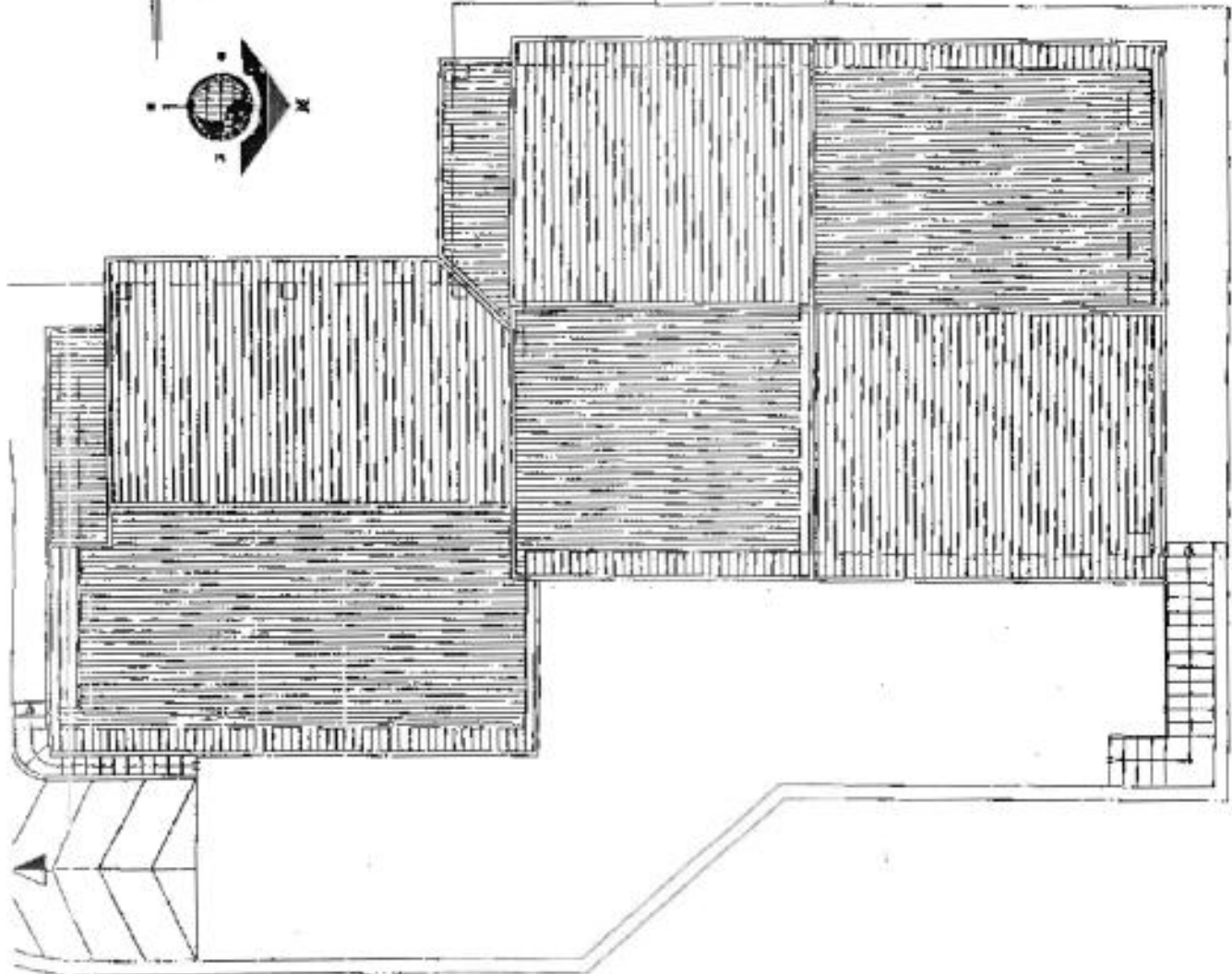




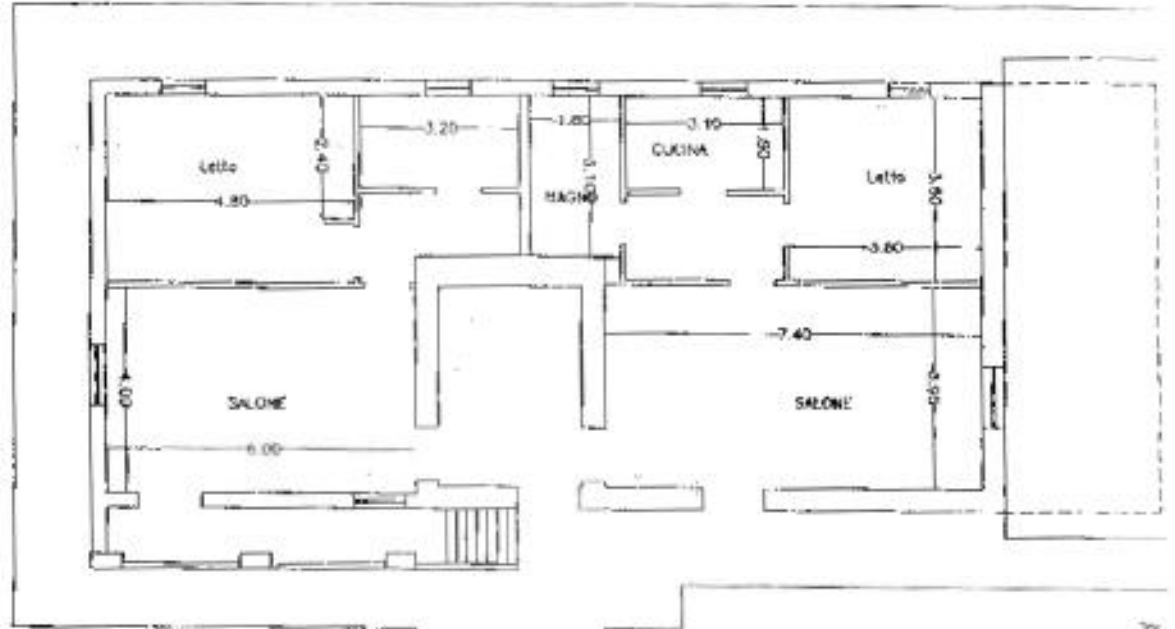
PIANTA PIANO TERRA

Scale 1:50



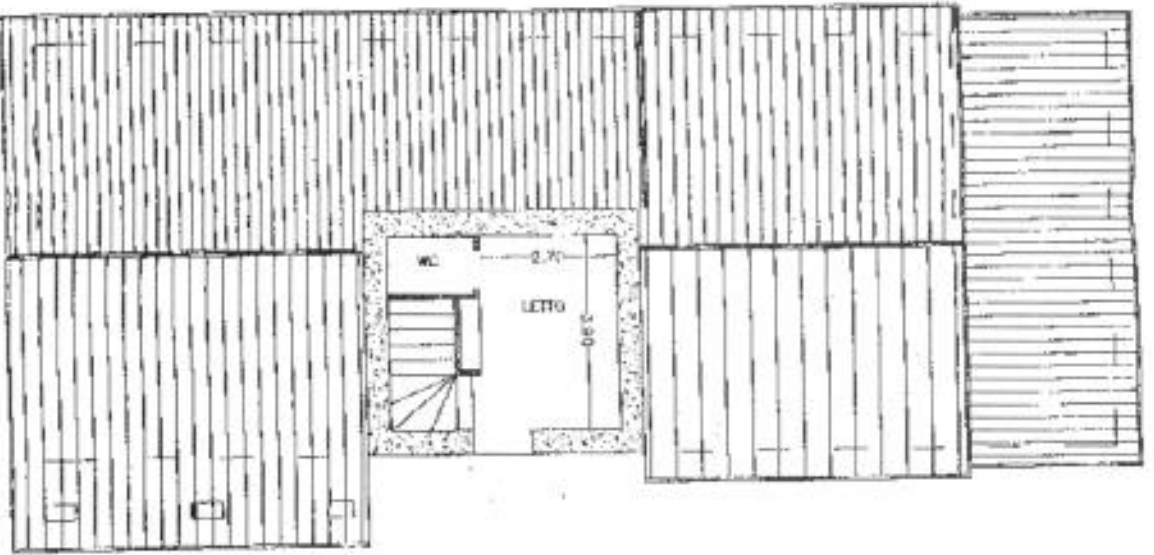
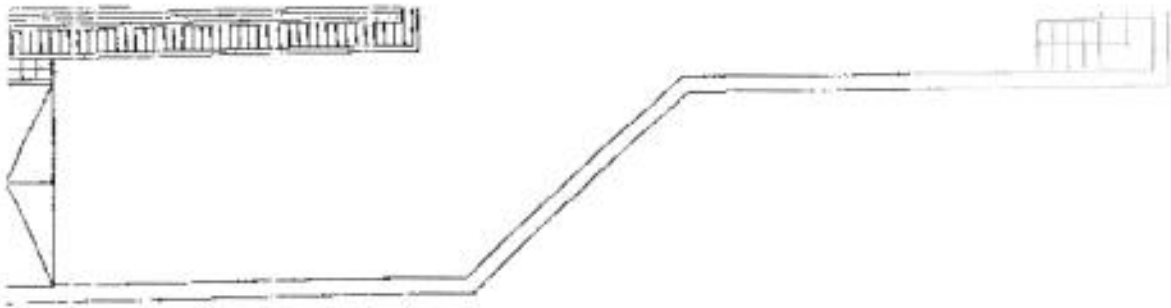


PLANTA PIANO PRIMO
-scala 1:100-



ALL AQ





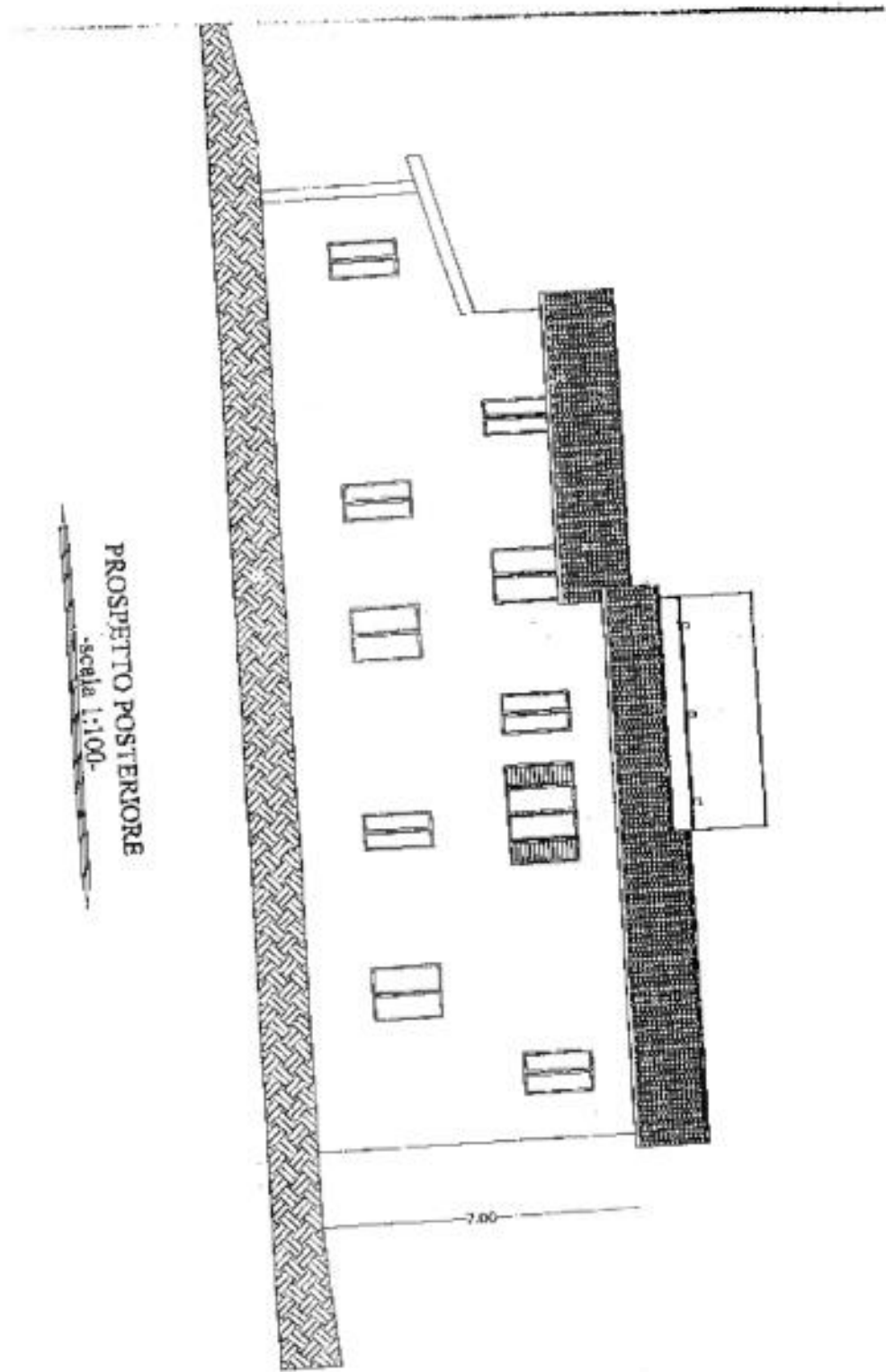
4.50

4.40



PIANTA PLANO SECONDO
-scala 1:100-

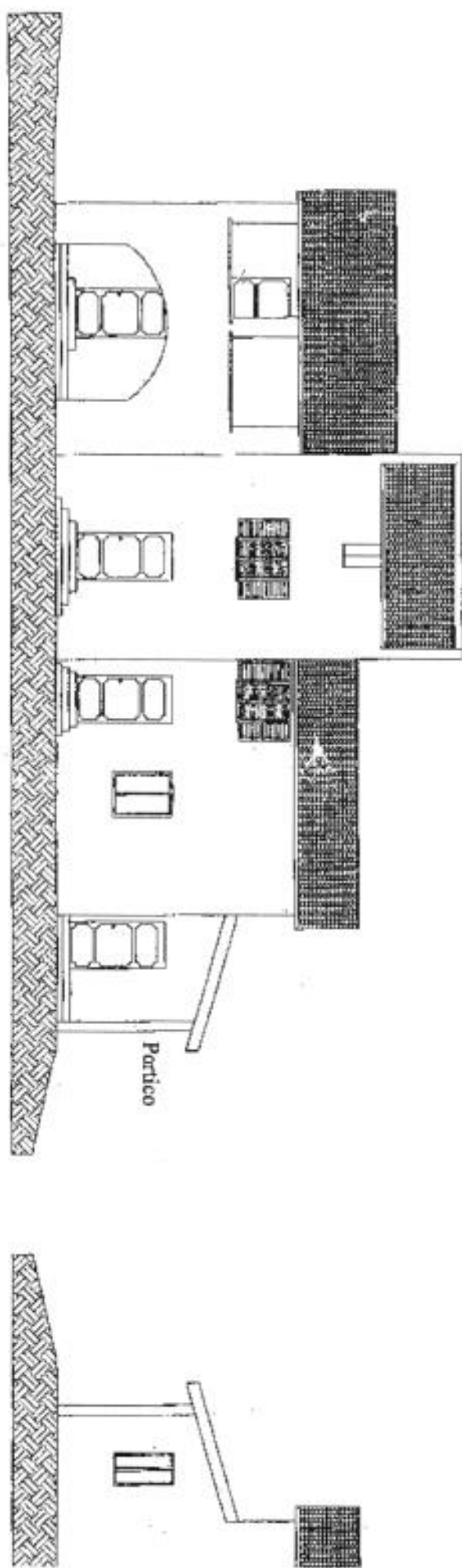




PROSPETTO POSTERIORE
-scala 1:100-

AC AD





PROSPETTO FRONTALE

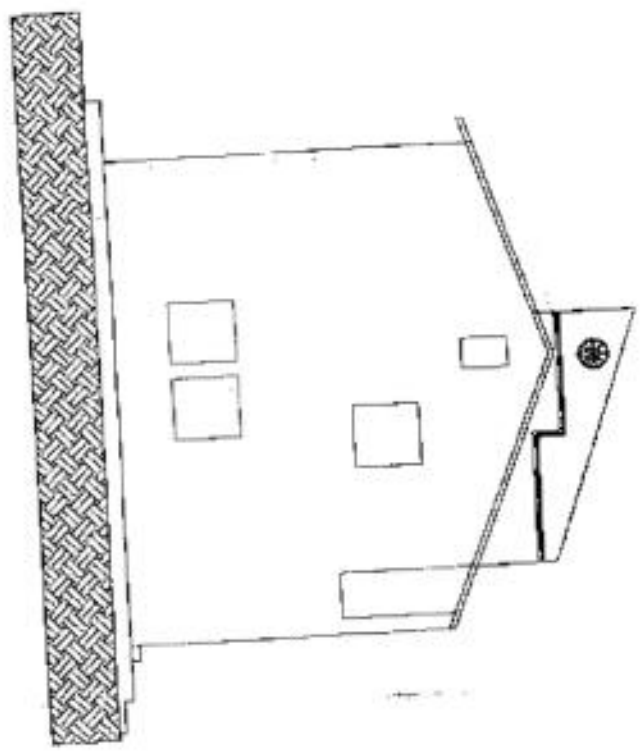
-scala 1:100-



AD. A4

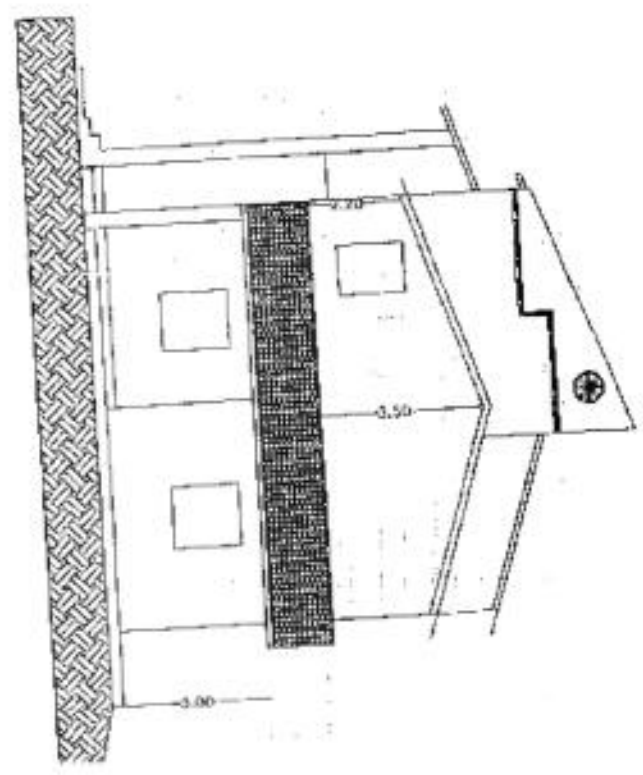
SEZIONE A-B

-scala 1:100-



PROSPETTO LATERALE SUD

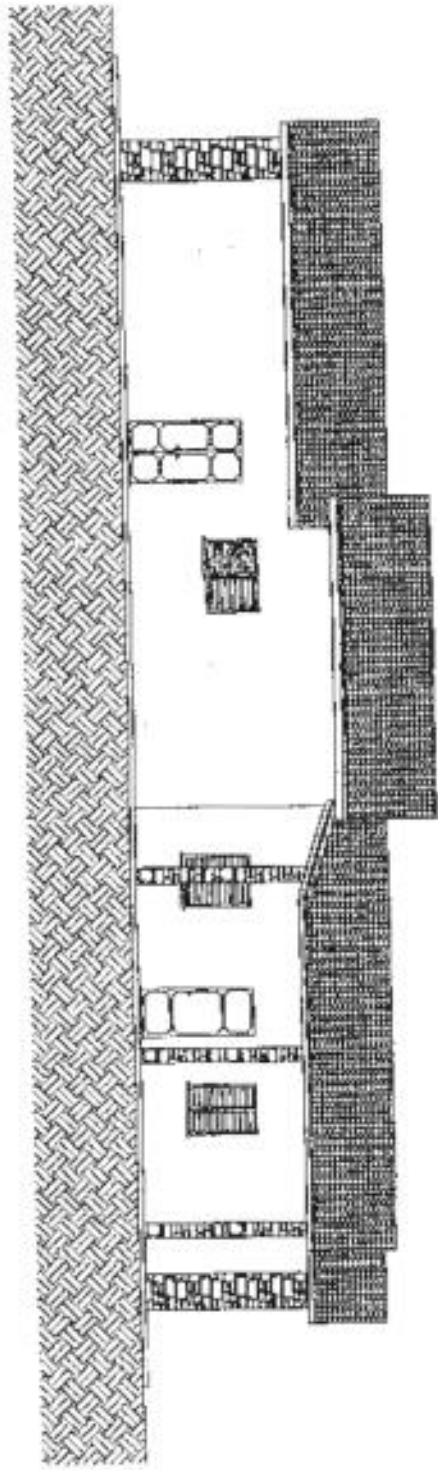
-scala 1:100-



PROSPETTO LATERALE NORD

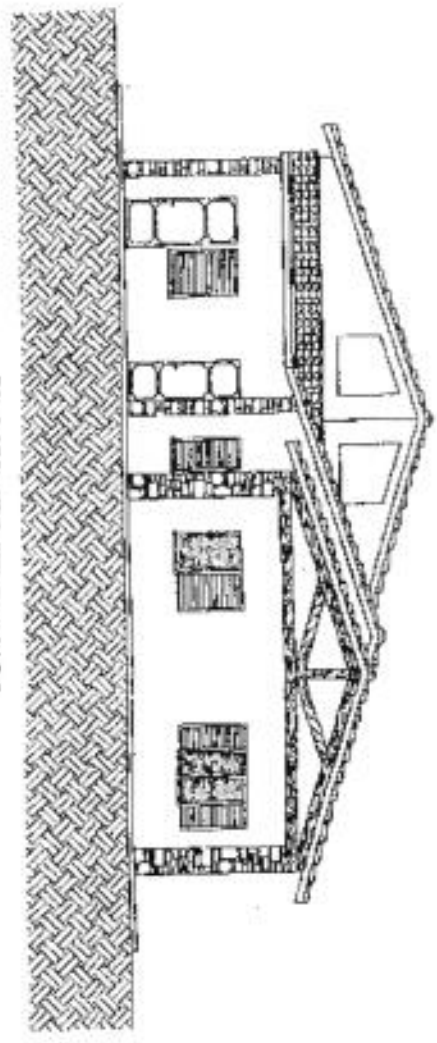
-scala 1:100-





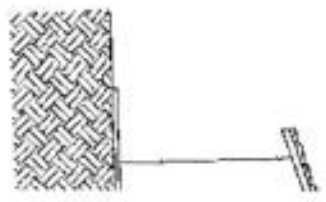
PROSPETTO LATERALE

-scala 1:100-

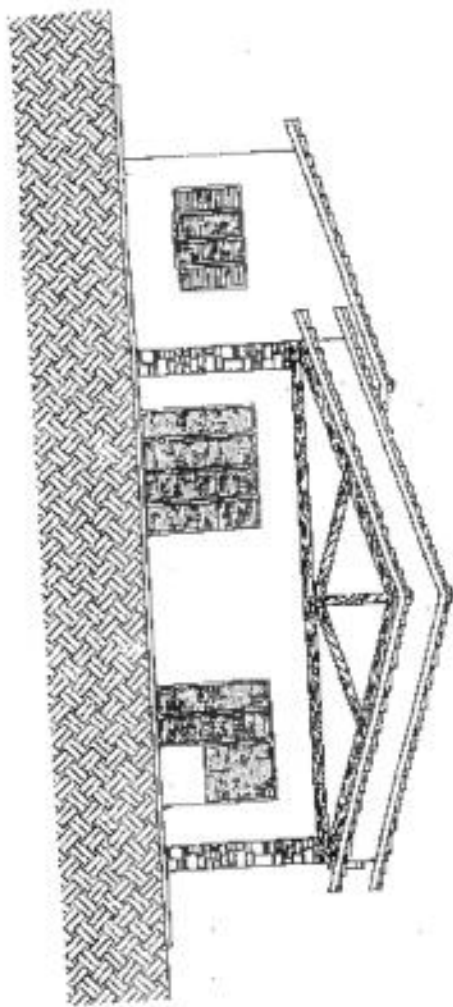


PROSPETTO FRONTALE

-scala 1:100-



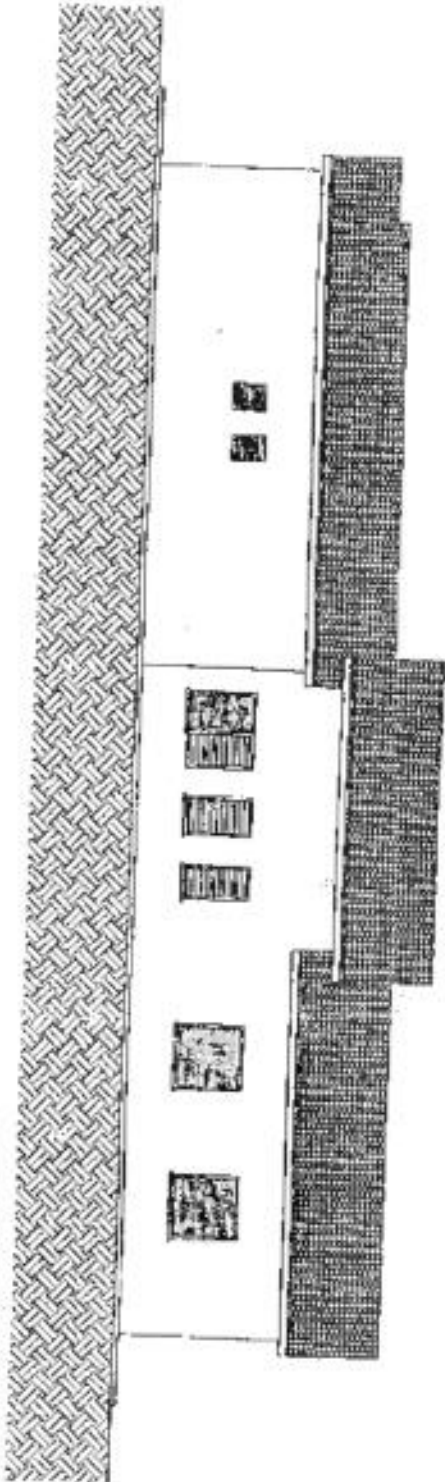
PROSPETTO POSTERIORE



10/11



AV 49



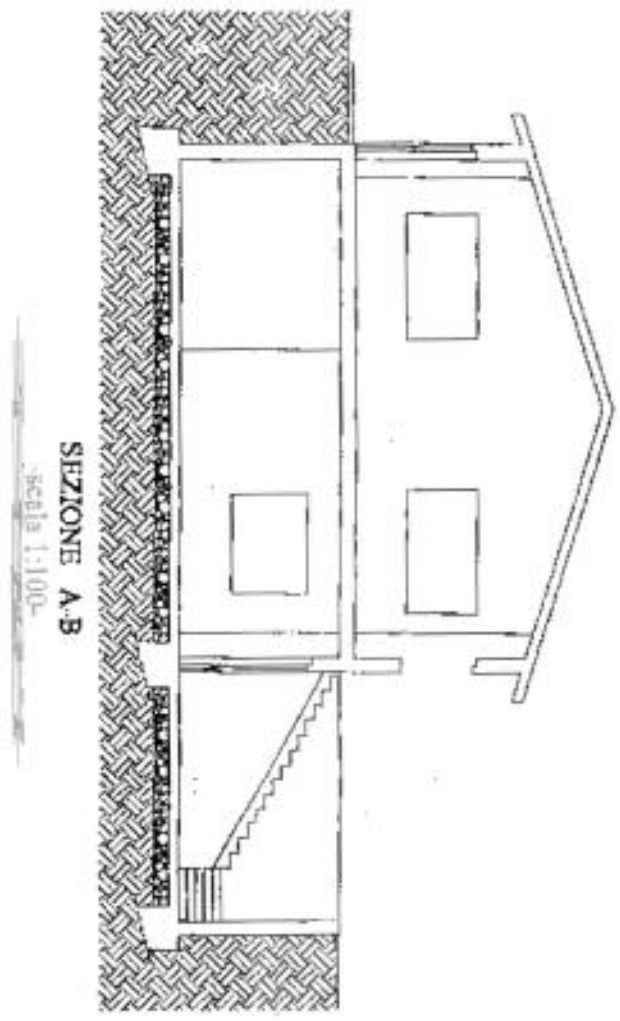
PROSPETTO LATERALE

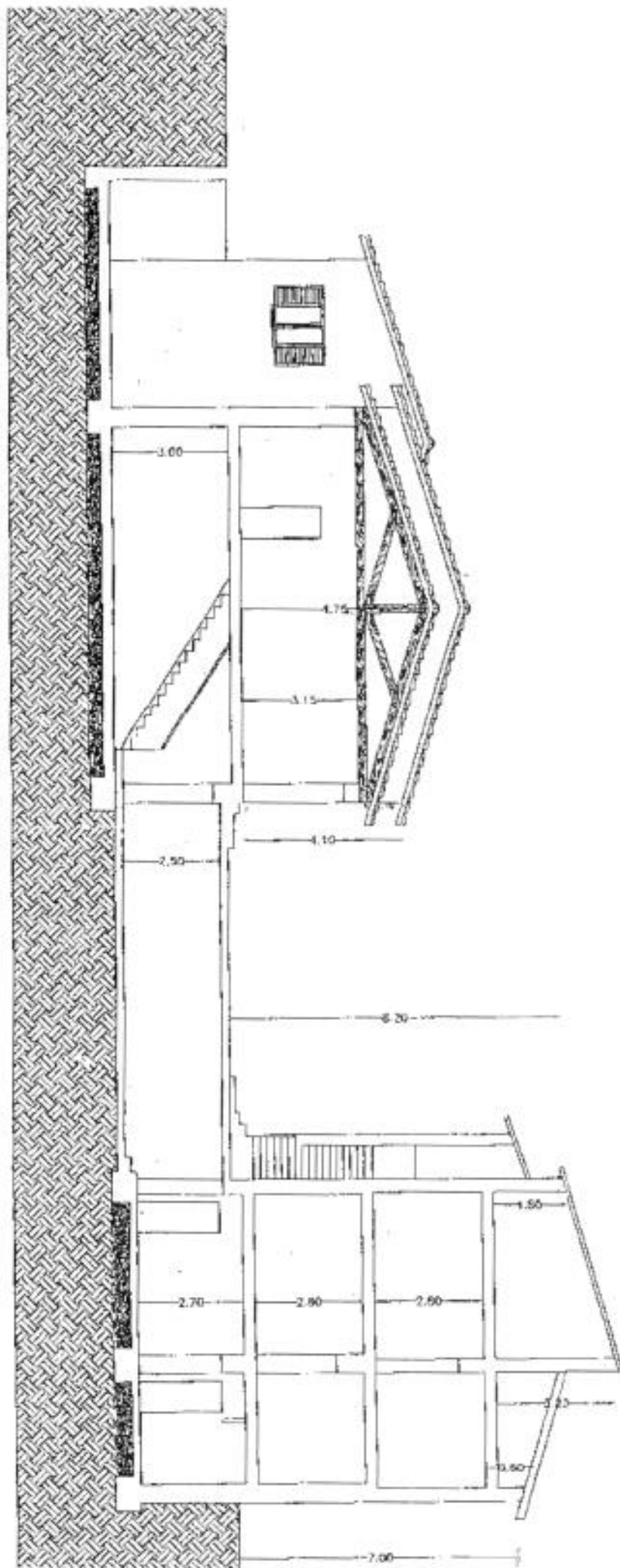
scala 1:100

SCBIO 1.11.11



ALL. A3




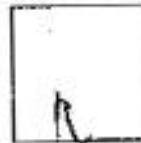


AV 45



ALL AG

 **Comune di Spoleto**



SUIC
Sportello Unico Impresa e Cittadino
TEMA 02/02/2003

PERMESSO DI COSTRUIRE N° 24924

IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata in data 29/10/2003 dalla Sig.ra
- Visti i documenti e gli elaborati progettuali allegati alla domanda;
- Accertato che l'interessata ha titolo per richiedere l'atto autorizzatorio di cui trattasi in qualità di proprietaria, come risulta dalla documentazione esibita;
- Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 350 e successive modificazioni e la Legge Regionale n. 1/2004;
- Vista la vigente disciplina urbanistico-edilizia;
- Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- Visto il Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- Vista la proposta di provvedimento conclusivo formulata dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'Art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e dell'Art. 17 della L.R. n. 1/2004;
- Visto il parere favorevole espresso dalla A.R.P.A. in data 14/07/2004 - Prot. n. 4369;
- Visto il parere favorevole espresso ai sensi Art. 18, comma 2, del vigente Regolamento Edilizio in data 16/08/2004;
- Visto il N.O. della Comunità Montana ai fini del vincolo idrogeologico prot. n.13446 del 25/11/2003;

RILASCIATA

Al Sig.ra

Codice Fiscale: #

IL PERMESSO DI COSTRUIRE, in conformità al progetto allegato, per i lavori di:

Realizzazione pozzo, ad uso civile, sul lotto di terreno sito in Spoleto - Loc. Rapicciano, distinto nel N.C.T. al Foglio n. 184 - Part. 116, con le seguente condizioni:

- Rispettare le prescrizioni dettate dall'A.R.P.A. di Perugia, allegate alla presente.

Spoleto, #

17 SET. 2004

IL DIRIGENTE
(Massimo Rapastella)



ALL SG



Banca Popolare di Spoleto spa

Spoleto - Via ...

SERVIZIO DI TESORERIA

07042

TEL.	ENTE	ESERCIZIO
1926	26001	2004

RIFERIMENTI 26 1 61

QUETANZA DI RISCOSSIONE
FATTI SALVI I DIRITTI DELL'ENTE
* T01 SR TIPO CONT. O DESTINAZIONE F

N. OPERAZIONE	DATA ORIGINAZ.	N. ORDINATIVO	A.C.	C/V	CAPITOLIO	AMT.
24706	02/09/04	5452 PR				

VERSANTE A FAVORE DI COMUNE DI SPOLETO

CAUSALE DIRITTI DI SEGRETERIA
IMPORTO
DICONSÌ EURO CXXQUANTACINQUE/00

02/09/04

55,00

6276

ROLLI
COMMISSIONI
ESENTE
IMPORTO DA RICHIEDERE

AVVISO ALL'ENEL PER OPERAZIONE DA REGOLARIZZARE CON MAND. O REV. A COPERTURA

BANCA POPOLARE DI SPOLETO
SERVIZIO TESORERIA
- 2 SET 2004
PAGATA

0,00
55,00

Si attesta che il permesso di costruire in oggetto è stato predisposto nel rispetto della procedure prevista dalle vigenti norme in materia e che il progetto è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

IL TECNICO ISTRUTTORE
06/09/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
6-9-04



ALL. A9

Viene inoltre disposto che:

- 1) per le responsabilità previste dalla Legge Urbanistica la Direzione dei lavori è assunta dal

Geol. MASSIMILIANO CAPITANI

- 2) Il Permesso di costruire deve essere conservato e tenuto sempre a disposizione degli organi di controllo;
- 3) Il Permesso di costruire viene rilasciato salvi e riservati tutti i diritti di terzi;
- 4) Venga ottemperato a tutte le disposizioni di legge e regolamenti in vigore sulle costruzioni edili;
- 5) Venga richiesto il certificato di agibilità (art. 24 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 385/01 e L.R. n. 1/2004) senza il quale il fabbricato non potrà essere abitato;
- 6) L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire (pena la decadenza dello stesso) e quindi entro il _____, quello di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare quattro anni dalla data di rilascio suddetta; se non terminati nella data stabilita, dovrà essere richiesto un nuovo permesso per la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto nei TRE giorni ANTECEDENTI il loro effettivo avvio.

Prescrizioni generali;

- 1) L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2.2.1974, n. 64 - e relative norme tecniche esecutive previste per le zone sismiche di 2ª categoria. SI
- 2) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5/11/1971, n. 1088; al D.M. 14/02/1992 (G.U. 18.03.1992, n. 55 S.O.); al D.M. 09.01.1998 (S.O. n. 19 - G.U. n. 29 del 05.02.1998) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15.10.1996, n. 252 AA.GG./S.T.C.; (S.O. G.U. n. 277 del 26.11.1998, n. 207) nonché al D.P.R. 22.05.1994 n. 425 (G.U. 01.07.1994, n. 152) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato con allegata la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il titolare dell'atto dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'agibilità, ai sensi dell'Art. 67 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. n. 360/01 e s.m.i. e Artt. 29 e 30 della L.R. n. 1/2004.
- 4) il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con esatto o muretto. Gli asalti e i muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterne a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole. Nel centro storico e in zone specifiche, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, potrà essere obbligatoria la realizzazione di quinte sceniche per schermare i fabbricati. SI
- 5) Ai sensi della legge 09.01.1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26.08.1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli Artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli Artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quasi l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artig. 12.12.1993 (G.U. n. 297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13.12.1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
- 6) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 7) Nel cantiere dovrà essere apposta, in luogo visibile, una targa contenente l'oggetto dei lavori, numero e data della concessione, il nome del Direttore dei Lavori e dell'impresa che esegue i lavori.
- 8) Per occupazione di suolo pubblico e apertura di nuovi passi carrabile dovrà essere presentata apposita domanda per la relativa Autorizzazione.
- 9) L'eventuale trasferimento del permesso di costruire dovrà essere comunicato al Sindaco, con una domanda di voltura dell'interessato subentrante, unitamente a copia dell'atto pubblico o titolo comprovanti l'avvenuto trasferimento.
- 10) Il titolare del permesso di costruire deve osservare le norme della legge 10.5.1976, n. 319 e s.m.i. relative alla tutela delle acque dall'inquinamento e dalla Legge 9.1.1991, n. 10 per il contenimento del consumo energetico per gli usi termici negli edifici.
- 11) Il committente titolare del permesso di costruire, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle leggi e regolamenti in materia di edilizia e delle modalità esecutive, fissate nel permesso suddetto in relazione alle nuove sanzioni penali e amministrative previste dalla legge 29.02.1985, n. 47 e s.m.i.
- 12) il permesso di costruire è subordinato al versamento, nella misura dovuta, del contributo relativo all'incidenza degli oneri concessori (Art. 3 - Legge n. 10 del 28/01/1977 e s.m.i. e Art. 23 della L.R. n. 1/2004).



ALC

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Importo contribuito TOTALE € // Versamento del

Importo pari al 25% TOTALE € VERSAMENTO DEL

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1 ^a rata	€		
2 ^a rata	€		
3 ^a rata	€		
4 ^a rata	€		

RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Importo contribuito TOTALE € // Versamento del

Importo pari al 25% TOTALE € VERSAMENTO DEL

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1 ^a rata	€		
2 ^a rata	€		
3 ^a rata	€		
4 ^a rata	€		

RATEIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE

Importo contribuito TOTALE € // Versamento del

	TOTALE	SCADENZA	VERSAMENTO DEL
1 ^a rata	€		
2 ^a rata	€		
3 ^a rata	€		

DIRITTI DI SEGRETERIA TOTALE € 55,00 Versamento del 02/09/2004

Avvertenze:

L'avvenuta ultimazione dei lavori in tempi minori di quelli sopra indicati comporterà il pagamento totale delle rate non ancora corrisposte. Il mancato puntuale versamento delle rate suddette comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative fissate dall'art. 42 del D.P.R. 380/01 - T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia (Testo A) e s.m.l.

1. La domanda di agibilità di quanto edificato deve essere proposta allo Sportello Unico Impresa e Cittadino - Tema Edilizio, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'allestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosecuzione dei muri e la salubrità degli ambienti (Art. 25-T.U. Disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - DPR 380/01 e Art. 29 e 30 L.R. 1/04; inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle vigenti leggi, ai sensi dell'art. 11 della legge 5.3.1990, n. 46 e dell'Art. 1 della Legge 9.1.1991, n. 10. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso.

3. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.

4. E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- sulla G.U. n. 148 del 27.06.1987; nonché tutte le norme vigenti al servizio antincendi;
- al D.M. 20.11.1987 (G.U. n. 285 del 05.09.1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- alla legge 09.01.1989, n. 13 (come modificata dalla legge 27.02.1990, n. 62 ed al D.M. 14.06.1989, n. 236 (G.U. n. al D.M. 16.05.1987, n. 246) recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato 145 del 23.06.1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro 05.02.1992, n. 104;
- alla legge 08.03.1990, n. 45 (G.U. n. 59 del 08.03.1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti" in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 01.12.1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15.02.1992);
- al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 08.03.1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26.10.1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30.10.1995) "legge quadro sull'inquinamento acustico";
- al D.Lgs. 15.08.1991 n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche sventi emanate in materia;
- altre prescrizioni particolari in materia edilizia.

Il sottoscritto dichiara di aver jurato oggi 10/09/2004 l'originale del presente permesso di costruire con n° 1 allegato e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è subordinato.

Il DICHIARANTE (firma leggibile)

[Firma]



AU. AH



Spoleto

AI CTU
TRIPPETTA LUIGI

Bevagna (Pg)

OGGETTO: **Accesso agli atti esecuzione immobiliare nr. RGE 163/2017 Tribunale di Spoleto.**

Vista la richiesta Dott. Trippetta Luigi in qualità di C.T.U. del Tribunale di Spoleto inerente immobili di proprietà di [redacted] a Napoli il 23.12.1935
Visti gli elementi in possesso dello scrivente Ufficio;
Viste le risultanze dell'Anagrafe Tributaria;

SI ATTESTA

che non risultano registrati contratti di locazione o comodato in essere relativi agli immobili oggetto della richiesta.

Il DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)
(Dr. Carlo Giacinti)

() Firma su delega del Direttore Provinciale, (Dr. Marina Angeli)



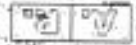
ITALIA

ALL AI

06034 BAGNA (CA)

U. FORA ROMA 2/4

TRIPETTA LUIGI



Postitaliane Avviso di ricevimento

LEI 15 - POSTALITA' - 9 00188 - SERVIZIO CAZ 300

Avviso di ricevimento

compilazione a cura del mittente

Raccomandato Pacco

Assicurato Euro _____

NAPOLI C.M.P. Poste

2903 18-12

Italiano Numero 150737695896

Data di spedizione 14/05/2018 12:40 Dal ufficio di Eraz. 45020 Sez. 04 BAGNA

Destinatario _____

Via VIA FROBIO N.17 SCALIA PI INT. 6 ERAZ BAGNA

C.A.P. 80124 Località NAPOLI

Firma per esito del ricevente (Nome e Cognome) *Luigi Tripetto*

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 2, della Circolare AGCom 385/12/COV del 20 giugno 2012 - invii multipli a un unico destinatario - sottoscrizione rifiuto



AAAI

N. Raccomandata

15073769589-6



Posteitaliane

021610111 - 021610112 - 021610113 - 021610114 - 021610115 - 021610116 - 021610117 - 021610118 - 021610119 - 021610120

Accettazione **RACCOMANDATA** RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate Poste Italiane SpA. Non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO	RICEVUTA	
	RACCOMANDATA	
DESTINATARIO	VIA S. CORLEONE 117/A FRAZ. D'AGRO	
VIA/PIAZZA	VIA S. CORLEONE 117/A FRAZ. D'AGRO	
C.A.	COMUNE	PROV.
	00100	RM
MITTENTE	VIA S. CORLEONE 117/A FRAZ. D'AGRO	
	VIA S. CORLEONE 117/A FRAZ. D'AGRO	
VIA/PIAZZA	VIA S. CORLEONE 117/A FRAZ. D'AGRO	
C.A.	COMUNE	PROV.
	00100	RM

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input type="checkbox"/> A.R.
Contribuirete a pagare le tasse (100/100000)	<input type="checkbox"/> Assegno €	in cifre

Fraz. 45026 Sez. 04 Operaz. 106
 Spese di 8 14/05/2018 12:39
 Peso gr. 11 Tariffa € 5.95 Affr. € 5.95
 Serv. Reg. € 0.00
 Dato
 Posteitaliane manutenti

TASSE

Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NABERIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 590149819650870



20/7/2018

ALLA I

Sicurezza Postale Webmail :: CONSEGNA: Fwd: rilascio estratto dell'atto di matrimonio

Oggetto: **CONSEGNA: Fwd: rilascio estratto dell'atto di matrimonio**

Mittente: pec.aruba.it

Destinatario: <l.trippetta@epap.conafpec.it>

Data: 2018-07-20 09:55



- daticert.xml (~942 B)
- documento luigi.pdf (~350 KB)
- nomine 163-2017.pdf (~1,2 MB)
- richiesta stato civile.pdf (~198 KB)
- postacert.eml (~2,4 MB)
- smime.p7s (~7 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 20/07/2018 alle ore 09:55:30 (+0200) il messaggio "Fwd: rilascio estratto dell'atto di matrimonio" proveniente da "l.trippetta@epap.conafpec.it" ed indirizzato a "statocivile@pec.comune.napoli.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo messaggio: opec292.20180720095524.26057.14.1.211@sicurezza postale.it

ALLA I

Oggetto: **Fwd: rilascio estratto dell'atto di matrimonio**

Mittente: Dott Agr Luigi Trippetta <l.trippetta@epap.conafpec.it>

Destinatario: Statocivile <statocivile@pec.comune.napoli.it>

Data: 2018-07-20 09:55

Buongiorno, in relazione alla richiesta effettuata, in data 08/05/2018 come da messaggio originale sotto riportato, vi comunico che da informazioni ricevute, la Signora Carità Anna risulta sposata a Napoli il 30/06/1956 (atto 367/1956 parte IIA).
 Vi sollecito il rilascio dell'estratto dell'atto di matrimonio.
 Grazie
 Il CTU Dott Agr Luigi Trippetta

----- Messaggio originale -----
 Oggetto: rilascio estratto dell'atto di matrimonio
 Data: 2018-05-08 09:19
 Mittente: Dott Agr Luigi Trippetta <l.trippetta@epap.conafpec.it>
 Destinatario: statocivile@pec.comune.napoli.it

Buongiorno, il sottoscritto Dott Agr Luigi Trippetta in qualità di CTU del Tribunale di Spoleto, esecuzione immobiliare RGE 163/2017 con la presente invia richiesta rilascio dell'estratto dell'atto matrimonio della Signora C...

- Si allega:
- richiesta certificato
 - nomina del Giudice
 - documento di identità

Saluti

Il CTU Dott Agr Luigi Trippetta



Dott. Ing. Pietro De Felice
Architetto ed esperto in Riabilitazione strutturale degli edifici
Programmazione paesistica - progetti integrati territoriali

RELAZIONE TECNICA CON INDICAZIONE SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

1. DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto di ristrutturazione in oggetto prevede dal punto di vista impiantistico più precisamente per quanto concerne lo smaltimento dei reflui un sistema a dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione.

Prima di entrare nel dettaglio del funzionamento dell'impianto si procederà ad una descrizione del tipo di reflui da trattare. Trattandosi di una piccola struttura ricettiva ed in particolare di un agriturismo per un numero massimo di stanze pari a 7 a cui vanno ad aggiungersi le unità immobiliari dedicate alla proprietà e unità destinate ad attività ricreative il tipo di liquami da trattare è essenzialmente di tipo civile.

La realizzazione di tale impianto verrà eseguita nel completo rispetto della normativa vigente, D.L.gs 11-05-1999 n°152 e successive modifiche.

2. FUNZIONAMENTO

Le vasche settiche tipo Imhoff sono costituite da una vasca principale (digestione anaerobica) che contiene al suo interno un vano secondario (di sedimentazione). L'affluente entra nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore di digestione. È proporzionato in modo tale da garantire il giusto tempo di ritenzione e da impedire che fenomeni di turbolenza, causati dal carico idrico, possano diminuire l'efficienza di sedimentazione. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Sono costruite in conformità alle descrizioni, al proporzionamento dei volumi ed alla capacità di depurazione sancite dal Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento nella delibera del 04/02/77 (S.O.G.U. n. 48 del 21/02/77).



Dott. Ing. Pietro De Felice
Architetto ed esperto in Riabilitazione strutturale degli edifici
Programmazione specializzata - progetti integrali funzionali

di _____

La condotta viene posta in trincea profonda circa 2/3 di metro, dentro lo strato di pietrisco collocato nella metà inferiore della trincea stessa; l'altra parte della trincea viene riempita con il terreno proveniente dallo scavo adottando accorgimenti acciocché il terreno di rinterro non penetri, prima dell'assestamento, nei vuoti del sottostante pietrisco: un idoneo sovrassetto eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea.

La trincea può avere la condotta disperdente su di una fila o su di una fila con ramificazioni o su più file; la trincea deve seguire l'andamento delle curve di livello per mantenere la condotta disperdente in idonea pendenza.

Le trincee con condotte disperdenti sono poste lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno; la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore al metro; la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici caso per caso da parte dell'autorità sanitaria. Fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile ci deve essere una distanza minima di 30 metri.

Lo sviluppo della condotta disperdente, sarà definita mediante prove di percolazione, e sarà scelta in funzione della natura del terreno; di seguito riportano comunque altri elementi di riferimento:

- sabbia sottile, materiale leggero di riporto: 2 m per abitante;
- sabbia grossa e pietrisco: 3 m per abitante;
- sabbia sottile con argilla: 5 m per abitante;
- argilla con un pò di sabbia: 10 m per abitante;

La fascia di terreno impegnata o la distanza tra due condotte disperdenti deve essere di circa 30 metri.

Per l'esercizio si controllerà, di tanto in tanto, che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente, che non aumenti il numero delle persone servite ed il volume di liquame giornaliero disperso: occorre effettuare nel tempo il controllo del livello della falda.



ALL AL

Dott. Ing. Pietro De Felice
Architetto ed esperto in Riabilitazione strutturale degli edifici
Programmazione paesistica - progetti integrali territoriali

3. CALCOLO DI DIMENSIONAMENTO VASCA IMHOFF PER UN INSEDIAMENTO DI 30 PERSONE.

La normativa in vigore (D.Lgs 11-05-1999 n°152 e successive modifiche) prescrive che le VASCHE IMHOFF abbiano le seguenti caratteristiche. Il processo epurativo dovrà soddisfare due fasi diverse con i seguenti volumi:

» Decantatore lt. 40 per utente

» Digestore lt. 100 per utente

Una vasca Imhoff per 30 utenti dovrà avere una dimensione utile a soddisfare:

» Decantatore lt. $40 \times 30 =$ lt. 1200

» Digestore lt. $100 \times 30 =$ lt. 3000

Totale: lt. 4200 = mc. 4,2

La dimensione di una Vasca Imhoff regolamentare per 30 utenti sarà quindi:

Rettangolare:

lung. ml. 2,00; largh. ml. 2,50; prof. ml. 2,50

(la parte superiore sopra la quota ingresso non viene calcolata)

volume utile per il trattamento mc. 5,5 > mc. 4,2

Cilindrica:

diametro est. ml. 2,15; prof. est. ml. 2,33 = mc. 6,00

(la parte superiore sopra la quota ingresso non viene calcolata)

volume utile per il trattamento mc. 4,71 > mc. 4,2

IL TECNICO
Dott. Ing. Pietro De Felice




ALLEGATO "AM ":

Unico Lotto: diritti di piena proprietà della Signora C. nata a Napoli il 23/12/1935 su terreni agricoli con sovrastanti fabbricati in corso di costruzione posti nel Comune di Spoleto, Frazione Rapicciano località Casaletto Santini censiti al CT nel foglio n° 184 con le particelle n° 88 – 89 – 100 – 102 – 103 – 104 – 105 – 109 – 110 – 133; nel foglio n° 199 con le particelle n° 89 – 109 – 128 – 129 – 130 – 131 – 139 – 152 – 153 – 190 – 191; nel foglio n° 209 con le particelle n° 55 – 86 – 87 – 116 – 117 – 119 – 120 – 125 – 126 – 128 – 137 – 138 – 139 – 140 – 155 – 156 – 157 – 232 – 234; nel foglio n° 184 con le particelle n° 649 – 612 – 613 – 614 – 615 – 616 – 94 – 98 – 99 – 116, della superficie di Ha 29.30.90 R.D. € 505,52 R.A. € 502,06

Valore del diritto della piena proprietà:

€ 121.449,38 (centoventunomilaquattrocentoquarantanove/38 euro)

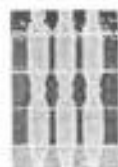
Si precisa la necessità di estendere il pignoramento alla particella n° 601 del foglio n° 184 del C.T. di Spoleto, in quanto la stessa si trova all'interno dell'area di corte su cui può insistere anche parte dell'edificio n° 1, come riportato a pagina n° 18 della relazione di stima.



ALL AN

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 6 del 7 febbraio 2018

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 7 febbraio 2018

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO,
PROTEZIONE CIVILE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Servizio Urbanistica

Quadro d'insieme dei valori agricoli per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie delle province di Perugia e Terni validi per l'anno solare 2018.



REGIONI AGRARIE	Reg. Agr. n°10	Reg. Agr. n°11	Reg. Agr. n°12
	Val. medi HA	Val. medi HA	Val. medi HA
COMUNI	Colline di Todi	Colline di Montefalco	Colline Mareggie e del Clitunno
	Collazzone Fratta Tozzina Marsciano Monte C. Vibio Todi	Devagna Casci Rinaldi Giano d. Umbrino Gualdo Tadino Montefalco	Campello Mons. Marone Spoleto Trevi
1 - SEMINATIVI DI PIANURA:			
1a. Orti irrigui	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
1b. Seminativi irrigui	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
1c. Seminativi irrigabili	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
1d. Seminativi	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
2 - SEMINATIVI DI COLLINA:			
2a-1. Seminativ. Collina A	€ 13.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
2a-2. Seminativ. Collina B	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
2a-3. Seminativ. Collina C	€ 11.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
2b. Seminativi di collina extramarginali	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
3 - VIGNETI DOC E IGT			
3a. Classe A.	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 32.000,00
3b. Classe B.	€ 25.000,00	€ 35.000,00	€ 25.000,00
3c. Classe C.	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00
3d. Vigneti	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
4 - OLIVETI			
4a. Classe A.	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
4b. Classe B.	€ 18.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
4c. Classe C.	€ 16.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
4d. Oliveti non produttivi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5 - FRUTTETI	€ 34.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
6 - CULTURE ARBOREE LEGNOSE SPECIALIZZATE	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
7 - PASCOLI NATURALI E SPONTANEI	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
8 - PASCOLI ARBORATI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
9 - INCOLTI E TARE PRODUTTIVE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
10 - BOSCO CEDUO E MISTO	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
11 - BOSCO ALTO			
11a. Fustate di conifere	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00
11b. Cedui di castagno	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
11c. Altri cedui e boschi alti	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
12 - BOSCHI RIPARIALI	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00



ALL A/D

OGGETTO:

Ristrutturazione fabbricato rurale per realizzazione di "country house".
Comune di Spoleto, Località Rapicciano.

Proprietà Sig.ra *ROSALBA*

CALCOLO DEI VOLUMI

28 AGO. 1998

Luigi Tripetta



MCA

STATO ATTUALE

$$\left(24.70 + \frac{25.30}{2}\right) \times \left(5.18 + \frac{4.95}{2}\right) = \text{mq. } 126.50 - (3.70 \times 4.95) = \text{mq. } 108.19$$

$$108.19 \times (h) = 108.19 \times \frac{(2.25 + 0.30 + 2.78) + (2.25 + 0.30 + 3.75)}{2} = \text{MC. } 628.58$$

$$(3.70 \times 4.95) \times \left(9.70 + \frac{10.67}{2}\right) = \text{MC. } 186.54 \quad (\text{TORRE COMPLETA})$$

$$(4.95 \times 5.00) \times \left(\frac{2.60 + 4.20}{2}\right) = \text{MC. } 84.15 \quad (\text{BLOCCO FORNO})$$

$$(5.12 \times 2.70) \times \left(\frac{2.30 + 2.20}{2}\right) = \text{MC. } 35.25 \quad (\text{BLOCCO BOX})$$

$$(4.70 \times 7.50) \times \frac{2.80 + 2.58 + 2.58 + 4.00}{4} = \text{MC. } 105.40 \quad (\text{PORTICATO})$$

$$(10.50 \times 12.90) \times \frac{4.40 + 4.40 + 2.90 + 3.25}{4} = \text{MC. } 505.22$$

$$\left(\frac{8.50 + 9.40}{2}\right) \times 8.00 \times \frac{3.20 + 3.32}{2} = \text{MC. } 254.89$$

(ACCESSORIO IN TUFO)

TOTALE VOLUMI STATO ATTUALE 1800.03 MC.

STATO MODIFICATOABITAZIONE PRINCIPALE

P

$$\text{PT e 1°P} = (17.90 \times 8.30) = \text{mq. } 148.57 \times (h) = 148.57 \times (2.80 + 0.30 + 2.80 + 0.30) = \text{MC. } 921.13$$

$$\text{P.1°S} = (6.10 \times 3.10) \times 0.35 = \text{MC. } 6.61$$



AL 10

- PORRETTA =

$$(5.20 \times 4.90) \times \left(\frac{3.20 + 1.80}{2} \right) = \underline{\text{MC. 63.70}}$$

~~PORTICATI ABITAZIONE P.~~

- R.P. E FORNO =

$$(3.10 \times 5.10) + (1.50 \times 6.30) = \text{mq } 25.26 - 20.00 =$$

$$(3.10 \times 3.20) \times 3.00 = \underline{\text{MC. 29.76}} \quad \text{mq } 5.26 \times 3.00 = \underline{\text{MC. 15.78}}$$

AGRITURISMO

- FRANZO =

$$(10.50 \times 7.15) \times \left(\frac{3.15 + 4.75}{2} \right) = \underline{\text{MC. 296.55}}$$

- RESTO =

$$(8.00 \times 8.50) + (5.75 \times 10.50) = \text{mq } 128.37 \times (h) = 128.37 \times 3.00 = \underline{\text{MC. 385.12}}$$

- P.P.S. =

$$[(8.00 \times 8.50) + (10.50 \times 12.30)] \times 0.35 = \underline{\text{MC. 71.21}}$$

P TOTALE VOLUMI ABITAZIONE STATO MODIFICATO = 1036.98 MC.

TOTALE VOLUMI COUNTRY HOUSE = 752.88 MC.

TOTALE VOLUMI STATO MODIFICATO = 1789.56 MC.



ALL. A P



Comune di Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 304 DEL 11/11/2011

1/5

Unità proponente: RIFCO - Responsabile Servizio Entrate

Direzione: RIFCO - Direzione Risorse Finanziarie e Controllo

Oggetto: INTEGRAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 01/06/2011 RELATIVA LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE FABBRICABILI PER L'ANNO 2011 AI FINI DEL PAGAMENTO DELLA IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.

Responsabile del Procedimento: Amedeo Sanbini

Parere contabile:

Motivazione parere contabile:





DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 304 DEL 11/11/2011

2/5

Oggetto: INTEGRAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 01/06/2011 RELATIVA LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE FABBRICABILI PER L'ANNO 2011 AI FINI DEL PAGAMENTO DELLA IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.

In data 11/11/2011 alle ore 09:30 nella sala Comunale si è riunita la Giunta.

Nominativo	Carica	presente	assente
Daniele Benedetti	Presidente della Giunta	x	
Stefano Liszi	Componente della Giunta	x	
Vincenzo Cerami	Componente della Giunta		x
Giancarlo Cintoli	Componente della Giunta	x	
Battistina Vargiu	Componente della Giunta	x	
Maria Margherita Lezi	Componente della Giunta	x	
Paola Proietti	Componente della Giunta	x	
Juri Cerasini	Componente della Giunta		x

Assiste il Segretario Ruggieri Mar:

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Benedetti Daniele nella qualità di Presidente Giunta ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:





LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- a) la deliberazione di Consiglio Comunale n°37 del 31.05.2011 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2011 con allegata la relazione previsionale e programmatica, comedata dal programma triennale delle opere pubbliche, nonché il Bilancio pluriennale 20011-2013;
- b) la delibera di Giunta comunale n.185 del 30 giugno 2011 con cui è stato approvato il "Piano esecutivo di gestione 2011 (PEG)";
- c) la deliberazione di Giunta Comunale n.210 del 20 luglio 2011 con la quale è stato approvato il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) 2011;

PREMESSA:

Con proprie precedenti deliberazioni, di seguito richiamate, sono stati approvati gli schemi di valorizzazione ai fini ICI delle aree edificabili esistenti sul territorio del Comune di Spoleto, con indicazione di specifiche modalità di calcolo dell'imposta in riferimento alle particolari fattispecie interessate al pagamento dell'imposta:

- Delibera n. 428 del 3 ottobre 2006 (valorizzazione delle aree edificabili a destinazione residenziali), rettificata con la delibera n. 4 del 18 gennaio 2007;
- Delibera n. 176 del 5 giugno 2007 (valorizzazione delle aree edificabili con destinazione diversa dalla residenziale);
- Delibera n. 355 dell' 11 novembre 2008 (ulteriori parametri di valorizzazione di tutte le aree edificabili insistenti sul territorio del Comune di Spoleto a seguito dell'adozione del PRG sia parte Strutturale che Operativa);
- Delibera n. 383 del 27 novembre 2008;
- Delibera n. 331 del 04/11/2009 con la quale sono stati approvati i valori di riferimento per l'anno di imposta 2009.
- Delibera n. 385 del 02/12/2010 e n. 396 del 10/12/2010 con le quali sono stati approvati i valori di riferimento per l'anno di imposta 2010;

Con propria deliberazione n. 149 del 1° Giugno 2011 si approvava la relazione redatta dall'Agenzia del Territorio di Perugia al fine di determinare i valori di soglia dei terreni edificabili ai fini del pagamento dell'imposta comunale sugli immobili; con la suddetta deliberazione si approvavano altresì i relativi allegati quali la classificazione del territorio comunale in sette zone per quanto riguarda il settore residenziale e tre zone per quanto riguarda il settore produttivo, quello del turismo e quello dei servizi, nonché i valori delle aree ricomprese nelle suddette zone in base alle potenzialità edificatorie.

Successivamente l'adozione dell'atto suddetto sono stati realizzati alcuni incontri informativi e partecipativi con i capigruppo consiliari e con la cittadinanza al fine di illustrare il documento predisposto dall'Agenzia del Territorio di valorizzazione delle aree edificabili. Alla data odierna non risultano pervenute richieste di modifica ai suddetti valori o di riesame degli stessi.

L'ufficio preposto alla gestione del tributo ha evidenziato che non è stata presa in considerazione la valorizzazione dell'area sita in zona agricola o in altre zone edificate e che si trova nella situazione prevista dall'art. 5, comma sei, del D. Lgs. n. 504/92 che testualmente recita: "in caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 31, comma 1, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile anche in deroga a quanto stabilito nell'articolo 2, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato".

La individuazione della superficie di terreno da assoggettare a tassazione va individuata, quanto ciò sia possibile a livello catastale, prendendo a riferimento il lotto di terreno ove è costruito il fabbricato, oppure quando ciò non è possibile, in particolare quando si tratta di un fabbricato ubicato in zona agricola, si determina la superficie di terreno da assoggettare a valorizzazione in modo convenzionale dividendo la cubatura dell'immobile che si ristruttura o si demolisce o, se superiore di quello che si andrà a ricostruire per tre, riconoscendo pertanto una capacità edificatoria di 3,00 mc. per ogni mq. di terreno.

La valorizzazione delle singole aree si determina applicando i valori indicati per le aree classificate "B" indicate alla Tabella 7 del settore residenziale in base alla capacità edificatoria per ogni metro quadrato:

- a) con indice di edificabilità sino a 1mc/1mq i valori della B/1
- b) con indice di edificabilità superiore a 1/mc/1mq e sino a 1,5mc/1mq i valori della B/4
- c) con indice di edificabilità superiore 1,5mc/1mq e sino 3mc/1mq i valori della B/3
- d) con indice di edificabilità superiore a 3mc/1mq i valori della B/2

L'indice di edificabilità si determina suddividendo la cubatura dell'immobile, che si ristruttura, demolisce o che si andrà ricostruire, per la superficie del lotto di terreno ove incide l'immobile mentre se non è possibile individuare il lotto di terreno, dovrà dividere la cubatura per tre ed applicare i valori unitari a mq. della zona B/3.





L'ufficio ha poi riscontrato che nella tabella 7 di valorizzazione delle aree del settore residenziale non è riportato, per un errore materiale, quello delle aree in perequazione per le Zone S2, S6 ed S7. Il suddetto valore è pari ad €. 34,00/mq per Zona S2, €. 11,00/mq. per la Zona S6 ed €. 9,00 per la Zona S7 in quanto come indicato al paragrafo 11 della relazione di valutazione il valore delle aree in perequazione è pari al 75% del valore indicato per le aree classificate C/1 convenzionate e non ancora urbanizzate.

Un'ultima precisazione infine va fatta per quanto riguarda le zone B0 della città consolidata, paragrafo 12 della relazione di valutazione, laddove si determina la valorizzazione delle aree oggetto di riferimento specificando che per le aree aventi un indice di edificabilità pari o inferiore 1,5/mc/1mq i valori unitari di riferimento sono quelli delle aree classificate come B.4 della tabella 7;

MOTIVAZIONE: Si assumono le decisioni appresso riportate al fine di determinare, ai fini del pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, il valore delle aree situate in zona agricola e nelle altre aree edificate nei casi in cui un fabbricato soggetto ad imposta venga demolito e ricostruito oppure sia oggetto di interventi di recupero a norma dell'articolo 31, comma 1, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457; ciò anche al fine di consentire ai soggetti passivi di imposta di adempiere correttamente al proprio obbligo tributario relativo all'anno di imposta 2011. Si apportano inoltre due integrazioni correttive di errori materiali riscontrati nei documenti approvati con la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 1° Giugno 2011.

VISTA la proposta di deliberazione del responsabile del procedimento;

RITENUTO che il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 53 dello Statuto Comunale e dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE i seguenti criteri per la determinazione dei valori delle aree nei casi previsti dall'art. 5, comma sei, del D. Lgs. n. 504/92 nei casi di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 31, comma 1, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457:

a) la superficie dell'area da assoggettare a tassazione si individua a livello catastale valorizzando la superficie del lotto ove incide il fabbricato e se ciò non fosse possibile, in particolare nelle zone agricole, si determina la superficie di terreno da assoggettare a valorizzazione in modo convenzionale dividendo per tre la cubatura dell'immobile che si ristruttura o si demolisce o, se superiore di quello che si andrà a ricostruire, riconoscendo pertanto una capacità edificatoria di 3,00 mc. per ogni mq. di terreno;

b) la valorizzazione delle singole aree si determina applicando i valori indicati per le aree classificate "B" indicate alla Tabella 7 del settore residenziale in base alla capacità edificatoria per ogni metro quadrato ovvero:

- con indice di edificabilità sino a 1mc/1mq i valori della B/1
- con indice di edificabilità superiore a 1/mc/1mq e sino a 1,5mc/1mq i valori della B/4
- con indice di edificabilità superiore 1,5mc/1mq e sino 3mc/1mq i valori della B/3
- con indice di edificabilità superiore a 3mc/1mq i valori della B/2

c) l'indice di edificabilità si determina suddividendo la cubatura dell'immobile, che si ristruttura, si demolisce o che si andrà a ricostruire, per la superficie del lotto di terreno ove incide l'immobile mentre se non è possibile individuare il lotto di terreno si dovrà dividere la cubatura per tre ed applicare i valori unitari a mq. della zona B/3.

2. DI INTEGRARE la Tabella 7 contenente i valori delle aree, settore residenziale per l'anno 2011, con i valori unitari delle aree Cp, FVP in perequazione dei valori per la Zona S2 in €. 34,00/mq, per la Zona S6, €. 11,00/mq. per la Zona S7 in €. 9,00/mq. applicando il criterio definito al paragrafo 11 della relazione di valutazione redatta dall'Agenzia del Territorio.

3. DI SPECIFICARE che i valori in base ai quali valorizzare le aree nelle zone B0 della Città consolidata, paragrafo 12 della relazione di valutazione per indici pari od inferiori 1,5mc/mq. il valore della zona B/4.





4. **DI ALLEGARE** al presente atto deliberativo copia della Tabella 7a Valori di soglia aree fabbricabili anno 201 settore residenziale con le integrazioni indicate al punto 2) del presente dispositivo.
5. **DI DISPORRE** che la Direzione P.U.T., Ufficio Urbanistica comunichi all'Ufficio Tributi il rilascio di tali tipologie permessi a costruire o dichiarazioni di inizio attività, SCIA, ed allo stesso tempo comunichi all'interessato che per tutto il tempo che andrà dalla data di inizio dei lavori alla data di richiesta agibilità, l'interessato dovrà provvedere al pagamento dell'I.C.I. sulla base delle modalità e delle tariffe sopra indicate.
6. **DI DARE ATTO:**
 - a. **CHE** il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 8 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".
 - b. **CHE** il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Sig. Amedeo Santini ai sensi 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL





Comune di Spoleto
www.comune.spoleto.pg.it

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 01/06/2011

1/5

Unità proponente: SUIC - Tema Entrate

Direzione: SUIC - Direzione Sportello Unico Impresa e Cittadino

Oggetto: Aree Fabbricabili: determinazione ai fini ICI dei valori di riferimento per l'anno di imposta 2011 - Approvazione valutazione redatta dalla Agenzia del Territorio di Perugia.

Responsabile del Procedimento: Amadeo Santini

Vedi allegato impegni

Parere contabile:

Motivazione parere contabile:





DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 01/06/2011

2/5

Oggetto: Aree Fabbricabili; determinazione ai fini ICI dei valori di riferimento per l'anno di imposta 2011 - Approvazione valutazione redatta dalla Agenzia del Territorio di Perugia.

In data 01/06/2011 alle ore 12:50 nella sala Comunale si è riunita la Giunta.

Nominativo	Carica	presente	assente
Daniela Benedetti	Presidente della Giunta		X
Stefano Lisci	Componente della Giunta		X
Vincenzo Cerami	Componente della Giunta		X
Giancarlo Cintoli	Componente della Giunta	X	
Battistina Vargiu	Componente della Giunta	X	
Maria Margherita Lezi	Componente della Giunta	X	
Paolo Proietti	Componente della Giunta	X	
Juri Cerasini	Componente della Giunta	X	

Assiste il Segretario Ricciarelli Paolo

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Cintoli Giancarlo nella qualità di Presidente della ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:





LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA:

Con proprie precedenti deliberazioni, di seguito richiamate, sono stati approvati gli schemi di valorizzazione ai fini ICI delle aree edificabili esistenti sul territorio del Comune di Spoleto, con indicazione di specifiche modalità di calcolo dell'imposta e riferimento alle particolari fattispecie interessate al pagamento dell'imposta:

- Delibera n. 428 del 3 ottobre 2006 (valorizzazione delle aree edificabili a destinazione residenziali), rettificata con la delibera n. 4 del 18 gennaio 2007;
- Delibera n. 176 del 5 giugno 2007 (valorizzazione delle aree edificabili con destinazione diversa dalla residenziale);
- Delibera n. 355 dell' 11 novembre 2008 (ulteriori parametri di valorizzazione di tutte le aree edificabili insistenti sul territorio del Comune di Spoleto a seguito dell'adozione del PRG sia parte Strutturale che Operativa);
- Delibera n. 383 del 27 novembre 2008;
- Delibera n. 331 del 04/11/2009 con la quale sono stati approvati i valori di riferimento per l'anno di imposta 2009.
- Delibera n. 385 del 02/12/2010 e n. 396 del 10/12/2010 con le quali sono stati approvati i valori di riferimento per l'anno di imposta 2010;

Allo scopo di eliminare ogni possibile ragione di contenzioso con i contribuenti, nell'intento di ricondurre gli eventuali rapporti conflittuali a livelli assolutamente fisiologici e nell'ottica di offrire ai contribuenti ogni utile strumento in grado di rappresentare i valori da prendere a base per la determinazione periodica dell'ICI con modalità che, il più fedelmente possibile, rispecchiano gli andamenti del mercato immobiliare, è stata attivata una collaborazione con l'Agenzia del Territorio di Perugia consistente nell'incarico avente ad oggetto la stima dei terreni edificabili, con riferimento alla data del 1° Gennaio 2011, ai fini ICI del Comune di Spoleto. Il suddetto incarico è stato affidato con Determinazione Dirigenziale n. 1338 del 28/09/2010.

L'Agenzia del Territorio, dopo aver fatto il lavoro preparatorio di ricerca ed analisi del mercato immobiliare del nostro Comune e dopo una serie di incontri con la Direzione Generale, l'Ufficio Urbanistica e l'Ufficio Tributi, ha rimesso con nota del 25/05/2011 Prot. n. 3343 ricevuta al protocollo comunale in data 26/05/2011 al n. 0025683/2011 la "Valutazione ai fini della formulazione dell'imposta comunale sugli immobili dei valori di soglia delle aree edificabili ricomprese nel territorio del Comune di Spoleto";

Il suddetto documento di "Valutazione" è composto da una parte descrittiva di complessive 48 pagine e da 12 allegati di cui 9 tabelle e 3 cartografie del territorio comunale. Documenti questi che si allegano in formato pdf alla presente deliberazione e che sono depositati e conservati in forma cartacea presso il Tema Entrate del S.U.I.C. vistati dal Responsabile del Procedimento della presente deliberazione sig. Amedeo Santini;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare la suddetta "Valutazione ai fini della formulazione dell'imposta comunale sugli immobili dei valori di soglia delle aree edificabili ricomprese nel territorio del Comune di Spoleto" al fine di permettere ai soggetti passivi di imposta, di disporre di valori di riferimento che consentano di adempiere correttamente all'obbligo di natura tributaria per l'anno di imposta 2011;

MOTIVAZIONE: la necessità di consentire ai soggetti passivi di imposta di adempiere correttamente al proprio obbligo tributario relativo all'anno di imposta 2011, con riferimento alla fattispecie impositiva denominata "aree fabbricabili", rende opportuno procedere alla approvazione della Relazione rimessa dall'Agenzia del Territorio di Perugia con annessa tabelle relative la valorizzazione di dette aree; valorizzazione che, nel rispetto delle disposizioni in materia, viene effettuata al solo intento di limitare il potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato con il presente provvedimento, fermo restando il significato intrinseco dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. n. 504/92, in quanto norma primaria di riferimento.

VISTA la proposta di deliberazione del responsabile del procedimento;

RITENUTO che il presente atto rientri nelle competenze della Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 53 dello Statuto Comunale e dell'articolo 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERAZIONE

DI APPROVARE la "Valutazione ai fini della formulazione dell'imposta comunale sugli immobili dei valori di soglia delle aree edificabili alla data del 1° Gennaio 2011 ricomprese nel territorio del Comune di Spoleto" redatta in data 24/05/2011 dall'Agenzia del Territorio di Perugia che è composta da una parte descrittiva di complessive 48 pagine e da 12 allegati di cui 9 tabelle e 3 cartografie del territorio comunale. Documenti questi che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale; documenti che sono depositati e conservati in forma cartacea presso il Tema Entrate del S.U.I.C. vistati dal Responsabile del Procedimento della presente





deliberazione sig. Amedeo Santini.

2. **DI APPROVARE** la proposta riportata nel suddetto documento di "Valutazione" di suddivisione del territorio comunale nelle seguenti zone:
Settore Residenziale: Zona S1 "Entro le mura", Zona S2 "Fuori le mura", Zona S3 "Semicentro", Zona S4 "Ambiti collinari", Zona S5 "Prima periferia", Zona S6 "Seconda periferia", Zona S7 "Ambiti rurali o montani"; zone queste riportate in modo analitico nell'Allegato n. 3 del documento dal titolo "Ripartizione territoriale" nel quale sono indicate per ogni zona le specifiche della toponomastica ed i fogli catastali di ogni zona; le suddette zone sono riportate nella Tav. 1 Zone Residenziali;
Settore Produttivo: Zona P1 "San Giacomo, Bazzano Inferiore, Madonna di Lugo, Santo Chiodo"; Zona P2 "San Martino in Trignano, San Giovanni di Baiano, Petrognano"; Zona P3 "Altre Frazioni"; le suddette zone sono riportate in modo descrittivo alla Pag. 29 del documento di Valutazione ed a livello cartografico nella Tav. 2 "Zone produttive e turistico ricettive";
Settore del Turismo: Zona TR1 "Ambiti centrali" che ricomprende le zone S1 e S2 del settore residenziale; Zona TR2 "Ambiti semicentrali" che ricomprende le zone S3, S4 e S5 del settore residenziale; Zona TR3 "Ambiti periferici e rurali" che ricomprende le zone S6 e S7 del settore residenziale; le suddette zone sono riportate in modo descrittivo alla Pag. 33 del documento di Valutazione ed a livello cartografico nella Tav. 2 "Zone produttive e turistico ricettive";
Settore dei Servizi: Zona 1 "Ambiti centrali" che ricomprende le zone S1 e S2 del settore residenziale; Zona 2 "Ambiti semicentrali" che ricomprende le zone S3, S4 e S5 del settore residenziale; Zona 3 "Ambiti periferici e rurali" che ricomprende le zone S6 e S7 del settore residenziale; le suddette zone sono riportate nella Tav. 1 Zone Residenziali;
3. **DI APPROVARE** le tabelle dei valori dei terreni edificabili per l'anno 2011 riportati nei prospetti dell'Allegato 7 avente ad oggetto "Valori di soglia delle aree fabbricabili anno 2011".
DI SPECIFICARE che le aree edificabili per le quali il P.R.G. prevede diverse destinazioni urbanistiche si dovrà valorizzare il lotto interessato con il prezzo più alto al mq. così come individuato nella Tabella All. 7. Qualora una delle destinazioni sia la FPC "Area attrezzata ad esclusivo servizio della protezione civile" e la FZ "Attrezzature dei servizi per la sicurezza ed il soccorso pubblico" sarà soggetta ad imposizione solo la parte di lotto residuale rispetto alle suddette destinazioni. La parte di lotto vincolato alle destinazioni FPC e FZ sarà individuato dal responsabile del Servizio di Protezione Civile.
5. **DI APPROVARE** le riduzioni del valore delle aree riportate alla Parte VI e VII del documento di valutazione, Pagg. 45 e 46 - che qui appresso si riportano: Aree a rischio idraulico ricomprese nella Fascia A del P.A.I. riduzione del 90%; Aree a rischio idraulico ricomprese nella Fascia B del P.A.I. riduzione del 70%; Terreni edificabili ricompresi nelle zone B, C, D aventi una superficie inferiore al lotto minimo così come individuato nelle N.T.A. riduzione del 50%.
6. **DI STABILIRE** che si ridurrà il valore dell'area del 50% qualora, in quei casi particolari segnalati dal soggetto passivo d'imposta ed accertati dall'Ufficio Urbanistica del Comune, oggettivi ostacoli non consentano l'effettiva edificabilità del lotto quali: distanze da strade, confini, fabbricati, ferrovie, elettrodotti, metanodotti, acquedotti.
DI DISPORRE che venga effettuata una presentazione pubblica alla cittadinanza dei documenti approvati con la presente deliberazione al fine di renderli edotti dei nuovi valori delle aree edificabili.
8. **DI DARE ATTO:**
- A. **CHE** le schede di valorizzazione sono state determinate nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 9 del vigente Regolamento per la disciplina sull'ICI, adottato in ossequio alla disposizione di cui all'art. 59 del D. Lgs. n. 446/1997 e che le stesse costituiscono la base imponibile per la determinazione dell'imposta relativa ad ognuna delle fattispecie indicate, talché il funzionario responsabile del tributo non dovrà procedere a attività di accertamento qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore pari o superiore a quello predeterminato nelle suddette schede;
- B. **CHE** il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".
- C. **CHE** il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Sig. Amedeo Santini ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



ALL. A/P



Comune di Spoleto
www.comune.spoleto.pg.it

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 149 DEL 01/06/2011

5/5

Paolo Ricciare



di seguito è riportato un elenco dei fogli catastali, si specifica che riguardo ai confini costituisce riferimento quanto riportato nella tavola 1

		toponomastica	fogli catastali
	ENTRO LE MURA	centro storico	304, 305, 164
52	FUORI LE MURA	ambiti portuali, via Trento a Trieste	103, 148, 165, 135 ml A, 167, 135 p
53	SEMICENTRO	Via Marconi, Passo Perenzi, S Nicolo', Casotte	135p, 124p, 123, 149, 112 p, 119 p, 136 p
54	AMBITI COLLINARI	Colle S Tommaso, Colterisina, Collicoli	135 p, 125, 162, 112 p, 101p, 124p, 175p, 101p, 148p
	PRIMA PERIFERIA	S Chiodo, Beano e S Giovanni di Balzano, S Martino in Trignano, Madonna di Lujo, Concazione, S Giacomo, S Venanzo, Malfermo, Torricella	144, 147, 149p, 188, 159, 172, 173, 160, 142, 141, 103, 125, 104, 89, 80, 66, 27, 160, 87, 175p, 176, 101p, 102, 116 p, 64p, 112p, 119p, 182p, 189p, 145p, 158p
56	SECONDA PERIFERIA	Berobida, Azzano, S Paolo B, Pellegrano, Camporoppolo, S Brizio, Prato, Tenella, Casello di Morgnano, il Casalino, Morgnano, S Croce, S Silvestro, S Angiolo in Marozza,	1, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 22, 23, 24, 25, 26, 45, 46, 60, 62, 63, 64 p, 65, 84, 85, 86, 88, 110, 111, 118, 119p, 134, 143, 145p, 112p
	AMBITI FUORI LE MURA	Capizzano	132, 133, 140p
57		S M Reggiano, Il Pajpo, Bazzano Sup, Bazzano inf, Fabbrica, Egli	132, 133, 70, 71, 82, 93, 94, 91, 103, 105, 120, 125, 65p
		realta' termole	realta' termole



All. 19

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RELATIVO A LAVORI DI SMONTAGGIO
IMPALCATURA ESISTENTE, DEMOLIZIONE TOTALE DEL FABBRICATO AD USO
CIVILE ABITAZIONE (EDIFICIO N° 1) E RIEMPIMENTO DEL TERRENO DI SCAVO**

Numero d'ordine	Descrizione dell'articolo	u.m.	Prezzo unitario €	Totale €
2.8.70.0	SMONTAGGIO PONTEGGI IN ELEMENTI PREFABBRICATI A CAVALLETTI. Ponteggi in elementi portanti metallici, a cavalletti, assemblati in opera, non finalizzati alla sicurezza dei lavoratori, ma da utilizzare come opere di sostegno dei piani di lavoro in cui operano le maestranze o per usi similari. Sono compresi: lo smontaggio ad opera ultimata anche dei piani in legno o metallo o altro materiale idoneo; le tavole fermapiède e i parapetti; le scale interne di collegamento tra pianale e pianale; la segnaletica indicante le parti di ponteggio non utilizzabili dai lavoratori; gli accorgimenti atti a tutelare l'incolumità del pubblico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata nel rispetto delle normative vigenti e per i fini a cui sono destinate. La misurazione viene eseguita: - in verticale dal piano di appoggio del ponteggio, all'ultimo piano di calpestio più un metro; - in orizzontale misurando l'asse medio dello sviluppo del ponteggio.			
2.8.70.1	Fornitura all'esterno per fabbricato di civile abitazione: (m 9,00 x m 11,00) + (m 11,00 x m 11,00) + (m 22,00 x m 11,00) + (m 22,00 x m 11,00) = mc 704,00	mq	5,00	3.520,00
2.3.10.0	DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATI. Demolizione totale, vuoto per pieno, di fabbricati e residui di fabbricati, anche pericolanti, da eseguire fino ad un'altezza di m. 10,00. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole delle strutture da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate ad altre o a ricasso di fabbricati o parte di fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi, il ripristino di condutture pubbliche o private (fogne, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti ecc.); inasprite a causa dei lavori: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. La misurazione vuoto per pieno sarà fatta computando la superficie dei vari piani, con esclusione di aggetti, cornici o balconi, moltiplicando dette superfici per le altezze dei vari piani da solaio a solaio; per l'ultimo piano demolito sarà preso come limite superiore di altezza il piano di calpestio del solaio di copertura o dell'imposta del piano di gronda del tetto; per il piano inferiore, se interrato o seminterrato, si farà riferimento alla quota inferiore di demolizione. (L'unità di misura è il metro cubo calcolato vuoto per pieno).			
2.3.10.1	Per edifici isolati fuori dai centri urbani. Fabbricato di civile abitazione Piano interrato: (m 21,00 x m 8,30 x m 3,80) + (m 8,00 x m 1,80 x m 3,80) = mc 703,38 Piano Terra: (m 21,00 x m 8,30 x m 3,50) + (m 6,00 x m 1,48 x m 3,50) = mc 641,13 Piano Primo: (m 17,88 x m 8,30 x m 3,50) = mc 519,41 Piano secondo: (m 17,88 x m 8,30 x m 2,00) = mc 298,80	mc	15,70	33.923,00
2.3.10.0	RINTERRI CON USO DI MEZZI MECCANICI. Rinterrò o riempimento di cavi o di buche con materiali scivi da sostanze organiche. Sono compresi: gli splanamenti, la costipazione e la pignoratura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura e necessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; il carico, il trasporto e lo scarico nel luogo di impiego; la cernita dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per riempimento scavo fabbricato (m 18,00 x m 9,00 x m 4,00) + (m 6,00 x m 10,00 x m 4,00) = mc 816,00			
2.3.10.2	Con terreno proveniente da scavi fuori cantiere.	mc	6,50	5.322,40
	Totale computo metrico		816,00	42.665,44

Computo metrico realizzato in base all'Elenco Regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili Edizione 2017 (D.G.R. n° 1217 del 23/10/2017, pubblicato sul supplemento straordinario al " Bollettino Ufficiale " Serie Generale n° 48 del 08/11/2017)

Bevagna li 30/10/2018



Firmato Da: TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serial#: 596140181965085



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RELATIVO A LAVORI DA EFFETTUARE PER IL COMPLETAMENTO E LA CONFORMITA' AI TITOLI ABILITATIVI DEL FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE (EDIFICIO N° 1)

Numero d'ordine	Descrizione dell'articolo	u.m.	Prezzo unitario €	Totale €
51.1.10.0	PONTEGGI IN ELEMENTI PREFABBRICATI A CAVALLETTI. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di ponteggi in elementi portanti metallici, a cavalletti, assemblati, forniti e posti in opera. Sono compresi il montaggio e lo smontaggio eseguito da personale esperto e dotato dei prescritti Dispositivi di Protezione Individuale, anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori, i piani in legno o metallo o altro materiale idoneo; le tavole forma piede e parapetti; le scale interne di collegamento tra piano e piano; le baselle; i diagonali; gli ancoraggi; la documentazione prevista dalla vigente normativa riguardo l'autorizzazione ministeriale, con gli schemi di montaggio. Gli approntamenti sono a restare di proprietà dell'Impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata nel rispetto delle normative vigenti. La misurazione viene eseguita al metro quadrato, per ogni mese o frazione ed è così computata - misurata in verticale del piano di appoggio del ponteggio, all'ultimo piano di calpestio più un metro; - misurata in orizzontale calcolando l'asse medio dello sviluppo del ponteggio.			
51.1.10.1	Forniture all'esterno per fabbricato di civile abitazione: (m 9,00 x m 11,00) + (m 11,00 x m 11,00) + (m 22,00 x m 11,00) + (m 22,00 x m 11,00) = mq 704,00 Costo nolo del 50% per allestimento del ponteggi: € 10,40 : 2 = € 5,20	mq 704,00	5,20	3.660,80
2.3.40.0	DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO ARMATO. Demolizione totale o parziale di calcestruzzo armato di qualsiasi forma o spessore. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alle mole delle strutture da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate o a ridosso dei fabbricati o parte dei fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con fuso di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi in conseguenza della esecuzione dei lavori in argomento; il ripristino di condutture pubbliche e private (fogne, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.) interrotte a causa delle demolizioni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
2.3.40.2	Eseguito a mano o con altro mezzo manuale. [(m 4,85 + m 4,50 + m 4,50) x m 0,45 x m 0,30] + [(m 4,65 x m 0,40 x m 0,30)] + [(m 1,65 x m 0,30 x m 0,30) x 3] + [(m 3,40 x m 0,30 x m 0,30) x 3] + (m 3,10 x m 2,75 x m 0,30) + (m 1,25 x m 3,28 x m 0,30) + (m 3,35 x m 0,30 x m 0,30) + (m 3,40 x m 0,30 x m 0,30) x 3 + (m 4,85 x m 0,30 x m 0,30) + [(m 0,75 x m 0,30 x m 0,30) x 4] + (m 5,20 x m 0,30 x m 0,30) + (m 20,00 x m 0,45 x m 0,30) + [(m 6,30 x m 0,40 x m 0,25) x 2] + (m 1,40 x m 0,30 x m 0,30) = mq 14,63	mc 14,63	270,00	3.950,10
2.3.160	DEMOLIZIONE DI SOLAIO MISTO IN LATERIZIO E CEMENTO ARMATO. Demolizione di solaio misto in laterizio e cemento armato di qualunque tipo, forma, luce netta e ubicato su qualunque altezza anche se realizzato per fondo di tetto. Sono compresi: l'eventuale taglio dei ferri eseguito con idonei utensili o mezzi d'opera; il calo a terra del materiale di risulta; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. La misurazione è eseguita al metro quadrato per ogni centimetro di spessore del solaio. [(m 8,20 x m 4,85) + (m 8,70 x m 6,30)] x 15% = mq 92,03 x cm 25 = mqcm 2.300,75	mqcm 2.300,75	2,01	4.624,50
3.3.130.0	CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e delle relative armature di sostegno per strutture di fondazione, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera del disassemblante; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri a diretto contatto del getto.			
3.3.130.2	Per strutture in elevazione quali pilastri, travi fino ad una luce di m. 10, pareti anche sottili e simili. Per realizzazione cordoli in c.a. (m 36,60 x m 0,30 x 2) = mq 19,98 Per realizzazione colonne piano primo portico 1: (m 0,30 + m 0,30 + 0,30 + m 0,30) x m 3,20 x 2 = mq 7,68	mq 18,66	30,10	561,66
3.3.20	BARRE IN ACCIAIO B450C. Barre in acciaio, controllato in stabilimento, ad adherenza migliorata, B450C per strutture in C.A., fornite e poste in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfridi; le legature con filo di ferro ricotto; le eventuali saldature; gli aumenti di trafilatura rispetto ai diametri commerciali, assumendo un peso specifico convenzionale di g/cm ³ 7,85 e tutti gli oneri relativi ai controlli di legge ove richiesti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Il peso è calcolato secondo l'effettivo sviluppo dei ferri progettati. Realizzazione cordoli in c.a. e realizzazione colonne piano primo portico 1: [(m 10,00 + m 10,00 + m 8,30 + m 9,30) x m 0,30 x m 0,30] = mc 3,85 x kg 100/mc = kg 385,00	kg 385	1,40	539,00
3.3.11.0	CALCESTRUZZO STRUTTURALE DURABILE A PRESTAZIONE GARANTITA, PER ELEMENTI SOGGETTI A CORROSIONE DELLE ARMATURE PROMOSSA DALLA CARBONATAZIONE, CLASSE DI ESPOSIZIONE XC1. Calcestruzzo duravole a prestazione garantita, per elementi soggetti a corrosione delle armature promossa dalla carbonatazione, secondo le norme UNI EN 206-1, UNI 11104, in conformità al DM 14/01/2008. Classe di consistenza S4 - Dmax, aggregato 21,5 mm. Descrizione ambiente: in ambiente asciutto o permanentemente bagnato. Condizioni ambientali: Interni di edifici con umidità relativa bassa. Classe di esposizione XC1. Rapp. A/C max 0,60. Sono compresi tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme e l'onere della pompa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme.			



3.3.11.1	C25/30 (Rck 30 N/mm ²). Realizzazione cordoli in c.a.: [(m 10,00 + m 10,00 + m 8,30 + m 8,30) x m 0,30 x m 0,30] = mc 3,29	3,85	124,00	477,40
3.3.35.0	Realizzazione colonne piano primo portico 1: (m 0,30 x m 0,30 x m 3,20) x 2 = mc 0,56 COMPENSO PER GETTI DI STRUTTURE ESEGUITI AL DI SOPRA DELLO SPICCATO DI FONDAZIONE. Compense per getti di strutture in elevazione. Sono compresi tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse le casseforme e le armature metalliche.			
3.3.35.1	Per getto di opere in elevazione quali travi, pilastri, solette e similari di spessore superiore cm uguale a cm 15. Realizzazione cordoli in c.a.: [(m 10,00 + m 10,00 + m 8,30 + m 8,30) x m 0,30 x m 0,30] = mc 3,29	3,85	30,20	116,27
5.1.100	Realizzazione colonne piano primo portico 1: (m 0,30 x m 0,30 x m 3,20) x 2 = mc 0,56 FORMAZIONE FALDE DI TETTO CON MURICCI. Formazione di falde di tetto realizzate con mq lavelonate su muricci grigliati realizzati con mattoni forati dello spessore di una testa (cm 12-13) disposti ad interasse max di cm 120 controventati, in senso ortogonale, con muricci grigliati realizzati con mattoni forati dello spessore di una testa (cm 12-13) disposti ad interasse max di m 3. E' compreso l'onere per la sovrastante soletta in calcestruzzo di classe tra C 20/25 e C 28/35, dello spessore compreso tra i cm 4 e i cm 6, armata con rete elettrosaldata cm 20x20 del diametro minimo di mm 6. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. (m 8,30 x m 7,50) = mq 71,25 x 15% = mq 81,93	81,93	63,00	8.161,69
5.2.20.0	PICCOLA ORDITURA IN LEGNO. Travicelli, lissati e cementati di abete o castagno di qualunque lunghezza e sezione fino a cmq 100, forniti e posti in opera, per la formazione delle piccole e medie armature di tetti. Sono compresi: la chiodatura; i tagli a misura; gli eventuali fori nelle murature e la relativa suggellatura; il tiro in alto del materiale; il montaggio a qualsiasi altezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per copertura portico 1 e portico 2 lato valle			
5.2.20.2	In legno di castagno. Copertura portico 1: (m 0,08 x m 0,08 x m 1,80) x 20 = mc 0,19 Copertura portico 2: (m 0,08 x m 0,08 x m 3,60) x 28 = mc 0,62	mc 0,81	1.890,00	1.530,90
5.2.30.0	GROSSA ORDITURA DI TETTI. Grossa orditura di tetti in travi squadrate di qualunque lunghezza e sezione di abete o castagno uso Trieste forniti e posti in opera per puntoni, torzere o arcotroci, diagonali, colmi, etc. Sono compresi: i gambelli; la ferramenta; i chiodi; la spalmatura delle testate con idoneo protettivo; le eventuali opere murarie; i tagli a misura; gli eventuali fori nelle murature e la relativa suggellatura; il tiro in alto del materiale; il montaggio a qualsiasi altezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per copertura portico 1 e portico 2 lato valle			
5.2.30.2	In legno di castagno. (m 0,24 x m 0,24 x m 0,00) x 1 = mc 0,34 (m 0,24 x m 0,24 x m 3,12) x 3 + (m 0,22 x m 0,22 x m 8,30) x 2 = mc 1,33	mc 1,67	1.700,00	2.839,80
5.2.71.0	GRONDA DI ZAMPINI SINGOLI IN LEGNO O PREFABBRICATI. Gronda costituita da vergoli in legno di pino nazionale o castagno, trattati con idoneo prodotto protettivo, o da zampini prefabbricati in cemento, verniciati color legno, disposti ad interasse di circa cm 30, ancorati al cordolo di calcestruzzo o incassati nelle murature. Sono compresi: il sovrastante tavolato in planella nuova o tavelle liscie con il rifianco in calcestruzzo per la formazione delle pendenze; la traccia nel muro; l'ancoraggio al cordolo; il montaggio a qualsiasi altezza da terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: il merito di copertura; il secondo zampino, più corto del soprastante, denominato "gambello". Misurata dal filo esterno del muro perimetrale. Oggetto massimo della gronda dal filo esterno del fabbricato cm 65			
5.2.71.2	Con zampini in legno di castagno. [(m 17,50 + m 17,50) x m 0,70] + (m 8,30 x m 0,70) + (m 6,00 x m 0,70) = mq 34,51	mq 34,51	211,00	7.201,61
5.2.100.0	PIANELLATO O TAVELLONATO. Pianellato o tavellonato sottotetto il merito di copertura da tetto con orditura in legno, forniti e posti in opera. Sono compresi: la fornitura di malta per il fissaggio delle planelle o dei tavelloni; le opere provvisorie, di protezione e di sostegno, non finalizzate alla sicurezza dei lavoratori. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per copertura portico 1 e portico 2 lato valle			
5.3.100.1	Realizzato con planelle di recupero comunque reperibili in cantiere. Per copertura portico 1 portico 2 lato valle Copertura portico 1: (m 6,00 x m 1,50) x 15% = mq 10,35 Copertura portico 2 (m 8,30 x m 3,12) = mq 25,89 x 15% = mq 28,77	mq 40,12	38,70	1.352,04
5.3.110	CALDANA IN CALCESTRUZZO ARMATO. Conglomerato cementizio per formazione di mq caldana, dosato a q.l. 3,00 tipo 325, per uno spessore di cm 4. E' compresa l'armatura con rete metallica a maglia quadrata o romboidale. Posta in opera sulle falde del tetto a protezione dell'isolamento termico e/o dell'impermeabilizzazione. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. [(m 8,30 x m 7,50) x 15%] + [(m 10,50 + m 10,50) x m 0,70] + (m 8,30 x m 0,70) + [(m 6,00 x m 0,70) + [(m 6,00 x m 1,50) x 15%] + [(m 7,50 + m 7,50) x m 0,70] + [(m 8,30 x m 3,12) x 16%] = mq 157,27	157,27	16,80	2.956,67
7.2.410.0	ISOLANTI TERMICI IN FIBRE MINERALI. FIBRE DI VETRO (MW - EN 13162). PANNELLI SEMIRIGIDI. Isolanti termici in fibre minerali, per pareti e tetti in intercapedine, realizzati mediante pannelli isolanti in fiore di vetro (MW - EN 13162), pannelli semirigidi, aventi le seguenti caratteristiche: Densità (kg/m ³) q = 20-30 Conducibilità (W/m ² K): L 0,046 Resistenza alla diffusione del vapore: μ = 1 Calore specifico (J/kg ² K): c = 1030 Reazione al fuoco, euroclasse: A1 - A2s1d0			



	Sono compresi: i pannelli, i tagli, da eseguire con idonea attrezzatura, e gli stridi; la pulizia a lavoro finito; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta. Non sono compresi eventuali listelli e contro listelli in legno (da compensare a parte). E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
7.2.410.1	Spessore cm 4. $[(m\ 9,50 \times m\ 7,50) \times 15\%] + [(m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,70] + (m\ 8,30 \times m\ 0,70) + (m\ 8,00 \times m\ 0,70) + [(m\ 6,00 \times m\ 1,50) \times 15\%] + [(m\ 7,50 + m\ 7,50) \times m\ 0,70] + [(m\ 8,30 \times m\ 3,12) \times 15\%] = mq\ 167,27$	mq	167,27	7,90 1.226,70
7.1.80.0	MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE ELASTOMERICA CON ARMATURA IN POLIESTERE. Membrana impermeabilizzante bitume polimero elastomerica armata con "tessuto non tessuto" di poliestere da filo continuo, approvata con AGREMENT dall'ICIT E. a base di bitume distillato e gomma termoplastica costituita da un copolimero a blocchi stirolo-butadiene radiale (SBS) applicata a fiamma con giunti sovrapposti di cm 10, con le seguenti caratteristiche: - armatura: "tessuto non tessuto" di poliestere spunbond; - spessore(UEAtc): 4+/-0,2 mm; - stabilità di forma a 100°C(EN 1110): stabile; - flessibilità a freddo(EN 1100): -25°C; - resistenza a trazione carico massimo/rottura Long./Trasv.(EN12311-1): 900/700 N/5 cm; - allungamento a rottura Long./Trasv. (EN 12311-1): 50/50%; - resistenza a trazione delle giunzioni (EN 12317-1): >=500 N/5 cm o rottura fuori dal giunto; - resistenza alla lacerazione Long./Trasv. (EN 12310-1): 200/200 N; - stabilità dimensionale a caldo Long./Trasv. (EN 1107-1): -0,50/+0,30%; - impermeabilità all'acqua (EN 1928): assoluta; - resistenza all'invecchiamento termico: 6 mesi a 70°C (UEAtc); - (flessibilità dopo invecchiamento): -10°C. Caratteristiche da certificare. E' compresa la fornitura, la posa in opera e quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
7.1.80.1	Spessore mm 4. $[(m\ 9,50 \times m\ 7,50) \times 15\%] + [(m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,70] + (m\ 8,30 \times m\ 0,70) + (m\ 8,00 \times m\ 0,70) + [(m\ 6,00 \times m\ 1,50) \times 15\%] + [(m\ 7,50 + m\ 7,50) \times m\ 0,70] + [(m\ 8,30 \times m\ 3,12) \times 15\%] = mq\ 167,27$	mq	167,27	13,70 2.154,59
5.3.40.0	MANTO DI COPERTURA CON COPPI ALLA ROMANA. Manto di copertura del tetto con tegole piano alla romana con sovrapposto secondo strato di tegole curve (coppi), oppure tegole curve a doppio strato, fornito e posto in opera. Sono compresi i tegoloni di colmo e di dispiuvio; le sigillature di questi e delle tegole che formano contorno alla falda con malta; i pezzi speciali occorrenti. I coppi dovranno avere una adeguata sovrapposizione che garantisca la tenuta idrica del manto. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
5.3.40.1	Con coppi e sottocoppi. $[(m\ 9,50 \times m\ 7,50) \times 15\%] + [(m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,70] + (m\ 8,30 \times m\ 0,70) + (m\ 8,00 \times m\ 0,70) + [(m\ 6,00 \times m\ 1,50) \times 15\%] + [(m\ 7,50 + m\ 7,50) \times m\ 0,70] + [(m\ 8,30 \times m\ 3,12) \times 15\%] + [(m\ 10,50 \times m\ 8,00) \times 15\%] = mq\ 263,87$	mq	263,87	46,00 11.424,15
8.1.40.0	PLUVIALE IN RAME. Pluviale in rame a sezione quadrata o circolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: le saldature; i gomiti; le staffe poste ad interasse non superiore a m 1,50; le legature; l'imbuto di attacco al canale di gronda. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
8.1.40.2	Della sezione cm 8x8 o diametro mm 60, spessore 8/10. $(m\ 7,50 \times 2) + m\ 3,00 = m\ 18,00$	m	18,00	34,70 624,80
8.1.50.0	CANALE DI GRONDA IN RAME. Canale di gronda, liscio e sagomato, in rame, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'onere per la formazione dei giunti e sovrapposizioni chiodate a doppia fila di ribattini di rame e saldature a stagno; le scossaline; le staffe di ferro; le ciogge murate e chiodate poste ad interasse non superiore a m. 1,00; le legature con filo di ferro zincato. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
8.1.50.2	Dello spessore di mm 8/10, sviluppo cm 39, m 18,00 + m 18,00 + m 6,00 + m 8,50 = m 50,50	m	50,50	44,10 2.227,06
3.1.30.0	MASSETTO ISOLANTE. Massetto isolante in conglomerato cementizio e materiali espansi, dati in opera per lastre, sottofondi, rifiniture, etc. battuti o spianati anche con perdanze. Sono compresi: i listi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
3.1.30.1	Con vermiculite confezionato con Kg 300 di cemento grigio per mc d'impasto e per spessori fino a cm 7. Piano interrato Garage: $(m\ 6,00 \times m\ 9,17) - (m\ 0,80 \times m\ 1,80)$ Bagno: $(m\ 1,80 \times m\ 3,70)$ Ripostiglio: $(m\ 1,80 \times m\ 7,55)$ W.c.: $(m\ 1,70 \times m\ 2,85)$ Camera da Letto: $(m\ 2,85 \times m\ 5,90)$ Disimpegno: $(m\ 1,10 \times m\ 11,50)$ Attività vario: $(m\ 3,90 \times m\ 7,40)$ Vano scala: $(m\ 3,10 \times m\ 3,00)$	mq	146,83	20,60 3.024,69
3.1.80	VESPAJO O DRENAGGIO ESEGUITO CON CIOTTOLI O PIETRAMME CALCAREO. Vespaio o drenaggio eseguito con piattame calcareo o siliceo, o ciottolini o ghiera grosse levate, a scelta delle D.L.. Sono compresi l'intasamento con materiale minuto; il costipamento; la battitura con pestello e lo spianamento; la livellatura. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' escluso l'assettamento a mano. Per massetto piano interrato oltre i 7 cm $mq\ 146,83 \times m\ 0,23 = mc\ 33,77$	mc	33,77	37,40 1.262,99
3.1.100	COMPENSO PER ASSESTAMENTO A MANO DI DRENAGGIO O VESPAJO. Compenso per esecuzione di drenaggio o vespaio eseguiti a mano. Sono compresi: l'assettamento a mano,	mc		



	<p>l'intasamento con materiale minuto; il coarctamento; la battitura con pestello e lo spianamento; la livellatura; l'abbassamento del materiale attraverso aperture; il suo trasporto e distribuzione a mezzo carriola fino al sito o all'eventuale nastro trasportatore. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>Per massetto piano interrato oltre i 7 cm mq 146,83 x m 0,23 = mc 33,77</p>	33,77	24,90	840,67
3.1.20.0	<p>MASSETTO DI CALCESTRUZZO VIBRATO NON ARMATO. Massetto di calcestruzzo vibrato, non armato, confezionato con inerti di sabbia e pietrisco o ghiaia o pietrisco di frantoio, con idonea proporzione granulometrica, dato in opera rifinito con lisciatura o fratazzatura o cemento. E' inoltre</p> <p>compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
3.1.20.1	<p>Con cemento grigio nella proporzioni di q.li 3 di cemento tipo 325 per mc di sabbia, per spessori fino a cm 7. Per massetto dei piani interrato, terra e primo: mq 428,16</p> <p>Piano Interrato Garage: (m 5,00 x m 8,17) - (m 0,50 x m 1,80) Bagno: (m 1,80 x m 3,70) Ripostiglio: (m 1,80 x m 7,55) W.c.: (m 1,70 x m 2,85) Camera da Letto: (m 2,65 x m 5,90) Disimpegno: (m 1,10 x m 11,50) Attività varie: (m 3,90 x m 7,40) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p> <p>Piano Terra Salone 1: (m 5,97 x m 4,07) Camera da letto n° 1: (m 3,91 x m 3,53) Disimpegno n° 1: (m 2,13 x m 1,75) W.c. n° 1: (m 2,90 x m 1,68) Salone 2: (m 3,98 x m 4,15) + (m 3,48 x m 1,20) Camera da letto n° 2: (m 4,01 x m 3,45) Disimpegno n° 2: (m 3,03 x m 1,42) W.c. n° 2: (m 2,10 x m 1,68) Salone 3: (m 6,28 x m 3,38) - (m 0,50 x m 4,00) = Camera da letto n° 3: (m 3,44 x m 4,15) Disimpegno n° 3: (m 1,17 x m 2,13) W.c. n° 3: (m 1,61 x m 2,18) Portico 1: (m 1,20 x m 5,40) Portico 2: (m 8,00 x m 5,20) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p> <p>Piano Primo Salone 1: (m 6,02 x m 9,87) Camera da letto n° 1: (m 4,77 x m 3,73) Disimpegno: (m 1,30 x m 5,20) Bagno: (m 1,80 x m 3,15) Cucina: (m 1,80 x m 5,10) Disimpegno: (m 1,74 x m 3,10) Salone 2: (m 7,51 x m 3,98) Ingresso: (m 3,50 x m 1,10) Camera da letto n° 2: (m 3,80 x m 3,64) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p>	mq 428,16	18,80	8.049,08
6.4.150.0	<p>PAVIMENTO IN PIASTRELLE DI COTTO. Pavimento in piastrelle di cotto, fornito e posto in opera su idoneo sottofondo o tradizionalmente o per mezzo di idonea colla, di spessore tradizionale o sottile. Sono compresi: la posa in opera; l'eventuale colla; i tagli; gli sfitti; il riempimento dei giunti di fuga con idoneo legante; la pulizia con acido o con altro solvente idoneo a lavori ultimati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il pavimento finito. E' escluso il massetto di sottofondo.</p>			
6.4.150.1	<p>Piastrelle di cotto grezzo da cm. 15x30, 15x35, 30x30. Per pavimento dei piani interrato, terra e primo = mq 428,16</p> <p>Piano Interrato Garage: (m 5,00 x m 8,17) - (m 0,50 x m 1,80) Bagno: (m 1,80 x m 3,70) Ripostiglio: (m 1,80 x m 7,55) W.c.: (m 1,70 x m 2,85) Camera da Letto: (m 2,65 x m 5,90) Disimpegno: (m 1,10 x m 11,50) Attività varie: (m 3,90 x m 7,40) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p> <p>Piano Terra Salone 1: (m 5,97 x m 4,07) Camera da letto n° 1: (m 3,91 x m 3,53) Disimpegno n° 1: (m 2,13 x m 1,75) W.c. n° 1: (m 2,90 x m 1,68) Salone 2: (m 3,98 x m 4,15) + (m 3,48 x m 1,20) Camera da letto n° 2: (m 4,01 x m 3,45) Disimpegno n° 2: (m 3,03 x m 1,42) W.c. n° 2: (m 2,10 x m 1,68) Salone 3: (m 6,28 x m 3,38) - (m 0,50 x m 4,00) = Camera da letto n° 3: (m 3,44 x m 4,15) Disimpegno n° 3: (m 1,17 x m 2,13) W.c. n° 3: (m 1,61 x m 2,18) Portico 1: (m 1,20 x m 5,40) Portico 2: (m 8,00 x m 5,20) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p>	mq 428,16	48,10	21.022,66



AL AR

	<p>Piano Primo Salone 1: (m 6,02 x m 3,87) Camera da letto n° 1: (m 4,77 x m 3,73) Disimpegno: (m 1,30 x m 3,20) Bagno: (m 1,80 x m 3,15) Cucina: (m 1,80 x m 3,10) Disimpegno: (m 1,74 x m 3,10) Salone 2: (m 7,51 x m 3,95) Ingresso: (m 3,60 x m 1,10) Camera da letto n° 2: (m 3,60 x m 3,84) Vano scala: (m 3,10 x m 3,00)</p>			
6.4.430	<p>BATTISCOPA IN COTTO. Battiscopa eseguito in cotto dello spessore di cm 1,8 a delle m dimensioni di cm 6x33, fornito e posto in opera. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Battiscopa per piano interrato, terra e primo = m 416,89</p> <p>Piano interrato Garage: (m 9,17 + m 5,43 + 1,48 + 0,50 + 7,70 + 6,00) Bagno: (m 3,70 + m 3,70 + m 1,80 + m 1,80) Ripostiglio: (m 7,55 + m 7,55 + m 1,80 + m 1,80) W.c.: (m 1,70 + m 1,70 + m 2,85 + m 2,85) Camera da letto: (m 5,90 + m 5,90 + m 2,85 + m 2,85) Disimpegno: (m 1,10 + m 11,50 + m 1,10 + m 11,50) Locale attività varie: (m 7,40 + m 3,90 + m 7,40 + m 3,90) Vano scala: (m 3,70 + m 3,20 + m 3,20)</p> <p>Piano Terra Salone 1: (m 5,97 + m 4,07 + m 5,97 + m 4,07) Camera da letto n° 1: (m 3,81 + m 3,83 + m 3,91 + m 3,83) Disimpegno n° 1: (m 2,13 + m 1,75 + m 2,13 + m 1,75) W.c. n° 1: (m 2,90 + m 1,88 + m 2,90 + m 1,88) Salone 2: (m 3,05 + m 4,15 + m 3,00 + m 7,44 + m 1,20) Camera da letto n° 2: (m 4,01 + m 4,01 + m 3,45 + m 3,45) Disimpegno n° 2: (m 3,03 + m 1,42 + m 3,03 + m 1,42) W.c. n° 2: (m 2,16 + m 1,89 + m 2,16 + m 1,88) Salone 3: (m 5,28 + m 3,38 + m 5,00 + m 3,38 + m 0,50) Camera da letto n° 3: (m 3,44 + m 3,44 + m 4,15 + m 4,15) Disimpegno n° 3: (m 1,17 + m 1,17 + m 2,13 + m 2,13) W.c. n° 3: (m 1,61 + m 1,61 + m 2,16 + m 2,16)</p> <p>Piano Primo Salone 1: (m 6,02 + m 6,02 + m 3,87 + m 3,87) Camera da letto n° 1: (m 4,77 + m 4,77 + m 3,73 + m 3,73) Disimpegno n° 1: (m 1,30 + m 3,20 + m 1,30 + m 3,20) Bagno n° 1: (m 1,80 + m 1,80 + m 3,15 + m 3,15) Cucina: (m 1,80 + m 3,10 + m 1,80 + m 3,10) Disimpegno 2: (m 1,74 + m 3,10 + m 1,74 + m 3,10) Salone n° 2: (m 7,51 + m 3,95 + m 7,51 + m 3,95) Ingresso: (m 3,60 + m 1,10 + m 3,60 + m 1,10) Camera da letto n° 2: (m 3,60 + m 3,84 + m 3,60 + m 3,84)</p>	416,89	13,90	5.794,77
6.1.220.0	<p>INTONACO GREZZO ESEGUITO ALL'ESTERNO. Intonaco grezzo, ruibico o fratazzato eseguito all'esterno degli edifici, costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano e fratazzo lungo, applicato con le necessarie poste e guide, su superfici piane o curve, verticali ed orizzontali. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita.</p>			
6.1.220.1	<p>Con malta comune o bastarda.</p> <p>Piano Terra (m 21,00 x m 4,00) + (m 17,88 x m 4,00) + (m 9,78 x m 4,00) + (m 8,30 x m 4,00) + (m 3,00 x m 3,14) = mq 237,28</p> <p>Piano Primo (m 17,88 x m 3,00) + (m 17,88 x m 3,00) + (m 9,78 x m 3,00) + (m 8,30 x m 3,00) + [(m 8,30 + m 8,30) x m 2,00] : 2 = mq 178,12</p>	mq 415,38	20,20	8.380,57
6.1.260	<p>COLLETTA DI CALCE COLORATA. Colletta di malta, lavorata a fratazzo, dello spessore di cm 2, composta esclusivamente da grassello di calce calcio (idrossido di calcio 98%) e polvere di marmo colorata. Procedere dopo aver bagnato abbondantemente la muratura precedentemente l'applicazione. È compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Colletta per facciate esterne</p> <p>Piano Terra (m 21,00 x m 4,00) + (m 17,88 x m 4,00) + (m 9,78 x m 4,00) + (m 8,30 x m 4,00) + (m 3,00 x m 3,14) = mq 237,28</p> <p>Piano Primo (m 17,88 x m 3,00) + (m 17,88 x m 3,00) + (m 9,78 x m 3,00) + (m 8,30 x m 3,00) + [(m 8,30 + m 8,30) x m 2,00] : 2 = mq 178,12</p>	mq 415,38	8,60	1.572,38
6.2.352.0	<p>MURATURA IN BLOCCHI TERMICI DA TAMPONATURA DI ARGILLA ESPANSA. Muratura in blocchi termici di argilla espansa anche colorata, con trasmittanza termica non superiore a kcal/hmq°C 0,78, di qualsiasi forma e dimensione, con o senza incastro, con o senza paramano a facciavista, da tamponatura, legata con malta a prestazione garantita minimo M5, per murature sia in fondazione che in elevazione con uno o più fronti, retti o curvi. Sono compresi la formazione di spigoli e di riseghe; le apprestature; la lavorazione per la sfilatura e la ripulitura dei giunti quando il paramento è realizzato con blocchi da facciavista. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			



3.2.352.1	<p>Blocco per tamponatura con o senza incastro. Piano interrato: [(m 6,50 + m 4,00) x m 0,30] x m 2,70 = mc 8,60 Piano Terra: per tamponatura salone [(m 2,80 + m 2,80 + m 2,80) x m 0,30] x m 3,14 = mc 7,91 Piano Terra e primo: per realizzazione portico 1 piano terra e primo: (m 7,60 x m 0,30) x m 6,70 = mc 15,07 Gradini di collegamento piano interrato/terreno: (m 1,20 x m 0,60 x m 0,20) + (m 1,20 x m 0,30 x m 0,20) = mc 0,21 Gradini esterni al fabbricato: (m 16,50 x m 0,90 x m 0,16) + (m 16,50 x m 0,60 x m 0,16) + (m 16,50 x m 0,30 x m 0,16) = mc 4,74</p>	mq 36,43	101,00	6.893,83
6.1.210.0	<p>INTONACO GREZZO ESEGUITO ALL'INTERNO. Intonaco grezzo, rustico o liscivato eseguito all'interno degli edifici, costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frizione lungo, applicato con la necessaria pasta e guide, su superfici piane o curve verticali ed orizzontali. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita.</p>			
6.1.210.2	<p>Con mata di cemento, composta da Kg 400 di cemento per mc 1,00 di sabbia. Intonaco dei soffitti e delle pareti dei piani interrato, terra e primo: mq 1.624,95 Piano interrato Garage: [(m 9,17 + 5,43 + 1,46 + 0,50 + 7,70 + 6,00) x m 2,70] + (m 9,17 x m 6,00) - (m 0,50 x m 1,60) Bagno: [(m 3,70 + m 3,70 + m 1,80 + m 1,80) x m 2,70] + (m 3,70 x m 1,80) Ripostiglio: [(m 7,55 + m 7,55 + m 1,90 + m 1,90) x m 2,70] + (m 7,55 x m 1,80) W.c.: [(m 1,70 + m 1,70 + m 2,85 + m 2,85) x m 2,70] + (m 1,70 x m 2,85) Camera da letto: [(m 5,90 + m 5,90 + m 2,85 + m 2,85) x m 2,70] + (m 5,90 x m 2,85) Disimpegno: [(m 1,10 + m 11,50 + m 1,10 + m 11,50) x m 2,70] + (m 1,10 x m 11,50) Locale attività varia: [(m 7,40 + m 3,90 + m 7,40 + m 3,90) x m 2,70] + (m 3,90 x m 7,40) Vano scala: [(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) x m 3,00] Piano Terra Salone 1: [(m 5,97 + m 4,07 + m 5,97 + m 4,07) x m 3,14] + (m 5,97 x m 4,07) Camera da letto n° 1: (m 3,91 + m 3,53 + m 3,91 + m 3,53) x m 3,14 + (m 3,91 x m 3,53) Disimpegno n° 1: [(m 2,13 + m 1,75 + m 2,13 + m 1,75) x m 3,14] + (m 2,13 x m 1,75) W.c. n° 1: [(m 2,90 + m 1,88 + m 2,90 + m 1,88) x m 3,14] + (m 2,90 x m 1,88) Salone 2: [(m 3,96 + m 4,15 + m 3,00 + m 7,44 + m 1,20) x m 3,14] + (m 3,96 x m 4,15) + (m 1,20 x m 3,48) Camera da letto n° 2: [(m 4,01 + m 4,01 + m 3,45 + m 3,45) x m 3,14] + (m 3,45 x m 4,01) Disimpegno n° 2: [(m 3,03 + m 1,42 + m 3,03 + m 1,42) x m 3,14] + (m 3,03 x m 1,42) W.c. n° 2: [(m 2,16 + m 1,68 + m 2,16 + m 1,68) x m 3,14] + (m 2,16 x m 1,68) Salone 3: [(m 5,28 + m 3,38 + m 5,00 + m 3,38 + 0,50) x m 3,14] + (m 5,28 x m 3,38) - (m 0,50 x m 4,00) Camera da letto n° 3: [(m 3,44 + m 3,44 + m 4,15 + m 4,15) x m 3,14] + (m 3,44 x m 4,15) Disimpegno n° 3: [(m 1,17 + m 1,17 + m 2,13 + m 2,13) x m 3,14] + (m 2,13 x m 1,17) W.c. n° 3: [(m 1,61 + m 1,61 + m 2,18 + m 2,18) x m 3,14] + (m 1,61 x m 2,18) Vano scala: [(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) x m 3,44] Piano Primo Salone 1: [(m 6,02 + m 6,02 + m 3,87 + m 3,87) x m 3,05] + (m 6,02 x m 3,87) Camera da letto n° 1: [(m 4,77 + m 4,77 + m 3,73 + m 3,73) x m 3,05] + (m 4,77 x m 3,73) Disimpegno n° 1: [(m 1,30 + m 3,20 + m 1,30 + m 3,20) x m 3,05] + (m 1,30 x m 3,20) Bagno n° 1: [(m 3,15 + m 1,80 + m 3,15 + m 1,80) x m 3,05] + (m 3,15 x m 1,80) Cucina: [(m 1,80 + m 3,10 + m 1,60 + m 3,10) x m 3,05] + (m 1,60 x m 3,10) Disimpegno 2: [(m 1,74 + m 3,10 + m 1,74 + m 3,10) x m 3,05] + (m 1,74 x m 3,10) Salone n° 2: [(m 7,51 + m 3,99 + m 7,51 + m 3,99) x m 3,05] + (m 7,51 x m 3,99) Ir-grease: [(m 3,60 + m 1,10 + m 3,60 + m 1,10) x m 3,05] + (m 3,60 x m 1,10) Camera da letto n° 2: [(m 3,80 + m 3,64 + m 3,80 + m 3,64) x m 3,05] + (m 3,80 x m 3,64)</p>	mq 1.624,95	20,10	32.661,49
6.1.230	<p>COLLETTA DI CALCE. Colletta di calce lavorata a perfetta levigatura dello spessore di mm 2. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Colletta dei soffitti e delle pareti dei piani interrato, terra e primo: mq 1.624,95 Piano interrato Garage: [(m 9,17 + 5,43 + 1,46 + 0,50 + 7,70 + 6,00) x m 2,70] + (m 9,17 x m 6,00) - (m 0,50 x m 1,60) Bagno: [(m 3,70 + m 3,70 + m 1,80 + m 1,80) x m 2,70] + (m 3,70 x m 1,80) Ripostiglio: [(m 7,55 + m 7,55 + m 1,90 + m 1,90) x m 2,70] + (m 7,55 x m 1,80) W.c.: [(m 1,70 + m 1,70 + m 2,85 + m 2,85) x m 2,70] + (m 1,70 x m 2,85) Camera da letto: [(m 5,90 + m 5,90 + m 2,85 + m 2,85) x m 2,70] + (m 5,90 x m 2,85) Disimpegno: [(m 1,10 + m 11,50 + m 1,10 + m 11,50) x m 2,70] + (m 1,10 x m 11,50) Locale attività varia: [(m 7,40 + m 3,90 + m 7,40 + m 3,90) x m 2,70] + (m 3,90 x m 7,40) Vano scala: [(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) x m 3,00] Piano Terra Salone 1: [(m 5,97 + m 4,07 + m 5,97 + m 4,07) x m 3,14] + (m 5,97 x m 4,07) Camera da letto n° 1: (m 3,91 + m 3,53 + m 3,91 + m 3,53) x m 3,14 + (m 3,91 x m 3,53) Disimpegno n° 1: [(m 2,13 + m 1,75 + m 2,13 + m 1,75) x m 3,14] + (m 2,13 x m 1,75) W.c. n° 1: [(m 2,90 + m 1,88 + m 2,90 + m 1,88) x m 3,14] + (m 2,90 x m 1,88) Salone 2: [(m 3,96 + m 4,15 + m 3,00 + m 7,44 + m 1,20) x m 3,14] + (m 3,96 x m 4,15) + (m 1,20 x m 3,48) Camera da letto n° 2: [(m 4,01 + m 4,01 + m 3,45 + m 3,45) x m 3,14] + (m 3,45 x m 4,01) Disimpegno n° 2: [(m 3,03 + m 1,42 + m 3,03 + m 1,42) x m 3,14] + (m 3,03 x m 1,42) W.c. n° 2: [(m 2,16 + m 1,68 + m 2,16 + m 1,68) x m 3,14] + (m 2,16 x m 1,68)</p>	mq 1.624,95	6,90	11.212,15



	<p>Salone 3: $[(m 5,28 + m 3,38 + m 5,00 + m 3,38 + 0,50) \times m 3,14] + (m 5,28 \times m 3,38) - (m 0,50 \times m 4,00)$ Camera da letto n° 3: $[(m 3,44 + m 3,44 + m 4,15 + m 4,15) \times m 3,14] + (m 3,44 \times m 4,15)$ Disimpegno n° 3: $[(m 1,17 + m 1,17 + m 2,13 + m 2,13) \times m 3,14] + (m 2,13 \times m 1,17)$ W.c. n° 3: $[(m 1,61 + m 1,61 + m 2,18 + m 2,18) \times m 3,14] + (m 1,61 \times m 2,18)$ Vano scala: $[(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) \times m 3,44]$</p> <p>Piano Primo Salone 1: $[(m 6,02 + m 6,02 + m 3,87 + m 3,87) \times m 3,05] + (m 6,02 \times m 3,87)$ Camera da letto n° 1: $[(m 4,77 + m 4,77 + m 3,73 + m 3,73) \times m 3,05] + (m 4,77 \times m 3,73)$ Disimpegno n° 1: $[(m 1,30 + m 3,20 + m 1,30 + m 3,20) \times m 3,05] + (m 1,30 \times m 3,20)$ Bagno n° 1: $[(m 3,15 + m 1,80 + m 3,15 + m 1,80) \times m 3,05] + (m 3,15 \times m 1,80)$ Cucina: $[(m 1,80 + m 3,10 + m 1,80 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 1,80 \times m 3,10)$ Disimpegno 2: $[(m 1,74 + m 3,10 + m 1,74 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 1,74 \times m 3,10)$ Salone n° 2: $[(m 7,51 + m 3,96 + m 7,51 + m 3,96) \times m 3,05] + (m 7,51 \times m 3,96)$ Ingresso: $[(m 3,60 + m 1,10 + m 3,60 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 3,60 \times m 3,10)$ Camera da letto n° 2: $[(m 3,80 + m 3,64 + m 3,80 + m 3,64) \times m 3,05] + (m 3,80 \times m 3,64)$</p>		
<p>12.1.20.0</p>	<p>TINTEGGIATURA A TEMPERA. Tinteggiatura a tempera, in tinta unica chiara, suintonacatura civile, a calce, o a gesso, eseguita a qualsiasi altezza, su pareti e soffitti interni, volte etc. Preparazione accurata del supporto mediante spazzolatura con raschietto e spazzola di saggina, per eliminare corpi estranei quali grumi, scabbiosità, bolle, alveoli, creste di vibrazione, con riscottatura di crepe e cavillature, per ottenere omogeneità e continuità delle superfici da imbiancare e tinteggiare. Imprimitura ad uno strato di isolante a base di resine acriliche all'acqua data a pennello. Ciclo di pittura costituito da strato di fondo e strato di finitura con pittura a tempera, dati a pennello ed a rullo. Sono compresi: le scale; i cavalletti; la pittura degli ambienti ad opera ultimata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>	<p>1.524,85</p>	<p>8,20</p> <p>13.324,59</p>
<p>12.1.20.2</p>	<p>A due strati del tipo a buccia d'arancia di cui il primo di fondo dato a pennello ed il secondo di finitura dato a rullo su pareti e soffitti intonacati a civile e gesso. Tinteggiatura a tempera dei soffitti e delle pareti dei piani interrato, terra e primo</p> <p>Piano interrato Garage: $[(m 9,17 + 5,43 + 1,48 + 0,50 + 7,70 + 6,00) \times m 2,70] + (m 9,17 \times m 6,00) - (m 0,50 \times m 1,80)$ Bagno: $[(m 3,70 + m 3,70 + m 1,80 + m 1,80) \times m 2,70] + (m 3,70 \times m 1,80)$ Ripostiglio: $[(m 7,55 + m 7,55 + m 1,80 + m 1,80) \times m 2,70] + (m 7,55 \times m 1,80)$ W.c.: $[(m 1,70 + m 1,70 + m 2,85 + m 2,85) \times m 2,70] + (m 1,70 \times m 2,85)$ Camera da letto: $[(m 5,90 + m 5,90 + m 2,85 + m 2,85) \times m 2,70] + (m 5,90 \times m 2,85)$ Disimpegno: $[(m 1,10 + m 11,50 + m 1,10 + m 11,50) \times m 2,70] + (m 1,10 \times m 11,50)$ Locale attività vario: $[(m 7,40 + m 3,90 + m 7,40 + m 3,90) \times m 2,70] + (m 3,90 \times m 7,40)$ Vano scala: $[(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) \times m 3,00]$</p> <p>Piano Terra Salone 1: $[(m 5,97 + m 4,07 + m 5,97 + m 4,07) \times m 3,14] + (m 5,97 \times m 4,07)$ Camera da letto n° 1: $[(m 3,91 + m 3,53 + m 3,91 + m 3,53) \times m 3,14] + (m 3,91 \times m 3,53)$ Disimpegno n° 1: $[(m 2,13 + m 1,75 + m 2,13 + m 1,75) \times m 3,14] + (m 2,13 \times m 1,75)$ W.c. n° 1: $[(m 2,00 + m 1,68 + m 2,99 + m 1,68) \times m 3,14] + (m 2,99 \times m 1,68)$ Salone 2: $[(m 3,68 + m 4,15 + m 3,00 + m 7,44 + m 1,20) \times m 3,14] + (m 3,68 \times m 4,15) + (m 1,20 \times m 3,48)$ Camera da letto n° 2: $[(m 4,01 + m 4,01 + m 3,45 + m 3,45) \times m 3,14] + (m 3,45 \times m 4,01)$ Disimpegno n° 2: $[(m 3,03 + m 1,42 + m 3,03 + m 1,42) \times m 3,14] + (3,03 \times m 1,42)$ W.c. n° 2: $[(m 2,16 + m 1,88 + m 2,16 + m 1,88) \times m 3,14] + (m 2,16 \times m 1,88)$ Salone 3: $[(m 5,28 + m 3,38 + m 5,00 + m 3,38 + 0,50) \times m 3,14] + (m 5,28 \times m 3,38) - (m 0,50 \times m 4,00)$ Camera da letto n° 3: $[(m 3,44 + m 3,44 + m 4,15 + m 4,15) \times m 3,14] + (m 3,44 \times m 4,15)$ Disimpegno n° 3: $[(m 1,17 + m 1,17 + m 2,13 + m 2,13) \times m 3,14] + (m 2,13 \times m 1,17)$ W.c. n° 3: $[(m 1,61 + m 1,61 + m 2,18 + m 2,18) \times m 3,14] + (m 1,61 \times m 2,18)$ Vano scala: $[(m 3,10 + m 3,00 + m 3,10 + m 3,00) \times m 3,44]$</p> <p>Piano Primo Salone 1: $[(m 6,02 + m 6,02 + m 3,87 + m 3,87) \times m 3,05] + (m 6,02 \times m 3,87)$ Camera da letto n° 1: $[(m 4,77 + m 4,77 + m 3,73 + m 3,73) \times m 3,05] + (m 4,77 \times m 3,73)$ Disimpegno n° 1: $[(m 1,30 + m 3,20 + m 1,30 + m 3,20) \times m 3,05] + (m 1,30 \times m 3,20)$ Bagno n° 1: $[(m 3,15 + m 1,80 + m 3,15 + m 1,80) \times m 3,05] + (m 3,15 \times m 1,80)$ Cucina: $[(m 1,80 + m 3,10 + m 1,80 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 1,80 \times m 3,10)$ Disimpegno 2: $[(m 1,74 + m 3,10 + m 1,74 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 1,74 \times m 3,10)$ Salone n° 2: $[(m 7,51 + m 3,96 + m 7,51 + m 3,96) \times m 3,05] + (m 7,51 \times m 3,96)$ Ingresso: $[(m 3,60 + m 1,10 + m 3,60 + m 3,10) \times m 3,05] + (m 3,60 \times m 3,10)$ Camera da letto n° 2: $[(m 3,80 + m 3,64 + m 3,80 + m 3,64) \times m 3,05] + (m 3,80 \times m 3,64)$</p>		



9.2.364.0	MURATURA IN MATTONI FORATI IN LATERIZIO A 6 FORI. Muratura di mattoni forati in laterizio a 6 fori uniti con malta a resistenza garantita minimo M5. E' compresa la formazione di serdini, spalle, plattabande. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
9.2.364.2	Porti in piano Fondelli piano interrato: (m 1,80 + m 3,70 + m 1,50 + m 7,55 + m 1,90 + m 1,70 + m 2,85) x m 2,70 Fondelli Piano primo: (m 3,20 + m 3,15 + m 3,84 + m 3,10) x m 3,05	m ² mq	35,00	3.525,82
9.2.10	INFISSO IN FERRO. Infisso in ferro per porte interne ed esterne con zeccolo in lamiera, profilo normale, quadro, tondo, angolare ad uno o più battenti, con o senza sopraluca fissa apribile, fornito e posto in opera. Sono compresi: il fermavetro; il gocciolatoio; le staffe; le cerniere in acciaio con rondella; le serrature a tre chiavi; ogni altro accessorio necessario; le opere murarie; la verniciatura con una mano di antiruggine e due mani di vernice. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.	mq	7,70	816,00
9.1.80.0	PORTONCINI ESTERNI IN LEGNO DI PINO DI SVEZIA. Portoncini esterni in legno di Pino di Svezia, tipo standard e fuori standard, con intelaiatura perimetrale in legno di Abete, battente con spalla, internamente rifinito come le porte ed esternamente rivestiti con doghe verticali interrotte da un fascione intermedio orizzontale, immacchiati, dello spessore finito di mm 20, talato fino a mm 70, coperto esternamente fino a mm 11x30 ed internamente mozzo come quelle applicate alle porte, forniti e posti in opera. Sono comprese: tre cerniere anoba di acciaio bronzato da mm 10; la serratura con 3 chiavi; la mezza maniglia interna; il pomolo esterno; la verniciatura trasparente al naturale, previa mano di preparazione con prodotti impregnanti contro muffe e funghi della parte esterna; la verniciatura al poluretano trasparente della parte interna. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
9.1.80.2	E' esclusa la fornitura e posa in opera del controlloio. A due ante uguali od asimmetriche, misure standard (dimensioni luce nella cm 110x220); n° 3 porte	n° 3	1.443,00	4.329,00
9.1.11.0	PERSIANE AD ANTE A BATTENTE. Persiane ad ante a battente con montanti della sezione finita assimilabili a mm 54x70 e stecche della sezione finita di mm 15x55 intervallate ogni 45 mm, fornite e poste in opera. Sono comprese: le ferelle con bandelle a T e cardini a muro; le spagnolette di chiusura; le ferme-persiane per le finestre e per i balconi, il tutto in ferro tropicalizzato; la preparazione dei fondi; la verniciatura RAL o naturale color legno. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
9.1.11.1	Persiane piano terra: (m 1,30 x m 2,80) + (m 1,30 x m 2,80) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 1,20 x m 1,50) + (m 0,50 x m 2,00) + (m 1,30 x m 2,20) x m 1,50 + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 1,30 x m 2,40) + (m 1,20 x m 2,50)	mq	230,00	7.314,80
9.1.11.8	Compenso per olio di pittura trasparente naturale (finito ricco/castagno) a base acquosa, rispetto alla verniciatura RAL su qualsiasi essenza, consistente in una mano di impregnante neutro anti-terzo e anti-muffa, in una mano di impregnante colorante o in due mani di trattamento finale. Persiane piano terra: (m 1,30 x m 2,80) + (m 1,30 x m 2,80) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 1,20 x m 1,50) + (m 0,50 x m 2,00) + (m 1,30 x m 2,20) x m 1,50 + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 1,30 x m 2,40) + (m 1,20 x m 2,50)	mq	5,38	188,54
9.1.151.0	INFISSI ESTERNI PER FINESTRE E PORTE FINESTRA IN LEGNO. Infissi esterni per finestre e porte finestra in legno, apribili ad una o più ante, con o senza parti fisse, predisposti per vetro camera, forniti e posti in opera. Sono compresi: la necessaria ferramenta di attacco e sostegno; la chiusura con cramoese; le maniglie; i ganci e le catenelle in ottone o alluminio anodizzato; la verniciatura RAL o trasparente al naturale, a due mani, previa mano di preparazione con prodotto impregnante contro muffe e funghi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la fornitura e posa in opera del vetri e la fornitura e posa in opera del controlloio.			
9.1.151.1	n° 23 porte inteme in legno massello Infisso in legno massello di pino di Svezia, verniciato RAL, con telaio sezione assimilabile a mm. 58x71 e ante di sezione assimilabile a mm. 88x81. Finestre piano terra: (m 1,30 x m 2,80) + (m 1,30 x m 2,80) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 1,20 x m 1,50) + (m 0,50 x m 2,00) + (m 1,30 x m 2,20) x m 1,50 + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 1,30 x m 2,40) + (m 1,20 x m 2,50)	mq	31,80	211,00
9.5.11.2	VETRO FLOAT. Vetro float fornito e posto in opera su infisso in qualsiasi materiale (legno, ferro, PVC, alluminio, stratificato). Sono compresi la sigillatura con polimero silconico, la guarnizione in gomma con eventuale collante, la pulitura, i tagli e gli sfidi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 2 Cristallo float spessore mm 4. Finestre piano terra: (m 1,30 x m 2,80) + (m 1,30 x m 2,80) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 0,80 x m 1,40) + (m 1,20 x m 1,50) + (m 0,50 x m 2,00) + (m 1,30 x m 2,20) x m 1,50 + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 0,70 x m 1,50) + (m 1,30 x m 2,40) + (m 1,20 x m 2,50)	mq	15,90	601,02
9.1.61.0	PORTE IN LEGNO MASSELLO DI ABETE O PIOPPO, LACCATE MISURA STANDARD E FUORI STANDARD. Porte in legno massello di Abete o Pioppo tipo standard e fuori standard, completa di mostre e contromostre da mm. 10x60, telaio ed imbotte fino a mm. 110 e, finitura esterna laccata. Sono comprese: la mano di preparazione, la laccatura con vernici polietilene pigmentate opache, le cerniere in acciaio da mm. 13, la serratura, la maniglia in alluminio del tipo pesante. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la fornitura e posa in opera del controlloio.			



ALLAR

6.1.81.1	Porte laccate in legno massello, misure standard e fuori standard, e un'ante (dimensioni assimilabili luce netta c. 75-80-90 x 210). n° 23 porte interne	n° 23	709,00	16.307,00
6.3.80.0	LASTRE DI TRAVERTINO LEVIGATE PER SOGLIE DI BALCONI E DAVANZALI DI FINESTRE Lastre di travertino levigate nelle facce in vista, fornite e poste in opera con malta comune, per soglie di balconi e davanzali di finestre. Sono compresi: i fori, le canaline, i gocciolatoi, gli incastri, le battute, i listelli e rivoli curvi ove occorrono, la smussatura in costa. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per finestre e porte finestre ai piani terra e prime. Finestra piano terra: (m 1,30 + m 1,30 + m 0,80 + m 0,80 + m 1,20 + m 0,50 + m 1,30) x m 0,50 = mq 3,60 Finestra piano primo: [(m 0,70 x 10) + (m 1,30 + m 1,20)] x m 0,50 = mq 4,28			
6.3.80.2	Di spessore cm 4.	mq 7,88	185,00	1.221,40
2.2.10.0	RINTERRI CON USO DI MEZZI MECCANICI. Rinterrò o riempimento di cavi o di buche con materiali sovrati da sostanze organiche. Sono compresi: gli splanamenti; la costipazione e la pignoratura a strati non superiori a cm 30, la bagnatura e necessari ricarichi; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; il carico, il trasporto e lo scarico nel luogo di impiego; la cernita dei materiali. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per riempimento scavo fabbricato.			
2.2.18.2	Con terreno proveniente da scavi fuori cantiere. (m 21,00 + m 5,30 + m 21,00 + m 4,50) x m 3,00 x m 1,50 = mc 248,50	mc 248,50	6,40	1.578,24
	REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICO, FOGNARIO E TERMIDRAULICO CON SANITARI E RIVESTIMENTI BAGNI	a corpo		70.000,00
3.1.70.0	DRENAGGIO ESEGUITO CON GHIAIA O PIETRISCO. Drenaggio eseguito con ghiaia di fiume lavata o pietrisco di cava, di pezzatura mista da mm 15 a mm 40-60 entro cava. È compreso l'assettamento con pestello meccanico. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per realizzazione marciapiede			
3.1.70.2	Con pietrisco di cava (m 21,00 + m 5,30 + m 21,00 + m 4,50) x m 1,50 x m 0,20 = mc 16,44	mc 16,44	24,50	402,78
3.3.130.0	CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e delle relative armature di sostegno per strutture di fondazione, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera dell'elemento; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri a diretto contatto del getto.			
3.3.130.1	Per realizzazione marciapiede (m 55,00 x 1) x m 0,18 = mq 9,90	mq 9,90	23,00	227,70
3.5.20	BARRE IN ACCIAIO B450C. Barre in acciaio, controllate in stabilimento, ad aderenza migliorata B450C per strutture in C.A., fornite e poste in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfridi, le legature con filo di ferro ricotto; le eventuali saldature; gli aumenti di trafilatura rispetto ai diametri commerciali, assumendo un peso specifico convenzionale di g/cm ³ 7,85 e tutti gli oneri relativi ai controlli di legge ove richiesti. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Il peso è calcolato secondo l'effettivo sviluppo dei ferri progettato. Per realizzazione marciapiede. A corpo	kg 400	1,40	560,00
3.5.30	RETE IN ACCIAIO ELETTRISALDATA. Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadrata di qualsiasi diametro, fornita e posta in opera. Sono compresi: il taglio; la sagomatura; la piegatura della rete; le legature con filo di ferro ricotto e gli sfridi. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per realizzazione marciapiede. A corpo	kg 200	1,64	328,00
3.3.11.0	CALCESTRUZZO STRUTTURALE DURABILE A PRESTAZIONE GARANTITA, PER ELEMENTI SOGGETTI A CORROSIONE DELLE ARMATURE PROMOSSA DALLA CARBONATAZIONE, CLASSE DI ESPOSIZIONE XC1. Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, per elementi soggetti a corrosione delle armature promossa dalla carbonatazione, secondo le norme UNI EN 206-1, UNI 11104, in conformità al DM 14/01/2008. Classe di consistenza S4 - Dmax, aggregato 31,5 mm. Descrizione ambiente: in ambiente asciutto o permanentemente bagnato. Condizioni ambientali: interni di edifici con umidità relativa bassa. Classe di esposizione XC1. Rapp. A/C max 0,60. Sono compresi: tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme e oneri della pompa. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme. Per realizzazione marciapiede			
3.3.11.1	C25/30 (Rck 30 N/mq) (m 21,00 + m 5,30 + m 21,00 + m 4,50) x m 1,50 x m 0,18 = mc 14,79	mc 14,79	124,00	1.833,96
	Totale computo metrico			284.163,35

Computo metrico realizzato in base all'Elenco Regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili Edizione 2017 (D.G.R. n° 1217 del 23/10/2017, pubblicato sul supplemento straordinario al "Bollettino Ufficiale" Serie Generale n° 48 del 09/11/2017)

Bevagna li 30/10/2018



Att. 42

Il tecnico incaricato
Dott. Agr. Luigi Trippetta



ALL. A5

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RELATIVO A LAVORI DI DEMOLIZIONE TOTALE DEL FABBRICATO AD USO AGRITURISMO (EDIFICIO N° 2), DEL TUNNEL DI COLLEGAMENTO E RIEMPIMENTO DEL TERRENO DI SCAVO

Numero d'ordine	Descrizione dell'articolo	u.m.	Prezzo unitario €	Totale €
2.3.10.0	DEMOLIZIONE TOTALE DI FABBRICATI. Demolizione totale, vuoto per piano, di fabbricati e residui di fabbricati, anche pericolanti, da eseguire fino ad un'altezza di m. 10,00. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole della struttura da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, della struttura collegata ad altra o a ridosso di fabbricati o parte di fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamma ossidrica o con sega manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi, il ripristino di condutture pubbliche o private (fogni, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti ecc.); interrotte e causa dei lavori; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. La misurazione vuoto per piano sarà fatta computando le superfici dei vari piani, con esclusione di aggetti, cornici e balconi, moltiplicando dette superfici per le altezze dei vari piani da solaio a solaio, per l'ultimo piano demolito sarà preso come limite superiore di altezza il piano di calpestio del solaio di copertura o dell'imposta del piano di gronda del tetto; per il piano inferiore, se interrato o seminterrato, si farà riferimento alla quota inferiore di demolizione. (L'unità di misura è il metro cubo calcolato vuoto per piano).			
2.3.10.1	Per edifici isolati fuori dei centri urbani: Fabbricato ad uso agriturismo e tunnel di collegamento Piano interrato: (m 7,91 x m 9,49 x m 3,50) + (m 12,95 x m 10,20 x m 3,50) = mc 725,02 Piano Terra: [(m 10,42 x m 7,60 x m 3,85) + (m 10,42 x m 1,50) : 2] + [(m 10,42 x m 6,00 x m 4,25) + (m 10,42 x m 1,80) : 2] + [(m 6,53 x m 7,91 x m 4,25) + (m 7,81 x m 1,80) : 2] = mc 907,02 Tunnel di collegamento al piano interrato: (m 10,00 x m 3,00 x m 2,80) = mc 84,00	mc 1.715,04	15,70	26.941,82
2.2.10.0	RINTERRI CON USO DI MEZZI MECCANICI. Rinterramento e riempimento di cavi o di buche con materiali scevi da sostanze organiche. Sono compresi: gli spianamenti; la costipazione e la pignoratura a strati non superiori a cm 30; la bagnatura e necessari ricorroni; i movimenti dei materiali per quanto sopra eseguiti con mezzi meccanici; il carico, il trasporto e lo scarico nel luogo di impiego; la cura dei materiali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per riempimento scavo fabbricato (m 16,00 x m 9,00 x m 4,00) + (m 6,00 x m 10,00 x m 4,00) = mc 816,00			
2.2.10.2	Con terreno proveniente da scavi fuori cantiere. Piano interrato: (m 7,91 x m 9,49 x m 3,50) + (m 12,95 x m 10,20 x m 3,50) = mc 725,02 Rampa esterna al piano interrato: [m 5,00 x m 8,50] + [(m 8,50 + m 5,00) x m 4,20] : 2 + (m 5,00 x m 10,50) = mc 127,60 x m 3,50 = mc 446,60 Tunnel di collegamento al piano interrato: (m 10,00 x m 3,00 x m 2,80) = mc 84,00	mc 1.255,62	6,40	8.035,96
Totale computo metrico				34.977,78

Computo metrico realizzato in base all'Elenco Regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili Edizione 2017 (D.G.R. n° 1217 del 23/10/2017, pubblicato sul supplemento straordinario al " Bollettino Ufficiale " Serie Generale n° 48 del 09/11/2017)

Bevagna li 30/10/2018

Il tecnico incaricato
Dott. Agr. Luigi Trippetta



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RELATIVO A LAVORI DA EFFETTUARE PER IL COMPLETAMENTO E LA CONFORMITA' AI TITOLI ABILITATIVI URBANISTICI DEL FABBRICATO AD USO AGRITURISMO (EDIFICIO N° 2) E DEL TUNNEL DI RACCORDO

Numero d'ordine	Descrizione dell'articolo	u.m.	Prezzo unitario €	Totale €
S11.10.0	PONTEGGI IN ELEMENTI PREFABBRICATI A CAVALLETTI. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di ponteggi in elementi portanti metallici, a cavalletti, assemblati, forniti e posti in opera. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio eseguito da personale esperto e dotato dei prescritti Dispositivi di Protezione Individuale, anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; i planali in legno o metallo o altro materiale idoneo; le tavole ferma piede e i parapetti; le scale interne di collegamento tra pianale e pianale; le basette; i diagonali; gli ancoraggi; la documentazione prevista dalla vigente normativa riguardo l'autorizzazione ministeriale, con gli schemi di montaggio. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare la struttura installata nel rispetto delle normative vigenti. La misurazione viene eseguita a metro quadrato, per ogni mese o frazione ed è così computata: - misurata in verticale dal piano di appoggio del ponteggio, all'ultimo piano di calpestio più un metro; - misurata in orizzontale calcolando l'asse medio dello sviluppo del ponteggio.			
S11.10.1	Fornitura all'esterno dei manufatti per l'intera durata dei lavori, per il primo mese o frazione. Per smontaggio copertura (m 28,00 x m 10,00) + (m 50,00 x m 8,00) = mq 580,00	mq 580,00	10,46	6.032,80
2.3.40.0	DEMOLIZIONE DI CALCESTRUZZO ARMATO. Demolizione totale o parziale di calcestruzzo armato di qualsiasi forma o spessore. Sono compresi: l'impiego di mezzi d'opera adeguati alla mole delle strutture da demolire; la demolizione, con ogni cautela e a piccoli tratti, delle strutture collegate o a ridosso dei fabbricati o parte dei fabbricati da non demolire, tagliando gli eventuali materiali metallici con l'ausilio di fiamme ossidriche o con seghe manuale o meccanica; la riparazione dei danni arrecati a terzi in conseguenza della esecuzione dei lavori in argomento; il ripristino di condutture pubbliche e private (fogna, gas, elettricità, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.) interrotte a causa delle demolizioni; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
2.3.40.2	Eseguito a mano o con altro mezzo manuale. Demolizione cornici in c.a.: [(m 8,80 + m 8,80) x m 0,30 x m 0,65] + [(m 10,42 x m 0,30 x m 0,35) + [(m 6,00 + m 6,00 + m 10,50 + m 10,50) x m 0,45 x m 0,30] + [(m 9,50 + m 9,50 + m 7,91 + m 7,91) x m 0,45 x m 0,30] = mq 12,89	mqc	270,00	3.480,30
2.5.10	SCOMPOSIZIONE DI SOLO MANTO DI TETTO. Scomposizione di solo manto di tetto di qualsiasi tipo in tegole a coppi, marsigliati o di altri tipi e materiali a qualunque altezza. Sono compresi: il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita di quello che può essere riutilizzato; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. (m 10,50 x m 6,00) + (m 1,50 x m 4,30) + (m 10,00 x m 8,00) x 15% + (m 10,60 x m 7,60) x 15% + (m 19,00 + m 13,00 + m 10,00 + m 10,00) x m 0,70 = mq 294,62	mq 294,62	20,60	6.069,17
2.5.20.0	SCOMPOSIZIONE DEL SOTTOMANTO DI TETTO IN LEGNO. Scomposizione del pianellato, tavellonato o tavolo a qualunque altezza. Sono compresi: il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita di quello che può essere riutilizzato; il carico e lo scarico, il trasporto a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
2.5.20.1	Pianellato. (m 10,50 x m 7,50) = mq 78,75 x 15% = mq 90,56	mq 90,56	18,00	1.630,08
2.5.30	SCOMPOSIZIONE DELLA PICCOLA ORDITURA SECONDARIA DI TETTO IN LEGNO. Scomposizione della piccola orditura di tetto a legno a qualunque altezza. Sono compresi: il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita di quello che può essere riutilizzato; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. (m 10,50 x m 7,50) = mq 78,75 x 15% = mq 90,56	mq 90,56	14,30	1.295,08
2.5.40	SCOMPOSIZIONE DELLA GROSSA ORDITURA DI TETTO IN LEGNO. Scomposizione della grossa orditura di tetto in legno di qualsiasi tipo e forma a qualunque altezza. Sono compresi: il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita di quello che può essere riutilizzato; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. (m 10,50 x m 7,50) = mq 78,75 x 15% = mq 90,56	mq 90,56	16,50	1.454,24
2.4.140	SMONTAGGIO E RIMOZIONE DI CANALI DI GRONDA. Smontaggio e rimozione di canali di gronda o converse di qualsiasi dimensione posti a qualunque altezza. Sono compresi: la rimozione degli ancoraggi e le opere murarie; il calo a terra dei materiali, l'accatastamento nell'ambito del cantiere e la cernita; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. m 14,00 + m 2,00 + m 4,30 + m 10,00 + m 10,00 + m 3,70 + m 14,00 = m 58,00	m 58,00	2,61	151,38



2.4.150	SMONTAGGIO E RIMOZIONE DI DISCENDENTI PLUVIALI. Smontaggio e rimozione di discendenti pluviali, posti a qualsiasi altezza, i relativi terminali non incassati nelle murature. Sono compresi: la rimozione degli ancoraggi e le opere murarie; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. $(m\ 4,10 \times 5) + (m\ 7,00 \times 4) = m\ 48,50$	m 48,50	1,74	82,93
2.5.120	DEMOLIZIONE DI SPORTO DI GRONDA. Demolizione di sporto di gronda eseguito a qualsiasi altezza, costituito da mensole in legno, di cemento o di altro materiale, piendite in laterizio e sovrastante materiale legante e manto di copertura di qualunque forma. Sono compresi: la demolizione da eseguirsi a piccoli tratti con fuso di mezzi d'opera (utensili, mezzi meccanici, etc.); il calo a terra del materiale, l'accatastamento nell'ambito del cantiere; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con zampini in legno di castagno. $(m\ 13,00 + m\ 13,00 + m\ 10,00 + m\ 10,00) \times m\ 0,70 = mq\ 32,20$	mq 32,20	37,20	1.187,64
2.5.160	DEMOLIZIONE DI SOLAIO MISTO IN LATERIZIO E CEMENTO ARMATO. Demolizione di solaio misto in laterizio e cemento armato di qualunque tipo, forma, luce netta e ubicato a qualunque altezza anche se realizzato per falde di tetto. Sono compresi: l'eventuale taglio dei ferri eseguito con idonei utensili o mazze d'opera; il calo a terra del materiale di risulta; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto, fino a qualsiasi distanza, del materiale di risulta. E' inoltre compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. La misurazione è eseguita al metro quadrato per ogni centimetro di spessore del solaio. $[(m\ 10,50 \times m\ 6,00) + (m\ 1,50 \times m\ 4,30) + (m\ 10,00 \times m\ 8,00)] \times 15\% = mq\ 171,86 \times cm\ 25 = mq\ x\ cm\ 4.296,50$	mqxcm 4.296,50	2,01	8.536,98
3.5.130.0	CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e della relativa armatura di sostegno per strutture di fondazioni, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera del disarante; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri e diretto contatto del getto.			
3.5.130.2	Per strutture in elevazione quali pilastri, travi fino ad una luce di m. 10, pareti anche sovrilampi simili. Realizzazione cordoli in c.a.: $(m\ 24,02 \times m\ 0,30 \times 2) + (m\ 33,02 \times m\ 0,30 \times 2) + (m\ 35,22 \times m\ 0,30 \times 2) = mc\ 55,34$	mc 55,34	30,10	1.665,73
3.5.20	BARRE IN ACCIAIO B450C. Barra in acciaio, controllato in stabilimento, ad aderenza migliorata B450C per strutture in C.A., fornita e posta in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfidri; le legature con filo di ferro ricamo; le eventuali saldature; gli aumenti di tratta rispetto ai diametri commerciali, assumendo un peso specifico convenzionale di gramo 7,85 e tutti gli oneri relativi ai controlli di legge ove richiesti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Il peso è calcolato secondo l'effettivo sviluppo dei ferri progettati. Realizzazione cordoli in c.a.: $[(m\ 6,80 + m\ 6,80 + m\ 10,42) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 6,00 + m\ 6,00 + m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 9,50 + m\ 9,50 + m\ 7,91 + m\ 7,91) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] = mc\ 8,26 \times kg\ 100mc = kg\ 826,00$	Kg 826	1,40	1.156,00
3.3.11.0	CALCESTRUZZO STRUTTURALE DURABILE A PRESTAZIONE GARANTITA, PER ELEMENTI SOGGETTI A CORROSIONE DELLE ARMATURE PROMOSSA DALLA CARBONATAZIONE, CLASSE DI ESPOSIZIONE XC1. Calcestruzzo durevole a prestazione garantita, per elementi soggetti a corrosione delle armature promossa dalla carbonatazione, secondo le norme UNI EN 205-1, UNI 11104, in conformità al DM 14/01/2008. Classe di consistenza S4 - Dmax, aggregato 31,5 mm. Descrizione ambiente: in ambiente asciutto o permanentemente bagnato. Condizioni ambientali: interni di edifici con umidità relativa bassa. Classe di esposizione XC1. Rapp. A/C max 0,80. Sono compresi, tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme e fornire della pompa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme.			
3.3.11.1	C25/30 (Rck 30 N/mm²). Realizzazione cordoli in c.a.: $[(m\ 6,80 + m\ 6,80 + m\ 10,42) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 6,00 + m\ 6,00 + m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 9,50 + m\ 9,50 + m\ 7,91 + m\ 7,91) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] = mc\ 8,26$	mc 8,26	124,00	1.024,24
3.3.35.0	COMPENSO PER GETTI DI STRUTTURE ESEGUITI AL DI SOPRA DELLO SPICCATO DI FONDAZIONE. Compenso per getti di strutture in elevazione. Sono compresi: tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono escluse: le casseforme e le armature metalliche.			
3.3.35.1	Per getto di opere in elevazione quali travi, pilastri, solette e similari di spessore superiore o uguale a cm 15. Realizzazione cordoli in c.a.: $[(m\ 6,80 + m\ 6,80 + m\ 10,42) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 6,00 + m\ 6,00 + m\ 10,50 + m\ 10,50) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] + [(m\ 9,50 + m\ 9,50 + m\ 7,91 + m\ 7,91) \times m\ 0,30 \times m\ 0,30] = mc\ 8,26$	mc 8,26	30,20	249,48
3.2.352.0	MURATURA IN BLOCCHI TERMICI DA TAMPONATURA DI ARGILLA ESPANSA. Muratura in blocchi termici di argilla espansa anche colorata, con trasmittanza termica non superiore a kcal/mmq°C 0,75, di qualsiasi forma e dimensione, con o senza incastro, con o senza paramento e facciavista, da tamponatura, legata con malta a prestazione garantita minimo M5 per murature sia in fondazione che in elevazione con uno o più fronti, retti o curve. Sono compresi: la formazione di spigoli e di riseghe; le apparecchiature; la lavorazione per la stitatura e la ripulitura dei giunti quando il paramento è realizzato con blocchi da facciavista. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.			
3.2.352.1	Blocco per tamponatura con o senza incastro. Muratura tamponi coperture: $[(m\ 10,42 \times m\ 1,50) : 2] \times m\ 0,30 = mc\ 2,34$ $[(m\ 10,42 \times m\ 1,50) : 2] \times m\ 0,30 = mc\ 2,34$ $[(m\ 14,22 \times m\ 2,00) : 2] \times m\ 0,30 = mc\ 4,26$ $[(m\ 7,91 \times m\ 2,00) : 2] \times m\ 0,30 = mc\ 2,37$ Gradini esterni al fabbricato: $[(m\ 1,20 \times m\ 0,90 \times m\ 0,16) + (m\ 1,20 \times m\ 0,60 \times m\ 0,16) + (m\ 1,20 \times m\ 0,30 \times m\ 0,16)] \times 4 = mc\ 1,32$	mc 12,63	181,00	2.286,03



5.1.100	<p>FORMAZIONE FALDE DI TETTO CON MURICCI. Formazione di falde di tetto realizzate con tavellonato su muricci grigliati realizzati con mattoni forati dello spessore di una testa (cm 12-13), disposti ad interasse max di cm 120 controventati, in senso ortogonale, con muricci grigliati realizzati con mattoni forati dello spessore di una testa (cm 12-13) disposti ad interasse max di m</p> <p>3. E' compreso l'onere per la sovrastante soletta in calcestruzzo di classe tra C 20/25 e C 25/30, dello spessore compreso tra i cm 4 e i cm 6, armata con rete elettrosaldate cm 20x20 del diametro minimo di mm 5. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>$(m\ 10,50 \times m\ 6,00) + (m\ 10,00 \times m\ 8,00) = mq\ 143,00 \times 15\% = mq\ 184,45$</p>	mq 184,45	83,00	10.360,35
5.2.20.0	<p>PICCOLA ORDITURA IN LEGNO. Travicelli, listelli e correntini di abete o castagno di qualunque lunghezza e sezione fino a cmq 100, forniti e posti in opera, per la formazione della piccola e medie armature di tetti. Sono compresi: la chiodatura; i tagli a misura; gli eventuali fori nella muratura e la relativa suggellatura; il tiro in alto del materiale; il montaggio a qualsiasi altezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per rifacimento copertura della sala da pranzo e del portico esterno.</p>			
5.2.20.2	<p>In legno di castagno.</p> <p>$(m\ 0,08 \times m\ 0,08 \times m\ 10,50) \times 23 = mc\ 1,54$</p> <p>$(m\ 0,08 \times m\ 0,08 \times m\ 2,00) \times 14 = mc\ 0,17$</p>	mc 1,71	1.896,00	3.231,90
5.2.30.0	<p>GROSSA ORDITURA DI TETTI. Grossa orditura di tetti in travi squadrate di qualunque lunghezza e sezione di abete o castagno uso Trieste forniti e posti in opera per puntoni, traverse o arcarecci, diagonali, colmi, etc. Sono compresi: i gettecci, le ferramenta, i chiodi, la spalmatura delle testate con idoneo protettivo; le eventuali opere murarie; i tagli a misura; gli eventuali fori nella muratura e la relativa suggellatura; il tiro in alto del materiale; il montaggio a qualsiasi altezza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per rifacimento copertura della sala da pranzo e del portico esterno.</p>			
5.2.30.2	<p>In legno di castagno.</p> <p>$(m\ 0,24 \times m\ 0,24 \times m\ 7,50) \times 10 = mc\ 4,32$</p> <p>$(m\ 0,24 \times m\ 0,24 \times m\ 4,50) = mc\ 0,25$</p>	mc 4,57	1.700,00	7.768,08
5.2.40.0	<p>CAPRIATE IN LEGNO. Travi squadrate per esecuzione di capriate in legno realizzate su disegno della D.L. con legno di abete o castagno di prima scelta, forniti e poste in opera. Sono compresi: lo sfido; la pialatura e verniciatura con olio di lino cotto; i puntoni; le catene e sezioni contro catena etc.; il calcolo per luci fino a m 12 poste ad un interasse massimo di m 4 l'una dell'altra; il montaggio a qualunque altezza; il trattamento per la protezione del legno con idoneo protettivo e calcestruzzo sugli appoggi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>Dette capriate non devono produrre spinte sulle murature al fine di non gravare sui muri perimetrali di appoggio. Per rifacimento copertura della sala da pranzo.</p>			
5.2.40.2	<p>In legno di castagno.</p> <p>$(m\ 0,28 \times m\ 0,28 \times m\ 10,50) + (m\ 0,24 \times m\ 0,24 \times m\ 10,50) + (m\ 0,24 \times m\ 0,24 \times m\ 10,50)$</p> <p>$(m\ 0,24 \times m\ 0,24 \times m\ 4,5) = mc\ 2,27$</p>	mc 2,27	2.567,00	5.373,08
5.2.71.0	<p>GRONDA DI ZAMPINI SINGOLI IN LEGNO O PREFABBRICATI. Gronda costituita da vergole in legno di pino nazionale o castagno, trattati con idoneo prodotto protettivo, o da zampini prefabbricati in cemento, verniciati color legno, disposti ad interasse di circa cm 30, ancorati al cordolo di calcestruzzo o incassati nelle murature. Sono compresi: il sovrastante tavolato in pannelle nuove o tavelle lisce con il rifianco in calcestruzzo per la formazione delle pendenze; le tracce nel muro; l'ancoraggio al cordolo; il montaggio a qualsiasi altezza da terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: il manto di copertura; il secondo zampino, più corto del soprastante, denominato "gattello".</p> <p>Misurate dal filo esterno del muro perimetrale.</p> <p>Aggetto massimo della gronda dal filo esterno del fabbricato cm 65.</p>			
5.2.71.2	<p>Con zampini in legno di castagno.</p> <p>$(m\ 13,00 + m\ 13,00 + m\ 10,00 + m\ 10,00) \times m\ 0,70 = mq\ 32,20$</p>	mq 32,20	211,00	5.754,20
5.2.100.0	<p>PIANELLATO O TAVELLONATO. Pannello o tavellonato sottostante il merito di copertura di tetto con orditura in legno, forniti e posti in opera. Sono compresi: la fornitura di malta per il fissaggio delle pannelle o dei tavelloni, le opere provvisorie, di protezione e di sostegno, non finalizzate alla sicurezza dei lavoratori. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per rifacimento copertura della sala da pranzo e del portico esterno.</p>			
5.2.100.1	<p>Realizzato con pannelle di recupero comunque reperibili in cantiere.</p> <p>$(m\ 10,50 \times m\ 7,50) = mq\ 78,75 \times 15\% + (m\ 1,50 \times m\ 4,30) = mq\ 97,01$</p>	mq 97,01	35,70	3.269,23
5.3.110	<p>CALDANA IN CALCESTRUZZO ARMATO. Conglomerato cementizio per formazione di caldana, dosato a q.li 3,00 tipo 326, per uno spessore di cm 4. E' compresa l'armatura con rete metallica a maglia quadrata o romboidale. Posta in opera sulla falde del tetto e protezione dell'isolamento termico e/o dell'impermeabilizzazione. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>$(m\ 10,50 \times m\ 6,00) + (m\ 1,50 \times m\ 4,30) + (m\ 10,00 \times m\ 8,00) \times 15\% + (m\ 10,50 \times m\ 7,50) \times 15\% + (m\ 13,00 + m\ 13,00 + m\ 10,00 + m\ 10,00) \times m\ 0,70 = mq\ 294,82$</p>	mq 294,82	18,80	5.538,85



7.2.410.0	<p>ISOLANTI TERMICI IN FIBRE MINERALI, FIBRE DI VETRO (MW - EN 13162), PANNELLI SEMIRIGIDI.</p> <p>Isolanti termici in fibre minerali, per pareti e tetti in intercapedine, realizzati mediante pannelli isolanti in fibre di vetro (MW - EN 13162), pannelli semirigidi, aventi le seguenti caratteristiche: Densità [kg/m³]: q = 20-30 Conduttività [W/(m²K)]: L ≤ 0,046 Resistenza alla diffusione del vapore: μ = 1 Calore specifico [J/(kg²K)]: c = 1030 Reazione al fuoco, euroclasse: A1 - A2s1a0</p> <p>Sono compresi: i pannelli; i tagli, da eseguire con idonea attrezzatura, e gli sfridi; la pulizia a lavoro finito; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta. Non sono compresi eventuali listelli e contro listelli in legno (da compensare a parte). E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
7.2.410.1	<p>Spessore cm 4. (m 10,50 x m 6,00) + (m 1,50 x m 4,30) + (m 10,00 x m 6,00) x 15% + (m 10,50 x m 7,50) x 15% + (m 13,00 + m 13,00 + m 10,00 + m 10,00) x m 0,70 = mq 294,62</p>	mq 294,62	7,80	2.298,08
7.1.80.0	<p>MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE ELASTOMERICA CON ARMATURA IN POLIESTERE.</p> <p>Membrana impermeabilizzante bitume polimero elastomerica armata con tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, approvata con AGREMENT dall'I.C.I.T.E. a base di bitume distillato e gomma termoplastica costituita da un copolimero a blocchi stiro butadiene radiale (SBS) applicata a fiamma con giunti sovrapposti di cm 10, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - armatura: "tessuto non tessuto" di poliestere spunbond; - spessore (UEAtc): 4+/-0,2 mm; - stabilità di forma a 100°C (EN 1110): stabile; - flessibilità a freddo (EN 1109): -25°C; - resistenza a trazione carico massimo rottura Long./Trasv. (EN 12311-1): 800/700 N/5 cm; - allungamento a rottura Long./Trasv. (EN 12311-1): 50/50%; - resistenza a trazione delle giunzioni (EN 12317-1): >=500 N/5 cm o rottura fuori dalgiunto; - resistenza alla lacerazione Long./Trasv. (EN 12310-1): 200/200N; - stabilità dimensionale a caldo Long./trasv. (EN 1107-1): -0,50+0,30%; - impermeabilità all'acqua (EN 1928): esclusa; - resistenza all'invecchiamento termico: 6 mesi a 70°C (UEAtc); - (flessibilità dopo invecchiamento): -10°C. Caratteristiche da certificare. <p>E' compreso la fornitura, la posa in opera e quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
7.1.80.1	<p>Spessore mm 4. (m 10,50 x m 6,00) + (m 1,50 x m 4,30) + (m 10,00 x m 6,00) x 15% + (m 10,50 x m 7,50) x 15% + (m 13,00 + m 13,00 + m 10,00 + m 10,00) x m 0,70 = mq 294,62</p>	mq 294,62	13,70	4.036,29
5.3.40.0	<p>MANTO DI COPERTURA CON COPPI ALLA ROMANA. Manto di copertura del tetto con tegole piano alla romana con sovrapposto secondo strato di tegole curve (coppi), oppure tegole curve a doppio strato, fornito e posto in opera. Sono compresi: i tegoloni di colmo e di dispiuvia; la sigillatura di questi e delle tegole che formano contorno alle falde con malta; i pezzi speciali occorrenti. I coppi dovranno avere una adeguata sovrapposizione che garantisca la tenuta idrica del manto. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
5.3.40.1	<p>Con coppi e sottocoppi: (m 10,50 x m 6,00) + (m 1,50 x m 4,30) + (m 10,00 x m 6,00) x 15% + (m 10,50 x m 7,50) x 15% + (m 13,00 + m 13,00 + m 10,00 + m 10,00) x m 0,70 = mq 294,62 - 70% (recupero coppi ottenuti dalla scomposizione del manto) = mq 88,38</p>	mq 88,38	45,00	3.977,10
5.1.40.0	<p>PLUVIALE IN RAME. Pluviale in rame a sezione quadrata o circolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: le saldature; i gomiti; le staffe poste ad interasse non superiore a m 1,50; le legature; l'imbuto di attacco al canale di gronda. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
5.1.40.2	<p>Della sezione cm fissi o diametro mm 80, spessore 8/10. (m 4,10 x 5) + (m 7,00 x 4) = m 48,60</p>	m 48,60	34,70	1.682,96
5.1.50.0	<p>CANALE DI GRONDA IN RAME. Canale di gronda, liscio o sagomato, in rame, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'onere per la formazione dei giunti e sovrapposizioni chiodate a doppia fila di ribatini di rame e saldature a stagno; le scossaline; le staffe di ferro; le ciogge murate e chiodate poste ad interasse non superiore a m. 1,00; le legature con filo di ferro zincato. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
5.1.50.2	<p>Dello spessore di mm 8/10, sviluppo cm 35. m 14,00 + m 2,00 + m 4,30 + m 10,00 + m 10,00 + m 3,70 + m 14,00 = m 58,00</p>	m 58,00	44,10	2.567,80
3.1.20.0	<p>MASSETTO DI CALCESTRUZZO VIBRATO NON ARMATO. Massetto di calcestruzzo vibrato, non armato, confezionato con inerti di sabbia e pietrisco o ghiaia o pietrisco di frantoio, con idonea proporzione granulometrica, dato in opera rifinito con lisciatura o frezzatura a cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			



ALL AT

3.1.20.1	<p>Con cemento grigio nelle proporzioni di q.li 3 di cemento tipo 325 per mc di sabbia, per spessori fino a cm 7. Per massetto dei piani interrato a terra.</p> <p>Piano interrato: mq 178,02 Magazzino: (m 2,97 x m 3,50) Camera da letto n° 1: (m 3,29 x m 5,35) + (m 1,70 x m 1,50) W.c. n° 1: (m 1,30 x m 3,21) Disimpegno n° 1: (m 1,30 x m 1,76) + (m 1,50 x m 3,00) Camera da letto n° 2: (m 3,54 x m 3,45) W.c. n° 2: (m 1,70 x m 1,81) Disimpegno n° 2: (m 3,66 x m 1,70) Locale caldaia: (m 2,18 x m 2,00) Camera da letto n° 3: (m 3,54 x m 3,60) W.c. n° 3: (m 1,95 x m 2,10) Disimpegno n° 3: (m 3,00 x m 4,37) + (m 2,10 x m 2,10) + (m 5,47 x m 1,33) Camera da letto n° 4: (m 3,74 x m 3,65) + (1,84 x m 1,91) W.c. n° 4: (m 1,91 x m 2,00) Disimpegno n° 4: (m 1,44 x m 4,20) Reception: (m 7,31 x m 4,57) Vano scala: (m 1,20 x m 4,40) Rampa esterna: (m 5,00 x m 9,50) + [(m 8,80 + m 5,00) x m 4,00] ; + (m 5,00 x m 10,50) : mq 127,60 Tunnel di collegamento: (m 3,00 x m 10,00) : mq 30,00</p> <p>Piano Terra: mq 178,99 Sala da pranzo: (m 9,82 x m 6,60) - (m 4,20 x m 1,30) Cucina: (m 5,11 x m 3,90) Dispensa: (m 3,20 x m 2,76) Spogliatoi e w.c. personale: (m 3,20 x m 2,25) Wc clienti: (m 2,15 x m 2,50) Wc L 13/88: (m 1,60 x m 2,50) Camera da letto 1: (m 3,15 x m 3,00) + (m 1,10 x m 0,50) W.c. n° 1 L 13/88: (m 1,70 x m 2,50) Disimpegno: (m 4,55 x m 1,10) + (m 1,40 x m 0,50) Camera da letto n° 2: (m 4,02 x m 3,23) W.c. n° 2: (m 1,33 x m 2,86) Camera da letto n° 3: (m 3,10 x m 3,90) W.c. n° 3: (m 1,20 x m 2,86) Camera da letto n° 4: (m 3,23 x m 3,31) W.c. n° 4: (m 3,81 x m 1,16) Vano scala: (m 4,20 x m 1,30)</p>	mq 512,87	18,80	8.630,19
6.4.150.0	<p>PAVIMENTO IN PIASTRELLE DI COTTO. Pavimento in piastrelle di cotto, fornito e posto in opera su idoneo sottofondo o tradizionalmente o per mezzo di idonea colla, di spessore tradizionale o sottile. Sono compresi: la posa in opera; l'eventuale colla; i tagli; gli sfitti; il riempimento dei giunti di fuga con idoneo legante; la pulizia con acido o con altro solvente idoneo ai lavori ultimati. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare il pavimento finito. È escluso il massetto di sottofondo.</p>			
8.4.150.1	<p>Piastrelle di cotto grezzo da cm. 15x30, 18x36, 30x30</p> <p>Per pavimento dei piani interrato e terra :</p> <p>Piano interrato: mq 178,02 Magazzino: (m 2,97 x m 3,50) Camera da letto n° 1: (m 3,29 x m 5,35) + (m 1,70 x m 1,50) W.c. n° 1: (m 1,30 x m 3,21) Disimpegno n° 1: (m 1,30 x m 1,76) + (m 1,50 x m 3,00) Camera da letto n° 2: (m 3,54 x m 3,45) W.c. n° 2: (m 1,70 x m 1,81) Disimpegno n° 2: (m 3,66 x m 1,70) Locale caldaia: (m 2,18 x m 2,00) Camera da letto n° 3: (m 3,54 x m 3,60) W.c. n° 3: (m 1,95 x m 2,10) Disimpegno n° 3: (m 3,00 x m 4,37) + (m 2,10 x m 2,10) + (m 5,47 x m 1,33) Camera da letto n° 4: (m 3,74 x m 3,65) + (1,84 x m 1,91) W.c. n° 4: (m 1,91 x m 2,00) Disimpegno n° 4: (m 1,44 x m 4,20) Reception: (m 7,31 x m 4,57) Vano scala: (m 1,20 x m 4,40) Tunnel di collegamento: (m 3,00 x m 10,00) : mq 30,00 Rampa esterna: (m 5,00 x m 9,50) + [(m 8,80 + m 5,00) x m 4,00] ; + (m 5,00 x m 10,50) : mq 127,60</p>	mq 570,46	49,10	28.065,68



Piano Terra: mq 176,89
 Sala da pranzo: (m 8,82 x m 6,60) - (m 4,20 x m 1,30)
 Cucina: (m 5,11 x m 3,90)
 Dispensa: (m 3,20 x m 2,76)
 Spogliatoi e w.c. personale: (m 3,20 x m 2,25)
 Wc clienti: (m 2,15 x m 2,50)
 Wc L 13/89: (m 1,50 x m 2,50)
 Camera da letto n° 1: (m 3,19 x m 3,00) + (m 1,10 x m 0,50)
 W.c. n° 1 L 13/89: (m 1,70 x m 2,50)
 Disimpegno: (m 4,55 x m 1,10) + (m 1,40 x m 0,90)
 Camera da letto n° 2: (m 4,02 x m 3,23)
 W.c. n° 2: (m 1,33 x m 2,66)
 Camera da letto n° 3: (m 3,18 x m 3,90)
 W.c. n° 3: (m 1,20 x m 2,66)
 Camera da letto n° 4: (m 3,23 x m 3,31)
 W.c. n° 4: (m 3,31 x m 1,16)
 Vano scala: (m 4,20 x m 1,30)
 Portico: (m 10,42 x m 0,80) + (m 9,00 x m 1,50) + (m 8,30 x m 1,50) + (m 7,91 x m 0,75)
 mq 37,29

Per scale esterne di collegamento fra piano interrato e terra

$[(m 1,00 \times m 0,40) \times n^{\circ} 18] + [(m 1,00 \times m 0,25) \times n^{\circ} 18] + [(m 1,00 \times m 1,00) + [(m 1,00 \times m 0,40) \times n^{\circ} 12] + [(m 1,00 \times m 0,25) \times n^{\circ} 12] = mq 20,50$

6.4.490

BATTISCOPA IN COTTO. Battiscopa eseguito in cotto dello spessore di cm 1,8 e dalle dimensioni di cm 8x33, fornito e posto in opera. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita. Battiscopa per piano interrato e terra m 442,22

Tunnel di raccordo: $(m 10,00 + m 3,00 + m 10,00 + m 3,00) = m 26$

Piano interrato: m 226,14

Magazzino: (m 2,87 + m 3,50 + m 2,97 + m 3,50)

Camera da letto n° 1: (m 3,29 + m 5,35 + m 3,29 + m 5,35 + m 1,70 + m 1,50 + m 1,70 + m 1,50)

Wc n° 1: (m 1,30 + m 3,21 + m 1,30 + m 3,21)

Wc n° 1: (m 1,30 + m 3,21 + m 1,30 + m 3,21)

Disimpegno n° 1: (m 1,30 + m 1,76 + m 1,30 + m 1,76 + m 1,50 + m 1,50 + m 3,00 + m 3,00)

Camera da letto n° 2: (m 3,54 + m 3,48 + m 3,54 + m 3,48)

Wc n° 2: (m 1,70 + m 1,81 + m 1,70 + m 1,81)

Disimpegno n° 2: (m 3,66 + m 1,70 + m 3,66 + m 1,70)

Camera da letto n° 3: (m 3,54 + m 3,50 + m 3,54 + m 3,50)

Wc n° 3: (m 1,96 + m 2,10 + m 1,96 + m 2,10)

Disimpegno n° 3: (m 3,00 + m 4,37 + m 3,00 + m 4,37) + (m 2,10 + m 2,10 + m 2,10 + m 2,10)

+ (m 6,47 + m 1,33 + m 5,47 + m 1,33)

Camera da letto n° 4: (m 3,74 + m 3,95 + m 3,74 + m 3,95) + (m 1,84 + m 1,81 + m 1,84 + m 1,81)

Wc n° 4: (m 1,91 + m 2,00 + m 1,91 + m 2,00)

Disimpegno n° 4: (m 1,44 + m 4,20 + m 1,44 + m 4,20)

Reception: (m 7,31 + m 4,87 + m 7,31 + m 4,87)

Locale caldaie: (m 2,16 + m 2,00 + m 2,16 + m 2,00)

Piano terra: m 190,08

Sala da pranzo: (m 8,82 + m 8,80 + m 6,60 + m 8,82) - (m 4,20 + m 1,30 + m 4,20 + m 1,30)

Cucina: (m 5,11 + m 3,90 + m 5,11 + m 3,90)

Dispensa: (m 3,20 + m 2,76 + m 3,20 + m 2,76)

Spogliatoi e wc personale: (m 1,00 + m 3,20 + m 1,15 + m 3,10 + m 1,15 + m 1,10 + m 3,10 + m 1,00)

Wc clienti: (m 2,15 + m 1,39 + m 1,06 + m 1,39 + m 1,06 + m 1,39 + m 0,98 + m 1,39 + m 0,98)

Wc L 13/89: (1,50 + m 2,50 + m 1,50 + m 2,50)

Camera da letto n° 1: (m 3,19 + m 3,00 + m 3,19 + m 3,00 + m 1,10 + m 0,50 + m 1,10 + m 0,50)

Wc n° 1 L 13/89: (m 1,70 + m 2,50 + m 1,70 + m 2,50)

Disimpegno: (m 4,55 + m 1,10 + m 4,55 + m 1,10 + m 1,40 + m 0,80)

Camera da letto n° 2: (m 4,02 + m 3,23 + m 4,02 + m 3,23)

Wc n° 2: (m 1,33 + m 2,66 + m 1,33 + m 2,66)

Camera da letto n° 3: (m 3,90 + m 3,18 + m 3,90 + m 3,18)

Wc n° 3: (m 1,20 + m 2,66 + m 1,20 + m 2,66)

Camera da letto n° 4: (m 3,23 + m 3,31 + m 3,23 + m 3,31)

Wc n° 4: (m 3,31 + m 1,16 + m 3,31 + m 1,16)

6.1.250

COLLETTA DI CALCE COLORATA. Colletta di malta, lavorata a fratezzolo, dello spessore di mm 2, composta esclusivamente da grassello di calce calcio (idrossido di calcio 98%) e polvere di marmo colorata. Procedere dopo aver bagnato abbondantemente la muratura precedentemente l'applicazione. È compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

Colletta per facciate esterne al piano interrato e terra

(m 7,00 x m 22,50) + (m 7,00 x m 3,80) + (m 10,42 x m 4,10) + (m 10,20 x m 0,75) + (m 12,61 x m 4,10) + (m 6,31 x m 3,50) + (m 10,83 x m 3,50) + (m 7,91 x m 3,50) + (m 7,91 x m 0,75) = mq 379,66

Muro di contenimento

m 35,00 x m 4,00 = mq 140,00

6.1.210.0

INTONACO GREZZO ESEGUITO ALL'INTERNO. Intonaco grezzo, rustico o fratezzato eseguito all'interno degli edifici, costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato livato in pieno a fratezzo lungo, applicato con le necessarie poste e guide, su superfici piane o curve, verticali ed

orizzontali. È compreso quanto occorre per dare l'opera finita.

13,90 6.146,88

442,22

mq 619,06

8,80 4.463,81



<p>8.1.210.2</p>	<p>Con malta di cemento, composta da Kg 400 di cemento per mc 1,00 di sabbia.</p> <p>mq 938,67</p> <p>7</p> <p>intonaci dei soffitti e delle pareti del piano interrato e del funnel di raccordo: mq 938,67</p> <p>Tunnel di raccordo: $[(m 10,00 + m 3,00 + m 10,00 + m 3,00) \times m 2,50] + (m 10,00 \times m 3,00)$</p> <p>Piano interrato:</p> <p>Magazzino: $[(m 2,97 + m 3,50 + m 2,97 + m 3,50) \times m 3,00] + (m 2,97 \times m 3,50)$</p> <p>Camera da letto n° 1: $[(m 3,29 + m 5,35 + m 3,29 + m 5,35 + m 1,70 + m 1,50 + m 1,50) \times 3,00] + (m 3,29 \times m 5,35)$</p> <p>Wc n° 1: $[(m 1,30 + m 3,21 + m 1,30 + m 3,21) \times m 3,00] + (m 1,30 \times m 3,21)$</p> <p>Disimpegno n° 1: $[(m 1,30 + m 1,78 + m 1,30 + m 1,78 + m 1,50 + m 1,50 + m 3,00 + m 3,0) \times m 3,00] + (1,30 \times m 1,78) + (m 1,50 \times m 3,00)$</p> <p>Camera da letto n° 2: $[(m 3,54 + m 3,46 + m 3,54 + m 3,46) \times m 3,00] + (m 3,54 \times m 3,46)$</p> <p>Wc n° 2: $[(m 1,70 + m 1,81 + m 1,70 + m 1,81) \times m 3,00] + (m 1,70 \times m 1,81)$</p> <p>Disimpegno n° 2: $[(m 3,66 + m 1,70 + m 3,66 + m 1,70) \times m 3,00] + (m 3,66 \times m 1,70)$</p> <p>Camera da letto n° 3: $[(m 3,60 + m 3,54 + m 3,60 + m 3,54) \times m 3,00] + (3,60 \times m 3,54)$</p> <p>Wc n° 3: $[(m 1,96 + m 2,10 + m 1,96 + m 2,10) \times m 3,00] + (m 1,96 \times m 2,10)$</p> <p>Disimpegno n° 3: $[(m 3,00 + m 4,37 + m 3,00 + m 4,37 + m 2,10 + m 1,30 + m 3,20 + m 1,33) \times m 3,00] + (3,00 \times m 4,37) + (m 2,10 \times m 2,10) + (m 5,47 \times m 1,33)$</p> <p>Camera da letto n° 4: $[(m 3,74 + m 3,95 + m 3,74 + m 3,95) + (1,84 + m 1,91 + m 1,84 + m 1,91) \times m 3,00] + (m 3,74 \times m 3,95) + (m 1,84 \times m 1,91)$</p> <p>Wc n° 4: $[(m 1,91 + m 2,00 + m 1,91 + m 2,0) \times m 3,00] + (m 1,91 \times m 2,00)$</p> <p>Disimpegno n° 4: $[(m 1,44 + m 4,20 + m 1,44 + m 4,20) \times m 3,00] + (m 1,44 \times m 4,20)$</p> <p>Reception: $[(m 7,31 + m 4,87 + m 7,31 + m 4,87) \times m 3,00] + (m 7,31 \times m 4,87)$</p> <p>Locale caldaia: $[(m 2,18 + m 2,00 + m 2,18 + m 2,00) \times m 3,00] + (m 2,18 \times m 2,00)$</p> <p>Vano scale: $[(m 1,20 + m 4,40 + m 1,20 + m 4,40) \times m 3,00]$</p>	<p>20,10</p>	<p>18.867,28</p>
<p>8.1.230</p>	<p>COLLETTA DI CALCE. Colletta di calce lavorata a perfetta levigatura dello spessore di mm 2. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita.</p> <p>Colletta dei soffitti e delle pareti del piano interrato e del tunnel di raccordo: mq 938,67</p> <p>Tunnel di raccordo: $[(m 10,00 + m 3,00 + m 10,00 + m 3,00) \times m 2,50] + (m 10,00 \times m 3,00)$</p> <p>Piano interrato:</p> <p>Magazzino: $[(m 2,97 + m 3,50 + m 2,97 + m 3,50) \times m 3,00] + (m 2,97 \times m 3,50)$</p> <p>Camera da letto n° 1: $[(m 3,29 + m 5,35 + m 3,29 + m 5,35 + m 1,70 + m 1,50 + m 1,50) \times 3,00] + (m 3,29 \times m 5,35)$</p> <p>Wc n° 1: $[(m 1,30 + m 3,21 + m 1,30 + m 3,21) \times m 3,00] + (m 1,30 \times m 3,21)$</p> <p>Disimpegno n° 1: $[(m 1,30 + m 1,78 + m 1,30 + m 1,78 + m 1,50 + m 1,50 + m 3,00 + m 3,0) \times m 3,00] + (1,30 \times m 1,78) + (m 1,50 \times m 3,00)$</p> <p>Camera da letto n° 2: $[(m 3,54 + m 3,46 + m 3,54 + m 3,46) \times m 3,00] + (m 3,54 \times m 3,46)$</p> <p>Wc n° 2: $[(m 1,70 + m 1,81 + m 1,70 + m 1,81) \times m 3,00] + (m 1,70 \times m 1,81)$</p> <p>Disimpegno n° 2: $[(m 3,66 + m 1,70 + m 3,66 + m 1,70) \times m 3,00] + (m 3,66 \times m 1,70)$</p> <p>Camera da letto n° 3: $[(m 3,60 + m 3,54 + m 3,60 + m 3,54) \times m 3,00] + (3,60 \times m 3,54)$</p> <p>Wc n° 3: $[(m 1,96 + m 2,10 + m 1,96 + m 2,10) \times m 3,00] + (m 1,96 \times m 2,10)$</p> <p>Disimpegno n° 3: $[(m 3,00 + m 4,37 + m 3,00 + m 4,37 + m 2,10 + m 1,30 + m 3,20 + m 1,33) \times m 3,00] + (3,00 \times m 4,37) + (m 2,10 \times m 2,10) + (m 5,47 \times m 1,33)$</p> <p>Camera da letto n° 4: $[(m 3,74 + m 3,95 + m 3,74 + m 3,95) + (1,84 + m 1,91 + m 1,84 + m 1,91) \times m 3,00] + (m 3,74 \times m 3,95) + (m 1,84 \times m 1,91)$</p> <p>Wc n° 4: $[(m 1,91 + m 2,00 + m 1,91 + m 2,0) \times m 3,00] + (m 1,91 \times m 2,00)$</p> <p>Disimpegno n° 4: $[(m 1,44 + m 4,20 + m 1,44 + m 4,20) \times m 3,00] + (m 1,44 \times m 4,20)$</p> <p>Reception: $[(m 7,31 + m 4,87 + m 7,31 + m 4,87) \times m 3,00] + (m 7,31 \times m 4,87)$</p> <p>Locale caldaia: $[(m 2,18 + m 2,00 + m 2,18 + m 2,00) \times m 3,00] + (m 2,18 \times m 2,00)$</p> <p>Vano scale: $[(m 1,20 + m 4,40 + m 1,20 + m 4,40) \times m 3,00]$</p>	<p>mq 938,67</p> <p>6,90</p>	<p>5.478,82</p>
<p>12.1.20.0</p>	<p>TINTEGGIATURA A TEMPERA. Tinteggiatura a tempera, in tinta unica chiara, su intonaco civile, a calce, o a gesso, eseguita a qualsiasi altezza, su pareti e soffitti interni, volte etc. Preparazione accurata del supporto mediante spazzolatura con raschietto e spazzola di caggina, per eliminare corpi estranei quali grumi, scabrosità, bolle, alveoli, difetti di vibrazione, con stuccatura di crepe e cavillature, per ottenere omogeneità e continuità della superficie da imbiancare e tinteggiare. Impiuntura ad uno strato di isolante a base di resina acrilica all'acqua data a pennello. Cielo di pittura costituito da strato di fondo e strato di finitura con pittura a tempera, dati a pennello ed a rullo. Sono compresi: le scale; i cavalletti; la pittura degli ambienti; ad opera ultimata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>		



ALC. AT

		mq	8,20	13.433,07
12.1.20.2	<p>A due strati del tipo a buccia d'arancio di cui il primo di fondo dato a pennello ad il secondo di finitura dato a rullo su pareti e soffitti intonacati a civile e gesso.</p> <p>Tinteggiatura a tempera dei soffitti e delle pareti dei piani interrato e terra</p> <p>e del tunnel di raccordo, mq 1638,29</p> <p>Tunnel di raccordo: $(m 10,00 + m 3,00 + m 10,00 + m 3,00) \times m 2,50 + (m 10,00 \times m 3,00)$</p> <p>Piano interrato: mq 930,67</p> <p>Magazzino: $(m 2,97 + m 3,50 + m 2,97 + m 3,50) \times m 3,00 + (m 2,97 \times m 3,50)$</p> <p>Camera da letto n° 1: $(m 3,29 + m 5,35 + m 3,29 + m 5,35 + m 1,70 + m 1,50 + m 1,50) \times m 3,00 + (m 3,28 \times m 5,35)$</p> <p>Wc n° 1: $(m 1,30 + m 3,21 + m 1,30 + m 3,21) \times m 3,00 + (m 1,30 \times m 3,21)$</p> <p>Disimpegno n° 1: $(m 1,30 + m 1,75 + m 1,30 + m 1,75 + m 1,50 + m 1,50 + m 3,00 + m 3,0) \times m 3,00 + (1,30 \times m 1,75) + (m 1,50 \times m 3,00)$</p> <p>Camera da letto n° 2: $(m 3,54 + m 3,46 + m 3,54 + m 3,46) \times m 3,00 + (m 3,54 \times m 3,46)$</p> <p>Wc n° 2: $(m 1,70 + m 1,81 + m 1,70 + m 1,81) \times m 3,00 + (m 1,70 \times m 1,81)$</p> <p>Disimpegno n° 2: $(m 3,86 + m 1,70 + m 3,86 + m 1,70) \times m 3,00 + (m 3,86 \times m 1,70)$</p> <p>Camera da letto n° 3: $(m 3,80 + m 3,54 + m 3,60 + m 3,54) \times m 3,00 + (3,60 \times m 3,54)$</p> <p>Wc n° 3: $(m 1,96 + m 2,10 + m 1,96 + m 2,10) \times m 3,00 + (m 1,96 \times m 2,10)$</p> <p>Disimpegno n° 3: $(m 3,00 + m 4,37 + m 3,00 + m 4,37 + m 2,10 + m 1,30 + m 3,20 + m 1,33) \times m 3,00 + (3,00 \times m 4,37) + (m 2,10 \times m 2,16) + (m 5,47 \times m 1,33)$</p> <p>Camera da letto n° 4: $(m 3,74 + m 3,95 + m 3,74 + m 3,95) \times m 3,00 + (1,84 + m 1,91 + m 1,84 + m 1,91) \times m 3,00 + (m 3,74 \times m 3,95) + (m 1,84 \times m 1,91)$</p> <p>Wc n° 4: $(m 1,81 + m 2,00 + m 1,81 + m 2,00) \times m 3,00 + (m 1,81 \times m 2,00)$</p> <p>Disimpegno n° 4: $(m 1,44 + m 4,20 + m 1,44 + m 4,20) \times m 3,00 + (m 1,44 \times m 4,20)$</p> <p>Reception: $(m 7,31 + m 4,87 + m 7,31 + m 4,87) \times m 3,00 + (m 7,31 \times m 4,87)$</p> <p>Locale caldaia: $(m 2,18 + m 2,00 + m 2,18 + m 2,00) \times m 3,00 + (m 2,18 \times m 2,00)$</p> <p>Vano scala: $(m 1,20 + m 4,40 + m 1,20 + m 4,40) \times m 3,00$</p> <p>Piano terra: mq 699,62</p> <p>Sala da pranzo: $(m 9,82 + m 6,00 + 6,50 + m 9,82) \times m 3,30 + (9,82 \times 1,00) + (9,82 \times 1,00)$</p> <p>Cucina: $(m 5,11 + m 3,90 + m 5,11 + m 3,90) \times m 2,85 + (m 5,11 \times m 3,90)$</p> <p>Dispensa: $(m 3,20 + m 2,76 + m 3,20 + m 2,76) \times m 2,85 + (m 3,20 \times m 2,76)$</p> <p>Spogliatoi e wc personale: $(m 2,25 + 3,20 + m 2,25 + m 3,20) \times m 2,85 + (m 2,25 \times m 3,20)$</p> <p>Wc clienti: $(m 2,15 + m 1,39 + m 1,06 + m 1,39 + m 1,06 + m 1,39 + m 0,95 + m 1,39 + m 0,95) \times m 2,85 + (m 2,50 \times m 2,15)$</p> <p>Wc L 13/89: $(m 1,50 + m 2,50 + m 1,50 + m 2,50) \times m 2,85 + (m 2,50 \times m 1,50)$</p> <p>Camera da letto n° 1: $(m 3,19 + m 3,00 + m 3,19 + m 3,00 + m 1,10 + m 0,50 + m 1,10 + m 0,50) \times m 2,85 + (m 3,19 \times m 3,00)$</p> <p>Wc n° 1 L 13/89: $(m 1,70 + m 2,50 + m 1,70 + m 2,50) \times m 2,85 + (m 1,70 \times m 2,50)$</p> <p>Disimpegno: $(m 4,55 + m 1,10 + m 4,55 + m 1,10 + m 1,40 + m 0,80) \times m 2,85 + (m 4,55 \times m 1,10) + (m 1,40 \times m 0,80)$</p> <p>Camera da letto n° 2: $(m 4,02 + m 3,23 + m 4,02 + m 3,23) \times m 2,85 + (m 4,02 \times m 3,23)$</p> <p>Wc n° 2: $(m 1,33 + m 2,66 + m 1,33 + m 2,66) \times m 2,85 + (m 1,33 \times m 2,66)$</p> <p>Camera da letto n° 3: $(m 3,90 + m 3,18 + m 3,90 + m 3,18) \times m 2,85 + (m 3,90 \times m 3,18)$</p> <p>Wc n° 3: $(m 1,20 + m 2,66 + m 1,20 + m 2,66) \times m 2,85 + (m 1,20 \times m 2,66)$</p> <p>Camera da letto n° 4: $(m 3,23 + m 3,31 + m 3,23 + m 3,31) \times m 2,85 + (m 3,23 \times m 3,31)$</p> <p>Wc n° 4: $(m 3,31 + m 1,15 + m 3,31 + m 1,15) \times m 2,85 + (m 3,31 \times m 1,15)$</p>	1.638,29		
9.1.80.0	<p>PORTONCINI ESTERNI IN LEGNO DI PINO DI SVEZIA. Portoncini esterni in legno di Pino di Svezia, tipo standard e fuori standard, con intelaiatura perimetrale in legno di Abete, battente con spalla, internamente rifinito come le porte ed esternamente rivestiti con doghe verticali interrotte da un fascione intermedio orizzontale, intarsiati, dello spessore finito di mm 20, telaio fino a mm 70, coprifilo esterni fino a mm 11x36 ed internamente mostre come quelle applicate alle porte, forniti e posti in opera. Sono compresi: tre cerniere anubi di acciaio bronzato da mm 16; la serratura con 3 chiavi; la mezza maniglia interna; il pomolo esterno; la verniciatura trasparente al naturale, previa mano di preparazione con prodotti impregnanti contro muffe e funghi della parte esterna; la verniciatura al poliuretano trasparente della parte interna. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p> <p>E' esclusa la fornitura e posa in opera del controlataio.</p>			
9.1.80.2	<p>A due ante uguali od asimmetriche, misure standard (dimensioni luce netta cm 110x220).</p> <p>n° 2 porte</p>	2	1.443,00	2.886,00
9.1.11.0	<p>PERSIANE AD ANTE A BATTENTE. Persiane ad ante a battente con montanti della sezione finita assimilabili a mm 54x70 a stecche della sezione finita di mm 15x55 intervallate ogni 45 mm; fornite e poste in opera. Sono comprese: la ferrata con bandelle a T e cardini e muro; le spagnolette di chiusura; le fermo-persiane per le finestre e per i balconi, il tutto in ferro tropicalizzato; la preparazione dei fondi; la verniciatura RAL o naturale color legno. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.</p>			
9.1.11.1	<p>Persiane in legno massello di pino di Svezia sezione assimilabile a mm. 54x70 verniciate RAL.</p> <p>Persiano Piano Interrato: $(m 1,20 \times m 1,50) + (m 1,20 \times m 2,10) + (m 1,20 \times m 2,10) + (m 0,90 \times m 1,50) + (m 1,00 \times m 1,50) + (m 0,90 \times m 2,20) + (m 0,80 \times m 1,50) + (m 1,10 \times m 1,50) = mq 14,67$</p> <p>Persiane Piano Terra: $(m 0,50 \times m 0,50) + (m 0,50 \times m 0,50) + (m 0,70 \times m 0,80) + (m 0,70 \times m 0,80) + (m 0,70 \times m 0,80) + (m 1,30 \times m 1,50) + (m 1,30 \times m 1,50) + (m 0,70 \times m 1,50) + (m 0,70 \times m 1,50) + (m 1,00 \times m 1,50) + (m 1,00 \times m 1,50) + (m 2,50 \times m 1,50) + (1,00 \times m 2,50) + (m 1,70 \times m 1,70) + (1,00 \times m 2,50) + (0,50 \times m 1,50) + (m 0,70 \times m 1,50) + (m 1,00 \times m 1,50) = mq 26,27$</p>	mq 40,94	230,30	8.496,20

Firmato Da TRIPPETTA LUIGI Emesso Da: NAMIRIAL CA FIRMA QUALIFICATA Serie: 59514801965068a



9.1.11.8	<p>Compenso per ciclo di pittura trasparente naturale (Bordo noce/castagno) a base acquosa, rispetto alla verniciatura RAL su qualsiasi essenza, consistente in una mano di impregnante neutro antistatico e anti-muffa, in una mano di impregnante colorante e in due mani di trattamento finale.</p> <p>Perlane Piano interrato: $(m\ 1,20 \times m\ 1,50) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 0,90 \times m\ 2,20) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (m\ 1,10 \times m\ 1,50) = mq\ 14,67$</p> <p>Perlane Piano Terra: $(m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 2,50 \times m\ 1,50) + (1,00 \times m\ 2,50) + (m\ 1,70 \times m\ 1,70) + (1,00 \times m\ 2,50) + (0,80 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) = mq\ 25,27$</p>	mq 40,94	5,30	216,98
9.1.151.0	<p>INFISSI ESTERNI PER FINESTRE E PORTE FINISTRA IN LEGNO. Infissi esterni per finestre e porte finestre in legno, apribili ad una o più ante, con o senza parti fisse, predisposti per vetro camera, forniti e posti in opera. Sono compresi: la necessaria ferramenta di attacco e sostegno, la chiusura con cremone; la maniglia; i panneli e le colonelle in ottone o alluminio anodizzato; la verniciatura RAL o trasparente al naturale, a due mani, previa mano di preparazione con prodotto impregnante contro muffe e funghi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la fornitura e posa in opera dei vetri e la fornitura e posa in opera del controtelex.</p>			
9.1.151.1	<p>Infisso in legno massello di pino di Svezia, verniciato RAL, con telaio sezione asimmetrica a mm. 50x71 e ante di sezione assimilabile a mm. 66x81.</p> <p>Finestre Piano interrato: $(m\ 1,20 \times m\ 1,50) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 0,90 \times m\ 2,20) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (m\ 1,10 \times m\ 1,50) = mq\ 14,67$</p> <p>Finestre Piano Terra: $(m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 2,50 \times m\ 1,50) + (1,00 \times m\ 2,50) + (m\ 1,70 \times m\ 1,70) + (1,00 \times m\ 2,50) + (0,80 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) = mq\ 25,27$</p> <p>Finestre soffitte: $(m\ 1,00 + m\ 0,70) \times m\ 1,10 : 2 \times 2 = mq\ 1,87$</p>	mq 42,81	211,20	9.032,91
9.1.81.0	<p>PORTE IN LEGNO MASSELLO DI ABETE O PIOPPO, LACCATE, MISURA STANDARD E FUORI STANDARD. Porte in legno massello di Abete o Pioppo tipo standard e fuori standard, complete di mostre e contromostre da mm. 10x60, telaio ad imbalto fino a mm. 110 e, finitura esterna laccata. Sono comprese: la mano di preparazione, la laccatura con vernici poliuretaniche pigmentate opache, le cerniere in acciaio da mm. 13, la serratura, la maniglia in alluminio del tipo pesante. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. E' esclusa la fornitura e posa in opera del controtelex.</p>			
9.1.81.1	<p>Porte laccate in legno massello, misure standard o fuori standard, a un'anta (dimensioni assimilabili luce nelle c. 75-80-90 x 210), n° 27 porte interne</p>	m² 27	709,00	19.143,00
9.5.11.2	<p>VETRO FLOAT. Vetro float, fornito e posto in opera su infisso in qualsiasi materiale (legno, ferro, PVC, alluminio, stratificato). Sono compresi la sigillatura con polimero silconico, la quarzizione in gomma con eventuale collante, la pittura, i tagli e gli sfondi.</p> <p>E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 2 Cristallo float spessore mm 4.</p> <p>Finestre Piano Interrato: $(m\ 1,20 \times m\ 1,50) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 1,20 \times m\ 2,10) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 0,90 \times m\ 2,20) + (m\ 0,90 \times m\ 1,50) + (m\ 1,10 \times m\ 1,50) = mq\ 14,67$</p> <p>Finestre Piano Terra: $(m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,50 \times m\ 0,50) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 0,70 \times m\ 0,80) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 1,30 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) + (m\ 2,50 \times m\ 1,50) + (1,00 \times m\ 2,50) + (m\ 1,70 \times m\ 1,70) + (1,00 \times m\ 2,50) + (0,80 \times m\ 1,50) + (m\ 0,70 \times m\ 1,50) + (m\ 1,00 \times m\ 1,50) = mq\ 25,27$</p> <p>Finestre soffitte: $(m\ 1,00 + m\ 0,70) \times m\ 1,10 : 2 \times 2 = mq\ 1,87$</p>	mq 42,81	18,90	809,10
6.3.80.0	<p>LASTRE DI TRAVERTINO LEVGATE PER SOGLIE DI BALCONI E DAVANZALI DI FINESTRE.</p> <p>Lastre di travertino levigate nelle forme in vista, fornite e poste in opera con malta comune, per soglie di balconi e davanzali di finestre. Sono compresi: i fori, le canalette, i gocciolatoi, gli incassi; le ballate; i listelli e devoliti curvi ove occorrono; la smussatura in cotta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per finestre e porte finestre ai piani interrati e terra</p> <p>Finestre Piano interrato: $(m\ 1,20 + m\ 1,20 + m\ 1,20 + m\ 0,90 + m\ 1,00 + m\ 0,90 + m\ 0,90 + m\ 1,10) \times m\ 0,50 = mq\ 4,20$</p> <p>Finestre Piano Terra: $(m\ 0,50 + m\ 0,50 + m\ 0,70 + m\ 0,70 + m\ 0,70 + m\ 1,30 + m\ 1,30 + m\ 0,70 + m\ 0,70 + m\ 1,00 + m\ 1,00 + 2,50 + m\ 1,00 + m\ 1,70 + m\ 1,00 + m\ 0,80 + m\ 0,70 + m\ 1,00) \times m\ 0,50 = mq\ 8,80$</p>			
6.3.80.2	<p>Di spessore cm 4.</p>	mq 13,00	185,00	2.405,00
	<p>REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICO, FOGNARIO E TERMIDRAULICO CON SANITARI E RIVESTIMENTI BAGNI</p>	a corpo		60.000,00
3.1.70.0	<p>DRENAGGIO ESEGUITO CON GHIAIA O PIETRISCO. Drenaggio eseguito con ghiaia di fiume levata o piatrisco di cava, di pezzatura mista da mm 15 a mm 40-50 entro cavi. E' compreso l'assemblamento con pietolo meccanico. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per realizzazione marciapiede al piano terra $(m\ 55,00 \times m\ 1,60 \times m\ 0,20) = mc\ 18,50$</p>			
3.1.70.2	<p>Con pietrisco di cava.</p>	mc 18,50	24,50	404,25



AL AT

3.3.130.0	CASSEFORME. Fornitura e realizzazione di casseforme e delle relative armature di sostegno per strutture di fondazione, di elevazione e muri di contenimento, poste in opera fino ad un'altezza di m. 3,5 dal piano di appoggio. Sono compresi: la fornitura e posa in opera del disarmante; la manutenzione; lo smontaggio; l'allontanamento e accatastamento del materiale occorso. E' compreso quanto occorre per dare l'opera finita. La misurazione è eseguita calcolando la superficie dei casseri a diretto contatto del getto.			
3.3.130.1	Per realizzazione marciapiede al piano terra (m 55,00 x 1) x m 0,18 = mq 9,90	mq	23,00	227,70
3.3.20	BARRE IN ACCIAIO B450C. Barre in acciaio, controllato in stabilimento, ad aderenza migliorata B450C per strutture in C.A., fornite e poste in opera. Sono compresi: i tagli, gli sfridi; le legature con filo di ferro ricotto; le eventuali saldature; gli aumenti di trafilatura rispetto ai diametri commerciali; assumendo un peso specifico convenzionale di gramo 7,85 e tutti gli oneri relativi ai controlli di legge ove richiesti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Il peso è calcolato secondo l'effettivo sviluppo dei ferri progettati. Per realizzazione marciapiede al piano terra. A corpo	kg	1,40	860,00
3.3.30	RETE IN ACCIAIO ELETTROSALDATA. Rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadrata di qualsiasi diametro, fornita e posta in opera. Sono compresi: il taglio, la sagomatura; la piegatura delle rete; le legature con filo di ferro ricotto e gli sfridi. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per realizzazione marciapiede. A corpo	kg	1,54	308,00
3.3.11.0	CALCESTRUZZO STRUTTURALE DURABILE A PRESTAZIONE GARANTITA, PER ELEMENTI SOGGETTI A CORROSIONE DELLE ARMATURE PROMOSSA DALLA CARBONATAZIONE, CLASSE DI ESPOSIZIONE XC1. Calcestruzzo durevole a prestazione garantita, per elementi soggetti a corrosione delle armature promossa dalla carbonatazione; secondo le norme UNI EN 206-1, UNI 11104, in conformità al DM 14/01/2008. Classe di consistenza S4 - Dmax. aggregato 31,5 mm. Descrizione ambiente: in ambiente asciutto e permanentemente bagnato. Condizioni ambientali: interni di edifici con umidità relativa bassa. Classe di esposizione XC1. Rapp. A/C max 0,50. Sono compresi tutti gli oneri tra cui quelli di controllo previsti dalle vigenti norme e fornite della pompa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Sono esclusi: le casseforme. Per realizzazione marciapiede al piano terra (m 55,00 x m 1,50 x m 0,18) = mc 14,85			
3.3.11.1	C25/30 (Rck 30 N/mmq)	mc	141,00	2.093,85
	Totale computo metr			287.878,71

Computo metrico realizzato in base all'Elenco Regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili Edizione 2017 (D.G.R. n° 1217 del 23/10/2017, pubblicato sul supplemento straordinario al " Bollettino Ufficiale " Serie Generale n° 48 del 08/11/2017)

Bevagna li 30/10/2018

Il tecnico incaricato
Dott. Ag. Tripetta



All. A/D

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO RELATIVO AI LAVORI DA EFFETTUARE PER LA SISTEMAZIONE DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA PROPRIETA'

Numero d'ordine	Descrizione dell'articolo	Unità	Prezzo unitario €	Totale €
18.2	RILEVATI STRADALI			
18.2.10	<p>FORMAZIONE DI RILEVATO CON MATERIALI APPARTENENTI AI GRUPPI A1, A2-4 E A2-5. Formazione di rilevato con materiali appartenenti ai gruppi A1, A2-4 e A2-5 provenienti da cave di prestito ubicate a qualsiasi distanza. Sono compresi: la preparazione e compattazione del piano di posa; il taglio e la rimozione di alberi, cespugli e ceppaie; l'eventuale indennità di cave; il prolievo e il trasporto dei materiali occorrenti da qualsiasi distanza e con qualunque mezzo; la compattazione meccanica a strati di altezza non superiore a cm 30 in modo da raggiungere il 95% della prova AASHO modificata; le bagnature; i necessari discarichi; la sistemazione delle scarpe e il loro rivestimento con terreno vegetale dello spessore di cm 20; la profilatura dei cigli. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Verrà computato il volume del rilevato finito. Sistemazione stradale di accesso alla proprietà: m 150,00 x m 4,00 x m 0,50 = 300 mc.</p> <p>Totale computo metrico</p>	mc	17,60	5.280,00
				5.280,00

Computo metrico realizzato in base all'Elenco Regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili Edizione 2017 (D.G.R. n° 1217 del 23/10/2017, pubblicato sul supplemento straordinario al " Bollettino Ufficiale " Serie Generale n° 48 del 06/11/2017)

Bevagna li 30/10/2018

Il tecnico incaricato
 Dott. Agr. Luigi Trippetta

